



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 19/11/2020

Numero 140

Supplemento n. 1

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12955

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", e successive ordinanze. Implementazione del dispositivo operativo regionale di protezione civile per interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, al fine di garantire il necessario rifornimento delle strutture sanitarie regionali dei dispositivi individuali di protezione (DPI) e delle strumentazioni necessarie ad affrontare e contenere l'emergenza epidemiologica. Impegno di spesa di € 305.818,98 IVA inclusa sul capitolo E46556, e.f. 2020. (COV20). Pag. 7

Determinazione 16 novembre 2020, n. G13559

Emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Convenzione tra Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare nell'ambito dell'emergenza COVID19. Approvazione proroga Convenzione fino al giorno 31 gennaio 2021. Impegno di spesa di € 184.800,00 oltre IVA di € 18.480,00 per un impegno complessivo di € 203.280,00 sul capitolo H11732 a favore della Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, di cui € 121.440,00 e.f. 2020 ed € 81.840,00 e.f. 2021. CIG: 82835509B3 - (COV20). Pag. 14

Determinazione 16 novembre 2020, n. G13560

Emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Convenzione tra Urban Garden srl e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID-19 presso la struttura alberghiera Urban Garden sottoscritta in data 31.03.2020. Approvazione proroga Convenzione fino al giorno fino al giorno 31 gennaio 2021. Impegno di spesa di € 117.810,00 oltre IVA di € 11.781,00 per un impegno complessivo di € 129.591,00 sul capitolo H11732 a favore della Urban Garden srl, di cui € 77.418,00 e.f. 2020 ed 52.173,00 e.f. 2021. CIG: 82835433EE - (COV20). Pag. 24

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12965

Accertamento utile di esercizio 2019 della società Cotral S.p.A. e disaccertamento di euro 17,78 derivante dalla distribuzione degli utili portati a nuovo fino all'esercizio 2016 della medesima società. Pag. 34

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 ottobre 2020, n. G12638

Impegno di € 186.229,09 sul capitolo H41178, es. finanziario 2020, a favore dell'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia (codice creditore 4784), per la realizzazione del progetto "Home Care Premium 2014". Pag. 39

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12735

Attuazione DGR 18/2019. Proroga onerosa del Progetto "Piano Regionale Antitrattra Lazio" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità. Impegni di spesa delle risorse al soggetto partner di progetto Società LazioCrea S.p.a e ai soggetti attuatori. € 584.897,00 capitolo H43139 macroaggregato 12.04 1.04.04.01 Es. fin. 2020 € 250.670,00 pluriennale 2021. € 24.500,00 capitolo H43152 macroaggregato 12.04 1.04.03.01 Es. fin. 2020 € 10.500,00 pluriennale 2021. Approvazione schema addendum alle convenzioni con il soggetto partner e i soggetti attuatori. Approvazione progetti e budget finanziari. F81F18000200001. Pag. 43

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12809

DGR 28 dicembre 2017 n. 935: "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Laboratorio di Città a Corviale". Approvazione delle attività della terza annualità. Impegno di spesa di 70.000,00 euro, sul capitolo H41924 Missione 12 Programma 07 Aggregato 1.04.0102.000, esercizio finanziario 2020. Pag. 64

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12988

D.G.R. n. 494/2020 realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato "Check Point" – Finalizzazione delle risorse stanziare sul cap. H41987 ai sensi dell'art. 7, comma 88 della L.R n. 28/2019 (Legge di stabilità regionale)- Impegno di spesa in favore dell'ASP Asilo Savoia dell'importo complessivo di euro 450.000,00 sul capitolo H41987, Missione 12, Programma 07, Macroaggregato 1.04.01.02.999, di cui euro 150.000,00 es.fin.2020, euro 150.000,00 es. fin. 2021 ed euro 150.000,00 es. fin 2022. Approvazione dello schema di contratto di servizio. Pag. 73

Determinazione 5 novembre 2020, n. G13041

DGR n. 605 del 6.8.2019. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno della somma di euro 37.500,00 sul capitolo H41908(Programma 4 della Missione 12) dell'esercizio finanziario 2020 a favore dell'ASP "Asilo Savoia" per le spese sostenute per le attività svolte nella gestione del servizio nel periodo 1.1.2020 - 31.3.2020. Pag. 87

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 ottobre 2020, n. G12630

Procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. n.50/2016 finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro con un operatore economico per l'affidamento di un appalto di fornitura di nuovi treni da adibire al trasporto pubblico per le ferrovie regionali Roma - Lido di Ostia e Roma - Civita Castellana - Viterbo. CUP F70B18000000003 - CIG 7389386A39. Lettera d'Invito inviata agli operatori economici: proroga dei termini di scadenza e ulteriori specifiche. Pag. 94

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12717

Approvazione dello Schema di contratto di cui all'Avviso allegato alla determinazione dirigenziale 4 settembre 2020, n. G10161. Pag. 100

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12749

Impegno di spesa di € 29.917.300,00 in favore di Roma Capitale quale concorso finanziario – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 – agli oneri del servizio di trasporto pubblico locale – saldo anno 2020. Spesa imputata al Capitolo D41921 (Missione 10, Programma 02, Aggregato 1.04.01.02.004) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020. Pag. 111

Determinazione 3 novembre 2020, n. G12903

L.R. 21/75. Contributi all'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, (ex Autorità portuale di Civitavecchia Fiumicino Gaeta) in conto capitale. Porto di Civitavecchia "Manutenzione straordinaria Piazzale Banchina 25" - Impegno di Euro 180.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020. Pag. 116

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12952

L.R. 21/75. Contributi all'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, (ex Autorità portuale di Civitavecchia Fiumicino Gaeta) in conto capitale, "Rifacimento di un tratto di marciapiede sito a Gaeta in via lungomare Caboto localita' Calegna" nel Porto di Gaeta, per un importo complessivo di contributo pari ad € 60.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020. Pag. 119

Determinazione 5 novembre 2020, n. G13072

POR FESR Lazio 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 Interventi di riqualificazione energetica su immobili pubblici a gestione comunale. Disimpegni di spesa per l'importo complessivo di € 633.679,49 sui capitoli di bilancio nn. A42200, A42201 e A42202 nell'ambito del Programma 02 della Missione 17. Esercizio Finanziario 2020. Pag. 122

Atto di Organizzazione 2 novembre 2020, n. G12797

POR FESR Lazio 2014-2020, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica" - Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 4.1.1. Pag. 130

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E
DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 ottobre 2020, n. G12612

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile" Dossier LI-ES2-2160188_Intervento A0100E0080 - "Scuola Elementare e Materna Maffi" nel Comune di Roma Capitale. Affidamento servizio pubblicazione Variante all'Operatore economico EDITRICE SIFIC S.r.l. (cod. creditore 78475), disimpegno € 472,00= ed attribuzione impegni nn 56577/2020, 56578/2020 e 56579/2020 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202, accertamento dell'importo di € 809,00 su capitoli di entrata nn. 413154, 421160 e 331530. CUP: F87D18000310009 - CIG ZC32E3E669. Pag. 142

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12771

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile" Dossier LI-ES2-3620446 Intervento A0100E0287 presso "la Scuola Elementare Campi d'Annibale" nel Comune di Rocca di Papa (RM). Approvazione Perizia di Variante, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett.c) del D.lgs. n. 50/2016, integrazione di € 44.053,37= sugli impegni nn. 21675/2020, 21826/2020 e 21976/2020 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202 a favore dell'Impresa M.S.C. GENERALI S.r.l. (cod. cred. 191025). Nomina gruppo di supporto al RUP ed Impegni di spesa, per un totale di € 12.472,57= sui capitoli A42200, A42201 e A42202 a favore di cod. creditore 176734 e di cod. creditore 3805, accertamento di € 2.759,92=sul capitolo di entrata n. 341560. CUP: F34D17000340009 - CIG: 8103490B7C. . . Pag. 153

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12801

Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - POR FESR Lazio 2014-2020 - Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Aggiornamento dell'Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle procedure negoziate indette per l'affidamento di lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00. Pag. 170

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 3 novembre 2020, n. A00118

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle attività economiche e produttive ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Ordinanza del Soggetto Istruttore Comune di Fiumicino n. 27 del 28/04/2020. Approvazione della rendicontazione presentata dalla ditta F.LLI ASTOLFI & C. S.r.l. Pag. 193

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 novembre 2020, n. G12834

Approvazione della Scheda progetto "Roma Sposa Live" e "BMII-Borsa del Matrimonio in Italia". Roma, 11-13 novembre 2020. Pag. 202

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12994

Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi di cui alla L.R. 13/2018 art. 4 commi 40-44 - Conferma impegno di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. assunto con determinazione G17787/2019, per Euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo B22542. Esercizio finanziario 2020. Pag. 206

Determinazione 5 novembre 2020, n. G13017

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "X edizione IFIB 2020 - International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy", Roma, 1 e 2 ottobre 2020 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell' Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234). Pag. 210

Determinazione 16 novembre 2020, n. G13551

Approvazione della Scheda progetto "ARF! Festival del fumetto a Roma - #QUALCOS'ALTRO", 20-22 novembre 2020. Pag. 214

Determinazione 16 novembre 2020, n. G13552

Approvazione della Scheda progetto "Social Football Summit" on line edition 17-19 novembre 2020 e "Esports Summit" on line edition 23-24 novembre 2020. Pag. 218

Atto di Organizzazione 5 novembre 2020, n. G13019

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dal Comune di Aprilia per il rilascio di Autorizzazione Unica per il progetto di ampliamento del complesso aziendale con rifunionalizzazione in via Selciatella snc - Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) - La Mediterranea di B e B Soc. Agricola Semplice - (Rif. conferenza di servizi interna 035/2020). Pag. 222

Atto di Organizzazione 5 novembre 2020, n. G13020

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dal Comune di Aprilia per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un fabbricato rurale ed annessi agricoli in Aprilia, via della Riserva Nuova 50 - Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) - Impresa individuale EMAUSO Maria - (Rif. conferenza di servizi interna 036/2020). Pag. 225

Atto di Organizzazione 5 novembre 2020, n. G13021

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta Roma Capitale per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di annesso agricolo, tettoia ricovero, serre e semenzaio in via della Giustiniana 405 - Az. Agr. Mariella di De Santis Catia - (Rif. conferenza di servizi interna 037/2020). Pag. 228

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12654

ECOFATCENTRO S.R.L. - Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Aggiornamento della Determinazione n. G09134 del 30.07.2020, con sostituzione delle Appendici "A" e "B" - Correzione di alcuni refusi. Pag. 231

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12656

Approvazione del documento tecnico "Aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera" revisione 2020 predisposto da Arpa Lazio. Pag. 270

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12657

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito da INFORMA Srl - Prima Edizione, anno 2020, unica sessione, 18 novembre 2020 - 8 ore di formazione - modalità FAD...... Pag. 336

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12693

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica e valorizzazione della FORSU", Comune di Ardea (RM), località Caronti - via Pontina Vecchia snc Società proponente: BIOVIS srl Registro elenco progetti n. 40/2015..... Pag. 346

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12741

"SERVIZIO PER LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI RIMOZIONE RIFIUTI – COMUNE DI PALIANO PONTI DELLA SELVA". CUP F37F19000150002 – CIG ZE72D5033A. Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 50/2016, previa indagine esplorativa del mercato, ed approvazione atti di gara. Impegno sul capitolo E32529 del bilancio regionale ee.ff. 2020 – 2021 per l'importo totale di Euro 30.137,57...... Pag. 350

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12766

Costituzione Commissione di collaudo - Impianto di distribuzione carburanti annesso all'Area di Servizio "Frascati Ovest" dell'Autostrada A1: Diramazione Roma Sud – G.R.A. di Roma, in Comune di Frascati (Roma). Richiedente: I.P. Italiana Petroli S.p.A...... Pag. 360

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12767

Costituzione Commissione di Collaudo. Deposito di stoccaggio di oli minerali ad uso industriale, in Comune di Guidonia Montecelio (Roma), Via Camillo Olivetti n. 4/6 (ex Via Enrico Forlanini snc). Richiedente: Edil Moter S.r.l. con sede legale in Via Troilo il Grande n. 11 Roma. C.F.: 07709330588 P.IVA: 01847091004...... Pag. 363

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12775

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dalla CRESCO Formazione e Consulenza Srl - Quarta Edizione, anno 2020, due sessioni, 19 e 24 novembre 2020 - 8 ore di formazione - modalità FAD...... Pag. 366

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12955

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", e successive ordinanze. Implementazione del dispositivo operativo regionale di protezione civile per interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, al fine di garantire il necessario rifornimento delle strutture sanitarie regionali dei dispositivi individuali di protezione (DPI) e delle strumentazioni necessarie ad affrontare e contenere l'emergenza epidemiologica. Impegno di spesa di € 305.818,98 IVA inclusa sul capitolo E46556, e.f. 2020. (COV20)

OGGETTO: Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: “Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, e successive ordinanze. Implementazione del dispositivo operativo regionale di protezione civile per interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, al fine di garantire il necessario rifornimento delle strutture sanitarie regionali dei dispositivi individuali di protezione (DPI) e delle strumentazioni necessarie ad affrontare e contenere l’emergenza epidemiologica. Impegno di spesa di € 305.818,98 IVA inclusa sul capitolo E46556, e.f. 2020. (COV20)

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTO l’art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l’Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia regionale di protezione civile”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 18 del 14.10.2019 “Requisiti per l’iscrizione e modalità di gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 9 del 7.08.2015 “Misure a favore delle organizzazioni di volontariato di protezione civile”, così come modificato con Regolamento n. 19 del 14.08.2019;

VISTI gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020, con la quale è stato dichiarato, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 luglio 2020;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, nella summenzionata situazione, si sta verificando la recrudescenza di rischi connessi ad agenti virali trasmissibili, che in ragione della loro intensità o diffusione debbono, con immediatezza di intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo;

RITENUTO che tale contesto emergenziale, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di previsione e prevenzione, impone l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate a fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

CONSIDERATO che il Ministro della Salute ha già adottato specifiche misure con ordinanze contingibili ed urgenti di sanità pubblica del 25 e del 30 gennaio 2020, che hanno previsto rispettivamente misure di rafforzamento del personale sanitario da impiegare nelle attività di controllo sanitario, nonché misure di interdizione del traffico aereo;

VISTA la nota del Ministro della Salute del 1° febbraio 2020;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e successive;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 marzo 2020, n. T00055, avente ad oggetto "Istituzione della Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19";

DATO ATTO che ai sensi del punto 6 del richiamato Decreto presidenziale n.T00055/2020, "per le attività di approvvigionamento di lavori, beni e servizi funzionali per fronteggiare l'emergenza di cui al presente provvedimento, il Soggetto Attuatore si avvale della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";

VISTI

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2018, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2,

- lettera c), della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
 - la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";
 - la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27.02.2020, e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022;

DATO ATTO che l'attuale contesto emergenziale determina uno straordinario impegno da parte del personale delle strutture sanitarie del servizio sanitario regionale e una straordinaria attuazione delle misure legate al contenimento del rischio legato alla diffusione di agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATO, in particolare, che sul territorio regionale sono presenti circa 50 strutture sanitarie di tipologia DEA II – DEA I – PS potenzialmente idonee a ricevere e gestire cittadini esposti ad agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATO, altresì, che sul territorio Regionale è presente l'Istituto nazionale di malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma che è Centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità per la gestione clinica, diagnosi, risposta e formazione sulle malattie altamente contagiose, ai sensi dell'OCDPC 640/2020;

RITENUTO che, per garantire un efficace servizio delle strutture sanitarie e del sistema sanitario regionale nel suo complesso, sia imprescindibile e fondamentale assicurare la disponibilità di dispositivi individuali di protezione per il personale preposto agli stessi nonché per il personale adibito ai drive-in dislocati sul territorio regionale, e garantire la costante fornitura di dispositivi, attrezzature medicali e materiale sanitario stoccato presso i magazzini gestiti dalla protezione civile regionale;

PRESO ATTO, che

- l'Agenzia regionale di Protezione Civile svolge una importante attività di supporto al sistema regionale di sanità pubblica, nonché a tutela della popolazione provvedendo alle procedure di acquisizione delle forniture necessarie, nonché alle attività di distribuzione dei necessari D.P.I. alle strutture sanitarie, come previsto dal Decreto Presidenziale n.T00055/2020;
- nelle attività di cui sopra un importante compito è espletato dalle associazioni di volontariato di protezione civile, coinvolte nelle attività di cui sopra;
- l'acuirsi dell'emergenza e il propagarsi dell'epidemia di COVID-19 sul territorio nazionale ha richiesto l'approvvigionamento di quantità straordinarie di materiale tra cui mascherine chirurgiche, mascherine FFP2 FFP3, tute, occhiali, guanti e quant'altro in prima battuta indispensabile per garantire in primis la salute degli operatori sanitari impegnati presso gli ospedali regionali e quella di tutta la cittadinanza;
- che pertanto si è reso necessario reperire velocemente spazi e immobili utili al deposito del materiale che viene giornalmente acquistato dalla Regione Lazio per mezzo della

Agenzia di protezione civile, della Direzione Salute e della Direzione Centrale Acquisti, nonché per lo stoccaggio del materiale acquistato dal Dipartimento di Protezione Civile ed assegnato alla Regione Lazio;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G03381 del 27.03.2020 è stato individuato l'immobile di proprietà del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile Associazione Nazionale Vigili Del Fuoco in Congedo Volontariato e Protezione Civile Coordinamento Regionale, sito in via del Bel Poggio, in Roma, per la sua posizione e per la sua capienza, quale punto strategico per le attività di stoccaggio, deposito e distribuzione dei DPI e del materiale acquistato dalla Agenzia regionale di Protezione Civile, dalle altre strutture regionali e dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile in ragione dell'emergenza sanitaria COVID-19 in corso;

PRESO ATTO che il magazzino via del Bel Poggio, in Roma non è più sufficiente ad accogliere i DPI necessari a contrastare la diffusione del contagio nella Regione Lazio, che risultano, alla data del 16 ottobre 2020, pari ad oltre 51 milioni di unità;

RILEVATO che, per sopperire alla progressiva saturazione del sito di stoccaggio di via di Bel Poggio 401, questa Agenzia si è avvalsa di una ulteriore struttura nella disponibilità del Coordinamento Territoriale CO.RE.I.R., regolarmente iscritto nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Protezione civile della Regione Lazio, e situata presso il complesso ex 8° Cerimant, di via Prenestina 931;

DATO ATTO, inoltre, che la Direzione Salute ed integrazione sociosanitaria ha comunicato di aver esperito una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione di DPI di diversa tipologia, indicando quali siti di consegna e stoccaggio delle relative forniture i magazzini di via di Bel Poggio 401 e di Via Prenestina 931;

RILEVATO che, con nota acquisita al protocollo regionale in data 05/08/2020 al n. 700952, il Coordinamento Territoriale COREIR ha rappresentato la necessità di interventi indifferibili ed urgenti per garantire la sicurezza ed idoneità delle strutture ai fini dello stoccaggio dei DPI;

RITENUTO pertanto, alla luce del repentino incremento dei contagi, di dover urgentemente approntare ogni idonea misura finalizzata a garantire lo stoccaggio e consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale acquistati dalla Agenzia regionale di Protezione Civile, dalle altre strutture regionali e dal Commissario Straordinario per l'Emergenza COVID;

PRESO ATTO, altresì, che

- l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha stipulato, in data 20.02.2020, una convenzione con il Coordinamento Territoriale di Protezione Civile denominato Corpo regionale Intervento Rapido del Lazio (di seguito COREIR), al fine di assicurare il potenziamento del dispositivo operativo regionale di protezione civile per gli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione in occasione di eventi emergenziali;
- tra le attività oggetto del Piano Operativo allegato alla convenzione, al punto 2 è previsto: "il Coordinamento si impegna a fornire all'Agenzia, per il tramite delle OdV aderenti, luoghi di stoccaggio di materiali, mezzi ed attrezzature funzionali all'attività di protezione civile, nonché idonee risorse per la loro movimentazione...";

Dato Atto che il COREIR ha in uso, su facoltà dell'ente militare utente in via d'urgenza e viste le determinazioni degli organi di vertice dell'Agenzia del Demanio, di un'aliquota ricadente nel sedime del Comprensorio Tor Sapienza Ex Cermant, per lo svolgimento delle attività strategiche di protezione civile connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19, per finalità d'interesse pubblico, in via transitoria sino ad esaurimento delle esigenze operative,

PRESO ATTO, anche a seguito di sopralluogo congiunto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, della idoneità della infrastruttura ad uso industriale ricadenti nel Compendio "Tor

Sapienza” in Via Prenestina 931 nel Comune di Roma, in uso al COREIR, che per la sua posizione e per la sua capienza può essere individuato quale punto strategico per le suddette attività di stoccaggio e distribuzione dei DPI alle Strutture sanitarie;

RITENUTO che il COREIR è in possesso di risorse umane, materiali e mezzi idonei a garantire lo svolgimento in maniera ottimale delle attività, e che il Coordinamento medesimo ha manifestato la propria disponibilità a fornire il supporto necessario a garantire il funzionamento di tale sito quale ulteriore magazzino per lo stoccaggio e la movimentazione del materiale destinato ad affrontare l'emergenza sanitaria in corso;

RITENUTO che occorre attuare ogni necessario adeguamento della Struttura di Via Prenestina 931, al fine di garantire lo svolgimento delle mansioni in sicurezza, in modo, in particolare, da evitare il rischio di contagio tra gli operatori, nonché di garantire la corretta conservazione igienico-sanitaria dei materiali e l'ottimizzare le attività di scarico, stoccaggio, conservazione, distribuzione e trasporto dei DPI da utilizzare per la emergenza epidemiologica COVID-19, attività che deve essere garantita h24;

PRESO ATTO del quadro estimativo degli interventi prodotto dal Presidente del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile Corpo regionale Intervento Rapido del Lazio, acquisito al protocollo regionale in data 05/08/2020 al n. 700952, dal quale si evince una spesa complessiva di 305.818,98 IVA inclusa per gli interventi, sopra descritti;

RILEVATO che gli interventi di cui sopra prevedono l'impiego di materiali amovibili ed utilizzabili per ulteriori esigenze operative nell'ambito degli scenari emergenziali del sistema integrato di protezione civile e della colonna mobile regionale;

RITENUTO che, a tal fine, occorre provvedere all'assegnazione di idonee risorse finanziarie al fine di garantire l'adeguamento della Struttura in modo da poter garantire il corretto stoccaggio e movimentazione dei DPI al fine di soddisfare il fabbisogno delle strutture sanitarie e dei servizi essenziali;

VISTO l'art. 16, comma 1, lett. a) del Regolamento Regionale 9/2015 che prevede espressamente come *“l'Agenzia può procedere, nei limiti delle risorse disponibili, all'immediata assegnazione dei rimborsi per spese, preventivamente autorizzate, relative a:*

- a) esigenze che presentano il carattere di indifferibilità e imprevedibilità, al fine di garantire la pronta disponibilità di mezzi ed attrezzature imprescindibili per lo svolgimento delle attività di protezione civile;*

DATO ATTO che, stante l'urgenza e rilevanza degli interventi da realizzare, si rende necessario anticipare una quota dell'importo complessivo al fine di favorire l'immediata esecuzione degli interventi stessi;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma di € 305.818,98, IVA inclusa sul capitolo E46556 dell'esercizio finanziario 2020, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.04.01.001, a favore del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile Corpo regionale Intervento Rapido del Lazio (cod.cred. 190143);

RITENUTO che il suddetto contributo è soggetto alla rendicontazione delle attività svolte secondo le modalità previste dall'Allegato Tecnico 2 della Convenzione sottoscritta in data 20.02.2020;

RITENUTO che l'importo suddetto potrà essere liquidato, su richiesta del Coordinamento Territoriale suddetto, anche con anticipazione di una quota di importo massimo del 50% dello stesso, al fine di velocizzare la realizzazione dei lavori in oggetto, ferme restando le modalità di rendicontazione delle spese di cui all'Allegato Tecnico 2 sopra richiamato;

RITENUTO di nominare Responsabile Unico del Procedimento la d.ssa Stefania Abrusci, dirigente dell'Area Affari Generali dell'Agenzia di Protezione Civile;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nell'anno 2020;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. Di individuare l'immobile in uso Coordinamento Territoriale di Protezione Civile denominato Corpo regionale Intervento Rapido del Lazio, sito in Via Prenestina 931 nel Comune di Roma, per la sua posizione e per la sua capienza, quale punto strategico per le attività di stoccaggio, deposito e distribuzione dei DPI e del materiale acquistato dalla Agenzia regionale di Protezione Civile, dalle altre strutture regionali e dal Commissario Straordinario per l'Emergenza COVID;
2. Di assegnare al Coordinamento Territoriale di Protezione Civile denominato Corpo regionale Intervento Rapido del Lazio un contributo di 305.818,98 IVA inclusa al fine di attuare ogni necessario adeguamento della Struttura di Via Prenestina 931, in Roma, al fine di garantire la corretta conservazione igienico-sanitaria dei materiali e l'ottimizzare le attività di scarico, stoccaggio, conservazione, distribuzione e trasporto dei DPI da utilizzare per la emergenza epidemiologica COVID-19, attività che deve essere garantita h24;
3. Di impegnare la somma di € 305.818,98 IVA inclusa sul capitolo E46556 dell'esercizio finanziario 2020, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.04.01.001, a favore del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile Corpo regionale Intervento Rapido del Lazio (cod.cred. 190143);
4. Di prevedere l'anticipazione di una quota del contributo in oggetto pari al 50% dello stesso, ferme restando le modalità di rendicontazione di cui all'Allegato Tecnico 2 alla Convenzione sottoscritta in data 20.02.2020;
5. Di disporre che la rendicontazione del predetto contributo avverrà conformemente a quanto disposto dall'Allegato Tecnico 2 alla Convenzione sottoscritta in data 20.02.2020;
6. Di nominare Responsabile Unico del Procedimento la d.ssa Stefania Abrusci, dirigente dell'Area Affari Generali dell'Agenzia di Protezione Civile;
7. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento verrà a scadenza nel corso del 2020.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 novembre 2020, n. G13559

Emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Convenzione tra Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare nell'ambito dell'emergenza COVID19. Approvazione proroga Convenzione fino al giorno 31 gennaio 2021. Impegno di spesa di € 184.800,00 oltre IVA di € 18.480,00 per un impegno complessivo di € 203.280,00 sul capitolo H11732 a favore della Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, di cui € 121.440,00 e.f. 2020 ed € 81.840,00 e.f. 2021. CIG: 82835509B3 - (COV20)

Oggetto: Emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Convenzione tra Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare nell'ambito dell'emergenza COVID19. Approvazione proroga Convenzione fino al giorno 31 gennaio 2021. Impegno di spesa di € 184.800,00 oltre IVA di € 18.480,00 per un impegno complessivo di € 203.280,00 sul capitolo H11732 a favore della Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, di cui € 121.440,00 e.f. 2020 ed € 81.840,00 e.f. 2021. CIG: 82835509B3 - (COV20)

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia regionale di protezione civile";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 271 del 05 giugno 2018 di conferimento dell'incarico al Dott. Renato Alberto Mario Botti di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la determinazione n. G02894 del 14.03.2019, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G17380 del 14 dicembre 2017, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Affari Generali dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile alla dott.ssa Stefania Abrusci;

VISTA la legge 16 marzo 2017, n. 30;

VISTI gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATO che, nella summenzionata situazione, si sta verificando l'insorgenza di rischi connessi ad agenti virali trasmissibili, che in ragione della loro intensità o diffusione debbono, con immediatezza di intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo;

RITENUTO che tale contesto emergenziale, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di previsione e prevenzione, impone l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate ad acquisire la disponibilità di personale, beni e servizi, individuando altresì idonee procedure amministrative di carattere informativo e di tempestivo intervento nell'ambito della definizione di un quadro di misure operative, anche strutturali, di carattere preparatorio per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

CONSIDERATO che il Ministro della Salute ha già adottato specifiche misure con ordinanze contingibili ed urgenti di sanità pubblica del 25 e del 30 gennaio 2020, che hanno previsto rispettivamente misure di rafforzamento del personale sanitario da impiegare nelle attività di controllo sanitario, nonché misure di interdizione del traffico aereo;

ATTESO che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

VISTA la nota del Ministro della Salute del 1° febbraio 2020;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e successive;

VISTO l'articolo 3 della suddetta OCDPC 630 del 3 febbraio 2020, rubricato "Deroghe", ed in particolare i commi 3 e 4 disciplinanti le deroghe al Decreto legislativo n. 50/2016, da applicarsi al fine di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» che, all'art. 2, comma 2, prevede che Le autorità competenti possono adottare ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 anche fuori dai casi di cui all'articolo 1, comma 1;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2020, il Presidente della Regione Lazio è stato nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 marzo 2020, n. T00055, avente ad oggetto Istituzione della Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19, in particolare il punto 6 in cui si decreta che "Di stabilire che per le attività di approvvigionamento di lavori, beni e servizi funzionali per fronteggiare l'emergenza di cui al presente provvedimento, il Soggetto Attuatore si avvale della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";

VISTO il DPCM 09.03.2020 e il DPCM 11.03.2020 relativo alle misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato in Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 70

del 17 marzo 2020, che all'articolo 4 attribuisce alle Regioni la facoltà di attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020;

VISTI

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2018, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27.02.2020, e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2019 n. 796 avente ad oggetto “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma I, del D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario – esercizio finanziario 2019”;

CONSIDERATO che l’OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità il giorno 11 marzo 2020 ha dichiarato il COVID-19 una pandemia e un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

CONSIDERATO l’evolversi della situazione epidemiologica ed il carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia;

CHE tale contesto, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione, impone l’assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all’evolversi della situazione epidemiologica, individuando idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

DATO ATTO che l’attuale contesto emergenziale determina uno straordinario impegno da parte del personale delle strutture sanitarie del servizio sanitario regionale e una straordinaria attuazione delle misure legate al contenimento del rischio legato alla diffusione di agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATO che il propagarsi del contesto epidemiologico e la conseguente necessità di garantire adeguate modalità di isolamento domiciliare e/o fiduciario sulla base delle indicazioni della ASL Territorialmente competente, impone la necessità di individuare idonee strutture, diverse dalla privata dimora o abitazione, che possano rendersi necessarie per garantire tale finalità;

RITENUTO necessario, al fine di ottenere la massima efficacia della misura della quarantena e dell’isolamento fiduciario, individuare specifiche strutture di accoglienza nelle quali sia possibile garantire l’isolamento richiesto ai pazienti paucisintomatici, senza necessità di ricovero, appena positivizzati a tampone o dimessi dall’ospedale in condizioni stabili ma ancora positivi, nonché ai pazienti in assenza di tampone nei quali è indicata la necessità di un periodo di quarantena, impossibilitati a risiedere in condizioni di sicurezza presso la propria residenza, oltre che al personale sanitario;

CONSIDERATO altresì che al fine di fornire adeguate soluzioni alloggiative alle persone che, sulla base delle valutazioni ed indicazioni della ASL territorialmente competente, non possano essere poste in isolamento presso la privata dimora o abitazione, è necessario definire condizioni omogenee per le strutture individuate e ritenute idonee dalla ASL territorialmente competente;

PRESO ATTO che le persone da porre in isolamento fiduciario al di fuori della propria residenza o domicilio o per le quali non sia disponibile altra o diversa soluzione alloggiativa, sono individuate, su richiesta della ASL Territorialmente competente;

CONSIDERATO che il rapporto ISS COVID 19 n.1/2020 trasmesso con nota prot. 0218196 del 11.03.2020 alle ASL e Aziende Sanitarie definisce l’isolamento fiduciario di casi di COVID-19 come una misura di salute pubblica molto importante che viene effettuata per evitare l’insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione del virus SARS-CoV-2 e per evitare di sovraccaricare il sistema ospedaliero;

PRESO ATTO che al punto 10 dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00009 del 17 marzo 2020 recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica" è rimesso in capo alla Direzione Salute *"prevedere l'utilizzo di strutture di ospitalità protetta per l'accoglienza di pazienti COVID-19 asintomatici, non critici o in via di guarigione, anche dimessi da ospedale per acuti, potenzialmente assistibili a domicilio che, in ragione del necessario isolamento e in mancanza di care giver, supporto familiare e/o idoneità dell'abitazione, possono essere assistiti presso tali strutture; individuare le strutture di ospitalità protetta ritenute idonee ad accogliere tali pazienti sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020; di definire percorsi, criteri di eleggibilità, procedure, requisiti organizzativi e modalità di remunerazione e di istituire un coordinamento regionale per la gestione dei flussi dei pazienti; di verificare in via d'urgenza la disponibilità di tali strutture e procedere alla conseguente attivazione; di valutare l'eventuale attivazione delle Unità Speciali di continuità Assistenziale per l'assistenza a domicilio nei pazienti COVID positivi; definire le principali caratteristiche delle strutture alberghiere per accoglienza di persone COVID-19 positive in isolamento domiciliare fiduciario"*;

PRESO ATTO che la misura della ospitalità protetta riveste il carattere di misura di estrema urgenza volta a salvaguardare l'incolumità della popolazione residente nella regione Lazio;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi istituzionali della Regione Lazio vi è il presidio effettivo del diritto alla salute (art. 32 Cost.) dei cittadini nel contesto territoriale di riferimento che si realizza anche attraverso politiche attive ed interventi in via di urgenza per la tutela della salute e l'integrazione sociale ed economica;

CONSIDERATO che nell'immediatezza del propagarsi della epidemia da COVID-19 sono state contattate le associazioni di categoria Federalberghi, Unindustria, ASSHOTEL, al fine di valutare la possibilità di mettere a disposizione della Regione Lazio le strutture alberghiere presenti sul territorio regionale tramite convenzione da stipularsi con la Agenzia di Protezione Civile regionale, previa condivisione di uno schema di convenzione - tipo con i rappresentanti di categoria sopra richiamati;

CONSIDERATO, inoltre, che nella imminenza del deflagrare della epidemia da COVID-19, si è dovuto procedere il più velocemente possibile nel reperire, con il supporto delle Associazioni di Categoria coinvolte e delle ASL territorialmente competenti previo loro sopralluogo, a scegliere le strutture che per logistica, dotazioni e disponibilità dei gestori, si rivelassero idonee ad essere individuate per l'accoglienza per un periodo di almeno trenta giorni, dei pazienti e soggetti sopra indicati;

PRESO ATTO che

- con determinazione n. G03486 del 30.03.2020 sono stati approvati gli schemi di convenzione con le strutture individuate per l'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID19, contenenti i requisiti e le prestazioni che le strutture devono fornire, la tariffa da applicare (vuoto per pieno) ritenuta congrua alla luce della attuale situazione emergenziale;

- con determinazione n. G03964 del 08.04.2020 si è provveduto ad approvare nuovi schemi di convenzione, contenenti i requisiti e le prestazioni che le strutture devono fornire, la tariffa da applicare (vuoto per pieno) ritenuta congrua alla luce della attuale situazione emergenziale, in sostituzione dello schema di Convenzione, già approvato con determina n. G03486 del 30.03.2020, condivisi con l'Unità di Crisi di cui al Decreto T00055 del 5 marzo 2020 e con le Associazioni di categoria, tra l'Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Lazio e le strutture ricettive che individuate dall'Amministrazione Regionale, di seguito indicati:
 - *“Schema di accordo quadro per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare nell'ambito dell'emergenza covid19”* (allegato A);
 - *“Schema di accordo quadro per l'accoglienza dei casi confermati covid-19 positivi da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza covid19”* (allegato B) corredato dalla *“Procedura per l'isolamento fiduciario di casi confermati di COVID-19 positivi”* (allegato B.1);

CONSIDERATO che le suddette Procedure (allegato B.1), stilate dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, sono state aggiornate dal Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria e trasmesse alle Direzioni Generali/Commissari Straordinari delle ASL con nota del 12.04.2020 (prot.320227);

DATO ATTO che la ASLRMI ha individuato quale Struttura idonea per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare nell'ambito dell'emergenza COVID19 la struttura alberghiera denominata Domus Sessoriana, sita in Roma, Piazza S. Croce in Gerusalemme n.10;

CHE in data 09.04.2020, è stata sottoscritta la convenzione per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare nell'ambito dell'emergenza COVID19 tra Soc. Domus Sessoriana Società Cooperativa, che gestisce la struttura sopra indicata, e l'Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio;

CHE la Struttura ha messo a disposizione n. 81 camere;

CONSIDERATO che la Convenzione prevede

- all'articolo 2 la tariffa pro-capite giornaliera è di € 30,00 (trenta)+ IVA
- all'articolo 3 che la stessa abbia una durata di 30 giorni;
- all'articolo 4, comma 2, che *“...l'Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio corrisponderà alla struttura il corrispettivo di cui all'art. 2, comma 2, dal giorno di avvio dell'attività*

che decorrerà dall'ingresso del primo ospite, e comunque non oltre il 5° giorno dall'avvenuta sottoscrizione del presente accordo. Nei termini di cui al precedente periodo, verrà garantito comunque il corrispettivo pari al 50% delle camere rese effettivamente disponibili, a prescindere dall'effettiva occupazione delle stesse.”;

- all'articolo 4, comma 4, che *“La ASL Territorialmente competente attesterà all'Agenzia Regionale di Protezione Civile la rispondenza degli importi fatturati alle prestazioni effettivamente richieste”;*
- all'articolo 6, che *“1. La presente convenzione ha efficacia a partire dal giorno della sua sottoscrizione e per i successivi 30 (trenta) giorni salvo espressa proroga convenuta tra le parti.*
2. È possibile procedere alla modifica di una o più condizioni previste nella presente convenzione previo accordo scritto tra le parti anche disgiuntamente, che si perfeziona con la comunicazione della proposta e della relativa accettazione.”

PRESO ATTO che

- con successivi atti, e da ultimo con determinazione n. GI2099 del 20.10.2020, come da richieste della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria, si è proceduto al rinnovo della convenzione in essere fino alla data del 15.11.2020;
- sulla base delle indicazioni pervenute dalla Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria (comunicazione dell'10.11.2020, acquisita in data 12.11.2020, con prot. n. 970323), è necessario procedere alla proroga della convenzione con la Struttura Domus Sessoriana s.r.l., relativamente a n. 80 camere, fino al 31 gennaio 2021;
- con nota protocollo n. 961866 del 10.11.2020, l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha presentato alla società Domus Sessoriana s.r.l., ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della Convenzione, la richiesta di proroga della medesima convenzione, agli patti e le condizioni, relativamente a n. 80 camere, fino al 31 gennaio 2021;
- con comunicazione mezzo pec, in data 12.11.2020, acquisita in pari data, con protocollo n. 961057, la società Domus Sessoriana s.r.l. ha confermato la volontà di procedere alla proroga della convenzione fino al 31 gennaio 2021, agli patti e le condizioni, relativamente a n. 80 camere;

RITENUTO pertanto, di prorogare la convenzione tra la Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, e l'Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare nell'ambito dell'emergenza COVID19 presso la struttura alberghiera Domus Sessoriana sottoscritta in data 09.04.2020, fino alla data del 31 gennaio 2021;

RITENUTO pertanto, di impegnare sul bilancio regionale la somma derivante dalla suddetta convenzione, la quale è stata comunicata al Dipartimento di Protezione Civile affinché venga imputata a valere sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per l'emergenza;

RICHIAMATE le note prot. 355099 del 19/04/2020 e prot. 366950 del 22/04/2020 del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

VISTA l'autorizzazione alla imputazione della spesa al capitolo di bilancio regionale di competenza della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria H11732, prot. n.367257 del 22/04/2020, prot. n. 404134 del 06.05.2020;

RITENUTO pertanto, di impegnare la somma di € 184.800,00 oltre IVA di € 18.480,00 per un impegno complessivo di € 203.280,00, di cui € 121.440,00 e.f. 2020 ed € 81.840,00 e.f. 2021, sul capitolo H11732 a favore della Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, , che offre la necessaria disponibilità, a favore della Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, con sede a Roma Prov. (RM), in Piazza S. Croce in Gerusalemme n.10, C.F. 06584441007 e P.IVA 06584441007 (cod.cred. 192063);

PRESO ATTO che, ai sensi della legge 136/2010, è stato acquisito il seguente codice identificativo di gara (CIG): 82835509B3;

VISTA la legge 136/2010 e successive modifiche, che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

RICHIAMATO l'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, il quale prescrive che tutti gli operatori che prestano lavori, servizi o forniture pubbliche possiedano i requisiti generali e morali necessari per contrattare con la Pubblica Amministrazione, quale presupposto per l'efficacia dell'affidamento;

RILEVATO che la ditta di cui sopra ha presentato la dichiarazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche, rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000 nonché l'attestazione in merito all'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge 136/2010, con nota acquisita con protocollo n. 304307 del 09.04.2020, agli atti del fascicolo;

PRESO ATTO che, con determinazione n. G03522 del 31.03.2020, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 50/2016, la dott.ssa Stefania Abrusci, Dirigente dell'Area Affari Generali dell'Agenzia di Protezione Civile;

ATTESO che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento verranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento alle circostanze di estrema urgenza connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale causato dalla pandemia da COVID-19 di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020:

1. Di prendere atto della Convenzione sottoscritta in data 09.04.2020 tra Società Domus Sessoriana Società Cooperativa e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare nell'ambito dell'emergenza COVID19 a copertura delle esigenze ravvisate dalla ASLRMI per il territorio di propria competenza, già prorogata fino alla data del 15.11.2020, giusta determinazione n. G12099 del 20.10.2020;
2. Di prendere atto delle indicazioni pervenute dalla Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria (comunicazione dell'10.11.2020, acquisita in data 12.11.2020, con prot. n. 970323),

in merito alla necessità di procedere alla proroga della convenzione con la Struttura Domus Sessoriana s.r.l., relativamente a n. 80 camere, fino al 31 gennaio 2021;

3. Di prorogare, come richiesto dalla Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria, la convenzione tra la Società Domus Sessoriana Società Cooperativa e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare nell'ambito dell'emergenza COVID19 presso la struttura alberghiera Domus Sessoriana sottoscritta in data 09.04.2020 per ulteriori 77 giorni, fino alla data del 31 gennaio 2021;
4. Di quantificare in € 203.280,00 IVA inclusa la spesa derivante dalla proroga della convenzione sopra richiamata calcolata sulla base della tariffa pro-capite giornaliera prevista in convenzione e per il periodo di durata di 77 giorni della stessa;
5. Di impegnare, pertanto, la somma di € 203.280,00 IVA inclusa, di cui € 121.440,00 e.f. 2020 ed € 81.840,00 e.f. 2021, sul capitolo H11732, che offre la necessaria disponibilità, a favore della Società Domus Sessoriana Società Cooperativa, con sede a Roma Prov. (RM), in Piazza S. Croce in Gerusalemme n.10, C.F. 06584441007 e P.IVA 06584441007 (cod.cred. 192063);
6. Di liquidare quanto dovuto a seguito di emissione di regolare fattura e attestazione da parte della competente ASL RMI della rispondenza degli importi fatturati alle prestazioni effettivamente richieste;
7. Di dare atto che la spesa è stata inserita tra quelle comunicate al Dipartimento di Protezione Civile perché venga imputata a valere sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per l'emergenza;
8. Di assumere con separato atto l'impegno a copertura delle spese derivanti dai servizi resi dalla ASL territorialmente competente all'interno della struttura ai sensi dell'art. 2 della Convenzione richiamata al punto 1);
9. Di dare atto che il codice identificativo di gara (CIG): 82835509B3;
10. Di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Stefania Abrusci, Dirigente dell'Area Affari Generali dell'Agenzia di Protezione Civile.
11. Di dare atto che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento verranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 novembre 2020, n. G13560

Emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Convenzione tra Urban Garden srl e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID-19 presso la struttura alberghiera Urban Garden sottoscritta in data 31.03.2020. Approvazione proroga Convenzione fino al giorno fino al giorno 31 gennaio 2021. Impegno di spesa di € 117.810,00 oltre IVA di € 11.781,00 per un impegno complessivo di € 129.591,00 sul capitolo H11732 a favore della Urban Garden srl, di cui € 77.418,00 e.f. 2020 ed 52.173,00 e.f. 2021. CIG: 82835433EE - (COV20)

Oggetto: Emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Convenzione tra Urban Garden srl e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID-19 presso la struttura alberghiera Urban Garden sottoscritta in data 31.03.2020. Approvazione proroga Convenzione fino al giorno fino al giorno 31 gennaio 2021. Impegno di spesa di € 117.810,00 oltre IVA di € 11.781,00 per un impegno complessivo di € 129.591,00 sul capitolo H11732 a favore della Urban Garden srl, di cui € 77.418,00 e.f. 2020 ed € 52.173,00 e.f. 2021. CIG: 82835433EE - (COV20)

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia regionale di protezione civile";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 271 del 05 giugno 2018 di conferimento dell'incarico al Dott. Renato Alberto Mario Botti di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la determinazione n. G02894 del 14.03.2019, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G17380 del 14 dicembre 2017, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Affari Generali dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile alla dott.ssa Stefania Abrusci;

VISTA la legge 16 marzo 2017, n. 30;

VISTI gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATO che, nella summenzionata situazione, si sta verificando l'insorgenza di rischi connessi ad agenti virali trasmissibili, che in ragione della loro intensità o diffusione debbono, con immediatezza di intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo;

RITENUTO che tale contesto emergenziale, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di previsione e prevenzione, impone l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate ad acquisire la disponibilità di personale, beni e servizi, individuando altresì idonee procedure amministrative di carattere informativo e di tempestivo intervento nell'ambito della definizione di un quadro di misure operative, anche strutturali, di carattere preparatorio per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

CONSIDERATO che il Ministro della Salute ha già adottato specifiche misure con ordinanze contingibili ed urgenti di sanità pubblica del 25 e del 30 gennaio 2020, che hanno previsto rispettivamente misure di rafforzamento del personale sanitario da impiegare nelle attività di controllo sanitario, nonché misure di interdizione del traffico aereo;

ATTESO che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

VISTA la nota del Ministro della Salute del 1° febbraio 2020;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e successive;

VISTO l'articolo 3 della suddetta OCDPC 630 del 3 febbraio 2020, rubricato "Deroghe", ed in particolare i commi 3 e 4 disciplinanti le deroghe al Decreto legislativo n. 50/2016, da applicarsi al fine di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» che, all'art. 2, comma 2, prevede che Le autorità competenti possono adottare ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 anche fuori dai casi di cui all'articolo 1, comma 1;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2020, il Presidente della Regione Lazio è stato nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 marzo 2020, n. T00055, avente ad oggetto Istituzione della Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19, in particolare il punto 6 in cui si decreta che "Di stabilire che per le attività di approvvigionamento di lavori, beni e servizi funzionali per fronteggiare l'emergenza di cui al presente provvedimento, il Soggetto Attuatore si avvale della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";

VISTO il DPCM 09.03.2020 e il DPCM 11.03.2020 relativo alle misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato in Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 70

del 17 marzo 2020, che all'articolo 4 attribuisce alle Regioni la facoltà di attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020;

VISTI

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2018, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27.02.2020, e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022;
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2019 n. 796 avente ad oggetto “Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al

finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario – esercizio finanziario 2019”;

CONSIDERATO che l'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità il giorno 11 marzo 2020 ha dichiarato il COVID-19 una pandemia e un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica ed il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia;

CHE tale contesto, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione, impone l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, individuando idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

DATO ATTO che l'attuale contesto emergenziale determina uno straordinario impegno da parte del personale delle strutture sanitarie del servizio sanitario regionale e una straordinaria attuazione delle misure legate al contenimento del rischio legato alla diffusione di agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATO che il propagarsi del contesto epidemiologico e la conseguente necessità di garantire adeguate modalità di isolamento domiciliare e/o fiduciario sulla base delle indicazioni della ASL Territorialmente competente, impone la necessità di individuare idonee strutture, diverse dalla privata dimora o abitazione, che possano rendersi necessarie per garantire tale finalità;

RITENUTO necessario, al fine di ottenere la massima efficacia della misura della quarantena e dell'isolamento fiduciario, individuare specifiche strutture di accoglienza nelle quali sia possibile garantire l'isolamento richiesto ai pazienti paucisintomatici, senza necessità di ricovero, appena positivizzati a tampone o dimessi dall'ospedale in condizioni stabili ma ancora positivi, nonché ai pazienti in assenza di tampone nei quali è indicata la necessità di un periodo di quarantena, impossibilitati a risiedere in condizioni di sicurezza presso la propria residenza, oltre che al personale sanitario;

CONSIDERATO altresì che al fine di fornire adeguate soluzioni alloggiative alle persone che, sulla base delle valutazioni ed indicazioni della ASL territorialmente competente, non possano essere poste in isolamento presso la privata dimora o abitazione, è necessario definire condizioni omogenee per le strutture individuate e ritenute idonee dalla ASL territorialmente competente;

PRESO ATTO che le persone da porre in isolamento fiduciario al di fuori della propria residenza o domicilio o per le quali non sia disponibile altra o diversa soluzione alloggiativa, sono individuate, su richiesta della ASL Territorialmente competente;

CONSIDERATO che il rapporto ISS COVID 19 n.1/2020 trasmesso con nota prot. 0218196 del 11.03.2020 alle ASL e Aziende Sanitarie definisce l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 come una misura di salute pubblica molto importante che viene effettuata per evitare l'insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione del virus SARS-CoV-2 e per evitare di sovraccaricare il sistema ospedaliero;

PRESO ATTO che al punto 10 dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00009 del 17 marzo 2020 recante “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre

1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica” è rimesso in capo alla Direzione Salute “prevedere l'utilizzo di strutture di ospitalità protetta per l'accoglienza di pazienti COVID-19 asintomatici, non critici o in via di guarigione, anche dimessi da ospedale per acuti, potenzialmente assistibili a domicilio che, in ragione del necessario isolamento e in mancanza di care giver, supporto familiare e/o idoneità dell'abitazione, possono essere assistiti presso tali strutture; individuare le strutture di ospitalità protetta ritenute idonee ad accogliere tali pazienti sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020; di definire percorsi, criteri di eleggibilità, procedure, requisiti organizzativi e modalità di remunerazione e di istituire un coordinamento regionale per la gestione dei flussi dei pazienti; di verificare in via d'urgenza la disponibilità di tali strutture e procedere alla conseguente attivazione; di valutare l'eventuale attivazione delle Unità Speciali di continuità Assistenziale per l'assistenza a domicilio nei pazienti COVID positivi; definire le principali caratteristiche delle strutture alberghiere per accoglienza di persone COVID-19 positive in isolamento domiciliare fiduciario”;

PRESO ATTO che la misura della ospitalità protetta riveste il carattere di misura di estrema urgenza volta a salvaguardare l'incolumità della popolazione residente nella regione Lazio;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi istituzionali della Regione Lazio vi è il presidio effettivo del diritto alla salute (art. 32 Cost.) dei cittadini nel contesto territoriale di riferimento che si realizza anche attraverso politiche attive ed interventi in via di urgenza per la tutela della salute e l'integrazione sociale ed economica;

CONSIDERATO che nell'immediatezza del propagarsi della epidemia da COVID-19 sono state contattate le associazioni di categoria Federalberghi, Unindustria, ASSHOTEL, al fine di valutare la possibilità di mettere a disposizione della Regione Lazio le strutture alberghiere presenti sul territorio regionale tramite convenzione da stipularsi con la Agenzia di Protezione Civile regionale, previa condivisione di uno schema di convenzione - tipo con i rappresentanti di categoria sopra richiamati;

CONSIDERATO, inoltre, che nella imminenza del deflagrare della epidemia da COVID-19, si è dovuto procedere il più velocemente possibile nel reperire, con il supporto delle Associazioni di Categoria coinvolte e delle ASL territorialmente competenti previo loro sopralluogo, a scegliere le strutture che per logistica, dotazioni e disponibilità dei gestori, si rivelassero idonee ad essere individuate per l'accoglienza per un periodo di almeno trenta giorni, dei pazienti e soggetti sopra indicati;

PRESO ATTO che

- con determinazione n. G03486 del 30.03.2020 sono stati approvati gli schemi di convenzione con le strutture individuate per l'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID19”, contenenti i requisiti e le prestazioni che le strutture devono fornire, la tariffa da applicare (vuoto per pieno) ritenuta congrua alla luce della attuale situazione emergenziale;
- la Direzione regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria ha predisposto la *Procedura per l'isolamento fiduciario di casi confermati di COVID-19 positivi*, successivamente aggiornate dal Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria e trasmesse alle

Direzioni Generali/Commissari Straordinari delle ASL con nota del 12.04.2020 (prot.320227);

DATO ATTO che la ASLRM2, come da comunicazione via mail del Direttore UOC della Asl all'Unità di crisi del 31.03.2020, a seguito di sopralluogo, ha individuato quale Struttura idonea all'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID-19 struttura alberghiera Urban Garden, sita in Roma, via di Rebibbia 18/34;

CHE in data 31.03.2020, è stata sottoscritta la convenzione per l'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID-19 presso la struttura alberghiera Urban Garden tra la Urban Garden s.r.l., che gestisce la struttura sopra indicata, e l'Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio;

CHE la Struttura ha messo a disposizione n. 51 camere;

CONSIDERATO che la Convenzione prevede

- all'articolo 2 la tariffa pro-capite giornaliera è di € 30,00 (trenta)+ IVA
- all'articolo 3 che la stessa abbia una durata di 30 giorni;
- all'articolo 4, comma 2, che *"...l'Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio corrisponderà alla struttura il corrispettivo di cui all'art. 2, comma 2, dal giorno di avvio dell'attività che decorrerà dall'ingresso del primo ospite, e comunque non oltre il 5° giorno dall'avvenuta sottoscrizione del presente accordo. Nei termini di cui al precedente periodo, verrà garantito comunque il corrispettivo pari al 50% delle camere rese effettivamente disponibili, a prescindere dall'effettiva occupazione delle stesse."*;
- all'articolo 4, comma 4, che *"La ASL Territorialmente competente attesterà all'Agenzia Regionale di Protezione Civile la rispondenza degli importi fatturati alle prestazioni effettivamente richieste"*;
- all'articolo 6, che *"1. La presente convenzione ha efficacia a partire dal giorno della sua sottoscrizione e per i successivi 30 (trenta) giorni salvo espressa proroga convenuta tra le parti.
2. È possibile procedere alla modifica di una o più condizioni previste nella presente convenzione previo accordo scritto tra le parti anche disgiuntamente, che si perfeziona con la comunicazione della proposta e della relativa accettazione."*

PRESO ATTO che

- con successivi atti, e da ultimo con determinazione n. G12004 del 16.10.2020, come da richieste della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria, si è proceduto al rinnovo della convenzione in essere fino alla data del 15.11.2020;

- sulla base delle indicazioni pervenute dalla Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria (comunicazione dell'10.11.2020, acquisita in data 12.11.2020, con prot. n. 970323), è necessario procedere alla proroga della convenzione con la struttura Urban Garden fino alla data del 31 gennaio 2021;
- con nota protocollo n. 961846 del 10.11.2020, l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha presentato alla società Urban Garden s.r.l., ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della Convenzione, la richiesta di proroga della medesima convenzione, agli stessi patti e condizioni, fino al 31 gennaio 2021;
- preso atto della comunicazione pervenuta dalla società Urban Garden s.r.l. mezzo pec, in data 12.11.2020, acquisita in pari data, con protocollo n. 970248, con la quale la Struttura alberghiera ha confermato la volontà di procedere alla proroga della convenzione fino al 31 gennaio 2021;

RITENUTO pertanto, di prorogare la convenzione tra Urban Garden srl e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID-19 presso la struttura alberghiera Urban Garden sottoscritta in data 31.03.2020 fino alla data del 31.01.2021;

RITENUTO pertanto, di impegnare sul bilancio regionale la somma derivante dalla suddetta convenzione, che sarà successivamente inserita tra le spese comunicate al Dipartimento di Protezione Civile perché la spesa venga imputata a valere sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per l'emergenza;

RICHIAMATE le note prot. 355099 del 19/04/2020 e prot. 366950 del 22/04/2020 del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

VISTA l'autorizzazione alla imputazione della spesa al capitolo di bilancio regionale H11732 di competenza della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria, come da mail del 28.08.2020, acquisita con prot. n. 739107/2020;

RITENUTO pertanto, di impegnare la somma di € 117.810,00 oltre IVA di € 11.781,00 per un impegno complessivo di € 129.591,00, di cui € 77.418,00 e.f. 2020 ed € 52.173,00 e.f. 2021, sul capitolo H11732, che offre la necessaria disponibilità, a favore della Società Urban Garden s.r.l., con sede a Roma (RM), in via di Rebibbia 18/34, C.F. 13963351005 e P.IVA 13963351005 (cod.cred. 192059);

PRESO ATTO che, ai sensi della legge 136/2010, è stato acquisito il seguente codice identificativo di gara (CIG): 82835433EE;

VISTA la legge 136/2010 e successive modifiche, che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

RICHIAMATO l'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, il quale prescrive che tutti gli operatori che prestano lavori, servizi o forniture pubbliche possiedano i requisiti generali e morali necessari per contrattare con la Pubblica Amministrazione, quale presupposto per l'efficacia dell'affidamento;

RILEVATO che la ditta di cui sopra ha presentato la dichiarazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche, rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000 nonché l'attestazione in

merito all'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge 136/2010, con nota acquisita con protocollo n. 259277 del 31.03.2020, agli atti del fascicolo;

PRESO ATTO che, con determinazione n. G03522 del 31.03.2020 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 50/2016, la dott.ssa Stefania Abrusci, Dirigente dell'Area Affari Generali dell'Agenzia di Protezione Civile;

ATTESO che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento verranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento alle circostanze di estrema urgenza connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale causato dalla pandemia da COVID-19 di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020:

1. Di prendere atto della Convenzione sottoscritta in data 31.03.2020 tra la Società Urban Garden s.r.l. e Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID-19 presso la struttura alberghiera Urban Garden a copertura delle esigenze ravvisate dalla ASLRM2 per il territorio di propria competenza, già prorogata con successivi atti, e da ultimo con determinazione n. G12004 del 16.10.2020 fino alla data del 15.11.2020;
2. Di prendere atto delle indicazioni e del fabbisogno di cui alla comunicazione della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria del 10.11.2020, acquisita con prot. n. 970323 del 12.11.2020, con la quale si chiede di procedere alla proroga della convenzione con la struttura alberghiera Urban Garden fino al 31.01.2021;
3. Di prorogare la convenzione tra la Società Urban Garden s.r.l. e l'Agenzia Regionale di Protezione civile della Regione Lazio per l'accoglienza della popolazione da porre in isolamento domiciliare fiduciario nell'ambito dell'emergenza COVID-19 presso la struttura alberghiera Urban Garden sottoscritta in data 31.03.2020 per ulteriori 77 giorni, fino alla data del 31.01.2021;
4. Di quantificare in € 129.591,00 IVA inclusa la spesa derivante dalla proroga della convenzione sopra richiamata calcolata sulla base della tariffa pro-capite giornaliera prevista in convenzione e per il periodo di durata fino al 31 gennaio 2021;
5. Di impegnare, pertanto, la somma di € 129.591,00 IVA inclusa, di cui € 77.418,00 e.f. 2020 ed € 52.173,00 e.f. 2021 sul capitolo H11732, che offre la necessaria disponibilità, a favore della Società Urban Garden s.r.l., con sede a Roma (RM), in via di Rebibbia 18/34, C.F. 13963351005 e P.IVA 13963351005 (cod.cred. 192059);
6. Di liquidare quanto dovuto a seguito di emissione di regolare fattura e attestazione da parte dell'ASLRM2 competente della rispondenza degli importi fatturati alle prestazioni effettivamente richieste;

7. Di dare atto che la spesa sarà successivamente inserita tra quelle comunicate al Dipartimento di Protezione Civile perché venga imputata a valere sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per l'emergenza;
8. Di assumere con separato atto l'impegno a copertura delle spese derivanti dai servizi resi dalla ASL territorialmente competente all'interno della struttura ai sensi dell'art. 2 della Convenzione richiamata al punto I);
9. Di dare atto che il codice identificativo di gara (CIG): 82835433EE;
10. dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Stefania Abrusci, Dirigente dell'Area Affari Generali dell'Agenzia di Protezione Civile.
11. Di dare atto che le obbligazioni derivante dal presente provvedimento verranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE

Carmelo Tulumello

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12965

Accertamento utile di esercizio 2019 della società Cotral S.p.A. e disaccertamento di euro 17,78 derivante dalla distribuzione degli utili portati a nuovo fino all'esercizio 2016 della medesima società.

OGGETTO: Accertamento utile di esercizio 2019 della società Cotral S.p.A. e disaccertamento di euro 17,78 derivante dalla distribuzione degli utili portati a nuovo fino all'esercizio 2016 della medesima società.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area "Società controllate ed enti pubblici dipendenti";

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V parte seconda della Costituzione;
- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante "Legge di Stabilità regionale 2020", e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, recante “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- VISTA la circolare del Segretario generale della Giunta regionale, nota prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;
- VISTA la deliberazione n. 273 del 5 giugno 2018 con la quale la Giunta regionale ha deliberato di procedere alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio;
- VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, e successive modifiche;
- VISTO che la regione Lazio è socio unico di CO.TRA.L. S.p.A. (di seguito “Cotral”), società che svolge il servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel territorio della Regione Lazio;
- PREMESSO che, su proposta del consiglio di amministrazione, l'assemblea dei soci di Cotral, riunita in data 30 giugno 2020 per l'approvazione del bilancio 2019 (giusta deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 536 del 4 agosto 2020), ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2019, pari ad euro 31.000.017,11, così come segue:
- euro 1.550.000,85 da imputare alla voce “riserva legale”;
 - euro 19.450.016,26 a riserva di “utili anni precedenti”;
 - euro 10.000.000,00 a “soci c/utili da distribuire”;
- ATTESO che in attuazione di quanto deliberato dall'assemblea dei soci sopra indicata, con atto di accertamento n. 18545/2020 e con reversale d'incasso n. 19757/2020 la Regione Lazio ha provveduto a riscuotere la somma di euro 10.000.000,00 relativa alla voce “soci c/utili da distribuire”;
- RILEVATO che, per effetto della succitata deliberazione dei soci, occorre accertare la somma di euro 10.000.000,00 derivante dalla distribuzione degli utili sopra indicati, a valere sul capitolo di entrata 312503, esercizio finanziario 2020, Titolo 3 “entrate

extratributarie”, tipologia 400 “altre entrate da redditi da capitale”, categoria 3040200 “entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi”, piano dei conti 3.04.02.03.001 “entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate non incluse in amministrazioni pubbliche”;

ATTESO altresì che, con riferimento alla distribuzione degli utili portati a nuovo fino all’esercizio 2016, pari ad euro 11.851.000,00, avvenuta nel corso dell’esercizio 2019 (giusta deliberazione della Giunta regionale n. 734 del 27 novembre 2018), l’assemblea dei soci, riunita in data 27 novembre 2018, a causa di un mero errore materiale riconducibile a un arrotondamento, ha deliberato una distribuzione di utili pari a euro 11.851.000,00 anziché a euro 11.850.982,22 da pagare entro il 31 dicembre 2019;

DATO ATTO che, conseguentemente, con determinazione dirigenziale n. G03403 del 25 marzo 2019 l’Area “società controllate ed enti pubblici dipendenti” ha accertato la somma di euro 11.851.000,00, a valere sul capitolo di entrata 312503, esercizio finanziario 2019 (accertamento n. 5245/2019);

TENUTO CONTO che con reversale n. 42651/2019 è stato incassato l’importo di euro 11.850.982,22 residuando un importo totale pari a euro 17,78;

TENUTO CONTO che l’allegato n. 1 al “Rendiconto Generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2019” recante la “Nota informativa attestante le posizioni debitorie e creditorie verso le società controllate, società partecipate e gli enti strumentali, ai sensi dell’articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011” indica un credito della Regione Lazio nei confronti della società Cotral, pari a euro 17,78, da riconciliare per effetto di quanto sopra indicato, ai sensi dell’articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011;

RITENUTO alla luce di quanto sopra indicato:

- di accertare la somma di euro 10.000.000,00 derivante dalla distribuzione dell’utile di esercizio 2019 della società Cotral, a valere sul capitolo di entrata 312503, esercizio finanziario 2020, Titolo 3 “entrate extratributarie”, tipologia 400 “altre entrate da redditi da capitale”, categoria 3040200 “entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi”, piano dei conti 3.04.02.03.001 “entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate non incluse in amministrazioni pubbliche”;
- di disaccertare l’importo di euro 17,78, derivante dalla distribuzione degli utili portati a nuovo fino all’esercizio 2016 della società Cotral, effettuato con determinazione dirigenziale n. G03403 del 25 marzo 2019, a valere sul capitolo di entrata 312503, esercizio finanziario 2019 (accertamento n. 5245/2019), corrispondente alla somma accertata che non costituirà entrata nel 2020;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che fanno parte integrante della presente determinazione,

- di accertare la somma di euro 10.000.000,00 derivante dalla distribuzione dell'utile di esercizio 2019 della società Cotral S.p.A., a valere sul capitolo di entrata 312503, esercizio finanziario 2020, Titolo 3 "entrate extratributarie", tipologia 400 "altre entrate da redditi da capitale", categoria 3040200 "entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi", piano dei conti 3.04.02.03.001 "entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate non incluse in amministrazioni pubbliche";
- di disaccertare l'importo di euro 17,78, derivante dalla distribuzione degli utili portati a nuovo fino all'esercizio 2016 della società Cotral S.p.A., effettuato con determinazione dirigenziale n. G03403 del 25 marzo 2019, a valere sul capitolo di entrata 312503, esercizio finanziario 2019 (accertamento n. 5245/2019), corrispondente alla somma accertata che non costituirà entrata nel 2020.

La presente Determinazione è pubblicata sul B.U.R.L..

Avverso il presente atto è ammesso ricorso dinanzi al competente organo giurisdizionale.

Il Direttore della Direzione
Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio
Dott. Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 ottobre 2020, n. G12638

Impegno di € 186.229,09 sul capitolo H41178, es. finanziario 2020, a favore dell'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia (codice creditore 4784), per la realizzazione del progetto "Home Care Premium 2014".

OGGETTO: Impegno di € 186.229,09 sul capitolo H41178, es. finanziario 2020, a favore dell'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia (codice creditore 4784), per la realizzazione del progetto "Home Care Premium 2014".

La Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Famiglia, minori e persone fragili

VISTI

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche;
- legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e successive modifiche;
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di Stabilità Regionale 2020";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26 "Regolamento regionale di contabilità" e in particolare l'art. 30, comma 2 relativo al cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;
- il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB";

- la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n.1 “Piano Sociale Regionale denominato *Prendersi Cura, un Bene Comune*”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 16 del 21 febbraio 2019;
- la deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019 n. 1004 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”.
- la circolare del Segretario generale della Giunta regionale, nota prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022;
- la determinazione dirigenziale n. G11877 del 2 ottobre 2015, con la quale si è provveduto all’accertamento in entrata della somma di euro 123.750,00 sul capitolo 228151, accreditata dall’INPS per la realizzazione del progetto “Home Care Premium 2014”;
- la determinazione dirigenziale n. G13760 del 10 novembre 2015, con la quale è stato assunto l’impegno di spesa n. a favore del Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia, sul capitolo H41168 per € 123.750,00, per la realizzazione del progetto “Home Care Premium 2014”;
- la determinazione dirigenziale n. G15533 del 15 novembre 2017 con la quale si prendeva atto della successiva istruttoria effettuata dal Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i ciechi per la realizzazione del progetto “Home Care Premium 2014”, per un importo complessivo di euro 186.229.09 rinviando la liquidazione delle spettanze al trasferimento delle stesse da parte dell’INPS;
- la determinazione dirigenziale n.G08636 del 25 maggio 2019 con cui, si è proceduto al disimpegno della somma di euro 123.750,00. a valere sul capitolo H41168 Miss.12 Prog 02 esercizio finanziario 2019 ai fini della corretta imputazione della stessa relativamente al piano dei conti, per la liquidazione a saldo della attività relativa al progetto Home Care Premium 2014, come risultato delle somme trasferite dall’Inps alla Regione Lazio e regolarmente incassate;

CONSIDERATO che l'INPS ha comunicato via mail il 17 febbraio 2019 di aver provveduto ad erogare alla Regione Lazio la somma complessiva di euro 186.229,09 di cui euro 123.750,00 già precedentemente accertati con determinazione dirigenziale n. G11877 del 2 ottobre 2015 e la restante quota pari ad euro 62.479,09 come da accertamenti in entrata n. 4868 e n. 4869 sul capitolo 218151 esercizio finanziario 2019;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale del 08 ottobre 2019 n. 706 si è proceduto alla corretta imputazione della spesa totale a favore dell'Istituto Sant'Alessio di euro 186.229,09 sul capitolo H41178 Miss.12 Progr.02 esercizio finanziario 2019 come da richieste di variazioni di bilancio n.389606 e n. 389705 del 22 maggio 2019;

- con deliberazione della Giunta Regionale del 5 maggio 2020, n.227, si è proceduto alla trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia" e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- che l'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia ha rendicontato alla Direzione regionale Per l'Inclusione sociale, in relazione al suddetto progetto "Home Care Premium 2014", un importo pari a € 186.229,09 con l'emissione di regolari fatture;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma di € 186.229,09 sul capitolo H41178 (missione 12 - programma 02 – aggregato 1.03.02.99.000) a favore dell'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia (codice creditore 4784), esercizio finanziario 2020 per la realizzazione del progetto "Home Care Premium 2014".

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- di impegnare la somma di € 186.229,09 sul capitolo H41178 (missione 12 - programma 02 – aggregato 1.03.02.99.000) a favore dell'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia (codice creditore 4784), esercizio finanziario 2020 per la realizzazione del progetto "Home Care Premium 2014".

La presente Determinazione è pubblicata sul BUR e su <http://www.regione.lazio.it/politichesociali>

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12735

Attuazione DGR 18/2019. Proroga onerosa del Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità. Impegni di spesa delle risorse al soggetto partner di progetto Società LazioCrea S.p.a e ai soggetti attuatori. € 584.897,00 capitolo H43139 macroaggregato 12.04 1.04.04.01 Es. fin. 2020 € 250.670,00 pluriennale 2021. € 24.500,00 capitolo H43152 macroaggregato 12.04 1.04.03.01 Es. fin. 2020 € 10.500,00 pluriennale 2021. Approvazione schema addendum alle convenzioni con il soggetto partner e i soggetti attuatori. Approvazione progetti e budget finanziari. F81F18000200001.

OGGETTO: Attuazione DGR 18/2019. Proroga onerosa del Progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio” – finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Impegni di spesa delle risorse al soggetto partner di progetto Società LazioCrea S.p.a e ai soggetti attuatori. € 584.897,00 capitolo H43139 macroaggregato 12.04 1.04.04.01 – Es. fin. 2020 – € 250.670,00 pluriennale 2021. € 24.500,00 capitolo H43152 macroaggregato 12.04 1.04.03.01 – Es. fin. 2020 – € 10.500,00 pluriennale 2021. Approvazione schema addendum alle convenzioni con il soggetto partner e i soggetti attuatori. Approvazione progetti e budget finanziari. F81F18000200001.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE**

SU PROPOSTA della dirigente dell’Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

il regolamento del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione” e successive modifiche e integrazioni;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, lettera a)”;

la legge regionale del 12 agosto 2020, n.11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità” e, in particolare, l’articolo 30, comma 2, in riferimento della predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28, recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;

la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 29, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

la deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1004, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”;

la deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1005, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

la deliberazione di Giunta regionale del 21 gennaio 2020, n. 13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017.”;

la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.”;

la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022;

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, e successive modificazioni ed in particolare l’art. 18 nel quale è stabilito che qualora “*nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per taluno dei delitti di cui all’art. 3 della legge 10 febbraio 1958, n. 75, o di quelli previsti dall’articolo 380 del codice di procedura penale, ovvero nel corso di interventi assistenziali dei servizi sociali degli enti locali, siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di uno straniero, ed emergono concreti pericoli per la sua incolumità, per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un’associazione dedita ad uno dei predetti delitti o delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio, il questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità, rilascia uno speciale permesso di soggiorno per consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti dell’organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale*”;

il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, e in particolare l’art. 25 in cui sono previsti gli speciali programmi di assistenza ed integrazione sociale per i cittadini stranieri che si trovino nella fattispecie dell’art. 18 del T.U.;

la legge 11 agosto 2003, n. 228 “*Misure contro la tratta di persone*” e successive modificazioni;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “*Prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime*”;

il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 “*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva*

2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”;

la legge 28 marzo 2001, n. 149 recante modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante *"Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”;*

la legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante *"Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;*

la legge 7 aprile 2017, n.47 recante *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”, ed in particolare il comma 1 dell’art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psicosociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n.228 del 2003”;*

la legge regionale 14 luglio 2008, n. 10 *“Disposizioni per la promozione e la tutela dell’esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati”;*

il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante *"Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”;*

il Bando n. 3/2018 *“Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale. Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime di reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)”* emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 296 del 21 dicembre 2018 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it;

la deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019 con la quale è stato stabilito il concorso della Regione Lazio all’attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, alle vittime di reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016) ed è stata autorizzata la partecipazione della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, in qualità di soggetto proponente, ai bandi finalizzati al finanziamento di progetti a valenza territoriale, volti ad assicurare percorsi

personalizzati di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani, tramite la presentazione di proposte progettuali che coinvolgano l'intero territorio regionale, secondo le modalità e i criteri indicati dagli Avvisi e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

la predetta deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019 con la quale è stato stabilito inoltre di avvalersi per la partecipazione ai suddetti Bandi, con oneri a carico della proposta progettuale, del supporto tecnico-amministrativo della società “LAZIOcrea S.p.A” nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;

il decreto direttoriale del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26/02/2019, con il quale è stata approvata la graduatoria finale dei progetti presentati, ammettendo a finanziamento la proposta presentata dalla Regione Lazio per l'importo di euro 1.865.500,00 – C.U.P F81F18000200001 ;

l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità in data 28/02/2019, per la realizzazione del progetto “Piano regionale antitratta Lazio”, da attuarsi a livello territoriale, **fino alla data del 31 maggio 2020** per l'importo di euro 1.865.500,00;

la determinazione n. G06437 del 14/05/2019 avente ad oggetto: “Accertamento sul capitolo di entrata 228154 – macroaggregato 2.01.01.01.003, denominato "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Piano regionale antitratta Lazio", dell'importo di euro 1.305.849,99 esercizio finanziaio 2019 e euro 559.650,01 pluriennale 2020 – C.U.P F81F18000200001”.

la determinazione n. G08837 del 1/07/2019 avente ad oggetto: “Attuazione DGR 18/2019. Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio" – finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Impegni di spesa e trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori del progetto. € 1.225.208,45 capitolo H43139 macroaggregato 12.04 1.04.04.01 – Es. fin. 2019 – € 525.089,34 pluriennale 2020. € 80.641,54 capitolo H43152 macroaggregato 12.04 1.04.03.01 – Es. fin. 2019 – € 34.560,67 pluriennale 2020. Approvazione Schemi di convenzione. C.U.P. F81F18000200001”;

la Convenzione sottoscritta con il soggetto partner del progetto Società Laziocrea in data 1/10/2019;

le Convenzioni sottoscritte con i soggetti attuatori in data 16/08/2019;

PRESO ATTO CHE, a causa dell'emergenza COVID 19, il Dipartimento per le Pari Opportunità ha disposto la **proroga delle attività progettuali al 31 dicembre 2020** assegnando un ulteriore finanziamento alla Regione Lazio per l'importo di **Euro 870.567,00**, in ordine ad ulteriori 7 mesi di attività e firmando con la stessa, il 29 maggio 2020 un nuovo Atto di concessione di contributo.

VISTI

l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità in data 29/05/2020, concernente la proroga onerosa per ulteriori sette mesi, fino al 31 dicembre 2020 delle attività del progetto “Piano regionale antitratta Lazio” per l'importo di Euro 870.567,00;

la nota della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale del 13 luglio 2020 n. prot. int. 0618255, con la quale la stessa ha richiesto alla competente struttura regionale la variazione di Bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2020 e, in termini di competenza, a valere sull’annualità 2021 del capitolo di entrata e dei capitoli di spesa, a seguito del sopra citato Atto di concessione sottoscritto in data 29/05/2020 tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità concernente la proroga onerosa per ulteriori sette mesi, fino al 31 dicembre 2020 delle attività del progetto “Piano regionale antitratta Lazio”;

la deliberazione della Giunta Regionale del 6/08/2020, n.548 avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2020, ed in termini di competenza, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata 228154 e dei capitoli di spesa H43139 e H43152”;

la Determinazione Dirigenziale n. G10381 del 10/09/2020 avente ad oggetto: “Accertamento sul capitolo di entrata 228154 - macroaggregato 2.01.01.01.003, denominato "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto Rete antitratta Lazio", dell'importo di euro 609.397,00 esercizio finanziaio 2020 e euro 261.170,00 pluriennale 2021 - C.U.P F81F18000200001”;

RITENUTO:

necessario procedere all’attuazione della proroga onerosa del progetto di cui al presente atto al fine di garantire l’avvio delle attività oggetto dell’atto medesimo obbligatoriamente in continuità con quelle realizzate a valere sul Bando 3/2018;

altresì, necessario consentire ai soggetti attuatori la realizzazione delle azioni nel rispetto della tempistica di progetto, prevista dall’Atto di concessione di contributo all’uopo sottoscritto dalla Regione Lazio e conseguentemente di procedere all’impegno delle risorse relative alla proroga onerosa del progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio”;

pertanto, di procedere all’impegno delle risorse relative alla proroga onerosa del progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio” a favore della società LAZIOcrea S.p.A, soggetto partner e dei soggetti attuatori di progetto secondo quanto di seguito indicato:

Beneficiario	Es. fin. 2020	Importo	Pluriennale 2021	Importo
Società “LAZIOcrea S.p.A”,	Cap. H43152	24.500,00	Cap. H43152	10.500,00
Ain Karim - Associazione di Volontariato	Cap. H43139	11.041,33	Cap. H43139	4.732,00
ARCI APS	Cap. H43139	10.947,91	Cap. H43139	4.691,96
Be Free Società Cooperativa Sociale	Cap. H43139	61.671,18	Cap. H43139	26.430,50

Il Cammino Società Cooperativa Sociale ONLUS	Cap. H43139	46.159,41	Cap. H43139	19.782,61
Consorzio Roma Solidarietà - C.R.S	Cap. H43139	24.135,28	Cap. H43139	10.343,69
FOCUS "Casa dei Diritti Sociali"	Cap. H43139	7.509,61	Cap. H43139	3.218,41
Associazione "Differenza Donna" Onlus	Cap. H43139	69.832,75	Cap. H43139	29.928,32
Associazione di promozione sociale "Il Fiore del deserto"	Cap. H43139	122.227,91	Cap. H43139	52.383,39
"Karibu" Società Cooperativa Sociale Integrata a.r.l.	Cap. H43139	27.986,14	Cap. H43139	11.994,06
Cooperativa Sociale "Magliana 80" a r.l. ONLUS	Cap. H43139	92.714,00	Cap. H43139	39.734,56
"Ora d'aria" Associazione	Cap. H43139	45.916,28	Cap. H43139	19.678,41
"Parsec" Cooperativa Sociale a.r.l	Cap. H43139	64.755,20	Cap. H43139	27.752,09

- altresì, di definire l'erogazione degli importi di finanziamento previsti a favore dei suddetti beneficiari, secondo le seguenti modalità:
- primo acconto, pari al 30% dell'ammontare complessivo del finanziamento concesso, previa sottoscrizione dell'addendum alla Convenzione stipulata in data 1/10/2019, con il soggetto partner del progetto Società LazioCrea, e in data 6/08/2019 con gli stessi soggetti attuatori, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - fattura o nota di debito per l'importo da erogare;
 - secondo acconto, fino al 40% del finanziamento concesso, previo esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 mesi di attività da parte della Regione Lazio e del Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - fattura o nota di debito per l'importo da erogare;
 - documentazione attestante la consistenza delle spese sostenute, nei primi 4 mesi di attività. La documentazione dovrà essere presentata secondo i criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione dettagliata sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità,
 - saldo del finanziamento concesso, previo esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione

delle attività progettuali nei 7 mesi, da parte della Regione Lazio e del Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:

- fattura o nota di debito per l'importo da erogare a saldo;
- documentazione attestante la rendicontazione economica finale delle spese sostenute, che dovrà essere presentata **entro e non oltre 40 giorni** dalla conclusione delle attività, secondo i criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
- relazione dettagliata conclusiva sullo stato di attuazione delle attività, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Le attività di controllo della documentazione di progetto riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa alla Regione;

ritenuto necessario modificare le condizioni previste dalla convenzione regolante i rapporti tra la Regione Lazio e la società LAZIOcrea S.p.A, soggetto partner di progetto, a suo tempo stipulata;

ritenuto altresì necessario modificare le condizioni previste dalle convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Lazio e i soggetti attuatori a suo tempo stipulate;

di approvare le schede progettuali e i budget di spesa presentati dal soggetto partner di progetto società LAZIOcrea S.p.A e dai soggetti attuatori che sono conservati agli atti dell'Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle minoranze – Direzione Inclusione Sociale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'attuazione della proroga onerosa del progetto "Piano Regionale Antitratte Lazio" – finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, per l'importo complessivo di € 870.567,00;
2. di impegnare a favore della Società LAZIOcrea S.p.A., soggetto partner di progetto, l'importo di € 24.500,00 sul capitolo H43152, macroaggregato 12.04 1.04.03.01, nel corrente esercizio finanziario e di prenotare l'importo di € 10.500,00 dello stesso capitolo, macroaggregato 12.04 1.04.03.01, nell'esercizio pluriennale 2021;
3. di impegnare a favore dei soggetti attuatori di progetto l'importo di € 584.897,00 sul capitolo H43139, macroaggregato 12.04 1.04.04.01, nell'esercizio finanziario 2020, così ripartito:

• Ain Karim - Associazione di Volontariato	€ 11.041,33
• ARCI APS	€ 10.947,91
• Be Free Società Cooperativa Sociale	€ 61.671,18
• Il Cammino Società Cooperativa Sociale ONLUS	€ 46.159,41
• Consorzio Roma Solidarietà - C.R.S	€ 24.135,28
• FOCUS "Casa dei Diritti Sociali"	€ 7.509,61
• Associazione "Differenza Donna" Onlus	€ 69.832,75

- Associazione di promozione sociale “Il Fiore del deserto” € 122.227,91
 - “Karibu” Società Cooperativa Sociale Integrata a.r.l. € 27.986,14
 - Cooperativa Sociale “Magliana 80” a r.l. ONLUS € 92.714,00
 - “Ora d’aria” Associazione € 45.916,28
 - “Parsec” Cooperativa Sociale a.r.l. € 64.755,20
4. di prenotare la restante somma del contributo pari ad € 250.670,00 a favore degli stessi soggetti attuatori di progetto sul capitolo H43139, macroaggregato 12.04 1.04.04.01, nell’esercizio pluriennale 2021, così ripartita:
- Ain Karim - Associazione di Volontariato € 4.732,00
 - ARCI APS € 4.691,96
 - Be Free Società Cooperativa Sociale € 26.430,50
 - Il Cammino Società Cooperativa Sociale ONLUS € 19.782,61
 - Consorzio Roma Solidarietà - C.R.S € 10.343,69
 - FOCUS “Casa dei Diritti Sociali” € 3.218,41
 - Associazione “Differenza Donna” Onlus € 29.928,32
 - Associazione di promozione sociale “Il Fiore del deserto” € 52.383,39
 - “Karibu” Società Cooperativa Sociale Integrata a.r.l. € 11.994,06
 - Cooperativa Sociale “Magliana 80” a r.l. ONLUS € 39.734,56
 - “Ora d’aria” Associazione € 19.678,41
 - “Parsec” Cooperativa Sociale a.r.l. € 27.752,09
5. di stabilire che l’erogazione delle somme sopraindicate a favore della Società LAZIOcrea S.p.A., soggetto partner di progetto e dei suddetti soggetti attuatori avverrà in tre tranches, secondo le modalità indicate in premessa;
6. di approvare lo schema dell’addendum alla convenzione sottoscritta in data 1/10/2019 regolante i rapporti tra la Regione Lazio la società LAZIOcrea S.p.A, soggetto partner di progetto con funzioni di assistenza tecnico/amministrativa, di cui allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
7. di approvare lo schema dell’addendum alla convenzione sottoscritta in data 16/08/2019 regolante i rapporti tra la Regione Lazio e i soggetti attuatori in ordine alla gestione delle attività, di cui all’allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
8. di approvare le schede progettuali e i budget presentati, conservati agli atti dell’Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle minoranze – Direzione Inclusione Sociale, dal soggetto partner società LAZIOcrea S.p.A e dai soggetti attuatori.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it/politichesociali.

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Allegato 1

SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE REG. CRON. N. 23377 DEL 1/10/2019 PER L’AFFIDAMENTO DI ATTIVITA’ inerenti il progetto denominato “Piano regionale Antitratta Lazio” finanziato a valere sul Bando 3/2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

TRA

La Regione Lazio - Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, (di seguito Regione Lazio) con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, C.F. 80143490581, rappresentata da _____, in qualità di _____, domiciliato, per l’incarico, in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7,

E

La Società LAZIOcrea S.p.A. (di seguito anche definita il soggetto partner di progetto) con sede legale in Roma, via del Serafico n.107 C.F. e P.IVA 13662331001, rappresentata da _____, in qualità di _____, domiciliato/a, per l’incarico, in Roma, via del Serafico n.107;

PREMESSO CHE

- La Regione Lazio con Convenzione reg. cron. n.23377 del 1/10/2019 (approvata con determinazione n.G08837 del 1/07/2019) ha affidato l’attività inerente il progetto denominato “Piano regionale Antitratta Lazio” finanziato a valere sul Bando 3/2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità alla Società LazioCrea S.p.a, tra gli altri.
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, a causa dell’emergenza COVID 19, ha richiesto alla Regione Lazio, quale soggetto responsabile del progetto territoriale di cui all’oggetto, la cui conclusione era fissata per il 31 maggio u.s., l’adesione ad una proroga onerosa al 31 dicembre 2020 dell’attività progettuale.
- La Regione Lazio ha scelto di aderire alla proroga onerosa proposta ed ha sottoscritto il 29 maggio 2020 un nuovo Atto di concessione, secondo il quale l’Amministrazione dovrà dare prosecuzione alle attività previste dalla proposta progettuale di cui all’oggetto con lo stesso soggetto partner la Società LazioCrea S.p.a. e gli stessi soggetti attuatori.
- Il Dipartimento per le Pari Opportunità, per gli ulteriori 7 mesi di attività, ha previsto l’assegnazione alla Regione Lazio dell’importo di **Euro 870.567,00**.
- La Regione Lazio, al fine di consentire la realizzazione delle attività inerenti la suddetta proroga onerosa e dare attuazione a quanto disposto nell’Atto di concessione sottoscritto in data 29 maggio 2020, ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. del all’impegno di spesa a favore del Soggetto partner di progetto Società LazioCrea S.p.a oltreché dei soggetti attuatori dell’importo di euro € 609.397,00 sull’esercizio finanziario 2020 e dell’importo di € 261.170,00 sull’esercizio pluriennale 2021;

- La Regione Lazio con la stessa Determinazione ha approvato inoltre gli schemi di addendum alle convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Lazio e il soggetto partner di progetto Società LazioCrea S.p.a nonché tra la stessa Regione Lazio e i soggetti attuatori, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali;

Si disciplina e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premessa)

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente addendum alla Convenzione reg. cron. n. 23377 del 1/10/2019.

Articolo 2 (Oggetto, importo e durata del disciplinare)

L'addendum alla Convenzione reg. cron. n. 23377 del 1/10/2019 ha per oggetto la realizzazione di attività inerenti la proroga onerosa del progetto denominato "Piano Regionale Antitratta Lazio" finanziato a valere sul Bando n. 3/2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Prevede e disciplina, ai sensi della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal citato Bando n.3/2018, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, soggetto proponente e titolare del progetto e la Società LazioCrea S.p.a soggetto partner.

La Regione Lazio si avvale della Società LazioCrea S.p.A., per l'attività di assistenza tecnico-amministrativa inerente l'attuazione del progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio" rimodulate per il periodo di attività di 7 mesi e nello specifico per:

-
-
-

come indicato nel Piano di esecuzione dell'attività, allegato e parte integrante del presente addendum alla Convenzione reg. cron. n. 23377 del 1/10/2019.

L'importo dell'addendum alla Convenzione reg. cron. n. 23377 del 1/10/2019 è pari a euro 35.000,00 IVA inclusa, così come previsto dal Preventivo economico di spesa di progetto allegato e parte integrante del presente addendum. Tale importo è immutabile, salvo eventuali economie di progetto e sarà corrisposto al soggetto attuatore secondo le modalità previste dal successivo art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento).

Il presente addendum alla Convenzione reg. cron. n. 23377 del 1/10/2019 avrà validità ed efficacia dalla data di stipula fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità delle spese presentate dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto proponente titolare del progetto, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 3 (Obblighi e responsabilità del soggetto partner di progetto)

La società LAZIOcrea S.p.A. dichiara di conoscere la normativa nazionale, europea ed internazionale sul contrasto alla tratta e al grave sfruttamento degli esseri umani e si impegna a rispettarla integralmente.

Assicura l'attività di assistenza tecnico-amministrativa nella realizzazione del "Piano Regionale Antitratta Lazio", i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto presentato dalla Regione Lazio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità, oltre che specificati nel sopraccitato "Piano di esecuzione dell'attività".

Garantisce che le attività progettuali di competenza siano attuate integralmente e puntualmente nei termini e con le modalità previste nella presente Convenzione.

Assume la responsabilità della corretta gestione degli oneri finanziari imputati alle stessa attività o dalle stesse derivanti.

Assicura la predisposizione, la conservazione e l'invio delle relazioni (intermedia e finale) sulle attività, oltre che del consuntivo delle spese, dei documenti e delle informazioni previste dalla Convenzione o anche richieste dalla Regione Lazio e/o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Accetta la vigilanza della Regione Lazio e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato mediante monitoraggio tecnico e contabile.

Si impegna, altresì, anche ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità, a consentire controlli e verifiche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo da parte della Regione Lazio e/o della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, collaborando alla loro corretta esecuzione, anche attraverso il reperimento e la messa a disposizione di eventuale documentazione richiesta.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità sopra elencati, la società LAZIOcrea S.p.A. comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Responsabile delle attività progettuali

.....

Referente tecnico

.....

Referente amministrativo

.....

Altro referente

.....

Articolo 4 (Termine iniziale e finale)

Le attività di cui al presente addendum alla Convenzione reg. cron. n. 23377 del 1/10/2019 dovranno essere realizzate entro e non oltre il **31 dicembre 2020**.

Articolo 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento, pari ad Euro IVA inclusa, verrà erogato secondo la seguente modalità:

- primo acconto, pari ad Euro , ad avvio dell'attività, previa sottoscrizione dell'addendum alla Convenzione reg. cron. n. 23377 del 1/10/2019 dietro presentazione della seguente documentazione: fattura per l'importo da erogare;

- secondo acconto, fino ad un importo massimo di Euro , previo esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 mesi di attività da parte della Regione Lazio e del Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:

1. fattura per l'importo da erogare;

2. documentazione attestante la consistenza delle spese sostenute, nei primi 4 mesi di attività. La documentazione dovrà essere presentata secondo i criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;

3. relazione sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;

- saldo del finanziamento concesso, previo esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'intero progetto, da parte della Regione Lazio e del Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:

1. fattura per l'importo da erogare a saldo;

2. documentazione attestante la rendicontazione economica finale delle spese sostenute nei 7 mesi di attività, che dovrà essere presentata entro 40 giorni dalla conclusione delle attività, secondo i criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;

3. relazione dettagliata conclusiva sullo stato di attuazione delle attività, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Si precisa che i suddetti pagamenti saranno subordinati all'effettivo accreditamento della quota di finanziamento assegnata alla Regione Lazio da parte Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e, quindi la stessa Regione Lazio non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei fondi.

Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla determinazione del finanziamento spettante, riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa alla Regione Lazio.

Articolo 9 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto partner di progetto si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento su c/c bancario n. 401059955 ABI 03002 CAB 03379 CIN E ; IBAN: IT37E0300203379000401059955 acceso presso la Unicredit Banca di Roma S.p.A. sportello di Tesoreria Filiale 88 Piazza Santi Apostoli - 00187 Roma - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività:

.....

inerenti il Progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio” contrassegnate dal codice unico di progetto (CUP) F81F18000200001 finanziate con la determinazione dirigenziale n. del

Articolo 15 (Disposizioni finali)

Si intendono integralmente riportate nel presente atto le previsioni di cui agli artt. 5, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14 della Convenzione reg. cron. n.23377 del 1/10/2019.

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente addendum alla Convenzione anzidetta, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.15 comma bis della L241/90 e smi

Roma,.....

Per la Società LAZIOcrea S.p.A.

Per la Regione Lazio

Il Presidente

La Direttrice per l'Inclusione Sociale

Allegati:

- Allegato: Piano di progetto
- Allegato: Preventivo economico di spesa

Allegato 2

SCHEMA ADDENDUM ALLA CONVENZIONE REG. CRON. N. DEL PER L’AFFIDAMENTO DI ATTIVITA’ inerenti il progetto denominato “Piano regionale Antitratta Lazio” finanziato a valere sul Bando 3/2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

TRA

La Regione Lazio - Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, (di seguito Regione Lazio) con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, C.F. 80143490581, rappresentata

da....., in qualità di..... ,

domiciliato, per l’incarico, in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7

E

Il/la, (di seguito anche Soggetto attuatore) con sede legale in....., Via/Piazza, C.F....., rappresentato/a da, in qualità, domiciliato/a, per l’incarico, in Via/Piazza

PREMESSO CHE

- La Regione Lazio con Convenzione reg. cron. n. del (approvata con determinazione n.G08837 del 1/07/2019) ha affidato l’attività inerente il progetto denominato “Piano regionale Antitratta Lazio” finanziato a valere sul Bando 3/2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità a..... tra gli altri.
- Il Dipartimento per le Pari Opportunità, a causa dell’emergenza COVID 19, ha richiesto alla Regione Lazio, quale soggetto responsabile del progetto territoriale di cui all’oggetto, la cui conclusione era fissata per il 31 maggio u.s., l’adesione ad una proroga onerosa al 31 dicembre 2020 dell’attività progettuale.
- La Regione Lazio ha scelto di aderire alla proroga onerosa proposta ed ha sottoscritto il 29 maggio 2020 un nuovo Atto di concessione, secondo il quale l’Amministrazione dovrà dare prosecuzione alle attività previste dalla proposta progettuale di cui all’oggetto con lo stesso soggetto partner la Società LazioCrea S.p.a. e gli stessi soggetti attuatori.
- Il Dipartimento per le Pari Opportunità, per gli ulteriori 7 mesi di attività, ha previsto l’assegnazione alla Regione Lazio dell’importo di **Euro 870.567,00**.
- La Regione Lazio, al fine di consentire la realizzazione delle attività inerenti la suddetta proroga onerosa e dare attuazione a quanto disposto nell’atto di concessione sottoscritto in data 29 maggio 2020 ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. del all’impegno di spesa a favore del Soggetto partner di progetto Società LazioCrea, oltreché dei soggetti attuatori dell’importo di euro € 609.397,00 sull’esercizio finanziario 2020 e dell’importo di € 261.170,00 sull’esercizio pluriennale 2021;
- La Regione Lazio con la stessa Determinazione ha approvato inoltre gli schemi di addendum alle convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Lazio e il soggetto partner di progetto

Società LazioCrea S.p.a nonché tra la stessa Regione Lazio e i soggetti attuatori, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali;

Si disciplina e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premessa)

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente addendum alla Convenzione reg. cron. del .

Articolo 2 (Oggetto, importo e durata del disciplinare)

Il presente addendum alla Convenzione reg. cron. n. del ha per oggetto la realizzazione di attività inerenti la proroga onerosa del progetto denominato “Piano Regionale Antitratta Lazio” finanziato a valere sul Bando n. 3/2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Prevede e disciplina, ai sensi della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal citato Bando n.3/2018, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, soggetto proponente e titolare del progetto e soggetto attuatore, con altri delle attività.

La Regione Lazio affida a, così come risulta costituito e rappresentato, la realizzazione delle seguenti attività previste dal progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio” rimodulate per il periodo di attività di 7 mesi
, come specificate nel “Piano di esecuzione delle attività” allegato e parte integrante del presente addendum alla Convenzione reg. cron. n. del .

L’importo dell’addendum alla Convenzione reg. cron. n. del è pari a euro IVA inclusa/esente, così come previsto dal Preventivo economico di spesa di progetto allegato e parte integrante del presente accordo. Tale importo è immutabile, salvo eventuali economie di progetto e sarà corrisposto al soggetto attuatore secondo le modalità previste dal successivo art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento).

Il presente addendum alla Convenzione reg. cron. n. del avrà validità ed efficacia dalla data di stipula fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità delle spese presentate dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto proponente titolare del progetto, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 3 (Obblighi e responsabilità del soggetto attuatore)

Il soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa nazionale, europea ed internazionale sul contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e/o al grave sfruttamento lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali o anche a seguito di matrimoni forzati/combinati e si impegna a rispettarla integralmente.

Dichiara, inoltre, di conoscere le "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Assume la responsabilità nell'assicurare che le attività progettuali affidate siano attuate integralmente e puntualmente nei termini e con le modalità previste nella presente Convenzione.

Si impegna a informare la Regione Lazio su eventuali modifiche, anche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo delle stesse adeguata giustificazione.

Garantisce, altresì, alla Regione Lazio la collaborazione al fine di sostenere l'attuazione dell'intero progetto regionale.

Assicura la partecipazione agli incontri periodici organizzati dalla Regione Lazio, al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Si impegna a fornire comunicazione alla Regione Lazio su ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato delle attività realizzate non possono essere in alcun modo utilizzati ad altro scopo dal soggetto attuatore. Dovranno essere messi a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e della Regione Lazio.

Assume la responsabilità della corretta gestione degli oneri finanziari imputati alle stesse attività o dalle stesse derivanti.

Si impegna a presentare alla Regione Lazio una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 10 giorni successivi al primo semestre di attività ed una relazione finale entro i 10 giorni successivi alla chiusura del progetto, rispondenti e coerenti con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle Informazioni degli Interventi di Contrasto della Tratta degli Esseri Umani (SIRIT)

Assicura la predisposizione, la conservazione e l'invio, oltre che delle relazioni (intermedia e finale) sulle attività, del consuntivo delle spese, dei documenti e delle informazioni previste dalla Convenzione o anche richieste dalla Regione Lazio e/o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Accetta la vigilanza della Regione Lazio e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, mediante monitoraggio tecnico e contabile.

Al fine di consentire alla Regione Lazio e al Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, consente verifiche dell'avvenuta realizzazione delle attività anche in loco, da parte della Regione Lazio e/o della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, collaborando alla loro corretta esecuzione, anche attraverso il reperimento e la messa a disposizione di eventuale documentazione richiesta.

Assicura la collaborazione con i referenti Regionali, incaricati dell'attività di monitoraggio tecnico/amministrativo e di valutazione, fornendo informazioni, dati e documentazione giustificativa sui progetti personalizzati realizzati e sui servizi erogati nonché sulla gestione dell'attività finanziata. Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa a dati trasmessi.

Garantisce la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità sopra elencati, il soggetto attuatore comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Responsabile delle attività progettuali

Referente tecnico

Referente amministrativo

Altro referente

Articolo 5 (Termine iniziale e finale)

Le attività di cui al presente addendum alla Convenzione reg. cron. n. del dovranno essere realizzate entro e non oltre il **31 dicembre 2020**.

Articolo 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento, pari ad euro IVA inclusa/esente, verrà erogato secondo la seguente modalità:

• primo acconto, pari ad Euro , previa sottoscrizione dell'addendum alla Convenzione reg. cron. n. del , dietro presentazione della seguente documentazione:

1. fattura o nota di debito per l'importo da erogare;

La predetta documentazione dovrà essere accompagnata, ai fini della liquidazione della fattura o nota di debito dalla seguente ulteriore documentazione:

- dichiarazione di conto corrente dedicato,
 - dati necessari ai fini della richiesta del D.U.R.C
 - Documento unico di regolarità contributiva,
 - dichiarazione sul regime IVA applicato, con indicazione dei correlati riferimenti normativi vigenti;
- secondo acconto, fino ad un importo massimo di Euro , previo esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 mesi di attività da parte della Regione Lazio e del Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:
 1. fattura o nota di debito per l'importo da erogare;
 2. documentazione attestante la consistenza delle spese sostenute, nei primi 4 mesi di attività. La documentazione dovrà essere presentata secondo i criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 3. relazione sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
 - saldo del finanziamento concesso, previo esito positivo del controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'intero progetto, da parte della Regione Lazio e del Dipartimento per le Pari Opportunità, dietro presentazione della seguente documentazione:
 1. fattura o nota di debito per l'importo da erogare a saldo;
 2. documentazione attestante la rendicontazione economica finale delle spese sostenute nei 7 mesi di attività, che dovrà essere presentata **entro 40 giorni** dalla conclusione delle attività, secondo i criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" all'uopo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 3. relazione dettagliata conclusiva sullo stato di attuazione delle attività, a firma del responsabile, da produrre secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Si precisa che i suddetti pagamenti saranno subordinati all'effettivo accreditamento della quota di finanziamento assegnata alla Regione Lazio da parte Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e, quindi la stessa Regione Lazio non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei fondi.

Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla determinazione del finanziamento spettante, riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa alla Regione Lazio.

Articolo 8 (Polizza fidejussoria)

Abrogato

Articolo 11 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento su c/c bancario n. 401059955 ABI 03002 CAB 03379 CIN E ; IBAN: IT37E0300203379000401059955 acceso presso la Unicredit Banca di Roma S.p.A. sportello di Tesoreria Filiale 88 Piazza Santi Apostoli - 00187 Roma - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività.....in erenti il Progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio” contrassegnate dal codice unico di progetto (CUP) F81F18000200001 e dal codice identificativo di gara (CIG).....finanziate con la determinazione dirigenziale n. del »

Articolo 17 (Disposizioni finali)

Si intendono integralmente riportate nel presente atto le previsioni di cui agli artt. 4, 6, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 della Convenzione reg. cron. n. del

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente addendum alla Convenzione anzidetta, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.15 comma bis della L241/90 e smi

Roma,.....

Per il soggetto attuatore.....

Il Presidente

Per la Regione Lazio

La Direttrice per l'Inclusione Sociale

Allegati:

- Allegato 1: Piano di progetto
- Allegato 2: Preventivo economico di spesa

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12809

DGR 28 dicembre 2017 n. 935:"Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Laboratorio di Città a Corviale". Approvazione delle attività della terza annualità. Impegno di spesa di 70.000,00 euro, sul capitolo H41924 Missione 12 Programma 07 Aggregato 1.04.0102.000, esercizio finanziario 2020.

OGGETTO: DGR 28 dicembre 2017 n. 935: "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Laboratorio di Città a Corviale". Approvazione delle attività della terza annualità. Impegno di spesa di 70.000,00 euro, sul capitolo H41924 Missione 12 Programma 07 Aggregato 1.04.0102.000, esercizio finanziario 2020.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e, in particolare, l’articolo 8 che prevede che:
- “gli interventi di promozione della convivenza e della coesione sociale, della prevenzione e gestione dei conflitti individuali e sociali, realizzati anche attraverso attività di mediazione sociale, culturale e comunitaria, rappresentano elementi essenziali del sistema integrato;
- gli interventi di cui al comma 1 e quelli che valorizzano il protagonismo e la partecipazione diretta delle comunità locali, anche ai fini dello sviluppo e della salvaguardia delle tradizioni e delle tipicità, attraverso l’aggregazione, la cittadinanza attiva e responsabile, lo sviluppo locale e comunitario, costituiscono parte integrante dei piani sociali di zona di cui all’articolo 48”;
- la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 – 2022”;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n.11, concernente ““Legge di contabilità regionale””;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità” e in particolare l’articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune";
- deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del Bilancio di Previsione finanziario per l’esercizio 2020-2022;

RICHIAMATI

- la delibera della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017 n. 935 :“Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione di un “Laboratorio di Città” a Corviale”;
- il Protocollo d’intesa, sottoscritto in data 27 aprile 2018 con il Dipartimento di Architettura dell’Università Roma Tre, che all’art. 6 stabilisce le modalità di erogazione del finanziamento delle attività programmate per la prima annualità e al successivo art. 9 prevede che il protocollo abbia durata di tre anni dalla data di sottoscrizione;
- la determinazione dirigenziale del 29 dicembre 2017, n. G18833 “Deliberazione della giunta regionale n. del 28 dicembre 2017, “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione di un “Laboratorio di Città” a Corviale”. Impegno di spesa di euro 40.000,00 sul capitolo H41925, Missione 12 Programma 08 Aggregato 1.04.04.01.000, esercizio finanziario 2017”;

- la determinazione dirigenziale del 10 ottobre 2019, n. G13611 “DGR 28 dicembre 2017 n. 935: "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Laboratorio di Città a Corviale". Approvazione delle attività della seconda annualità. Impegno di spesa di 70.000,00 euro sul capitolo H41924 Missione 12 Programma 07 Aggregato 1.04.0102.000, esercizio finanziario 2019”;

DATO ATTO

che in data 27 aprile 2018 è stato stipulato con il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, il Protocollo d'intesa approvato con delibera della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017 n. 935;

che le attività previste per la prima annualità (aprile 2018 – aprile 2019) sono state regolarmente eseguite con risultati soddisfacenti;

che per la seconda annualità erano previste le seguenti attività:

1. Accompagnamento sociale :

1.1. Mobilità degli abitanti del Piano Libero in entrata e uscita ;

1.2. Progetto della Memoria.

2. Animazione sociale / tavolo di lavoro locale:

2.1. Progetto “Piazzetta degli artigiani”.

3. Didattica e divulgazione.

che il monitoraggio sugli esiti delle attività realizzate è stato effettuato:

tramite l'acquisizione della relazione sull'attività svolta e sul raggiungimento degli obiettivi fissati nella seconda annualità, presentata dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma TRE e acquisita al protocollo regionale al n. 0692520 del 3 agosto 2020;

tramite numerosi incontri di monitoraggio e verifica avvenuti durante tutto il periodo interessato presso la sede del Laboratorio di Città e presso la sede della direzione di via del Serafico, nonché, nel periodo del lockdown, con incontri su piattaforme web;

CONSIDERATO

che l'attività di accompagnamento sociale alle famiglie occupanti gli appartamenti interessati al progetto di riqualificazione del quartiere, si è dimostrata preziosa per gli abitanti ed è risultata decisiva per il pacifico intervento urbanistico di riqualificazione;

che la presenza costante del Laboratorio di città ha garantito un presidio dell'istituzione regionale sul territorio, e ha rappresentato per le famiglie un punto di riferimento costante ed insostituibile e che anche nel periodo del lockdown, il sostegno è continuato per telefono e con email;

che l'attività di animazione sociale ha portato alla costituzione di un Tavolo territoriale per il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato locale, che ha riscontrato una buona partecipazione, e sta contribuendo allo sviluppo di quell' empowerment territoriale e sociale

che è uno degli obiettivi dell'intervento di lungo periodo e che, anche nel periodo del lockdown, l'attività è continuata in modalità smart working;

che il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma TRE , ha presentato con la succitata nota n. 0692520 del 3 agosto 2020, il piano di spese delle attività della terza annualità (allegato A), nel quale si prevede di continuare le attività iniziate nel secondo anno anche per la terza annualità;

che gli obiettivi prefissati per la seconda annualità sono stati raggiunti,

VISTA

la deliberazione della Giunta Regionale n 543/2020 concernente “legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 Programmazione delle risorse regionali da impegnare per gli interventi di carattere sociale e sociosanitari relativi all'esercizio finanziario 2020”;

CONSIDERATO

che la succitata deliberazione finalizza, tra gli altri, € 70.000,00, sul capitolo H41924 (impegno d'ufficio n.55015/2020) per “il proseguimento delle attività Dipartimento di Architettura Università di Roma Tre per il piano di recupero di Corviale, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 935 del 28.12.2017”;

RITENUTO

- di approvare il piano di spese delle attività per il terzo anno in relazione al Laboratorio di città a Corviale, allegato alla presente determinazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di impegnare euro 70.000,00, sul capitolo H41924 Missione 12 Programma 07 Aggregato 1.04.01.02.000, esercizio finanziario 2020 (impegno d'ufficio n. 55015/2020), che presenta la necessaria disponibilità, a favore di Università Roma TRE – Dipartimento di Architettura (codice creditore 91131);
- di stabilire che il suddetto importo sarà liquidato alla esecutività del presente atto;
- di stabilire che l'Università di Roma tre Dipartimento di Architettura presenti alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale una relazione semestrale sulle attività svolte e sui costi sostenuti nel periodo di riferimento, nonché una relazione conclusiva sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti, corredata della rendicontazione di tutti i costi sostenuti;

PRESO ATTO che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2020

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- 1) di approvare il piano di spese delle attività per il terzo anno in relazione al Laboratorio di città a Corviale, allegato alla presente determinazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di impegnare euro 70.000,00, sul capitolo H41924 Missione 12 Programma 07 Aggregato 1.04.0102.000, esercizio finanziario 2020 (impegno d'ufficio n. 55015/2020), che presenta la necessaria disponibilità, a favore di Università Roma TRE – Dipartimento di Architettura (codice creditore 91131);
- 3) di stabilire che il suddetto importo sarà liquidato alla esecutività del presente atto;
- 4) di stabilire che l'Università di Roma tre Dipartimento di Architettura presenti alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale una relazione semestrale sulle attività svolte e sui costi sostenuti nel periodo di riferimento, nonché una relazione conclusiva sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti, corredata della rendicontazione di tutti i costi sostenuti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

ALLEGATO A**PREVISIONE DI SPESA III ANNO****LABORATORIO DI CITTÀ A CORVIALE**

Si prevede, per il terzo anno di attività del Laboratorio di Città a Corviale, di proseguire il lavoro in continuità con quanto svolto nell'anno precedente. Pertanto, si richiede al Dipartimento Politiche Sociali della Regione Lazio il rifinanziamento delle attività già in essere con il medesimo importo di spesa stanziato l'anno scorso.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Per la gestione e il coordinamento di tutte le attività del Laboratorio (accompagnamento sociale e animazione sociale) è prevista, in continuità con il secondo anno, l'attivazione di due assegni di ricerca.

E' inoltre prevista, sempre in continuità con il secondo anno, l'attivazione di due contratti per la gestione delle attività già in essere che sono il Progetto delle Memorie e la Piazzetta delle Arti e di un contratto per il mantenimento del sito web.

Accompagnamento sociale

L'attività dell'accompagnamento sociale è a supporto del progetto di trasformazione e rigenerazione del Piano Libero di Corviale che prevede la realizzazione di 103 alloggi laddove oggi vivono 135 famiglie. Il laboratorio informa e supporta le famiglie coinvolte dal processo, accompagnandole nell'uscita dal vecchio alloggio fino al trasferimento in quello nuovo, nel percorso da occupanti a nuovi inquilini Ater. L'attività consiste nell'organizzare incontri periodici con le singole famiglie coinvolte e riunioni collettive, visite al cantiere e supporto ad Ater nella diffusione delle informazioni.

Accompagnamento e portierato sociale

L'attività di accompagnamento sociale nata a supporto del progetto di trasformazione e rigenerazione del Piano Libero di Corviale, nel secondo anno di esercizio, si è estesa e trasformata coinvolgendo altre tipologie di abitanti che venuti a conoscenza del Laboratorio hanno colto l'opportunità di essere ascoltati/aiutati. La presenza del Laboratorio nel quartiere infatti ha fatto sì che questo venisse riconosciuto come uno spazio fisico di riferimento per la comunità locale, un presidio prossimo che svolge attività di mediazione sociale tra gli abitanti e le Istituzioni. Il Laboratorio infatti sta da tempo portando avanti l'attività di accompagnamento sociale anche con una modalità che potremmo iniziare a definire di Portierato Sociale rivolto a tutti gli abitanti del quartiere. E' ovvero diventato un punto di riferimento per le famiglie nella relazione con Ater in particolare, ma con le Istituzioni tutte, supportando gli abitanti nella individuazione dei percorsi di assistenza sociale già attivi sul territorio, nella segnalazione delle perdite d'acqua negli alloggi e nei locali annessi, nella risoluzione di problemi amministrativi relativi ai bollettini di affitto, fornendo consulenze nei percorsi di regolarizzazione a seguito di occupazione, per problemi con distacchi e allacci delle utenze, nell'avvio di pratiche relative all'auto recupero, per lavori di manutenzione ordinaria degli alloggi, etc. Questo servizio attivatosi in modo spontaneo e sulla scorta dei rapporti consolidati durante i trasferimenti delle famiglie previsti dal cantiere si è nel tempo diffuso a tutti gli inquilini del Corviale.

- Attivazione di due Assegni di Ricerca per il coordinamento generale del Laboratorio e di tutte le sue attività, accompagnamento delle famiglie del Piano Libero e portierato sociale. **euro 46.500**

(l'importo lordo di 23.250 euro ad assegno di ricerca è previsto dal Regolamento universitario di RomaTre)

Progetto delle Memorie

Si tratta di un lavoro di documentazione del programma di trasformazione del Piano Libero, attraverso una mappatura degli alloggi delle famiglie coinvolte, parallelamente all'avanzamento dei lavori. Il progetto ha l'obiettivo di documentare queste case prima che vengano demolite dal cantiere e, in particolare, di conservare traccia e memoria delle storie di vita delle persone che le hanno abitate con fotografie, rilievi degli appartamenti e racconti di come sono stati costruiti e abitati nel tempo. Il progetto prevede la restituzione pubblica del materiale raccolto, attraverso l'allestimento di mostre all'interno dell'edificio stesso proprio negli spazi liberati dagli alloggi.

- Attivazione di un contratto per la raccolta del materiale e la restituzione dello stesso, curatela e selezione dei fotografi e degli artisti coinvolti nel progetto. **euro 8.500,00**

Così articolati:

- 1. curatela del progetto artistico (selezione artisti da coinvolgere) euro 1.050,00
- Mappatura degli alloggi (interviste, rilievi architettonici e fotografici) euro 5.000,00
- post-produzione dei materiali raccolti. euro 1.400,00
- restituzione del materiale raccolto. euro 1.050,00

Animazione sociale

Il quartiere/quadrante del Corviale è animato da molte associazioni attive sul territorio con iniziative volte alla promozione della cultura nelle sue diverse declinazioni: artistica, sportiva e ambientale. Il Laboratorio pertanto a partire dalla mappatura delle realtà presenti si adopera per favorirne la conoscenza presso gli abitanti, possibili fruitori, e la relazione tra loro con l'intento di costituire un luogo di scambio e diffusione delle informazioni. A tale scopo è stato attivato lo strumento del Tavolo di Lavoro Locale. Il Tavolo di Lavoro Locale è finalizzato a favorire lo sviluppo di relazioni di fiducia tra il Laboratorio, le realtà locali attive, gli abitanti del Corviale e le Istituzioni di riferimento. Inoltre in questo secondo anno, il Laboratorio si è ulteriormente aperto al territorio, allungando le maglie della rete ovvero offrendo un servizio di collegamento ponte tra le realtà associative locali e soggetti esterni interessati ad esportare progettualità nel quartiere. Il Laboratorio ha infatti iniziato a partecipare a bandi pubblici, insieme ad altri soggetti, al fine di attivare progetti sul territorio che coinvolgano le associazioni locali, e di mettere in rete tutte le risorse e competenze già presenti e attive nel quartiere. Durante il secondo anno di attività del Laboratorio, le relazioni con le associazioni locali si sono consolidate, soprattutto con le realtà prossime fisicamente alla sede del Laboratorio nella Piazzetta delle Arti.

Progetto Piazzetta delle Arti

La Piazzetta delle Arti già degli Artigiani è un progetto che mira ad intraprendere una sperimentazione sugli spazi pubblici limitrofi al mercato di Via Mazzacurati con la partecipazione attiva delle realtà artistiche presenti. Si intende avviare il processo di trasformazione a partire dalla regolarizzazione di queste ultime che da anni occupano i locali commerciali che insistono su questi spazi. L'assegnazione dei locali alla comunità di artisti diverrebbe riconoscimento dell'impegno profuso negli anni per mantenere e animare questa parte di quartiere e contemporaneamente possibilità per essa di intervenire con maggiore efficacia nella cura dello spazio pubblico. Nel primo anno di attività il Laboratorio ha redatto un progetto insieme agli attori locali da presentare ad Ater. Nel secondo anno, dopo un iniziale interessamento di Ater, il percorso si è interrotto sulla questione proprietaria. Il Laboratorio sta quindi lavorando alla costruzione di un tavolo di discussione comune tra soggetti locali, Ater e Roma Capitale con il quale provare a sciogliere e superare la questione proprietaria. Le proposte da portare al tavolo di discussione su cui si vorrebbe lavorare sono due: - patto di collaborazione sottoscritto tra Roma Capitale, Ater e il raggruppamento tra le associazioni (soggetto terzo con forma giuridica). In questo modo si scioglierebbe il nodo proprietario perché questo soggetto terzo divenuto assegnatario dei locali si farebbe carico della loro manutenzione ordinaria e straordinaria a patto di

prendersi cura anche dello spazio pubblico attraverso l'organizzazione di momenti di animazione sociale e culturale; - precontratto, che Ater potrebbe sottoscrivere con la comunità degli occupanti così come recentemente ha già fatto con la palestra popolare del Quarticciolo.

Si tratta della gestione del Tavolo di Lavoro Locale e l'attivazione dei percorsi individuati per la rigenerazione della Piazzetta delle Arti. **euro 8.000,00**

Così articolati:

- attività preparatorie (organizzazione dei Tavoli, predisposizione materiali e documenti vari...), euro 1.750,00
- attivazione di un contratto per gestione dei Tavoli di Lavoro Locale, euro 1.750,00
- implementazione delle progettualità (laboratori didattici) euro 2.450,00
- animazione sociale e territoriale. euro 2.000,00

Funzionamento del Laboratorio di Città Corviale euro 5.000

Così articolati:

- un contratto di Coordinamento scientifico e rappresentanza con le istituzioni euro 2.000,00
- fondo ricerca, spese varie euro 1.000,00
- Attivazione di un contratto per il mantenimento sito web euro 2.000,00

TOTALE RICHIESTA FINANZIAMENTO EURO 70.000

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12988

D.G.R. n. 494/2020 realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato "Check Point" – Finalizzazione delle risorse stanziare sul cap. H41987 ai sensi dell'art. 7, comma 88 della L.R n. 28/2019 (Legge di stabilità regionale)- Impegno di spesa in favore dell'ASP Asilo Savoia dell'importo complessivo di euro 450.000,00 sul capitolo H41987, Missione 12, Programma 07, Macroaggregato 1.04.01.02.999, di cui euro 150.000,00 es.fin.2020, euro 150.000,00 es. fin. 2021 ed euro 150.000,00 es. fin 2022. Approvazione dello schema di contratto di servizio.

OGGETTO: D.G.R. n. 494/2020 *realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato "Check Point" – Finalizzazione delle risorse stanziato sul cap. H41987 ai sensi dell'art. 7, comma 88 della L.R n. 28/2019 (Legge di stabilità regionale)*- Impegno di spesa in favore dell'ASP Asilo Savoia dell'importo complessivo di euro 450.000,00 sul capitolo H41987, Missione 12, Programma 07, Macroaggregato 1.04.01.02.999, di cui euro 150.000,00 es.fin.2020, euro 150.000,00 es. fin. 2021 ed euro 150.000,00 es. fin 2022. Approvazione dello schema di contratto di servizio.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 5 giugno 1990, n. 135 "Piano degli interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legislativo. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e, in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a);
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n.11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare:
 - ✓ l'art 4 (Obiettivi), lettera o) che prevede la "realizzazione di interventi e servizi orientati ai bisogni ed al benessere psicologico e sociale dei singoli, delle famiglie, dei gruppi sociali e delle comunità volti ad assicurare pari opportunità, inclusione sociale e la necessità di eliminare le discriminazioni di genere" ;
 - ✓ l'art. 51 (Integrazione socio-sanitaria) primo comma, che definisce quali prestazioni sociosanitarie "tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione in termini di recupero e mantenimento delle autonomie personali, d'inserimento sociale e miglioramento delle condizioni di vita";
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di stabilità regionale 2020" ed in particolare l'art. 7, comma 88 che prevede "*Al fine di rendere operativi i centri di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone affette o a rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello dei presidi denominati "Check Point" la cui realizzazione sia stata deliberata dalla Regione, nell'ambito del programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali", della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1, è istituita la voce di spesa denominata "Spese per lo svolgimento delle attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone affette da HIV", la cui autorizzazione di spesa, pari ad euro 150.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2020-2022, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti, titolo 1."*";

- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 – 2022”;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità” ed in particolare l’art.30, comma 2 il quale prevede che “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;
- il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB” e in particolare l’articolo 2 comma 3 il quale dispone che “Gli enti trasformati, ai sensi della l. r. n. 2/2019 e del presente regolamento, in ASP o in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, subentrano in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle IPAB da cui derivano”;
- il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;
- il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 “Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 1990 n. 9687, concernente “Programma di attuazione nella Regione Lazio della legge 135/90” e successive modificazioni;
- la deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune” che all’Obiettivo 5 (Accedere più facilmente ai servizi sociali e socio-sanitari) prevede tra l’altro “[...omissis]...agevolare i percorsi di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari per tutta la popolazione, soprattutto per le persone più esposte al rischio di emarginazione sociale, eliminando o riducendo gli ostacoli e le barriere di tipo informativo, culturale e fisico, anche attraverso l’integrazione dei diversi sistemi di welfare [...]”;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2019, n. 796, recante: “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2019”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019 n. 899, recante “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “Asilo Savoia” con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020–2022. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 25 febbraio 2020, n. 68 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale n.176291 del 27 febbraio 2020 con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del Bilancio di Previsione finanziario per l’esercizio 2020-2022;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del 6 agosto 2019, n. 610 “*Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Lazio, l’Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” (INMI) e il Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini, per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato Check Point*” con la quale è stato stabilito:

1. di realizzare un Centro di servizi per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone affette e/o a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello “Check Point” già sperimentato e attivo in Italia e in molte città europee;
2. di prevedere, quali requisiti minimi del servizio Check Point:
 - Strutturali: rispetto delle norme previste per le civili abitazioni, con particolare riferimento all’impiantistica e alla dimensione e salubrità degli ambienti; inoltre i locali individuati dovranno essere pienamente accessibili alle persone con disabilità, e prevedere adeguati servizi igienici e spazi per l’accoglienza delle persone che fruiranno del servizio;
 - Organizzativi: il soggetto che erogherà il servizio dovrà dotarsi di personale adeguatamente formato ed abilitato all’effettuazione del test, e predisporre una carta dei servizi che illustri agli interessati nel dettaglio caratteristiche ed organizzazione del servizio, con particolare riferimento alla natura del test, la tutela della riservatezza dei dati personali, le procedure di smaltimento dei rifiuti speciali e l’integrazione tra il Check Point e i percorsi di presa in carico e cura sanitari in caso di esito positivo del test;
3. di affidare all’Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, attraverso il CRR-AIDS la responsabilità della conduzione degli aspetti tecnici ed epidemiologici del progetto, garantendo in particolare ogni necessario supporto professionale e la fornitura dei test necessari;
4. di individuare nel Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza (II.PP.AA.BB.) Opera Pia Asilo Savoia o Asilo Savoia per l’Infanzia Abbandonata, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini il soggetto attuatore per la

realizzazione nella città di Roma di un Centro denominato “Check Point Roma” garantendo in particolare:

- la messa a disposizione gratuita di locali idonei alla realizzazione del Check Point, garantendone utenze e manutenzione;
 - la individuazione, attraverso avviso pubblico, di una o più associazioni di volontariato per la gestione del servizio di accoglienza e somministrazione di test presso il Check Point, con particolare riferimento a quelle più legate alle comunità di riferimento alle persone più esposte alla contrazione del virus;
5. di approvare lo schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione Lazio, l’Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani e il Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza (II.PP.AA.BB.) Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini ai fini dell’istituzione del Centro;

DATO ATTO che in data 14 ottobre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa tra la Regione Lazio, l’Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” (INMI) e il Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini (ora Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2020, n. 494 recante “*Integrazione D.G.R. n. 610/2019 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Lazio, l’Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” (INMI) e il Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini, per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato “Check Point” – Finalizzazione delle risorse stanziato sul cap. H41987 ai sensi dell’art. 7, comma 88 della L.R n. 28/2019 (Legge di stabilità regionale)”* con la quale è stato stabilito:

- 1) di integrare la D.G.R. 610/2019 prevedendo il riconoscimento di un contributo alle Associazioni di volontariato che saranno individuate dall’ASP Asilo Savoia per la gestione del servizio di accoglienza e somministrazione di test presso i check point;
- 2) che, ai sensi dell’art. 56 del d.lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore), a ciascuna Associazione possa essere riconosciuto, sulla base di apposita convenzione, un contributo massimo nella misura di:
 - a. euro 24.000,00 annui, per l’avvio del primo check point, nell’immobile messo a disposizione gratuitamente da ASP Asilo Savoia (con le relative spese di utenza);
 - b. euro 42.000,00 annui cadauno, per l’avvio, in ulteriori 3 territori, di iniziative coerenti e implementative con il modello, tramite associazioni che metteranno a disposizione a loro cura e spese i locali per lo svolgimento dell’attività;
- 3) che, ai sensi del citato art. 56, comma 2 del d.lgs. 117/2017, il contributo da riconoscere alle associazioni di volontariato potrà riguardare solamente il rimborso di spese effettivamente sostenute e documentate;
- 4) di affidare all’ASP Asilo Savoia la realizzazione di due distinti avvisi pubblici per l’individuazione:
 - a. dell’Associazione (o gruppo di associazioni) per l’affidamento del *check point* nei locali messi a disposizione dalla stessa ASP;

- b. di ulteriori n. 3 Associazioni (o gruppi di associazioni) per la attivazione e gestione di ulteriori servizi, all'esito della sperimentazione del primo *check point*, distribuiti territorialmente in modo da garantire la copertura più ampia possibile;
- 5) di confermare per la definizione del servizio, dei requisiti di idoneità dei locali e delle Associazioni da individuare, quanto già disciplinato nella D.G.R. n. 610/2019;
- 6) di finalizzare le risorse stanziare dalla legge regionale n. 28/2019 (legge di stabilità regionale), art. 7, comma 88 pari ad euro 150.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2020-2022 sul capitolo H41987 in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia, per il rimborso dei costi sostenuti dalle associazioni individuate per la gestione dei check point;
- 7) che la Direzione regionale Inclusione Sociale provvederà a tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della deliberazione e, acquisiti gli esiti della sperimentazione del primo check point avviato in Roma, stabilirà le modalità e l'articolazione territoriale per l'avvio di ulteriori iniziative coerenti e implementative del modello check point;

DATO ATTO che per la sopracitata D.G.R. si è provveduto ad accantonare la somma di euro 150.000,00, (cd. Bollinatura), corrispondente all'impegno provvisorio n.53844/2020;

RITENUTO, pertanto:

- di impegnare in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia dell'importo complessivo di euro 450.000,00 sul capitolo di spesa H41987, Missione 12, Programma 07, Macroaggregato 1.04.01.02.999, di cui euro 150.000,00 es.fin.2020, euro 150.000,00 es. fin. 2021 ed euro 150.000,00 es. fin 2022, per la realizzazione delle attività previste dalla citata D.G.R. 494/2020 (bollinatura 53844/2020);
- di trasferire all'ASP Asilo Savoia l'importo complessivo di euro 450.000,00 secondo le seguenti modalità:
 - euro 150.000,00 alla sottoscrizione del Contratto di servizio;
 - euro 150.000,00 al termine del primo anno di attività previa presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte e del puntuale rendiconto delle somme già spese, a valere sulla prima *tranche* di finanziamento, dal quale dovrà risultare l'avvenuta assegnazione dell'incarico triennale di gestione del primo check point in Roma (nei locali messi a disposizione dalla ASP);
 - euro 150.000,00, al termine del secondo anno di attività, previa presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte e del puntuale rendiconto delle somme già spese, a valere sulle precedenti *tranche* di finanziamento; per l'erogazione della terza tranche sarà comunque necessario che sia stata già conclusa la seconda procedura ad evidenza pubblica, per la individuazione dei gestori degli ulteriori servizi;
- di stabilire che al termine del progetto triennale, la ASP trasmetta una relazione dettagliata, riguardante il grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto e la valutazione degli esiti della sperimentazione, insieme ad un puntuale rendiconto finale delle spese sostenute a valere sul finanziamento concesso;
- di dare atto che la Direzione regionale Inclusione Sociale, acquisiti gli esiti della sperimentazione del primo check point avviato in Roma, stabilirà le modalità e l'articolazione territoriale per l'avvio di ulteriori iniziative coerenti e implementative del modello check point;
- di approvare lo schema di contratto di servizio per la realizzazione delle attività connesse al Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 610/2019, come integrata con DGR n. 494/2020, per la "Creazione di centri per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato Check point", allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza in coerenza con il piano di liquidazione della spesa

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di impegnare in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia l'importo complessivo di euro 450.000,00 sul capitolo di spesa H41987, Missione 12, Programma 07, Macroaggregato 1.04.01.02.999, di cui euro 150.000,00 es.fin.2020, euro 150.000,00 es. fin. 2021 ed euro 150.000,00 es. fin 2022, per la realizzazione delle attività previste dalla citata D.G.R. 494/2020;
2. di trasferire all'ASP Asilo Savoia l'importo complessivo di euro 450.000,00 secondo le seguenti modalità:
 - euro 150.000,00 alla sottoscrizione del Contratto di servizio;
 - euro 150.000,00 al termine del primo anno di attività previa presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte e del puntuale rendiconto delle somme già spese, a valere sulla prima *tranche* di finanziamento, dal quale dovrà risultare l'avvenuta assegnazione dell'incarico triennale di gestione del primo check point in Roma (nei locali messi a disposizione dalla ASP);
 - euro 150.000,00, al termine del secondo anno di attività, previa presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte e del puntuale rendiconto delle somme già spese, a valere sulle precedenti *tranche* di finanziamento; per l'erogazione della terza tranche sarà comunque necessario che sia stata già conclusa la seconda procedura ad evidenza pubblica, per la individuazione dei gestori degli ulteriori servizi;
3. di stabilire che al termine del progetto triennale, la ASP trasmetta una relazione dettagliata, riguardante il grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto e la valutazione degli esiti della sperimentazione, insieme ad un puntuale rendiconto finale delle spese sostenute a valere sul finanziamento concesso;
4. di dare atto che la Direzione regionale Inclusione Sociale, acquisiti gli esiti della sperimentazione del primo check point avviato in Roma, stabilirà le modalità e l'articolazione territoriale per l'avvio di ulteriori iniziative coerenti e implementative del modello check point;
5. di approvare lo schema di contratto di servizio per la realizzazione delle attività connesse al Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 610/2019, come integrata con DGR n. 494/2020, per la "Creazione di centri per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato Check point", allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali <<http://www.regione.lazio.it/politichesociali>

La Direttrice

Ornella Guglielmino

ALLEGATO A

SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL PROTOCOLLO D'INTESA APPROVATO CON DGR 610/2019, COME INTEGRATA CON DGR 494/2020, PER LA CREAZIONE DI CENTRI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA ALLE PERSONE A MAGGIOR RISCHIO DI CONTAGIO DA VIRUS HIV, SECONDO IL MODELLO DENOMINATO "CHECK POINT"

L'anno 2020 (duemilaventi) il giornodel mese in Roma, con la presente scrittura privata sottoscritta digitalmente, da valersi per ogni conseguente effetto di legge

la **Regione Lazio** - di seguito denominata Regione - con sede legale in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - C.F. 80143490581, rappresentata dalla Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, nata ail....., domiciliata per la carica presso la suddetta sede, la quale interviene e stipula in virtù dei poteri conferitile con Deliberazione della Giunta Regionale n. 813/2019

E

l'**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Asilo Savoia** – di seguito denominata "ASP" o "Azienda" - con sede legale in Roma Piazza Santa Chiara n. 14 - C.F. 80023010582, costituita con D.G.R. n. 899/2019, rappresentata dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione....., nato ail....., domiciliato per la carica presso la suddetta sede, che interviene e stipula quale rappresentante legale in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto

PREMESSO CHE

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", all'art.38, prevede che con apposita legge regionale le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) aventi scopo di fornire servizi socio assistenziali e socio sanitari, sono trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona, ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nei limiti e secondo le modalità previste dal d. lgs 207/2001 e successive modifiche;
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)" ha previsto il riordino delle IPAB e l'istituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- il comma 3, lettera b) dell'articolo 1 della l.r. 2/2019 stabilisce che "I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo " alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche";
- la Regione Lazio con deliberazione del 3 dicembre 2019, n. 899 ha dichiarato, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini e la contestuale trasformazione

nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia", con sede in Roma, provvedendo, altresì, all'approvazione dello Statuto;

- l'articolo 3, comma 3, lettera a) dello Statuto prevede che fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti previsti dagli scopi originari, l'ASP può inoltre in via sussidiaria: *"progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali"*;
- con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2019, n. 610 è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (INMI) e il Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini, per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato "Check Point" già sperimentato e attivo in Italia e in molte città europee;
- con il medesimo atto sono stati fissati i seguenti requisiti minimi del servizio check point:
 - ✓ strutturali: rispetto delle norme previste per le civili abitazioni, con particolare riferimento all'impiantistica e alla dimensione e salubrità degli ambienti; inoltre i locali individuati dovranno essere pienamente accessibili alle persone con disabilità, e prevedere adeguati servizi igienici e spazi per l'accoglienza delle persone che fruiranno del servizio;
 - ✓ organizzativi: il soggetto che erogherà il servizio dovrà dotarsi di personale adeguatamente formato ed abilitato all'effettuazione del test, e predisporre una carta dei servizi che illustri agli interessati nel dettaglio caratteristiche ed organizzazione del servizio, con particolare riferimento alla natura del test, la tutela della riservatezza dei dati personali, le procedure di smaltimento dei rifiuti speciali e l'integrazione tra il check point e i percorsi di presa in carico e cura sanitari in caso di esito positivo del test;
- è stata affidata all'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, attraverso il CRR-AIDS, la responsabilità della conduzione degli aspetti tecnici ed epidemiologici del progetto, garantendo in particolare ogni necessario supporto professionale e la fornitura dei test necessari;
- è stato individuato nel Raggruppamento delle II.PP.AA.BB. Opera Pia Asilo Savoia (o Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata), Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini il soggetto attuatore per la realizzazione nella città di Roma di un Centro denominato Check Point Roma, garantendo in particolare:
 - ✓ la messa a disposizione gratuita di locali idonei alla realizzazione del check point, garantendone utenze e manutenzione;
 - ✓ l'individuazione, attraverso avviso pubblico, di una o più associazioni di volontariato per la gestione del servizio di accoglienza e somministrazione di test presso il check point, con particolare riferimento a quelle più legate alle comunità di riferimento alle persone più esposte alla contrazione del virus;
- in data 14 ottobre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (INMI) e il Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini (ora Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia);

- con deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2020, n. 424 recante “*Integrazione D.G.R. n. 610/2019 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Lazio, l’Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” (INMI) e il Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini, per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato “Check Point” – Finalizzazione delle risorse stanziato sul cap. H41987 ai sensi dell’art. 7, comma 88 della L.R n. 28/2019 (Legge di stabilità regionale)”* è stato stabilito:
 - a) di integrare la D.G.R. 610/2019 prevedendo il riconoscimento di un contributo alle Associazioni di volontariato che saranno individuate dall’ASP Asilo Savoia per la gestione del servizio di accoglienza e somministrazione di test presso i check point;
 - b) che, ai sensi dell’art. 56 del d.lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore), a ciascuna Associazione possa essere riconosciuto, sulla base di apposita convenzione, un contributo massimo nella misura di:
 - euro 24.000,00 annui, per l’avvio del primo check point, nell’immobile messo a disposizione gratuitamente da ASP Asilo Savoia (con le relative spese di utenza);
 - euro 42.000,00 annui cadauno, per l’avvio, in ulteriori 3 territori, di iniziative coerenti e implementative con il modello, tramite associazioni che metteranno a disposizione a loro cura e spese i locali per lo svolgimento dell’attività;
 - c) che, ai sensi del citato art. 56, comma 2 del d.lgs. 117/2017, il contributo da riconoscere alle associazioni di volontariato potrà riguardare solamente il rimborso di spese effettivamente sostenute e documentate;
 - d) di affidare all’ASP Asilo Savoia la realizzazione di due distinti avvisi pubblici per l’individuazione:
 - dell’Associazione (o gruppo di associazioni) per l’affidamento del check point nei locali messi a disposizione dalla stessa ASP;
 - di ulteriori n. 3 Associazioni (o gruppi di associazioni) per la attivazione e gestione di ulteriori servizi, all’esito della sperimentazione del primo check point, distribuiti territorialmente in modo da garantire la copertura più ampia possibile;
 - e) di confermare per la definizione del servizio, dei requisiti di idoneità dei locali e delle Associazioni da individuare, quanto già disciplinato nella D.G.R. n. 610/2019;
 - f) di finalizzare le risorse stanziato dalla legge regionale n. 28/2019 (legge di stabilità regionale), art. 7, comma 88 pari ad euro 150.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2020-2022 sul capitolo H41987 in favore dell’Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia, per il rimborso dei costi sostenuti dalle associazioni individuate per la gestione dei check point;
 - g) che la Direzione regionale Inclusione Sociale provvederà a tutti gli atti necessari e conseguenti all’attuazione della deliberazione e, acquisiti gli esiti della sperimentazione del primo check point avviato in Roma, stabilirà le modalità e l’articolazione territoriale per l’avvio di ulteriori iniziative coerenti e implementative del modello check point;
- con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ si è provveduto all’approvazione dello schema del presente Contratto di servizio e all’impegno delle risorse da trasferire all’ASP Asilo Savoia per la realizzazione delle attività connesse

tutto ciò premesso
le Parti come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto di servizio

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

Il presente contratto ha per oggetto la realizzazione delle attività connesse al Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. 610/2019, come integrata con D.G.R. 494/2020, per la creazione di Centri per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato "Check Point".

Il modello Check Point, già sperimentato e attivo in Italia e in molte città europee, consente un più facile accesso rispetto ai servizi ospedalieri, ponendosi quale strumento utile a contrastare il fenomeno della diagnosi tardiva.

Sulla base di tale modello di intervento il Centro dovrà:

- erogare servizi di accoglienza, informazione, somministrazione del test a risposta immediata e counselling a tutti gli interessati;
- svolgere una funzione di collegamento con le comunità di riferimento più esposte, ed in particolare quella LGBT, per facilitare una maggiore libertà e disponibilità all'accesso al servizio da parte dell'interessato, avvalendosi della collaborazione di associazioni di volontariato con particolare riferimento a quelle più legate alle comunità di riferimento alle persone più esposte alla contrazione del virus;
- collaborare con le autorità sanitarie, per la gestione dei test forniti e relativa rendicontazione al CRR - AIDS presso INMI Spallanzani ed il supporto nella presa in carico dei soggetti eventualmente risultati positivi al test.

Articolo 3
(Compiti dell'ASP)

1. L'ASP si impegna a:

- ✓ mettere a disposizione gratuitamente locali idonei alla realizzazione di un primo check point, che rispettino le norme previste per le civili abitazioni, con particolare riferimento all'impiantistica e alla dimensione e salubrità degli ambienti; inoltre i locali individuati dovranno essere pienamente accessibili alle persone con disabilità, e prevedere adeguati servizi igienici e spazi per l'accoglienza delle persone che fruiranno del servizio;
- ✓ garantire il pagamento delle utenze e la manutenzione dei locali;
- ✓ individuare, attraverso specifica procedura ad evidenza pubblica, da espletarsi entro il 31 dicembre 2020, una o più associazioni di volontariato o gruppi di associazioni per la gestione del servizio di accoglienza e somministrazione di test presso il check point, con particolare riferimento a quelle più legate alle comunità di riferimento alle persone più esposte alla contrazione del virus. In particolare il soggetto che erogherà il servizio dovrà dotarsi di personale adeguatamente formato ed abilitato all'effettuazione del test, e predisporre una carta dei servizi che illustri agli interessati nel dettaglio caratteristiche ed organizzazione del servizio, con particolare riferimento alla natura del test, la tutela della riservatezza dei dati personali, le procedure di smaltimento dei rifiuti speciali e

l'integrazione tra il check point e i percorsi di presa in carico e cura sanitari in caso di esito positivo del test;

- ✓ a trasmettere, al termine del periodo di sperimentazione del primo check point e comunque entro il 30 novembre 2021, alla Regione Lazio una dettagliata relazione sugli esiti della sperimentazione, in base alla quale la Regione individuerà i territori regionali, distribuiti territorialmente in modo da garantire la copertura più ampia possibile, in cui avviare la successiva fase di sperimentazione, provvedendo eventualmente alla rimodulazione del servizio in base alle risultanze della prima sperimentazione;
- ✓ individuare, tramite una ulteriore procedura ad evidenza pubblica da avviare entro il 31 gennaio 2022, le associazioni o reti di associazioni cui affidare la gestione di ulteriori 3 centri check point sul territorio regionale. L'individuazione del territorio e la definizione del modello operativo di questi ulteriori check point da attivare, avverranno a cura congiunta dei firmatari del Protocollo di intesa del 14 ottobre 2019

Le suddette attività dovranno essere realizzate secondo le modalità definite nelle D.G.R. 610/2019 e 494/2020 e richiamate nelle premesse

Articolo 4 Compiti della Regione

La Regione Lazio si impegna a:

- sostenere le attività di cui al presente contratto con un finanziamento complessivo di euro 450.000,00, che verrà riconosciuto ed erogato all'ASP sulla base di quanto previsto al successivo articolo 7.
- garantire, l'attuazione del protocollo di intesa sottoscritto il 14 ottobre 2019, convocandone le parti periodicamente, di norma ogni 6 mesi, coordinando il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione, assumendo gli indirizzi conseguenti per l'individuazione degli ulteriori check point da attivare sul territorio regionale.

Articolo 5 (Modalità di esecuzione)

1. Il Contratto non potrà essere ceduto a pena di nullità dell'atto di cessione.
2. L'Azienda si obbliga ad effettuare direttamente le attività istituzionali di servizio di cui all'Art. 2, nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa ed eccettuata, contenute nel presente Contratto, nonché delle indicazioni impartite dalla Regione;
3. L'Azienda ha la piena responsabilità delle attività e dei servizi oggetto del presente Contratto, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia;
4. L'Azienda dovrà assicurare la continuità delle attività e dei servizi realizzati. La Regione si riserva di esprimere, in corso, indirizzi e orientamenti operativi in merito ai servizi da realizzare.
5. In caso di interruzione o sospensione delle attività e dei servizi, per cause indipendenti sia dalla volontà della Regione che dell'Azienda, quest'ultima dovrà apprestare tutte le più opportune misure per affrontare le situazioni di emergenza ed informare gli utenti. L'Azienda avrà cura di informare tempestivamente la Regione sulla dinamica dell'evento.
6. In caso di interruzione o sospensione di interventi e servizi derivanti da volontà della Regione, per esigenze di pubblico interesse, la Regione s'impegna a darne congruo preavviso all'Azienda per consentire l'opportuna informazione dell'utenza.

Articolo 6 (Monitoraggio attuazione del contratto)

1. La Regione effettua controlli quali-quantitativi complessivi sulle attività svolte. Tali controlli possono consistere, a titolo esemplificativo, in verifiche ispettive periodiche e a campione, in analisi documentali e report sulla gestione aziendale dei servizi oggetto del contratto, oltre che in verifiche sulla gestione delle segnalazioni e dei reclami dei cittadini.

Articolo 7
(Disposizioni finanziarie)

1. La Regione Lazio si impegna a versare all'ASP Asilo Savoia l'importo complessivo di euro 450.000,00 con le seguenti modalità:
 - euro 150.000,00 alla sottoscrizione del presente Contratto di servizio;
 - euro 150.000,00 al termine del primo anno di attività previa presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte e del puntuale rendiconto delle somme già spese, a valere sulla prima *tranche* di finanziamento, dal quale dovrà risultare l'avvenuta assegnazione dell'incarico triennale di gestione del primo check point in Roma (nei locali messi a disposizione dalla ASP);
 - euro 150.000,00, al termine del secondo anno di attività, previa presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte e del puntuale rendiconto delle somme già spese, a valere sulle precedenti *tranche* di finanziamento; per l'erogazione della terza *tranche* sarà comunque necessario che sia stato già pubblicato il secondo avviso, relativo alla individuazione dei gestori degli ulteriori servizi.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente Contratto decorre dalla sua sottoscrizione e ha una durata di tre anni.
2. Al termine del periodo di validità, il contratto può essere rinnovato, in accordo tra le parti, a seguito di deliberazione dei rispettivi competenti organi esecutivi della Regione e dell'ASP, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di competenze.

Articolo 9
(Risoluzione delle controversie)

1. In caso di controversie, le Parti si impegnano a trovare una soluzione comune, senza ricorrere a giudici o arbitri.
2. In caso di dubbia interpretazione di norme contenute nel Contratto, si sceglierà sempre l'interpretazione più favorevole agli utenti, purché ciò non conduca ad un aggravamento degli oneri economici a carico dell'Azienda.
3. Tutte le controversie che potessero insorgere tra le Parti anche in ordine all'interpretazione e all'esecuzione del Contratto, che non fosse possibile comporre attraverso le procedure previste dal comma 1, saranno di competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Articolo 10
(Obblighi ulteriori tra le Parti)

1. L'Azienda s'impegna al rispetto del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, in particolare, si obbliga a trattare esclusivamente i dati personali indispensabili per le proprie attività istituzionali. La Regione e l'Azienda sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adotteranno le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
2. L'Azienda si obbliga, inoltre, al rispetto delle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente;

3. L'Azienda avrà cura di adeguare i processi e le procedure in base alle leggi e normative che dovessero essere emanate durante il periodo di vigenza del Contratto, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima;
4. L'Azienda comunica alla Regione, per tutti i servizi, gli interventi e le attività di informazione e rendicontazione oggetto del presente Contratto, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.
5. La Regione comunica all'Azienda, per tutti i servizi, gli interventi e le attività di informazione e rendicontazione oggetto del presente Contratto, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.

Articolo 11
(Spese contrattuali)

1. Il presente Contratto non è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 1, della tabella allegata al DPR 131/1986 e s.m.i.
2. Il Contratto verrà eventualmente registrato in caso d'uso con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

Articolo 12
(Norme finali)

1. Il presente contratto, formato e stipulato in modalità elettronica, è stata redatto mediante l'utilizzo degli strumenti informatici su pagine a video, che le Parti sottoscrivono con firma digitale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii..
2. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Contratto, si applicano le norme del Codice Civile, le disposizioni contenute nelle leggi regionali n. 11/2016 e n. 2/2019 e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto;

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente tra le Parti.

Per l' Azienda di Servizi alla Persona Asilo Savoia

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)

Per la Regione Lazio

La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale (*)

() Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e sue mm.e ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 novembre 2020, n. G13041

DGR n. 605 del 6.8.2019. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno della somma di euro 37.500,00 sul capitolo H41908(Programma 4 della Missione 12)dell'esercizio finanziario 2020 a favore dell'ASP "Asilo Savoia" per le spese sostenute per le attività svolte nella gestione del servizio nel periodo 1.1.2020 - 31.3.2020.

OGGETTO: DGR n. 605 del 6.8.2019. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". . Impegno della somma di euro 37.500,00 sul capitolo H41908 (Programma 4 della Missione 12) dell'esercizio finanziario 2020 a favore dell'ASP "Asilo Savoia" per le spese sostenute per le attività svolte nella gestione del servizio nel periodo 1.1.2020-31.3.2020.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 26 luglio 1975, n.354 "Norme sull'ordinamento penitenziario sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la legge 21 aprile 2011, n. 62 "Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n.354 e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori";

il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà", che prevede:

- all'art. 1, comma 2 che il trattamento rieducativo "è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale";
- all'art.68, comma 6 che la Direzione dell'Istituto e quella del centro servizio sociale, di concerto tra loro, curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, “Legge di stabilità regionale 2020”;

la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 – 2022”;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) e, in particolare, l’articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017;

la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

la circolare del Segretario Generale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020 - 2022;

VISTI

la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta”, in particolare l’art. 1 secondo il quale La Regione, in attuazione dell’articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle altre norme di diritto internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l’amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell’articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie,

organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", in particolare l'art. 16 "Politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali";

il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l'azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione carceraria favorendo, tra l'altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l'individuazione e l'istituzione delle case famiglia protette di cui all'art.4 della L. 21 aprile 2011, n.62;

la DGR del 17 marzo 2020, n. 115, concernente "L.R. n.11/2016. Atto di indirizzo e coordinamento rispondente all'esigenza di percorsi di carattere unitario nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera e). Approvazione delle linee guida per la gestione dei servizi socioassistenziali durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19"

VISTI

l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9), per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;

il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia Regione Lazio, sottoscritto in data 12/09/2019, per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda", il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019;

la DGR n. 788 del 24/10/2019 "Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9)";

la Determinazione Dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020, "DGR 788 del 24/10/2019 "Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9)". Presa d'atto dell'Accordo di partenariato e approvazione del progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale". Approvazione dello schema di convenzione per la concessione del finanziamento";

PRESO ATTO

che tra gli interventi previsti nel succitato progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale", è compreso il sub-progetto 1, avente ad oggetto la continuità delle attività e del funzionamento della "Casa

di Leda”, progetto sperimentale di convivenza protetta per genitori con figlio in detenzione domiciliare;

CONSIDERATO

che il progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale", oggetto del succitato Accordo di partenariato prevede, tra gli impegni della Regione Lazio volti a garantire la prosecuzione delle attività comprese nel progetto:

- la copertura degli oneri necessari alla sua gestione per un periodo di diciotto mesi a partire dal 1.1.2020;
- che i fondi necessari per la gestione della “Casa di Leda” siano trasferiti al Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia Regione Lazio;

VISTE

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

la D.G.R. n. 543 del 4 agosto 2020 “Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all'esercizio finanziario 2020”, con la quale, tra le altre, è stata finalizzata la somma di euro 888.000,01 sul capitolo H41908 per gli interventi di inclusione sociale dei detenuti ed ex detenuti (Impegno n. 55007/2020);PRESO ATTO

che per effetto della succitata D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 l'Azienda di Servizi alla Persona “Asilo Savoia” è subentrata in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche in essa riunite;

VISTA

la nota della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale prot. N. 275128 del 6.4.2020 che comunicava alla ASP “Asilo Savoia” che:

- ai sensi del protocollo di intesa stipulato tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019, è stata affidata alla stessa ASP, in quanto subentrata al precedente raggruppamento, la gestione della “Casa di Leda”, fino al 31 dicembre 2019
- il medesimo protocollo prevedeva, all’articolo 7, la possibilità di prorogare la gestione fino all’avvio del progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende, che prevede appunto tra le varie azioni il progetto “Casa di Leda”.

- in data 27 marzo 2020, la Cassa delle Ammende ha trasmesso la convenzione firmata, che sancisce l'avvio del progetto a valere sul proprio finanziamento a far data dal 1.4.2020;
- in conseguenza di ciò, il periodo di proroga di cui al citato protocollo di intesa si deve intendere concluso al 31.03.2020;
- che la Regione Lazio avrebbe provveduto alla reintegrazione all'ASP "Asilo Savoia" delle spese sostenute per le attività svolte per la gestione del servizio nel periodo di proroga decorrente dal 1°.1.2020 e fino a tutto il 31.3.2020, nel limite massimo di 37.500,00 euro, pari alla quota proporzionale del budget di esercizio del servizio in continuità con il periodo precedente;

CONSIDERATO

che la Regione Lazio, quale capofila del citato progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale", approvato dalla Cassa delle Ammende e oggetto della convenzione sopra citata, è impegnata ad assicurare, tra l'altro, la gestione della "Casa di Leda" dal 1° aprile 2020 al 30 settembre 2021, data di conclusione dell'intero progetto;

VISTA

la nota prot. n. 3637 del 23.6.2020, acquisita al protocollo regionale n.0545724 del 23.6.2020, con la quale l'ASP "Asilo Savoia" comunicava alla Regione Lazio di aver provveduto tramite i propri uffici amministrativi alle opportune verifiche sulla rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto gestore del servizio di convivenza protetta per genitori detenuti con figli, denominato "Casa di Leda" dal 1° gennaio 2020 al 31 marzo 2020, riconoscendo la somma pari a euro 37.500,00;

VISTO

il capitolo H41908 dell'esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO

pertanto, in attuazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda":

- di impegnare in favore dell'ASP Asilo Savoia la somma di euro 37.500,00 00 (Impegno n. 55007/2020) sul capitolo H41908 (Programma 4 della Missione 12, PdC 1.04.01.02.) dell'esercizio finanziario 2020, per le spese sostenute per le attività svolte nella gestione del servizio di convivenza protetta per genitori detenuti con figli, denominato "Casa di Leda" per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 marzo 2020;
- ;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente:

di impegnare in favore dell'ASP Asilo Savoia la somma di euro 37.500,00 (Impegno n. 55007/2020) sul capitolo H41908 (Programma 4 della Missione 12, PdC 1.04.01.02) dell'esercizio finanziario 2020 per le spese sostenute per le attività svolte nella gestione del servizio di convivenza protetta per genitori detenuti con figli, denominato "Casa di Leda" per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 marzo 2020.

1. ;

Le somme impegnate con il presente atto sono relative a obbligazioni giuridicamente vincolanti pervenienti a scadenza nell'esercizio finanziario 2020.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 ottobre 2020, n. G12630

Procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. n.50/2016 finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro con un operatore economico per l'affidamento di un appalto di fornitura di nuovi treni da adibire al trasporto pubblico per le ferrovie regionali Roma - Lido di Ostia e Roma - Civita Castellana - Viterbo. CUP F70B18000000003 - CIG 7389386A39. Lettera d'Invito inviata agli operatori economici: proroga dei termini di scadenza e ulteriori specifiche.

OGGETTO: Procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. n.50/2016 finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro con un operatore economico per l'affidamento di un appalto di fornitura di nuovi treni da adibire al trasporto pubblico per le ferrovie regionali Roma – Lido di Ostia e Roma – Civita Castellana – Viterbo. CUP F70B18000000003 – CIG 7389386A39. Lettera d'Invito inviata agli operatori economici: proroga dei termini di scadenza e ulteriori specifiche.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie;

VISTA

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale n.1 del 06 settembre 2002 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.272 del 5 giugno 2018 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;
- l'Atto di Organizzazione n. G09952, del 23 luglio 2019, relativo alla riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità";
- l'Atto di Organizzazione n. G11992, del 12 settembre 2019, di posticipo decorrenza AO G09952 del 23 luglio 2019 - Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità";
- l'Atto di Organizzazione n. G14307 del 21 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area “Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie” della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità all'Ing. Carlo Cecconi;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e successive modifiche;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture*” e s.m.i.;

PREMESSO che

- con Determinazione n. G01874 del 15/02/2018 sono stati approvati “*gli atti di gara della fase ad invito della procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. n. 50/2016 finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per l'affidamento di un appalto di fornitura di nuovi treni da adibire al trasporto pubblico per le ferrovie regionali Roma – Lido di Ostia e Roma – Civita Castellana – Viterbo*” e nominato Responsabile Unico del Procedimento l’ing. Carlo Cecconi, Dirigente dell’Area Ferrovie ed Impianti Fissi;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12/02/2019 recante “*Accordo Quadro con un operatore economico finalizzato all’acquisto di nuovi treni da adibire al trasporto pubblico per le ferrovie regionali Roma – Lido di Ostia e Roma – Civita Castellana – Viterbo. Individuazione risorse regionali da destinare per la manutenzione decennale del materiale rotabile previsto nel Primo Contratto Applicativo*”, si è ritenuto opportuno procedere, in base al principio di precauzione, preliminarmente all’avvio della fase ad inviti della procedura già avviata, al recepimento degli indirizzi normativi “*Norme tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti*” di cui alla nota ANSF prot. n° U.0021578 del 18/12/2018, trasmessa ai gestori del servizio che operano su tali reti e pertanto anche sulle ferrovie regionali Roma –Lido di Ostia e Roma-Viterbo;
- con Determinazione n. G01788 del 19/02/2019, in recepimento della succitata Delibera di Giunta sono stati inoltre riapprovati “*gli atti di gara relativi alla procedura ristretta, ai sensi dell’art. 61, D. Lgs. 50/2016, in recepimento degli indirizzi normativi per le reti funzionalmente isolate, in attuazione della DGR n.66 del 12/02/2019.*”;
- con Determinazione n. G14387 del 22/10/2019 è stato confermato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell’Ing. Carlo Cecconi, in servizio presso la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, che dispone della qualificazione professionale e dell’esperienza necessarie per l’assegnazione dell’incarico e per garantire la continuità amministrativa del procedimento avviato, già nominato con Determinazione n. G01874 del 15/02/2018;
- con Determinazione Dirigenziale n. G15604 del 14/11/2019 è stato impegnato l’importo necessario alla sottoscrizione del Primo Contratto Applicativo ed approvato l’allegato capitolato tecnico, che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione della fornitura e la disciplina dell’Accordo Quadro, nonché la Lettera d’Invito, che stabilisce le modalità ed i requisiti che l’Operatore Economico deve possedere per la partecipazione alla procedura in oggetto;
- con Determinazione n. G01121 del 07/02/2020 sono stati prorogati i termini temporali indicati nella Lettera d’Invito inviata agli operatori economici, fissando il nuovo termine perentorio per far pervenire tutta la documentazione richiesta per le ore 12.00 del giorno 30/04/2020;
- con Determinazione n. G02629 del 09/03/2020 è stato approvato il quadro tecnico economico del “*Primo Contratto Applicativo relativo alla fornitura di n. 11 convogli complessivi da adibire a servizio di trasporto pubblico*”;
- con nota prot. n.264485 del 2/4/2020 è stata comunicata la sospensione dei termini inerenti la procedura di affidamento dell’appalto in argomento, per un periodo di 52 giorni, in quanto procedura già pendente alla data del 23 febbraio 2020, in attuazione dell’articolo 103 del decreto legge 17 marzo 2020, relativo alle procedure disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, portando il termine perentorio per la presentazione delle offerte alle ore 12:00 del 22/6/2020;

- con successiva nota prot. n.352782 del 17/4/2020 è stato comunicato il prolungamento della sospensione dei termini inerenti la procedura di affidamento dell'appalto in argomento, per un periodo complessivo di 82 giorni dalla data di cui alla Determinazione n. G01121 del 7/2/2020, in attuazione dell'art. 37 del decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020, relativo alle procedure disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, portando il termine perentorio per la presentazione delle offerte alle ore 12:00 del 21/7/2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. G07595 del 26/06/2020 sono stati prorogati i termini temporali indicati nella Lettera d'Invito inviata agli operatori economici, fissando il nuovo termine perentorio per far pervenire tutta la documentazione richiesta per le ore 12.00 del giorno 31/08/2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. G09383 del 06/08/2020 sono stati prorogati i termini temporali indicati nella Lettera d'Invito inviata agli operatori economici, fissando il nuovo termine perentorio per far pervenire tutta la documentazione richiesta per le ore 12.00 del giorno 30/10/2020;

DATO ATTO CHE

- in data 14 novembre 2019 sono state inviate le Lettere d'Invito, il Capitolato Tecnico e relativi allegati, agli operatori economici ammessi alla fase ad invito della procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.lgs. n. 50/2016, finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per l'affidamento di un appalto di fornitura di nuovi treni da adibire al trasporto pubblico per le ferrovie regionali Roma – Lido di Ostia e Roma – Civita Castellana – Viterbo;
- al paragrafo 2. “Chiarimenti e Comunicazioni”, sottoparagrafo 2.1 “Chiarimenti” delle Lettere d'Invito inviate, è stato disposto che *“le richieste di chiarimenti da parte delle imprese concorrenti dovranno pervenire alla Stazione Appaltante esclusivamente a mezzo PEC, o strumento analogo negli altri Stati membri, da inoltrare all'indirizzo trasporto_ferroviario@regione.lazio.legalmail.it, mediante proposizione di quesiti scritti formulati in lingua italiana, entro e non oltre”* le ore 12:00 del 09/10/2020 come in ultimo modificato a seguito di Determinazione Dirigenziale n. G09383 del 06/08/2020;
- al paragrafo 7. “Modalità di partecipazione” delle Lettere d'Invito inviate è stato disposto che *“Il termine perentorio per far pervenire tutta la documentazione richiesta è fissato per”* le **ore 12:00 del giorno 30/10/2020** come in ultimo modificato a seguito di Determinazione Dirigenziale n. G09383 del 06/08/2020;
- al paragrafo 6. “Sopralluoghi” delle Lettere d'Invito inviate è riportato che le *“Le richieste di sopralluogo dovranno, in ogni caso, essere comunicate almeno 30 giorni prima dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta”* e pertanto entro il 30/09/2020 come in ultimo modificato a seguito di Determinazione Dirigenziale n. G09383 del 06/08/2020;

PRESO ATTO CHE

- a seguito di quanto rappresentato dal fornitore del dispositivo ATP, con nota del 21/10/2020, con particolare riferimento alle problematiche afferenti la *“fornitura e messa in servizio di un sistema ATP analogo a quello installato sui treni attualmente in circolazione”* per la quale il fornitore rappresenta notevoli problematiche sia in punto di necessario adeguamento alla normativa vigente (è infatti un prodotto assemblato nello scorso secolo) ed in relazione alle norme comunitario sopravvenute ed alla successiva verifica di ANSF, sia in punto di riprogettazione delle componenti hardware e software, con i correlati profili di sicurezza;

- quanto sopra rappresentato, secondo la ditta fornitrice, imporrebbe una riorganizzazione e nuova omologazione i cui tempi allo stato non sono pianificabili, anche al netto di ogni valutazione economica;
- la ditta fornitrice del dispositivo ha indicato inoltre le modalità e la tempistica per l'implementazione di *nuovi sistemi ATP e Train-stop* di cui evidenzia le migliori capacità indicando in mesi 36 il tempo per la messa in servizio di un prototipo (con tutte le problematiche connesse alla fase successiva di prove del prodotto);

DATO ATTO CHE

- in riscontro a specifica richiesta di chiarimenti la scrivente Stazione Appaltante in data 14/10/2020 ha confermato la necessità di includere nell'offerta (e quindi nella fornitura) il dispositivo Train-stop, allegando altresì in tale risposta, le specifiche tecniche del dispositivo stesso installato sui treni attualmente in esercizio al fine di agevolare i rapporti con il fornitore dello stesso;
- nel bando di gara è fatto obbligo di prevedere, a pena di esclusione, la presenza di dispositivi di Train-stop di cui agli articoli 4.20 "*Dispositivo train-stop*" e 15. "*Prescrizioni tecniche inderogabili*" del Capitolato Tecnico;

ATTESO che la Stazione Appaltante si farà carico di provvedere autonomamente al reperimento dei sistemi ATP e Train-stop conformi alla normativa vigente ed alla installazione degli stessi, trattandosi di componenti scorporabili ed assemblabili con la fornitura oggetto della presente gara, fermo restando l'obbligo, da parte degli operatori economici che parteciperanno alla gara, di prevedere la predisposizione tecnico-funzionale necessaria per consentirne la successiva installazione;

RITENUTO opportuno, nell'interesse prioritario dell'Amministrazione ed in considerazione dell'urgenza ed indifferibilità dell'approvvigionamento dei sistemi ATP e Train-stop derivante in parte dalle ragioni già esposte negli atti di gara, e in parte dal tempo comunque trascorso dal lancio della gara stessa (novembre 2019), e garantire la più ampia e qualificata partecipazione, nel rispetto della concorrenza e della par condicio tra gli ipotetici offerenti, posticipare il termine di consegna dell'offerta tecnica ed economica al fine di consentire la mera esclusione dall'offerta di fornitura dei componenti in oggetto, attesa la loro scorporabilità ed autonomia, come di seguito indicato, senza modifica dell'importo posto a base di gara rispetto a quanto riportato nel bando di gara e nel relativo quadro economico, come di seguito riportato:

- a) nuovo termine perentorio per far pervenire tutta la documentazione richiesta è fissato per le **ore 12.00 del giorno 17/11/2020**;

Tutto ciò premesso e considerato,

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e parte integrante della presente determinazione:

- di eliminare l'obbligo di prevedere, a pena di esclusione, la presenza di dispositivi ATP e Train-stop di cui agli articoli del Capitolato Tecnico nn. 4.19 "*Predisposizione impianti radio terra –treno, ATP e TWC*", 4.20 "*Dispositivo train-stop*", 5.2 "*Attrezzature speciali per la manutenzione*", 10.2.2 "*Contenuto del Progetto Definitivo*" e 15 "*Prescrizioni tecniche inderogabili*" del Capitolato Tecnico, fermo restando l'obbligo, da parte dell'operatore economico offerente, di prevedere la predisposizione tecnico-funzionale necessaria per consentirne la successiva installazione;

- di autorizzare il differimento dei termini temporali indicati nella Lettera d'Invito nel paragrafo 7 richiamato in premessa, in particolare concedendo la seguente proroga:
 - nuovo termine perentorio per far pervenire tutta la documentazione richiesta è fissato per le ***ore 12.00 del giorno 17/11/2020;***

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web istituzionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
della Direzione Regionale
dr. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12717

Approvazione dello Schema di contratto di cui all'Avviso allegato alla determinazione dirigenziale 4 settembre 2020, n. G10161.

OGGETTO: Approvazione dello Schema di contratto di cui all'Avviso allegato alla determinazione dirigenziale 4 settembre 2020, n. G10161.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

VISTI:

- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni riguardante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018 n. 272, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, al Dott. Stefano Fermante;
- la deliberazione di Giunta regionale del 21 luglio 2020 n. 459, con la quale è stato preso atto del lavoro di analisi condotto dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, con il supporto scientifico dell'Università "La Sapienza" – Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica (CTL), con cui sono stati individuati obiettivi, strategie e azioni sulla domanda e sulla offerta di trasporto che potranno consentire di contenere le situazioni critiche conseguenti al periodo di emergenza sanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2020 n. 522, con la quale è stato preso atto delle Linee guida operative sulla programmazione del servizio erogato dalle aziende di trasporto pubblico locale e regionale di linea finalizzate alla riduzione dei rischi di sovrassaturazione del servizio e al contenimento del contagio epidemiologico da COVID - 2019;
- la determinazione n. G10161 del 04/09/2020 "Emergenza COVID-19 – Affidamento diretto ex art. 2, c. 4 del Decreto-legge n. 76/2020 di servizi di trasporto pubblico integrativi e temporanei a supporto della ripresa delle attività produttive e scolastiche per il periodo 14/09/2020-31/10/2020. Avviso per la manifestazione di interesse e relativi allegati" con la quale, tra l'altro:
 - a) è stato approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse per l'affidamento in via d'urgenza di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale extraurbano, finalizzato a conciliare azioni di supporto della ripresa delle attività produttive e scolastiche per il periodo dal 14/09/2020 al 31/10/2020 e di contrasto della diffusione epidemica da COVID-19;
 - b) è stato preso atto che l'elenco degli ambiti territoriali di cui all'Allegato 1 all'Avviso, divisi in 17 lotti, quantifica il fabbisogno di servizi aggiuntivi di TPL extraurbano, come concertato con l'azienda Cotral Spa, nonché la ripartizione della quantità di servizio espressa in chilometri e l'entità di risorse correlate a ciascun ambito territoriale;
- la determinazione dirigenziale n. G11076 del 28/09/2020, recante "Avviso per la manifestazione di interesse. Emergenza COVID-19 – Affidamento diretto ex art. 2, c. 4 del Decreto-legge n. 76/2020 di servizi di trasporto pubblico integrativi e temporanei a supporto della ripresa delle attività produttive e scolastiche per il periodo 14/09/2020-31/10/2020. Presa d'atto dei lavori della commissione esaminatrice. Revoca ex art. 21-quinquies L. 241/90 aggiudicazione lotti FRB2, LTB2 e VT1. Annullamento ex art. 21-nonies L. 241/90 aggiudicazione lotto LTA1", con la quale:
 - a) è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva dei lotti FRB1, FRB3, FRB4, LTA1-bis, LTA2, LTB1, RIB1, RIB2, RIB3, ROMA, VT2, VT3, VT4;

- b) si è proceduto con la revoca dell'aggiudicazione dei lotti FRB2, LTB2 e VT1, ai sensi dell'art. 21-quiennes della legge n. 241/90, ferma la possibilità di riattivare i servizi a fronte di nuove e sopravvenute esigenze connesse allo svolgimento delle attività scolastiche sul territorio, previo svolgimento e/o aggiornamento delle necessarie verifiche;
- c) si è proceduto con l'annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della legge n. 241/90, dell'affidamento in via d'urgenza del lotto LTA1;

La revoca e l'annullamento di cui ai precedenti punti b) e c) sono avvenuti a seguito del primo monitoraggio effettuato sul servizio svolto da Cotral - giusta nota prot. n. 816691 del 23/09/2020 -, secondo cui, a tale data, l'entità effettiva della domanda risultava inferiore rispetto a quella programmata, che aveva costituito parametro di valutazione per la definizione del perimetro di fabbisogno per ciascuno dei 17 lotti in cui è stato suddiviso il territorio regionale;

- la determinazione dirigenziale n. G11706 del 9/10/2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 - Procedura di affidamento diretto ex art. 2, c. 4 del Decreto-legge n. 76/2020 di ulteriori servizi di trasporto pubblico integrativi e temporanei a supporto della ripresa delle attività produttive e scolastiche per il periodo 12/10/2020-31/10/2020" con la quale, all'esito della comunicazione di Cotral sul secondo monitoraggio svolto, finalizzato alla verifica dell'incremento dei flussi di domanda con riferimento all'intero periodo dalla ripresa delle attività scolastiche - giusta nota prot. n. 857775 del 7 ottobre 2020 -, è stata rilevata la necessità di attivare una serie di ulteriori corse all'interno di diversi lotti, anche con riferimento a quei lotti che sono stati revocati o annullati con la citata determinazione n. G11076/2020, seppur ricalibrati dalle evidenze quantitative sulla base degli aggiornati elenchi di turni macchina comunicati da Cotral;

DATO ATTO CHE è necessario formalizzare il rapporto contrattuale con le aziende che sono risultate aggiudicatrici del servizio de quo, avviato in via d'urgenza ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.L. n. 76/2020, attraverso la stipula di apposito contratto di servizio;

VISTO il Punto 9 dell'Avviso, in base al quale, all'atto di sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà rilasciare apposita cauzione definitiva secondo le previsioni di legge vigenti;

VISTO lo Schema di contratto per i servizi di trasporto pubblico integrativi e temporanei ai servizi di linea automobilistici per il periodo dal 14.09.2020 al 31.10.2020, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DATO ATTO che il predetto Schema risulta conforme alle disposizioni di cui all'Avviso allegato alla citata determinazione G10161/2020;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 il presente Schema di contratto potrà essere sottoscritto solo successivamente all'esito favorevole delle verifiche e dei controlli previsti dalla normativa vigente;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- 1) di approvare lo Schema di contratto allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di procedere alla stipula dei contratti di servizio, all'esito delle verifiche e dei controlli previsti

per legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito web istituzionale regionale.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo per il Lazio nel termine di 30 giorni.

CONTRATTO DI SERVIZIO

**PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO INTEGRATIVI E TEMPORANEI AI
SERVIZI DI LINEA AUTOMOBILISTICI PER IL PERIODO DAL 14.09.2020 AL
31.10.2020.**

TRA

REGIONE LAZIO

E

L'anno 2020, il giorno del mese di in..... con la presente scrittura privata

tra

la Regione Lazio, con sede in ____, codice fiscale n. ____, rappresentata da nato a il
....., che interviene ed agisce in qualità di _____, (di seguito anche “la Regione”)

e

_____, con sede legale in ____ P.IVA: ____, la quale interviene nel presente atto in persona
del.....in virtù di(di seguito anche “l'affidatario”)

di seguito congiuntamente indicate come “Parti”

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'articolo 1, co. 9, lett. ii), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020, il Presidente della Regione può disporre la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporti nella fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti e che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da coronavirus, la programmazione con riduzioni sospensioni o limitazione nei servizi di trasporto, anche internazionale, o automobilistico, ferroviario, aereo e marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori;
- Pertanto, la Regione, a fronte della ripresa delle attività scolastiche e della necessità di assicurare la continuità dei servizi di trasporto pubblico di linea automobilistico nel territorio della Regione Lazio nel doveroso rispetto dei coefficienti di riempimento dei mezzi fissati a livello nazionale, nonché nel rispetto delle altre misure di contenimento del rischio epidemiologico, con avviso pubblicato sul B.U.R.L. n. 109 del 4 settembre 2020, avviava – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - la procedura per l'affidamento diretto di servizi di trasporto pubblico integrativi e temporanei ai servizi di linea automobilistici, suddivisa in 17 lotti;
- La procedura di affidamento in discorso si concludeva con l'adozione della determinazione dirigenziale n. G11076 del 28 settembre 2020, con la quale veniva formalizzata l'aggiudicazione definitiva dei lotti di cui all'avviso;
- La società ____ è risultata aggiudicataria in riferimento al lotto ____;
- L'affidatario accetta incondizionatamente tutte le previsioni di cui al predetto Avviso ed al presente Contratto di Servizio, nonché tutte le prescrizioni a proprio carico;
- Le Parti, pertanto, condividono e formalizzano i patti e le condizioni del presente Contratto di Servizio, per il periodo dal 14.09.2020 al 31.10.2010;
- Si dà atto che, in vista della sottoscrizione del presente contratto, l'aggiudicataria ha consegnato la cauzione definitiva, così come richiesto nell'art. 9 dell'Avviso pubblico ed in conformità con le previsioni di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, che pertanto viene allegata al presente atto;

tutto ciò premesso,

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Conferma delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Oggetto e durata

1. Con il presente Atto, la Regione Lazio - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, D.L. n. 76/2020 – affida, per il periodo dal 14 settembre 2020 al 31 ottobre 2020, i servizi di trasporto pubblico integrativi e temporanei ai servizi di linea automobilistici, come descritti negli Allegati del presente Contratto.
2. La Regione Lazio si riserva espressamente – e l'affidatario accetta incondizionatamente - la facoltà di disporre la prosecuzione del servizio alle medesime condizioni, fino ad un massimo di 30 giorni.
3. La Regione si riserva espressamente – e l'affidatario accetta incondizionatamente – la possibilità di variare unilateralmente, in aumento o in diminuzione, la quantità delle percorrenze chilometriche o delle corse, anche mediante modifica delle indicazioni di cui alla “Tabella Ambiti Territoriali” (Allegato 1), al fine di assicurare il pieno soddisfacimento della domanda di mobilità nel pieno rispetto delle misure di contenimento del rischio epidemiologico, fino ad un massimo del 40%, in aumento o diminuzione, alle medesime condizioni oggetto di affidamento.

Art. 3

Corrispettivo e modalità di pagamento

1. A fronte dello svolgimento delle prestazioni di cui al precedente art. 2, le Parti concordano che la società ha diritto a ricevere esclusivamente il corrispettivo parametrato alle percorrenze effettivamente svolte, risultanti dai *device* dotati di scheda SIM idonea alla georeferenziazione dei veicoli così come forniti. Il contratto, pertanto, è del tipo “gross cost” e non è previsto alcun riconoscimento di ricavi da titoli di viaggio, né altre tipologie di ricavi commerciali in favore dell'operatore selezionato.
2. In particolare, il corrispettivo dovuto è calcolato moltiplicando le percorrenze effettivamente svolte per il valore unitario pari a 3,5 €/km Iva inclusa.
3. La società dà atto che a fronte del pagamento del corrispettivo, come sopra determinato, nulla avrà a pretendere dalla Regione Lazio per nessun titolo, causa o ragione per lo svolgimento dei servizi di cui al presente contratto.
4. La fatturazione avverrà a cadenza mensile. Il pagamento avverrà a 30 giorni dalla data di presentazione della fattura, per servizi effettivamente espletati e approvati.

Art. 4

Obblighi dell'affidatario

1. L'affidatario si obbliga a rispettare tutte le disposizioni di legge vigenti e i provvedimenti delle pubbliche

autorità in materia di sicurezza dell'esercizio, di tutela del lavoro e di circolazione stradale, a dotarsi di opportune ed idonee coperture assicurative e, in ogni caso, a manlevare la Regione da ogni responsabilità per eventuali danni occorsi ai trasportati e/o a terzi, a causa o in occasione dell'espletamento del servizio.

2. L'affidatario si obbliga altresì incondizionatamente a:

- a) garantire l'avvio dell'esecuzione dei servizi a partire dal 14 settembre 2020 e ad attivare preventivamente tutte le iniziative idonee allo scopo;
- b) garantire, durante tutto il periodo di svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto, che il *device* dotato di scheda SIM fornito in dotazione ad ogni autobus, sia carico, in funzione e mantenuto in condizioni di efficienza e piena funzionalità, solo ed esclusivamente durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento;
- c) rispettare e dare piena attuazione alle *"Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid 19 in materia di trasporto pubblico"*, approvate dalla Conferenza unificata in data 31 agosto 2020, nonché le altre disposizioni di legge e amministrative vigenti di contenimento del rischio epidemiologico;
- d) consentire, in ogni momento, la salita sui veicoli di verificatori ovvero di qualunque altro soggetto autorizzato dalla Regione Lazio e/o da Cotral Spa;
- e) assicurare la pulizia e la sanificazione dei mezzi, oltre che le prestazioni analoghe previste dalle più recenti Linee guida per il contenimento del Covid 19;
- f) fornire ogni informazione, documento e/o dato, inerente alla gestione del servizio (a titolo esemplificativo: caratteristiche degli autobus impiegati, dati afferenti al personale, condizioni di frequentazione del mezzo, parametri di efficienza e regolarità del servizio), alla Regione Lazio e/o a Cotral Spa, che sia utile alla programmazione dei servizi di trasporto pubblico per far fronte all'emergenza epidemiologica e, al contempo, consentire l'accesso a tali informazioni, nonché garantire la più ampia collaborazione per il raggiungimento delle finalità indicate;
- g) garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla normativa vigente;
- h) accettare incondizionatamente tutte le previsioni di cui al presente contratto ed al citato Avviso e le prescrizioni a proprio carico.

3. Le parti concordano che la Regione ha facoltà di disporre in ogni momento verifiche e controlli sui servizi e sull'osservanza delle norme stabilite nel presente contratto.

Art. 5

Materiale rotabile

1. L'affidatario si obbliga:

- a) ad utilizzare, per lo svolgimento dei servizi, il parco mezzi che ha dichiarato essere nelle sue disponibilità;
- b) a garantire, in ogni caso, che il parco mezzi di cui alla precedente lett. a) sia composto esclusivamente da autobus di categoria non inferiore ad *"euro 4"*, che siano compatibili con le caratteristiche del servizio, regolarmente autorizzati alla circolazione, revisionati ed in efficiente stato di manutenzione, nonché dotati

di idonea polizza assicurativa RCA ed RCT, nonché di ogni altra polizza prevista per legge;

c) a utilizzare esclusivamente autobus di Classe III immatricolati in servizio di noleggio con conducente;

2. L'affidatario è tenuto a reperire ed assicurare la disponibilità degli autobus necessari allo svolgimento del servizio, anche in caso di temporanea o permanente indisponibilità dei mezzi indicati all'Allegato n. 2.

Art. 6

Personale

1. L'affidatario è responsabile in via esclusiva e a tutti i fini di legge del rapporto di lavoro con il personale impiegato nei servizi di cui al presente contratto ed esercita, in conformità alle disposizioni vigenti, tutti i poteri e le prerogative del datore di lavoro, manlevando la Regione Lazio da ogni eventuale pretesa o rivendicazione o richiesta, anche a titolo di risarcimento del danno, comunque riconducibile all'espletamento dei servizi di trasporto.

2. L'affidatario è tenuto ad applicare il CCNL di categoria, nonché a rispettare tutti gli obblighi in materia di sicurezza e protezione del personale previsti dalla legge.

3. L'affidatario è altresì obbligato ad impiegare, nello svolgimento dei predetti servizi, personale precedentemente formato e, in ogni caso, abilitato alla guida degli autobus, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Art. 7

Adempimenti al termine del contratto

1. L'affidatario accetta e riconosce che l'affidamento dei servizi di trasporto di cui al presente contratto non costituisce e non può dar luogo ad alcuna pretesa, diritto o privativa in ordine all'esecuzione dei medesimi oltre la durata prevista e non determina l'istituzione di nuovi servizi minimi di trasporto pubblico con carattere di stabilità. Pertanto, salvo diverse disposizioni impartite dall'Amministrazione, al termine del presente contratto l'affidatario è tenuto a rilasciare i servizi affidati a Cotral Spa e a collaborare secondo buona fede con Cotral Spa e con l'eventuale impresa subaffidataria, al fine di garantire la continuità dei servizi di trasporto.

Art. 8

Risoluzione, cessione del Contratto e subaffidamento

1. Le Parti concordano che il mancato rispetto da parte dell'affidatario degli obblighi e delle condizioni di cui al presente contratto determinerà la revoca dell'affidamento ad insindacabile giudizio della Regione ed il presente contratto si risolverà unilateralmente, con conseguente incameramento, a titolo di penale, della cauzione definitiva.

2. E' vietata a pena di nullità la cessione del Contratto.

Art. 9

Controversie tra le parti

1. Eventuali divergenze nell'interpretazione o nell'esecuzione del Contratto devono essere oggetto di preventivo tentativo di conciliazione tra le Parti.
2. Non è ammessa la competenza arbitrale. Tutte le controversie comunque derivanti dal presente Atto saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma. Il presente rapporto contrattuale è regolato dal diritto italiano.

Art. 10

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'affidatario si obbliga al rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.. A tal fine è stato attribuito il seguente codice CIG da riportare in fattura:.....
2. Qualora l'Affidataria non adempia agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010, il presente contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 11

Cauzione definitiva

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'affidatario ha costituito cauzione definitiva dell'importo pari € _____ (euro _____) mediante polizza fideiussoria n. _____ costituita in data _____, con la _____
2. La suddetta cauzione verrà altresì incamerata integralmente a titolo di penale in caso di revoca/risoluzione del presente contratto per causa imputabile all'affidatario del servizio.

Art. 12

Trattamento dati personali

1. Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE l'affidatario da atto che i dati forniti nell'ambito del presente procedimento verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale vengono resi e con le modalità previste dalla "informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R..

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Lazio

Per _____

Condizioni generali di contratto

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del C.C., si approvano tutte le clausole del presente atto ed in modo specifico quelle di cui agli articoli 2, 8 e 9.

Per _____.

Allegati al presente Atto:

1. Tabella Ambiti Territoriali
2. Manifestazione di interesse e relativi allegati
3. Cauzione definitiva

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12749

Impegno di spesa di € 29.917.300,00 in favore di Roma Capitale quale concorso finanziario – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 – agli oneri del servizio di trasporto pubblico locale – saldo anno 2020. Spesa imputata al Capitolo D41921 (Missione 10, Programma 02, Aggregato 1.04.01.02.004) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020.

OGGETTO: Impegno di spesa di € 29.917.300,00 in favore di Roma Capitale quale concorso finanziario – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 – agli oneri del servizio di trasporto pubblico locale – saldo anno 2020. Spesa imputata al Capitolo D41921 (*Missione 10, Programma 02, Aggregato 1.04.01.02.004*) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA’**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Trasporto su gomma”;

VISTI

- la Legge Statutaria n. 1 dell’11 novembre 2004, “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la L. n. 241 del 7/08/1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 57 del 22/10/1993, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, art.1, comma 2, ed art.4, comma 4;
- il D.Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. n. 30 del 16/7/1998 - e successive modifiche ed integrazioni - ed, in particolare, l’art. 37, comma 1;
- la L.R. n. 6 del 7/6/1999 - e successive modifiche ed integrazioni - ed, in particolare, l’art. 36, commi 2 e 3;
- la L.R. n. 35 del 19/12/2001 ed, in particolare, l’art. 2, comma 1;
- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche*”;
- L.R. n. 6 del 2/7/2020 “*Ratifica delle variazioni al bilancio adottate dalla Giunta regionale in deroga all’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell’articolo 109, comma 2 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Disponibilità sul bilancio regionale 2020-2022 delle somme accantonate per l’anno 2020, ai sensi dell’articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020)*”;
- la L.R. n. 11 del 12.08.2020 “*Legge di contabilità regionale*”;
- la L.R. n. 18 del 31/12/2016 ed, in particolare, l’art. 1, comma 16;
- il Regolamento regionale n. 26 del 09/11/2017 recante “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 13 del 02/12/2019 avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 – anni 2020 - 2022”;
- la L.R. n. 28 del 27/12/ 2019 “*Legge di Stabilità Regionale 2020*”;

- la L.R. n. 29 del 27/12/2019 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 1004 del 27/12/2019 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la D.G.R. n. 1005 del 27/12/2019 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la D.G.R. n. 68 del 25/02/2020 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la Nota Integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2020-2022;
- l'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017, laddove stabilisce che: *“nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs.n.118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;*
- la D.G.R. n. 13 del 21/01/2020 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la circolare del Segretario Generale, prot. n. 176291 del 27.02.2020, e le altre eventuali successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2020-2022;
- la D.G.R. n. 122 del 24.03.2020 che attribuisce a Roma Capitale il finanziamento – ex art. 30, comma 2, lett. c), della L.R. n. 30/98 – di € 240.000.000,00 per il relativo servizio di trasporto pubblico urbano dell'anno 2020;
- la L.R. n. 6 del 18/02/2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale n. 1 del 6/09/2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 26/9/2013 che, tenuto conto delle previsioni dell'art. 14 della L.R. n. 4 del 28/6/2013, modifica il Regolamento regionale n. 1 del 6/09/2002 ed attribuisce alle Direzioni le funzioni amministrative esercitate dai soppressi Dipartimenti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 05/06/2018, con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Fermante l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

- l'Atto di Organizzazione n. G04299 del 9/4/2019 con il quale è stato conferito al Dott. Ing. Bernardo Maria Fabrizio l'incarico di Dirigente dell'Area "Trasporto su gomma" della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

P R E M E S S O

- che l'art. 30, comma 1, della L.R. n. 30/98 ha costituito il "Fondo Regionale Trasporti" il cui ammontare è determinato, annualmente, con legge di bilancio della Regione, sulla base di risorse finanziarie proprie e di quelle trasferite dallo Stato ai sensi del D.Lgs. n.422/97 e s. m. i.;
- che l'art. 30, comma 2, della L.R. n. 30/98 elenca le finalità del citato "Fondo Regionale Trasporti" e tra queste, alla lettera c), quella *"per far fronte agli oneri relativi all'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico su strada e con metropolitane"*;
- che, in base all'art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n. 30/1998, la Regione Lazio provvede all'assegnazione al Comune di Roma (oggi Roma Capitale) delle risorse finanziarie previste dal Fondo Regionale Trasporti di cui all'art. 30 della medesima L.R. n. 30/98;
- che la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità con propria circolare, n. 1019753 del 13.12.2019 - al fine di garantire ai Comuni, con maggiore tempestività, la disponibilità delle risorse finanziarie - ha semplificato l'iter amministrativo di erogazione delle risorse regionali, stabilendo, al riguardo, che, a partire dal 1° gennaio 2020, la liquidazione delle stesse in favore di ciascun Comune debba essere effettuata con le seguenti modalità:
 - un primo acconto, pari al 40% del finanziamento concesso, da liquidarsi ad inizio anno non appena sia operativo il sistema informatico contabile regionale, a seguito dell'atto di impegno;
 - un secondo acconto, pari ad un ulteriore 40%, da liquidarsi a partire dal mese di maggio a seguito dell'invio, da parte dei Comuni affidanti, della consueta documentazione giustificativa del servizio reso, relativa al 1° quadrimestre 2020;
 - la rata di saldo, nel limite del rimanente 20% del finanziamento concesso, sarà, invece, liquidata ad inizio dell'anno successivo previo invio da parte dei Comuni della consueta documentazione giustificativa del servizio reso, riferita al 2° e 3° quadrimestre 2020 e della copia del contratto di servizio;
- che la Giunta Regionale - con Deliberazione n. 122 del 24.03.2020 - ha attribuito a Roma Capitale, per il relativo servizio di trasporto pubblico urbano dell'anno 2020, l'importo di € 240.000.000,00 per la finalità di cui al citato art. 30, comma 2, lett. c), della L.R. n. 30/98, imputando la relativa spesa sul capitolo D41921 (Missione 10, Programma 02, Aggregato 1.04.01.02.004) - denominato "Spese per il trasporto pubblico (parte corrente) - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali" - del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020;
- che, la Giunta Regionale, con la medesima deliberazione n. 122/2020, ha stabilito che - a seguito di quanto disposto dalla "Nota Integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2020-2022", con riferimento alle modalità di utilizzo dello stanziamento del capitolo di spesa D41921 per l'annualità 2020 - il concorso finanziario della Regione per il T.P.L. di Roma Capitale (ex art. 30 della L.R. n. 30/98) - di € 240.000.000,00, di cui al capitolo D41921 del Bilancio di previsione della Regione Lazio, per l'esercizio finanziario 2020 - doveva essere limitato all'importo di € 210.082.700,00;
- che, di conseguenza, con propria Determinazione n. G04312 del 15/04/2020 si è provveduto ad impegnare in favore di Roma Capitale, detto importo di € 210.082.700,00 sul Cap. D41921, rinviando ad un eventuale successivo atto l'impegno contabile del residuo importo, di € 29.917.300,00, al verificarsi delle circostanze previste dalla "Nota Integrativa al Bilancio di

Previsione Finanziario della Regione Lazio 2020-2022”, ossia “... *fino all’esito delle risultanze delle verifiche congiunte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali in materia sanitaria*”;

- che, con riguardo al suddetto Cap. D41921, l’art. 2 della L.R. n. 6 del 2/7/2020 ha reso disponibile, per l’esercizio 2020, il sopra citato importo di € 29.917.300,00 - inizialmente accantonato con la citata Nota Integrativa al Bilancio – essendo venuti meno i motivi che avevano determinato la provvisoria indisponibilità dell’importo medesimo;

RITENUTO, per quanto sopra esposto,

- di impegnare, in favore di Roma Capitale (codice creditore n. 284), l’importo di € 29.917.300,00 quale concorso finanziario – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 – agli oneri del relativo servizio di trasporto pubblico locale, a saldo dell’anno 2020, imputando la relativa spesa sul Capitolo D41921 (*Missione 10, Programma 02, Aggregato 1.04.01.02.004*) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020;
- di liquidare il suddetto importo di € 29.917.300,00 in favore di Roma Capitale secondo le modalità spora riportate e previste dalla richiamata circolare, n. 1019753 del 13.12.2019, della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

DATO ATTO

- che l’obbligazione relativa al finanziamento attribuito a Roma Capitale, con la D.G.R. n. 122/2020 ed impegnato con il presente atto, giungerà a scadenza nel corso dell’anno 2020;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L. ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 57/1993;

per quanto sopra esposto,

D E T E R M I N A

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

1. di impegnare, in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 122/2020, in favore di Roma Capitale (codice creditore n. 284), l’importo di € 29.917.300,00 quale concorso finanziario – ex art. 30, comma 2, lett. c) della L.R. n. 30/98 – agli oneri del relativo servizio di trasporto pubblico locale, a saldo dell’anno 2020, imputando la relativa spesa sul Capitolo D41921 (*Missione 10, Programma 02, Aggregato 1.04.01.02.004*) – del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020;
2. di liquidare l’importo impegnato, in favore di Roma Capitale, con il presente atto, subordinatamente all’acquisizione della documentazione istruttoria descritta in premessa;
3. di dare atto che l’obbligazione relativa al finanziamento attribuito, a Roma Capitale ed impegnato con il presente atto, giungerà a scadenza nel corso dell’anno 2020;
4. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L. ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 57/1993;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Dott. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 novembre 2020, n. G12903

L.R. 21/75. Contributi all'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, (ex Autorità portuale di Civitavecchia Fiumicino Gaeta) in conto capitale. Porto di Civitavecchia "Manutenzione straordinaria Piazzale Banchina 25" - Impegno di Euro 180.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020

Oggetto: L.R. 21/75. Contributi all'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, (ex Autorità portuale di Civitavecchia Fiumicino Gaeta) in conto capitale, "Manutenzione Straordinaria Piazzali Banchina 25" nel Porto di Civitavecchia per l'importo complessivo di euro 180.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020.

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Su proposta del Dirigente dell'Area Infrastrutture della Mobilità e Trasporto Marittimo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 6 del 2 luglio 2020 "Ratifica delle variazioni al bilancio adottate dalla Giunta regionale in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Disponibilità sul bilancio regionale 2020-2022 delle somme accantonate per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020);

VISTA la L.R. del 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 2 dicembre 2019 concernente "Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 anni 2020-2022";

VISTA la L.R. del 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. del 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la Nota Integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2020-2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, che provvede all'assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'art. 13, comma 5, del regolamento 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 05/06/2018 con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Fermante, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. GI4306 del 21/10/2019, con la quale è stato conferito all'arch. Roberto Fiorelli l'incarico di dirigente dell'Area "Infrastrutture della Mobilità e Trasporto Marittimo", della direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTA la L. n. 223 del 09.02.1963 istitutiva del Consorzio Autonomo del Porto di Civitavecchia;

VISTA la L. R. n. 21/75;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti della citata legge la Regione Lazio partecipa al Consorzio sopra indicato;

CONSIDERATO che la L. 28.01.1984 n. 84 ha trasformato i Consorzi autonomi dei Porti in Autorità portuali;

VISTO il D.lgs. 4 agosto 2016 n. 169 che ha trasformato l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino Gaeta in Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale;

VISTA la L.R. n. 9 del 14 agosto 2017 art. 17 comma 46 concernente "l'incremento delle risorse finalizzate allo sviluppo e alla gestione della rete e delle infrastrutture portuali regionali";

CONSIDERATO inoltre che:

- L'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale con nota, acquisita al protocollo regionale n. 754201 del 7 settembre 2020, ha chiesto l'ottenimento del contributo regionale per la realizzazione degli interventi inseriti nel Programma Triennale delle Opere 2020 – 2022 a seguito dell'approvazione, con Delibera del Comitato di Gestione n. 17 del 24 aprile 2020 e dal Ministero Vigilante con nota M INF. VPTM registro ufficiale 19800 del 6.8.2020, e tra essi l'intervento denominato: "Manutenzione Straordinaria Piazzali Banchina 25" nel Porto di Civitavecchia, per l'importo complessivo di 180.000,00;

- Con nota n. 76567 del 8.09.2020 L'Area proponente ha richiesto alla medesima AdSP la trasmissione di documentazione integrativa;

- Con nota n. 10892 del 23.09.20 acquisita al nostro protocollo n. 837567 del 30.09.20 la AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha trasmesso la documentazione richiesta;

- Con nota n. 12184 del 22.10.20 acquisita al prot. reg. n. 909607 del 23.10.20 la sopradetta AdSP ha, inoltre, trasmesso la "Relazione sullo stato attuazione lavori oggetto di richiesta fondi per la realizzazione delle opere infrastrutturali dell'AdSP del Mar Tirreno Centro settentrionale – annualità 2020".

CONSIDERATO che nel corrispondente Capitolo D22504 del Bilancio regionale esercizio finanziario 2020 risulta la disponibilità di euro 450.000,00;

RITENUTO, a seguito di acquisizione degli atti trasmessi, di poter riconoscere detto contributo in conto capitale per un totale di euro 180.000,00, per le lavorazioni di cui sopra, con erogazione delle predette somme a presentazione dei giustificativi di spesa;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, impegnare la somma totale di euro 180.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020 Missione 10, Programma 03, Aggregato 2.03.01.02.010, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, a favore dell'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (cod. cred. 62523) con scadenza dell'obbligazione nell'anno 2020, nei modi sopra indicati;

DATO ATTO che l'obbligazione relativa al suddetto impegno di spesa giunge a scadenza nel corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1) di provvedere all'impegno di spesa di complessivi € 180.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020, Missione 10, Programma 03, Aggregato 2.03.01.02.010 "contributi agli investimenti alle Autorità Portuali" a favore dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale (ex Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - cod. cred. 62523) per l'intervento pari ad € 180.000,00 per "Manutenzione Straordinaria Piazzali Banchina 25" nel Porto di Civitavecchia;

2) di autorizzare il pagamento delle predette somme a favore dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale (ex Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - cod. cred. 62523) a presentazione dei relativi giustificativi di spesa.

Il Direttore
Dott. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12952

L.R. 21/75. Contributi all'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, (ex Autorità portuale di Civitavecchia Fiumicino Gaeta) in conto capitale, "Rifacimento di un tratto di marciapiede sito a Gaeta in via lungomare Caboto localita' Calegna" nel Porto di Gaeta, per un importo complessivo di contributo pari ad € 60.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020.

Oggetto: L.R. 21/75. Contributi all'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, (ex Autorità portuale di Civitavecchia Fiumicino Gaeta) in conto capitale, "Rifacimento di un tratto di marciapiede sito a Gaeta in via lungomare Caboto localita' Calegna" nel Porto di Gaeta, per un importo complessivo di contributo pari ad € 60.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020.

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Su proposta del Dirigente dell'Area Infrastrutture della Mobilità e Trasporto Marittimo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 6 del 2 luglio 2020 "Ratifica delle variazioni al bilancio adottate dalla Giunta regionale in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Disponibilità sul bilancio regionale 2020-2022 delle somme accantonate per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020);

VISTA la L.R. del 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 2 dicembre 2019 concernente "Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 anni 2020-2022";

VISTA la L.R. del 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. del 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la Nota Integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2020-2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, che provvede all'assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'art. 13, comma 5, del regolamento 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 05/06/2018 con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Fermante, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. GI4306 del 21/10/2019, con la quale è stato conferito all'arch. Roberto Fiorelli l'incarico di dirigente dell'Area "Infrastrutture della Mobilità e Trasporto Marittimo", della direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTA la L. n. 223 del 09.02.1963 istitutiva del Consorzio Autonomo del Porto di Civitavecchia;

VISTA la L. R. n. 21/75;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti della citata legge la Regione Lazio partecipa al Consorzio sopra indicato;

CONSIDERATO che la L. 28.01.1984 n. 84 ha trasformato i Consorzi autonomi dei Porti in Autorità portuali;

VISTO il D.lgs. 4 agosto 2016 n. 169 che ha trasformato l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino Gaeta in Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale;

VISTA la L.R. n. 9 del 14 agosto 2017 art. 17 comma 46 concernente "l'incremento delle risorse finalizzate allo sviluppo e alla gestione della rete e delle infrastrutture portuali regionali";

CONSIDERATO inoltre che:

- L'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale con nota, acquisita con nostro protocollo n. 754201 del 7 settembre 2020, ha chiesto l'ottenimento del contributo regionale per la realizzazione degli interventi inseriti nel Programma Triennale delle Opere 2020 – 2022 e tra essi l'intervento denominato: "Rifacimento di un tratto di marciapiede sito a Gaeta in via lungomare Caboto localita' Calegna" nel Porto di Gaeta per l'importo complessivo di € 160.000,00;

- Con nota n. 76567 del 8.09.2020 L'Area proponente ha richiesto alla medesima AdSP la trasmissione di documentazione integrativa;

- Con nota n. 10892 del 23.09.20 acquisita al nostro protocollo n. 837567 del 30.09.20 la AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha trasmesso la documentazione richiesta;

- Con nota n. 12184 del 22.10.20 acquisita al prot. reg. n. 909607 del 23.10.20 la sopradetta AdSP ha, inoltre, trasmesso la "Relazione sullo stato attuazione lavori oggetto di richiesta fondi per la realizzazione delle opere infrastrutturali dell'AdSP del Mar Tirreno Centro settentrionale – annualità 2020".

CONSIDERATO che nel corrispondente Capitolo D22504 del Bilancio regionale esercizio finanziario 2020 risulta la disponibilità residua di € 60.000,00;

RITENUTO, a seguito di acquisizione degli atti trasmessi, di poter riconoscere detto contributo in conto capitale fino alla concorrenza della disponibilità pari ad euro 60.000,00, per le lavorazioni di cui sopra, con erogazione delle predette somme a presentazione dei giustificativi di spesa;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, impegnare la somma totale di euro 60.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020 Missione 10, Programma 03, Aggregato 2.03.01.02.010, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, a favore dell'Autorità Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (cod. cred. 62523) con scadenza dell'obbligazione nell'anno 2020, nei modi sopra indicati;

DATO ATTO che l'obbligazione relativa al suddetto impegno di spesa giunge a scadenza nel corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1) di provvedere all'impegno di spesa di complessivi € 60.000,00 sul cap. D22504 es. fin. 2020, Missione 10, Programma 03, Aggregato 2.03.01.02.010 "contributi agli investimenti alle Autorità Portuali" a favore dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale (ex Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - cod. cred. 62523) per il "Rifacimento di un tratto di marciapiede sito a Gaeta in via lungomare Caboto localita' Calegna" nel Porto di Gaeta.

2) di autorizzare il pagamento delle predette somme a favore dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale (ex Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - cod. cred. 62523) a presentazione dei relativi giustificativi di spesa.

Il Direttore
Dott. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 novembre 2020, n. G13072

POR FESR Lazio 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Call for proposal "Energia sostenibile 2.0"
- Azione 4.1.1 Interventi di riqualificazione energetica su immobili pubblici a gestione comunale. Disimpegni di spesa per l'importo complessivo di € 633.679,49 sui capitoli di bilancio nn. A42200, A42201 e A42202 nell'ambito del Programma 02 della Missione 17. Esercizio Finanziario 2020.

Oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 Interventi di riqualificazione energetica su immobili pubblici a gestione comunale. Disimpegni di spesa per l'importo complessivo di € 633.679,49 sui capitoli di bilancio nn. A42200, A42201 e A42202 nell'ambito del Programma 02 della Missione 17. Esercizio Finanziario 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area *Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle politiche sulla Mobilità*;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 recante "*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.*";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante "*Legge di contabilità regionale*" che ha abrogato la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "*Regolamento regionale di Contabilità*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante "*Legge di stabilità regionale 2020*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022*"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.*”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente “*Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017*”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 0176291 del 27/02/2020 e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12096 del 20/10/2020 con il quale è stato conferito all'ing. Silvio Cicchelli l'incarico di dirigente dell'Area Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle politiche sulla mobilità;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09952 del 23/07/2019 recante “*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità.*”;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante “*Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA deliberazione di Giunta regionale 17 luglio 2014 n. 479 inerente la *“Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”*;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 come da ultimo modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2018) 598 final dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 e da ultimo modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2020) 1588 del 10 marzo 2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, così come modificato in data 3 aprile 2020, che dà indicazioni agli Stati Membri per l'assunzione di adeguate misure di aiuto per le imprese in difficoltà finanziarie”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 205 avente ad oggetto *“Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*, che prevede nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 *“Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici”*, sub-azione *“Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”*, quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto *“POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”*;

VISTA la determinazione n. G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "*Energia sostenibile 2.0*", relativa al POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "*Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica*";

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale nn. 558 del 20 ottobre 2015, 191 del 19 aprile 2016, 332 del 16 giugno 2016, 513 del 4 agosto 2016, 673 del 24 ottobre 2017, n. 392 del 18 giugno 2019 e n. 134 del 31 marzo 2020 che hanno modificato e sostituito l'Allegato alla D.G.R. n.398/2015 relativo alla Scheda Modalità Attuative (MAPO) dell'Azione 4.1.1;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 relativo all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1;

VISTI i successivi decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 nn. G02554 del 3 marzo 2017 e G01512 del 13 febbraio 2019 che hanno modificato la composizione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1;

VISTA la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, avente ad oggetto "*POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" – Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. Presa d'atto della documentazione relativa agli esiti della procedura di valutazione dei Dossier di candidatura e approvazione della graduatoria definitiva, composta dagli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi Energetica e degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi Energetica, e dell'elenco degli immobili non ammissibili*", pubblicata sul B.U.R.L. n. 94 del 24 novembre 2016;

VISTA la determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, avente ad oggetto "*POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" – Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. Presa d'atto della valutazione e dell'approvazione, da parte della Commissione Tecnica, dell'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla Determinazione 21 novembre 2016, n. G13778, e dell'Elenco degli interventi non ammessi al finanziamento*", pubblicata sul B.U.R.L. n. 44 del 1° giugno 2017;

DATO ATTO che per tutti i comuni beneficiari dei finanziamenti, che hanno espresso la volontà di esercitare il ruolo di Stazione Appaltante con titolarità integrale delle attività di progettazione ed

esecuzione degli interventi, si è provveduto ad impegnare gli spettanti importi con distinte determinazioni e, tra questi, i seguenti comuni come specificato nella sottostante tabella:

Codice Progetto	Beneficiario	Intervento	Prov.	Contributo Ammesso/ Impegnato	Determina di Impegno
A0100E0094	ZAGAROLO	Scuola Media "Albio Tibullo"	RM	€ 699.971,00	G11999 del 04/09/2017 e G05010 del 13/04/2018
A0100E0095	ZAGAROLO	Scuola dell'Infanzia e primaria - Via Colle dei Frati snc	RM	€ 539.395,00	G12170 DEL 06/09/2017 e G05009 del 13/04/2018
A0100E0425	PONTINIA	Palazzo Comunale - Piazza Indipendenza	LT	€ 407.266,00	G13859 del 12/10/2017
A0100E0400	CANALE MONTERANO	Palazzo Comunale	RM	€ 227.474,00	G13286 del 29/09/2017
A0100E0380	FIUGGI	Sede comunale - Piazza Trento e Trieste	RM	€ 263.674,00	G14089 del 18/10/2017
A0100E0263	POGGIO MOIANO	Scuola Materna ed Elementare Ferruccio Ulivi	RI	€ 293.238,00	G14086 del 18/10/2017
A0100E0374	GROTTE DI CASTRO	Sede principale Uffici Comunali	VT	€ 232.900,00	G15455 del 15/11/2017
A0100E0028	SEGNI	Centro polisportivo	RM	€ 386.300,00	G11980 del 04/09/2017

CONSIDERATO che i suddetti comuni hanno provveduto all'affidamento dei lavori di efficientamento energetico e, contestualmente, ad approvare i quadri economici post gara da cui si evincono le relative economie di spesa, come di seguito specificato:

Cod. Progetto	Beneficiario	Importo contributo/ Impegnato (A)	Importo QE post gara (B)	Economie/ Disimpegno (A-B)	CAP.	Disimpegno percentuale	n. impegno
A0100E0094	ZAGAROLO	699.971,00	548.990,19	150.980,81	A42200	75.490,41	2020/21646
					A42201	52.843,28	2020/21797
					A42202	22.647,12	2020/21939
A0100E0095	ZAGAROLO	539.395,00	424.855,34	114.539,66	A42200	57.269,83	2020/21649
					A42201	40.088,88	2020/21800
					A42202	17.180,95	2020/21942
A0100E0425	PONTINIA	407.266,00	299.487,59	107.778,41	A42200	53.889,21	2020/21580
					A42201	37.722,44	2020/21730
					A42202	16.166,76	2020/21882
A0100E0400	CANALE MONTERANO	227.474,00	173.440,62	54.033,38	A42200	27.016,69	2020/21540
					A42201	18.911,68	2020/21725
					A42202	8.105,01	2020/21877
A0100E0380	FIUGGI	263.674,00	198.661,00	65.013,00	A42200	32.506,50	2020/42019
					A42201	22.754,55	2020/42020
					A42202	9.751,95	2020/42021

A0100E0 263	POGGIO MOIANO	293.238,00	236.884,81	56.353,19	A42200	28.176,59	2020/21561
					A42201	19.723,62	2020/21710
					A42202	8.452,98	2020/21861
A0100E0 374	GROTTE DI CASTRO	232.900,00	181.059,87	51.840,13	A42200	25.920,06	2020/21559
					A42201	18.144,04	2020/21708
					A42202	7.776,03	2020/21858
A0100E0 028	SEGNI	386.300,00	353.159,09	33.140,91	A42200	16.570,45	2020/42016
					A42201	11.599,32	2020/42017
					A42202	4.971,14	2020/42018
TOTALI:		3.050.218,00	2.416.538,51	633.679,49		633.679,49	

DATO ATTO che, nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020 Call for proposal "*Energia sostenibile 2.0*" - Azione 4.1.1. Interventi di riqualificazione energetica su gli immobili pubblici a gestione comunale, il totale delle economie di spesa derivanti dall'affidamento dei lavori di riqualificazione energetica degli immobili pubblici da parte dei soli Comuni sopra specificati è pari a € 633.679,49;

CONSIDERATO che le predette economie di spesa pari € 633.679,49 possono essere utilizzate anche per finanziare ulteriori interventi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

RITENUTO pertanto di dover provvedere, nell'esercizio finanziario 2020, alla rimodulazione del Quadro Finanziario del POR FESR Lazio 2014-2020 Call for proposal "*Energia sostenibile 2.0*" - Azione 4.1.1 Interventi di riqualificazione energetica su gli immobili pubblici a gestione comunale attraverso il disimpegno delle sopraelencate economie di spesa, per un importo complessivo di € 633.679,49, allocate nell'ambito del Programma 02 della Missione 17, sui capitoli di bilancio nn. A42200, A42201 e A42202, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.003

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di provvedere, nell'esercizio finanziario 2020, alla rimodulazione del Quadro Finanziario del POR FESR Lazio 2014-2020 Call for proposal "*Energia sostenibile 2.0*" - Azione 4.1.1 Interventi di riqualificazione energetica su gli immobili pubblici a gestione comunale attraverso il disimpegno delle sottoelencate economie di spesa, per un importo complessivo di € 633.679,49, nell'ambito del Programma 02 della Missione 17, sui capitoli di bilancio nn. A42200, A42201 e A42202, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.003:

Cod. Progetto	Beneficiario	Importo contributo/ Impegnato (A)	Importo QE post gara (B)	Economie/ Disimpegno (A-B)	CAP.	Disimpegno percentuale	n. impegno
A0100E0 094	ZAGAROLO	699.971,00	548.990,19	150.980,81	A42200	75.490,41	2020/21646
					A42201	52.843,28	2020/21797
					A42202	22.647,12	2020/21939
A0100E0 095	ZAGAROLO	539.395,00	424.855,34	114.539,66	A42200	57.269,83	2020/21649
					A42201	40.088,88	2020/21800
					A42202	17.180,95	2020/21942

Cod. Progetto	Beneficiario	Importo contribuito/ Impegnato (A)	Importo QE post gara (B)	Economie/ Disimpegno (A-B)	CAP.	Disimpegno percentuale	n. impegno
A0100E0 425	PONTINIA	407.266,00	299.487,59	107.778,41	A42200	53.889,21	2020/21580
					A42201	37.722,44	2020/21730
					A42202	16.166,76	2020/21882
A0100E0 400	CANALE MONTERANO	227.474,00	173.440,62	54.033,38	A42200	27.016,69	2020/21540
					A42201	18.911,68	2020/21725
					A42202	8.105,01	2020/21877
A0100E0 380	FIUGGI	263.674,00	198.661,00	65.013,00	A42200	32.506,50	2020/42019
					A42201	22.754,55	2020/42020
					A42202	9.751,95	2020/42021
A0100E0 263	POGGIO MOIANO	293.238,00	236.884,81	56.353,19	A42200	28.176,59	2020/21561
					A42201	19.723,62	2020/21710
					A42202	8.452,98	2020/21861
A0100E0 374	GROTTE DI CASTRO	232.900,00	181.059,87	51.840,13	A42200	25.920,06	2020/21559
					A42201	18.144,04	2020/21708
					A42202	7.776,03	2020/21858
A0100E0 028	SEGNI	386.300,00	353.159,09	33.140,91	A42200	16.570,45	2020/42016
					A42201	11.599,32	2020/42017
					A42202	4.971,14	2020/42018
TOTALI:		3.050.218,00	2.416.538,51	633.679,49		633.679,49	

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L., sui portali regionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it e notificata a tutti i soggetti interessati con posta elettronica certificata.

Il Direttore della Direzione Regionale
Infrastrutture e Mobilità
Dott. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 2 novembre 2020, n. G12797

POR FESR Lazio 2014-2020, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica" - Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 4.1.1.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Azione 4.1.1 *“Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”* - Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell’attuazione dell’Azione 4.1.1.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA’

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante *“Legge di contabilità regionale”* che ha abrogato la legge 20 novembre 2011, n. 25 *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”*;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante *“Legge di stabilità regionale 2020”*;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa;*

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 0176291 del 27/02/2020 e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTO l'Atto di Organizzazione 20 ottobre 2020 n. G12096, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità" della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, all'Ing. Silvio Cicchelli;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2, che ha approvato le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2014, n. 479, inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, come da ultimo

modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2018) 598 *final* dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 e da ultimo modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2020) 1588 del 10 marzo 2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, così come modificato in data 3 aprile 2020, che dà indicazioni agli Stati Membri per l'assunzione di adeguate misure di aiuto per le imprese in difficoltà finanziarie”;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n. 205 avente ad oggetto “*Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*”, che prevede nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici”, sub-azione “Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”, quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 398, con la quale è stata approvata la Scheda “Modalità Attuative del Programma Operativo” (M.A.P.O.) relativa all'Azione 4.1.1 e le successive deliberazioni della Giunta regionale nn. 558 del 20 ottobre 2015, 191 del 19 aprile 2016, 332 del 16 giugno 2016, 513 del 4 agosto 2016, 673 del 24 ottobre 2017, 392 del 18 giugno 2019 e 31 marzo 2020, n. 134 che hanno modificato la suddetta Scheda “Modalità Attuative del Programma Operativo” della D.G.R. n. 398/2015;

ATTESO che le predette deliberazioni approvano la Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1, contenente tra l'altro la Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 4.1.1;

PRESO ATTO che con AA.OO. nn. G12463 del 05/10/2018 e G02627 del 08/03/2019 si è provveduto a ridefinire la Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;

CONSTATATO che, nel frattempo, il Dott. Paolo Alfarone - designato Responsabile della Gestione dell'Azione (RGA) delle Azioni/sub-Azioni 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, con il suddetto AO n. G02627 del 08/03/2019 - si è trasferito presso altra Direzione Regionale;

VISTO il citato A.O. 20 ottobre 2020 n. G12096, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, all'Ing. Silvio Cicchelli;

CONSIDERATA la necessità, alla luce di quanto sopra esposto, di provvedere alla sostituzione del Dott. Paolo Alfarone con l'Ing. Silvio Cicchelli nella responsabilità della Gestione dell'Azione (RGA) Azioni/sub-Azioni 4.1.1 POR FESR Lazio 2014-2020;

RITENUTO pertanto di provvedere a modificare la Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 "*Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici*", a seguito del conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità all'Ing. Silvio Cicchelli, secondo quanto indicato negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente Atto di organizzazione;

DISPONE

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare la Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 "*Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici*", da ultimo aggiornata con AO n. G02627 del 08/03/2019, a seguito del conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità all'Ing. Silvio Cicchelli, secondo quanto indicato negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente Atto di organizzazione;

- 2) di dare mandato al dirigente dell'Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul portale web regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso all'Autorità giudiziaria o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini e nei modi previsti dalla legge.

Il Direttore della Direzione Regionale
Infrastrutture e Mobilità
Dott. Stefano Fermante

Allegato A**Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 4.1.1**

<i>Direzione responsabile del suivi</i>	
Direzione regionale competente	Infrastrutture e Mobilità
Direttore	Stefano Fermante
Tel	06 5168.5600
PEC	infrastrutturemobilita@regione.lazio.legalmail.it
e-mail	sfermante@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione operativa (call for proposal per gli interventi gestiti dagli Enti Locali)</i>	
Area	Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità
Dirigente	Silvio Cicchelli
Tel	06 5168.9120
PEC	programmismvilupposostenibile@regione.lazio.legalmail.it
e-mail	scicchelli@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione (immobili sedi regionali)</i>	
Direzione	Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio
Area	Tecnico-Manutentiva
Dirigente	Marco Marafini (ad interim)
Tel	06 5168.3502
PEC	bilancio@regione.lazio.legalmail.it
e-mail	mmarafini@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione (call for proposal per gli interventi gestiti dalla Regione Lazio)</i>	
Direzione	Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Area	Direzione Regionale
Direttore	Wanda D'Ercole
Tel	06 5168.3016
PEC	dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it
e-mail	wdercole@regione.lazio.it
<i>Responsabile del controllo di I livello</i>	
Direzione	Infrastrutture e Mobilità
Area	Trasporto Marittimo, Infrastrutture portuali e Logistiche
Dirigente	Roberto Fiorelli

Tel	06 5168.9305
PEC	Porti_trasporto_marittimo@regione.lazio.legalmail.it
e-mail	rfiorelli@regione.lazio.it
<i>Attività di Assistenza Tecnica alle Direzioni regionali competenti</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 60516780
PEC	ssl@pec.lazioinnova.it
e-mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
Servizio	Fondi ESI e Assistenza tecnica - Gestione Progetti

Allegato B

**Composizione dell'organico dedicato
alla gestione e al controllo del POR
FESR Lazio 2014-2020**

Attori	Funzioni/compiti	Altre risorse
<p>Direttore competente Responsabile suivi (RS) Stefano Fermante (Azioni/sub-azioni 4.1.1)</p>	<p>Pone in essere, in collaborazione con gli RGA e i responsabili degli uffici di controllo, adeguate azioni di sorveglianza attribuite a ciascuna direzione al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione delle azioni di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce, sulla base degli indirizzi e dei modelli definiti dall'AdG, le MAPO delle Azioni di competenza; - approva, di concerto con l'AdG, i bandi e la relativa modulistica e gli altri atti (Accordi, avvisi, circolari, etc.) per la selezione delle operazioni, proposti dal RGA, garantendo il rispetto dei criteri di selezione approvati dal CdS; - partecipa alle Commissioni di Valutazione e ai gruppi di lavoro istituiti per la selezione delle operazioni; - adotta i provvedimenti formali per l'ammissione o l'esclusione delle operazioni, sottoposti dal RGA; - verifica la corretta applicazione delle procedure di gestione e controllo delle Aree/strutture della Direzione coinvolte nell'attuazione del PO; - verifica periodicamente i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e segnala particolari criticità e/o gap informativi e trasmette tempestiva segnalazione formale all'AdG rispetto a problematiche inerenti all'implementazione dell'Azione; - garantisce la verifica del raggiungimento dei risultati intermedi e finali previsti per l'Azione di competenza ed in particolare assicura il raggiungimento degli obiettivi del performance framework (di cui al punto 2.A.8 del PO); - trasmette all'AdG e alla Segreteria del CdS i report periodici semestrali ricevuti dai RGA sull'avanzamento delle Azioni di competenza. 	<p>Segreteria Direzione</p> <p>Lorena Ferranti</p> <p><i>Supporto al Direttore per la contabilità</i></p> <p>Lorena Ferranti</p>

Attori	Funzioni/compiti	Altre risorse
<p>Responsabile della Gestione dell'Azione (RGA)</p> <p>Silvio Cicchelli</p> <p>(Azioni/sub-azioni 4.1.1)</p>	<p>Direttamente o attraverso le altre strutture competenti indicate nelle MAPO, pone in essere le procedure di selezione, attuazione e rendicontazione relative al gruppo di operazione ad esso affidate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce e sottopone al RS i bandi e la relativa modulistica e gli altri atti (Accordi, avvisi, circolari, etc.) per la selezione delle operazioni, secondo quanto stabilito dai criteri di selezione approvati dal CdS; - si occupa del processo di selezione e valutazione delle operazioni, secondo quanto previsto per le diverse tipologie di operazione (a regia e a titolarità; OOPP, forniture, beni e servizi; erogazione aiuti), previa verifica delle disposizioni di riferimento inclusa la verifica delle entrate nette generate dall'operazione; - per ciascuna tipologia di selezione delle operazioni (avviso pubblico, call, affidamento diretto, procedura negoziale, etc.) ne garantisce la pubblicazione al fine di raggiungere tutti i potenziali Beneficiari, assicura la conformità con le condizioni e gli obiettivi del PO e una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata e dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari; garantisce che i valutatori, impegnati nella valutazione delle operazioni, abbiano la competenza e l'indipendenza necessarie; acquisisce in particolare autodichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interesse; - prende atto degli esiti della valutazione delle commissioni di valutazione e predisporre i provvedimenti formali per l'ammissione o l'esclusione delle operazioni da sottoporre all'approvazione del RS; - comunica ai candidati i risultati della valutazione per iscritto con le ragioni dell'accettazione o del rifiuto della domanda chiaramente enunciate inclusi i tempi per la procedura di ricorso; <p>Inoltre, con riferimento a quanto stabilito nella MAPO, per le azioni a favore delle ATER, delle strutture sanitarie regionali e della Call "Energia Sostenibile 2.0" (solo nel caso di progettazione e realizzazione affidata agli Enti Locali), RGA pone in essere le procedure di selezione, attuazione e rendicontazione relative al gruppo di operazione ad esso affidate, svolgendo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informa i beneficiari sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi 	<p><i>GESTIONE</i></p> <p>Pierluigi Iacono</p> <p>Manuela Morbegno</p> <p>Antonio Graziani</p> <p>Simona Cannamela</p> <p>Maria Laurenza</p> <p><i>Definizione procedura di selezione</i></p> <p><i>Istruttoria formale</i></p> <p><i>Istruttoria tecnica</i></p> <p><i>Supporto ai lavori della Commissione/Comitato</i></p> <p><i>Procedure per il perfezionamento della concessione del sostegno</i></p> <p><i>Acquisizione della documentazione amministrativa/tecnica/contabile trasmessa dai beneficiari</i></p> <p><i>Verifica della documentazione trasmessa e compilazione delle schede istruttorie</i></p> <p><i>Sistema Informatico</i></p> <p><i>Rapporti con Beneficiari</i></p>

Attori	Funzioni/compiti	Altre risorse
	<p>da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - si accerta che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione; - acquisisce copia e valuta tutti gli atti connessi a verifiche, collaudi o controlli inerenti agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni; - assicura il flusso di informazioni inerenti ciascuna operazione o gruppo di operazioni al controllo di I livello e al Responsabile del coordinamento del controllo di I livello; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - assicura un adeguato circuito dei flussi finanziari per l'esecuzione delle operazioni: in particolare si occupa della liquidazione della spesa a seguito di esito positivo delle verifiche amministrative dell'UC, nel rispetto dei tempi complessivi previsti dell'art. 132 del Reg. (UE) n.1303/2013 per l'erogazione del contributo al beneficiario; - attesta la spesa relativa a ciascuna operazione previa applicazione della check list, accertando che le spese dichiarate siano reali (ovvero, nel caso in cui vengano applicate le semplificazioni previste all'art. 68 par. 1 del Reg (UE) n.1303/2013 sulla corretta applicazione del metodo di calcolo utilizzato), che i prodotti o i servizi siano forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali; - registra e segnala eventuali irregolarità, soppressioni e recuperi conformemente a quanto previsto dai Regolamenti; - valida i dati di gestione e monitoraggio delle operazioni, assicurando la tempestività e la regolarità del flusso dei dati al Sistema Informativo; - predispone e aggiorna la pista di controllo dell'Azione e assicura la compilazione del dossier specifico per ciascuna operazione; - elabora e trasmette al RS report periodici semestrali per informare l'AdG e il CdS 	

Attori	Funzioni/compiti	Altre risorse
	<ul style="list-style-type: none">- sull'avanzamento delle Azioni di competenza;- fornisce all'AdG gli elementi necessari alla predisposizione di:<ul style="list-style-type: none">• relazioni annuali e finali di attuazione,• previsioni di spesa, documentazione per il CdS, il Partenariato, per la Cabina di Regia o informazioni richieste dalla Commissione e/o da altri organismi titolati;- partecipa alle attività di valutazione del PO.	

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 ottobre 2020, n. G12612

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile" Dossier LI-ES2-2160188_Intervento A0100E0080 - "Scuola Elementare e Materna Maffi" nel Comune di Roma Capitale. Affidamento servizio pubblicazione Variante all'Operatore economico EDITRICE SIFIC S.r.l. (cod. creditore 78475), disimpegno € 472,00= ed attribuzione impegni nn 56577/2020, 56578/2020 e 56579/2020 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202, accertamento dell'importo di € 809,00 su capitoli di entrata nn. 413154, 421160 e 331530. CUP: F87D18000310009 - CIG ZC32E3E669

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile" Dossier LI-ES2-2160188_Intervento A0100E0080 - "Scuola Elementare e Materna Maffi" nel Comune di Roma Capitale. Affidamento servizio pubblicazione Variante all'Operatore economico EDITRICE SIFIC S.r.l. (cod. creditore 78475), disimpegno € 472,00= ed attribuzione impegni nn 56577/2020, 56578/2020 e 56579/2020 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202, accertamento dell'importo di € 809,00 su capitoli di entrata nn. 413154, 421160 e 331530.

CUP: F87D18000310009 - CIG ZC32E3E669

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n° 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 0176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e smi, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante "Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n.43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n.48, recanti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n.660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n.479 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n.205 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che prevede nell’Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”, sub-azione “Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”, quale Azione da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: c) sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell’edilizia abitativa;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”.

PRESO ATTO che la suddetta D.G.R. n. 398/2015 per l’attuazione degli interventi prevede due procedure:

- una Call for proposal per l’acquisizione delle candidature sugli immobili da sottoporre ad Audit energetico e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva

realizzazione degli interventi di efficientamento destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali (immobili di proprietà degli Enti Locali regionali);

- una procedura interna a titolarità regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale;

PRESO ATTO che, con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 558 del 20 ottobre 2015, 191 del 19 aprile 2016, 332 del 16 giugno 2016, 513 del 4 agosto 2016 e 673 del 24 ottobre 2017, si è reso necessario modificare l'allegato "Scheda Modalità Attuative" della suddetta D.G.R. n. 398/2015;

ATTESO che la suddetta D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 per l'attuazione degli interventi prevede due procedure:

- una Call for proposal per l'acquisizione delle candidature sugli immobili da sottoporre ad Audit energetico e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva realizzazione degli interventi di efficientamento destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali, destinando a tale finalità risorse per 34M€ complessivi;

- una procedura interna a regia regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale e di Enti regionali (ATER e Strutture sanitarie regionali), per la quale sono destinati complessivamente 25M€ (15M€ per gli Edifici regionali, 7 M€ per le ATER e 3M€ per le Strutture sanitarie);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12463 del 05/10/2018 di "Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione Asse prioritario 4 - Azioni 4.1.1, 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 e modifica della composizione dell'organico dedicato alla gestione e al controllo" con il quale si individua nel Direttore regionale ing. Wanda D'Ercole, il Responsabile di Gestione dell'Azione (RGA);

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante "Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

PRESO ATTO in particolare che con la D.G.R. n. 392/2019 sono state rideterminate le risorse per gli interventi di cui all'Azione 4.1.1 in complessivi € 74.000.000,00, di cui € 28.000.000,00, in favore degli interventi per il patrimonio regionale ed € 46.000.000,00, in favore degli interventi per gli immobili di proprietà degli Enti Locali regionali.

VISTA la determinazione n.G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di

telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 relativa all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1 e il successivo decreto di modifica n. G02554 del 3 marzo 2017

VISTA la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato gli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi energetica, degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi energetica, e degli immobili non ammissibili”;

VISTA la determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato l'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento già sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016, nel quale, tra gli altri interventi figura il Dossier LI-ES2-2160188_Intervento A0100E0080;

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014, n. G07839 del 5 giugno 2017 e n. G08435 del 15 giugno 2017 che hanno modificato rispettivamente le determinazioni nn. G07657/2017 e G13778/2016;

VISTA la D.G.R. n. 673 del 24 ottobre 2017 recante “Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n. 513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 332 del 6 giugno 2016 ha stabilito che, “alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12463 del 05/10/2018 di “Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione Asse prioritario 4 - Azioni 4.1.1,4.6.1,4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 e modifica della composizione dell'organico dedicato alla gestione e al controllo” con il quale si individua nel Direttore regionale ing. Wanda D'Ercole, il Responsabile di Gestione dell'Azione (RGA);

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante “Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto

2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

VISTA la D.G.R. n. 134 del 31/03/2020 recante “Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione: "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", in sostituzione della Scheda approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione G01488 del 07/02/2018 è stato nominato RUP dell'intervento l'ing. Giuseppe Berardi, Funzionario dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

VISTA la Determinazione n. G03117 del 19/03/2019 con la quale è stato affidato l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione all'Ing. Fabio Santamaria Andreone (cod. creditore 183537) C.F. SNTFBA85R22D843M - P.IVA 02673560609,

VISTA la Determinazione n. G15761 del 18/11/2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo e l'Atto di Validazione del Progetto esecutivo n. prot. 0897529 del 07/11/2019, avente ad oggetto “Dossier LI-ES2-2160188–Intervento n. A0100E0080 - “Scuola Elementare e Materna Maffi” nel Comune di Roma Capitale;

VISTO il Quadro Economico approvato con la suddetta Determinazione n. G15761 del 18/11/2019 che prevede un importo complessivo ammesso a finanziamento di € 688.169,25= di cui € 522.965,37= per importo a base d'asta comprensivo di € 8.481,32= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA pari ad € 52.296,54=;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G17984 del 18/12/2019, con la quale è stato impegnato sul corrente esercizio finanziario, l'importo di € 575.261,91= a favore di creditori diversi (codice creditore 3805), ed avviata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori;

VISTA la Determinazione a Contrarre n. G17984 del 18/12/2019 con la quale si stabilisce di procedere all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori mediante “procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, individuati, previa pubblicazione di apposito avviso per manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 36, comma 9, del D.lgs. n. 50/2016”;

VISTA la determinazione n. G03139 del 23/03/2020 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione in favore dell'Operatore economico M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l. e nominato l'ing. Danilo Subiaco, quale Direttore dei Lavori, l'arch. Andrea Fumi Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori, nonché il geom. Matteo Damizia quale Direttore Operativo dei lavori;

VISTO il Contratto stipulato in data 28/04/2020 n. 14133 Reg. Cron. n. 24102 del 28/05/2020, dell'importo contrattuale di € 333.532,34=, comprensivo di € 8.481,32=per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa;

CONSIDERATO che, in relazione allo stato di emergenza pandemica in corso, si è reso necessario apportare alcune variazioni al progetto appaltato, inerenti l'aspetto della sicurezza, come previsto nel "Protocollo Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato il 24.04.2020, ed in quello del riavvio dell'attività scolastica in conformità alle sopravvenute indicazioni del Governo circa la ripresa delle lezioni;

VISTA la Perizia di Variante redatta ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs.50/2016 trasmessa con nota n. prot. 0691811 del 03/08//2020 dal RUP, Ing. Giuseppe Berardi,

VISTA la Determinazione n. G09866 del 27/08/2020 di Approvazione Perizia di Variante, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs.50/2016;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare il pieno rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D. D.lgs. n. 50/2016, delle regole di concorrenza, tenuto conto che l'importo dei lavori posto a base di gara è superiore ad € 500.000,00=, ai sensi dell'art. 36, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 216, comma 11 del D.lgs. n. 50/2016 nonché degli artt. 2 comma 6 e 3 del D.M. del MIT del 02.12.2016, si rende necessario procedere alla pubblicazione di un specifico AVVISO DI VARIANTE, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale;

CONSIDERATO che per la pubblicazione del suddetto Avviso di appalto sono stati richiesti n° 3 preventivi ai seguenti Operatori economici:

- Lexmedia S.r.l., prot. n. 0731582 del 25/08/2020
- Mediagraphic S.r.l., prot. n. 0731583 del 25/08/2020;
- EDITRICE SIFIC S.r.l.. Prot. 0731587 del 25/08/2020

TENUTO CONTO che sono pervenuti i seguenti Preventivi:

- n. 5121 del 27/08/2020 della Società Lexmedia S.r.l., acquisito al protocollo n. 0735968 del 27/08/2020 dell'importo complessivo di € 1.167,19= di cui € 943,60= quale importo imponibile, € 207,59= per IVA ed oltre marca da bollo pari a € 16,00=;
- n. 4497 del 10/09/2020 della Società EDITRICE SIFIC S.r.l., acquisito al protocollo n. 0777118 del 10/09/2020 dell'importo complessivo di € 809,00= di cui € 650,00= quale importo imponibile, € 143,00= per IVA ed oltre marca da bollo pari a € 16,00=;
- n. 18421 del 31/08/2020 della Società MEDIAGRAPHIC S.r.l., pervenuto via mail in data 31/08/2020 dell'importo complessivo di € 1525,00= di cui € 1250,00= quale importo imponibile, € 275,00= per IVA;

CONSIDERATO che il preventivo della Società EDITRICE SIFIC S.r.l., P.IVA/C.F. 00205740426 con sede legale in Via Valle Milano n. 13/h, Ancona, è risultato più conveniente sotto il profilo economico a parità di condizioni;

VISTA l'accettazione del preventivo da parte della Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in data 10/09/2020 prot. n. 781408, per un

importo imponibile di € 650,00= oltre IVA pari a € 143,00= ed oltre marca da bollo pari a € 16,00= per un totale importo complessivo pari a 809,00=;

RITENUTO conseguentemente necessario affidare il servizio di pubblicazione di Avviso Variante in oggetto all'Operatore economico EDITRICE SIFIC S.r.l., P.IVA/C.F. 00205740426, con sede legale in Via Valle Milano n. 13/h, Ancona, che ha offerto un preventivo di € 809,00= di cui € 650,00= per imponibile ed € 143,00= per IVA oltre marca da bollo pari a € 16,00=;

VISTA la Determinazione n. G09866 del 27/08/2020 con la quale è stato impegnato l'importo di € 1.050,00= oltre IVA per un totale di € 1.281,00 a favore di creditori diversi (cod creditore 3805);

RITENUTO necessario:

- disimpegnare la somma di euro 472,00= pari alla differenza tra l'importo di euro 1.281,00=, impegnato con la Determinazione n. G09866 del 27/08/2020 Approvazione Perizia di Variante, e l'importo di euro 809,00= IVA inclusa effettivamente aggiudicato, così ripartito:

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	56577	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-236,00
A42201	56578	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-165,20
A42202	56579	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-70,80
Totale			472,00

- attribuire l'impegni sottostanti alla ditta EDITRICE SIFIC S.r.l. (cod creditore 78475) P.IVA/C.F. 00205740426, con sede legale in Via Valle Milano n. 13/h, Ancona,

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO
A42200	56577	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42201	56578	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42202	56579	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

TENUTO CONTO altresì che ai sensi del combinato disposto degli articoli 70, 71 e 98 del D.lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 5, comma 2, del D.M. Infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016,

aggiudicatario dei lavori, è tenuto al rimborso delle spese per le pubblicazioni obbligatorie sulla G.U.R.I. e sui quotidiani, previste dagli art. 2, 3 e 4 del succitato Decreto Ministeriale;

RITENUTO necessario pertanto accertare l'importo complessivo di € 809,00= nei capitoli di entrata sottostanti a favore dell'impresa aggiudicataria dei lavori in oggetto, M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l. (codice creditore n. 108116) per il rimborso delle spese sostenute dalla Stazione Appaltante per le pubblicazioni previste dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
413154	RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ASSEGNAZIONI COMUNITARIE PER IL POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	404,50
421160	RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	283,15
331530	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI DIPENDENTI DA SPESE ISCRITTE NELLA PARTE PASSIVA DEL BILANCIO - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	121,35

PRESO ATTO che l'obbligazione giungerà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. affidare il servizio di pubblicazione di Avviso Variante dei lavori POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal, Dossier LI-ES2-2160188_Intervento A0100E0080 - "Scuola Elementare e Materna Maffi" nel Comune di Roma Capitale all'Operatore economico EDITRICE SIFIC S.r.l., P.IVA/C.F. 00205740426, con sede legale in Via Valle Milano n. 13/h, Ancona, che ha offerto il ribasso un preventivo di € 809,00= di cui € 650,00= per imponibile ed € 143,00= per IVA oltre marca da bollo pari a € 16,00=;
2. disimpegnare la somma di € 472,00= pari alla differenza tra l'importo di euro 1.281,00=, impegnato con la Determinazione n.G09866 del 27/08/2020 Approvazione Perizia di Variante, e l'importo di euro 809,00= IVA inclusa effettivamente aggiudicato, così ripartito:

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	56577	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-236,00
A42201	56578	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-165,20
A42202	56579	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-70,80
Totale			472,00

3. attribuire l'impegni sottostanti alla ditta EDITRICE SIFIC S.r.l. (cod creditore 78475) P.IVA/C.F. 00205740426, con sede legale in Via Valle Milano n. 13/h, Ancona,

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO
A42200	56577	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42201	56578	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42202	56579	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

4. accertare l'importo complessivo di € 809,00= nei capitoli di entrata sottostanti a favore dell'impresa aggiudicataria dei lavori in oggetto, M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l. (codice creditore n. 108116) per il rimborso delle spese sostenute dalla Stazione Appaltante per le pubblicazioni previste dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
413154	RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ASSEGNAZIONI COMUNITARIE PER IL POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	404,50
421160	RESTITUZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	283,15
331530	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI DIPENDENTI DA SPESE ISCRITTE NELLA PARTE PASSIVA DEL BILANCIO - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	121,35

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29 del Codice sul sito della stazione appaltante <http://www.regione.lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che sarà comunicata agli interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro i termini di legge.

Il Direttore Regionale

Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti,

Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12771

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile" DossierLI-ES2-3620446 Intervento A0100E0287 presso "la Scuola Elementare Campi d'Annibale" nel Comune di Rocca di Papa (RM). Approvazione Perizia di Variante, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett.c) del D.lgs. n. 50/2016, integrazione di € 44.053,37= sugli impegni nn. 21675/2020, 21826/2020 e 21976/2020 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202 a favore dell'Impresa M.S.C. GENERALI S.r.l. (cod. cred. 191025). Nomina gruppo di supporto al RUP ed Impegni di spesa, per un totale di € 12.472,57= sui capitoli A42200, A42201 e A42202 a favore di cod. creditore 176734 e di cod. creditore 3805, accertamento di € 2.759,92=sul capitolo di entrata n. 341560. CUP: F34D17000340009 - CIG: 8103490B7C

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile" DossierLI-ES2-3620446 Intervento A0100E0287 presso "la Scuola Elementare Campi d'Annibale" nel Comune di Rocca di Papa (RM). Approvazione Perizia di Variante, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett.c) del D.lgs. n. 50/2016, integrazione di €44.053,37= sugli impegni nn. 21675/2020, 21826/2020 e 21976/2020 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202 a favore dell'Impresa M.S.C. GENERALI S.r.l. (cod. cred. 191025). Nomina gruppo di supporto al RUP ed Impegni di spesa, per un totale di €12.472,57= sui capitoli A42200, A42201 e A42202 a favore di cod. creditore 176734 e di cod. creditore 3805, accertamento di € 2.759,92=sul capitolo di entrata n. 341560.

CUP: F34D17000340009 - CIG: 8103490B7C

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante:"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27

dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n° 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 0176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e smi, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo” all’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n.43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n.48, recanti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n.660 con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n.479 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n.205 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che prevede nell’Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”, sub-azione “Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”, quale Azione da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: c) sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell’edilizia abitativa;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”.

PRESO ATTO che la suddetta D.G.R. n. 398/2015 per l’attuazione degli interventi prevede due procedure:

- una Call for proposal per l'acquisizione delle candidature sugli immobili da sottoporre ad Audit energetico e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva realizzazione degli interventi di efficientamento destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali (immobili di proprietà degli Enti Locali regionali);
- una procedura interna a titolarità regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale;

PRESO ATTO che, con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 558 del 20 ottobre 2015, 191 del 19 aprile 2016, 332 del 16 giugno 2016, 513 del 4 agosto 2016 e 673 del 24 ottobre 2017, si è reso necessario modificare l'allegato "Scheda Modalità Attuative" della suddetta D.G.R. n. 398/2015;

ATTESO che la suddetta D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 per l'attuazione degli interventi prevede due procedure:

- una Call for proposal per l'acquisizione delle candidature sugli immobili da sottoporre ad Audit energetico e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva realizzazione degli interventi di efficientamento destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali, destinando a tale finalità risorse per 34M€ complessivi;
- una procedura interna a regia regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale e di Enti regionali (ATER e Strutture sanitarie regionali), per la quale sono destinati complessivamente 25M€ (15M€ per gli Edifici regionali, 7 M€ per le ATER e 3M€ per le Strutture sanitarie);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12463 del 05/10/2018 di "Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione Asse prioritario 4 - Azioni 4.1.1, 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 e modifica della composizione dell'organico dedicato alla gestione e al controllo" con il quale si individua nel Direttore regionale ing. Wanda D'Ercole, il Responsabile di Gestione dell'Azione (RGA);

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante "Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

PRESO ATTO in particolare che con la D.G.R. n. 392/2019 sono state rideterminate le risorse per gli interventi di cui all'Azione 4.1.1 in complessivi € 74.000.000,00, di cui € 28.000.000,00, in favore degli interventi per il patrimonio regionale ed € 46.000.000,00, in favore degli interventi per gli immobili di proprietà degli Enti Locali regionali.

VISTA la determinazione n.G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e

riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 relativa all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1 e il successivo decreto di modifica n. G02554 del 3 marzo 2017

VISTA la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato gli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi energetica, degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi energetica, e degli immobili non ammissibili”;

VISTA la determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato l'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento già sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016, nel quale, tra gli altri interventi figura il Dossier LI-ES2-3620446_Intervento A0100E0287;

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014, n. G07839 del 5 giugno 2017 e n. G08435 del 15 giugno 2017 che hanno modificato rispettivamente le determinazioni nn. G07657/2017 e G13778/2016;

VISTA la D.G.R. n. 673 del 24 ottobre 2017 recante “Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n. 513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 332 del 6 giugno 2016 ha stabilito che, “alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12463 del 05/10/2018 di “Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione Asse prioritario 4 - Azioni 4.1.1,4.6.1,4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 e modifica della composizione dell'organico dedicato alla gestione e

al controllo” con il quale si individua nel Direttore regionale ing. Wanda D’Ercole, il Responsabile di Gestione dell’Azione (RGA);

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante “Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

VISTA la D.G.R. n. 134 del 31/03/2020 recante “Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione: "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", in sostituzione della Scheda approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G07528 del 12/06/2018 di affidamento incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, esecutiva, definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e approvazione schema di lettera di accettazione incarico professionale all’arch. Melaranci Virginio C.F.MLRVGN60L31D972O - P.IVA 05084581007-, con sede in Genzano di Roma(RM) Via Napoli n° 38, con le quali è stato altresì impegnato l’importo di €29.182,40= IVA e oneri di legge inclusi, (codice creditore 177414);

VISTA la Determinazione n. G13896 del 02/11/2018 di liquidazione acconto per incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dell’importo imponibile di €9.568,00= (inclusa cassa), a favore dell'Arch. Melaranci Virginio;

VISTA la Determinazione n. G12664 del 24/09/2019, con la quale si è provveduto all’approvazione del Progetto esecutivo nonché l’Atto di Validazione prot. n. 0623032 del 29/07/2019, avente ad oggetto Dossier LI-ES2-3620446_Intervento A0100E0287 presso la “Scuola Elementare Campi d’Annibale” nel Comune di Rocca di Papa (RM);

VISTA la Determinazione n. G13491 09/10/2019 di liquidazione a saldo per incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dell’importo imponibile di €14.352,00= (inclusa cassa), a favore dell'Arch. Melaranci Virginio;

VISTA la Determinazione n° G15514 del 12/11/2019 con la quale è stato nominato RUP dell’intervento in oggetto il Geom. Walter Reali, Funzionario della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in sostituzione dell’Ing. Morgana Lupo;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G16393 del 28/11/2019, con la quale è stato impegnato sul corrente esercizio finanziario, l'importo di € 216.851,05=, a favore di creditori diversi (codice creditore 3805), ed avviata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori;

CONSIDERATO che con la suddetta determinazione a contrarre, sono stati altresì:

- approvati gli atti di gara;
- è stato assunto l'impegno di €225,00=, per contributo ANAC, nn. 57185/2019, 57186/2019, 57187/2019 rispettivamente sui capitoli A42134 - A42135- A42136;

VISTA la determinazione n. G02770 del 16/03/2020 con la quale sono stati approvati i verbali di gara e disposta l'aggiudicazione in favore dell'Operatore economico Impresa M.S.C. GENERALI S.r.l., con sede legale in Bisceglie (BT) Via Flagata n. 215, CF/P.IVA 07313991213 (cod. creditore 191025) e nominato l'ing. Vittorio Stazi, quale Direttore dei Lavori nonché il Geom. Dino Primieri, Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori;

VISTO il Contratto stipulato in data 04/05/2020 Reg. Cron. n. 24064 del 11/05/2020, dell'importo contrattuale di €136.866,89=, comprensivo di €14.499,66= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa;

VISTA la determinazione n. G07580 26/06/2020 di liquidazione dell'anticipazione del 20% a favore dell'Impresa M.S.C. GENERALI S.r.l., per un importo imponibile di €27.373.38=;

VISTA la Perizia di Variante redatta ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs.50/2016 trasmessa con nota prot. n. 0854647 del 06-10-2020 dal RUP, Geom. Walter Reali, composta dalla seguente documentazione:

- 1) Rel.1V Relazione Generale;
- 2) Tav.3.3V Elaborati grafici delle lavorazioni in variante;
- 3) Tav.6.1V Computo metrico estimativo;
- 4) Tav.6.1a Quadro Comparativo;
- 5) Tav. 6.1b Stima della sicurezza procedure anticontagio COVID-19;
- 6) Tav.6.2V Quadro Tecnico Economico;
- 7) Tav.8V Elenco Prezzi e Analisi Nuovi Prezzi;
- 8) Tav.10 Schema Atto di Sottomissione.

ACCERTATO che il Direttore dei Lavori, ing. Vittorio Stazi, ha motivato la necessità di predisporre una Perizia di Variante a causa:

- dell'incremento del fenomeno di degrado presente sugli aggetti di copertura oltre ad una maggiore fessurazione e instabilità superficiale dell'intonaco esterno, che pregiudicherebbe la realizzazione a regola d'arte dell'intero cappotto termico, oltre a rappresentare potenziali rischi per gli occupanti;
- del degrado diffuso sui frontalini, dell'assenza di idonei gocciolatoi che generano fenomeni di infiltrazioni d'acqua piovana, compromettendo quindi definitivamente l'integrità del rivestimento isolante;
- la presenza in più zone delle facciate esterne di intonaco deteriorato ed instabile, che non consente di avere una adeguata superficie di supporto piana e quindi la perfetta adesione complanare dei pannelli, incidendo fortemente sulla qualità complessiva dell'intervento oltre che sulla sicurezza degli spazi esterni;

- maggiorazione dei costi per la sicurezza necessari per l'attuazione delle procedure anticontagio COVID-19;

TENUTO CONTO che la perizia proposta ha determinato la necessità di adottare n. 5 nuovi prezzi e che i nuovi lavori sono valutati agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto principale;

TENUTO CONTO che le modifiche proposte rientrano nel caso previsto dall'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs. n. 50/2016 in quanto trattasi di oneri imprevidi ed imprevedibili nella stima iniziale;

ACCERTATO CHE:

- le ragioni di cui sopra identificano la fattispecie di una variante per lavori ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera "c" del D.lgs. 50/2016;
- le ragioni di cui sopra identificano la fattispecie di una modifica al contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.lgs. 50/2016, e che l'aumento del prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale;

RITENUTO necessario approvare la suddetta perizia di lavori redatta ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs. n. 50/2016 e trasmessa dal RUP con nota prot.n. 0854647 del 06-10-2020, dell'importo lordo complessivo di €52.466,64= di cui

- €37.630,67= per maggiori lavori;
- €11.853,97= per maggiori oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per lavori;
- € 2.982,00=per maggiori oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per attuazione procedure anticontagio COVID-19;

e pertanto per l'importo di 40.048,52= al netto del ribasso e comprensivo degli oneri per la sicurezza;

CONSIDERATO che la modifica contrattuale che ne deriva eleva l'importo contrattuale da € 136.866,89= a € 176.915,41= comprensivi degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, non altera la natura generale del contratto;

RITENUTO necessario, a seguito della suddetta Perizia di Variante approvare il Quadro economico dei lavori rimodulato, come di seguito riportato:

LAVORI		
	<i>IMPORTO LAVORI DA PROGETTO</i>	<i>182.637,66</i>
	<i>MAGGIOR IMPORTO LAVORI PERIZIA</i>	<i>37.630,67</i>
A.1	NUOVO IMPORTO LAVORI	220.268,33
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (incremento di 14.835,97)	29.335,63
TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA		249.603,96
A.3	<i>RIBASSO D'ASTA DEL</i> 33,0000%	<i>147.579,78</i>
NUOVO IMPORTO CONRATTUALE (A.2+A.3)		176.915,41
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 SPESE TECNICHE		
B.1.1 B.1.2	Progettazione di Fattibilità tecnico economica, Definitiva, Esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e contributi previdenziali (cassa 4%)	23.920,00

B.1.3	Spese di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 codice degli appalti, ivi incluse le spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;	3.449,90
B.1.4	Spese tecniche per certificazione energetica- IVA COMPRESA	3.499,92
	<i>Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asta</i>	
	Totale Spese Tecniche	30.869,82
B.2	SPESE GENERALI	
B.2.1	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi, Altri costi generali debitamente documentati	5.092,40
B.2.2	Spese per Contributo ANAC	225,00
	<i>Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 5% dei costi diretti ammissibili</i>	
	Totale Spese Generali	5.317,40
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (B1+B2)	36.187,22
C	IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile	aliquota
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%
C.2	IVA su servizi e spese generali (B1.1 + B1.2 + B2.1)	22,00%
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)	24.074,27
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)	237.176,90 €

RITENUTO necessario, a seguito della perizia di Variante prot. n. 0854647 del 06-10-2020, dover integrare gli impegni sottostanti per un totale di € 44.053,37= all'Impresa M.S.C. GENERALI S.r.l., con sede legale in Bisceglie (BT) Via Flagata n. 215 (Pal. n. 2, piano int. 7) CF/P.IVA 07313991213 (cod. creditore 191025) sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	21675	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	22.026,68
A42201	21826	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.418,68
A42202	21976	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.608,01

CONSIDERATO che l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recita "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei

lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti”;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 20 febbraio 2018, n. 94, sono state apportate le modifiche al citato R.R. n. 1/2002 per la disciplina le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli «Incentivi per funzioni tecniche»;

CONSIDERATO che l'art 383 quinquies del medesimo R.R. n.1/2002, prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO che, per la gestione del presente appalto, il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del R.R. n. 1/2002, e delle Linea guida Anac n. 3 (punto 9) approvate con deliberazione del Consiglio n.1007 del 11 ottobre 2017 di aggiornamento della precedente delibera 1096 del 26 ottobre 2016, è così composto:

- Walter Reali: Responsabile del Procedimento;
- Vittorio Stazi: Direttore dei Lavori;
- Graziella Mancini: Collaboratore;
- Paola Giampietri: Collaboratore;
- Tiziana Celozzi: Collaboratore;
- Vittorio Stazi: Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
- Vittorio Stazi: Certificatore Regolare Esecuzione;

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfi tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2, lett. m), del R.R. n. 1/2002”, tutte le fasi inerenti il procedimento avranno conclusione nell'esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 383 sexies, del R.R. n. 1/2002 la risorsa finanziaria da destinare al fondo incentivi corrisponde a complessivi €3.449,90= pari all'1,750% dell'importo a base d'asta di €197.137,32=;

CONSIDERATO che trattandosi di finanziamenti europei, il 20% dell'importo come sopra computato, ai sensi all'art. 383 sexies comma 3 del RR 1/2002, risultante pari ad €689,98= non può avere la destinazione di cui all'art. 383 sexies comma 3 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per quanto disciplinato dall'art. 383 septies comma 1 del R.R. n. 1/2002 la quota di ripartizione dell'80% del fondo, pari ad €2.759,92=, è la seguente:

FUNZIONE AFFIDATA	Quota fase Programmazione max 5% del fondo	Quota fase Verifica progettazione max 15% del fondo	Quota fase Affidamento max 20% del fondo	Quota fase Esecuzione max 60% del fondo	TOTALE PERCENTUALE QUOTE PER LE FASI DI VERIFICA PROGETTAZIONE AFFIDAMENTO E ESECUZIONE	FUNZIONARIO INCARICATO

	5,00%	15,00%	20,00%	60,00%	100,00%	
	138,00	413,99	551,98	1.655,95	2.759,92	
	Quota percentuale del fondo per le fasi di programmazione, di verifica, di affidamento, di esecuzione per ogni componente del gruppo di lavoro				IMPORTI €	
RUP (60% fase program.; 75% fase ver. prog.; 55% fase aff.; 25% fase esecuz.)	82,80	310,49	303,58	413,98	1.110,85	WALTER REALI
DIRETTORE DEI LAVORI (40% fase esecuzione)				662,38	662,38	VITTORIO STAZI
COLLABORATORE 1 (30% fase programm.; 13% fase ver. prog. ; 15% fase aff.; 7,5% fase esec.)	55,20	53,82	82,80	124,20	316,02	MANCINI GRAZIELLA
COLLABORATORE 2 (0% fase programM.; 12% fase ver. prog. ; 15% fase aff.; 7,5% fase esec.)	0,00	49,68	82,80	124,20	256,68	PAOLA GIAMPIETRI
COLLABORATORE 3 (15% fase aff.)			82,80		82,80	TIZIANA CELOZZI
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE 8% fase esecuzione.)				132,48	132,48	VITTORIO STAZI
COLLAUDATORE E CERTIFICATORE REGOLARE ESECUZIONE (12% fase esecuz.)				198,71	198,71	VITTORIO STAZI
TOTALE IMPORTI	138,00	413,99	551,98	1.655,95	2.759,92	

RITENUTO pertanto necessario impegnare la quota spettante relativa agli incentivi di cui all'art. 113 del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pari ad €2.759,92= a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734), nell'ambito della Missione 17 del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.003, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.379,96
A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	965,97
A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	413,99

RITENUTO necessario procedere all'accertamento dell'importo complessivo di €2.759,92=, sul capitolo di entrata n. 341560 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n.176734):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
341560	ENTRATE DERIVANTI DALL'ACCANTONAMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE PROCEDURE CONTRATTUALI PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA	2.759,92

CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 192/2005 e s.m.i. in materia di Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia è necessario redigere una Certificazione Energetica per "APE post operam";

RITENUTO pertanto necessario impegnare la quota pari a €3.499,92= comprensivo di IVA= a creditori diversi (cod. creditore 3805) derivante dall'affidamento del servizio relativo alla Certificazione Energetica per "APE post operam" nell'ambito della Missione 17 del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.003, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.749,96
A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.224,97
A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	524,99

RITENUTO altresì necessario impegnare la quota pari a €6.212,73= comprensivi IVA del 22%, a creditori diversi (cod. creditore 3805), per Spese generali, allacciamenti e connessioni a pubblici servizi e altri costi generali debitamente documentati, nell'ambito della Missione 17 del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.003, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.106,36
A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.174,46
A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	931,91

PRESOATTO che l'obbligazione giungerà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale;
AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la Perizia di Variante redatta ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs.50/2016 trasmessa con nota n. 0854647 del 06/10/2020, dal RUP, Geom. Walter Reali, composta dalla seguente documentazione:
 - 1) Rel.1V Relazione Generale;
 - 2) Tav.3.3V Elaborati grafici delle lavorazioni in variante;
 - 3) Tav.6.1V Computo metrico estimativo;
 - 4) Tav.6.1a Quadro Comparativo;
 - 5) Tav. 6.1b Stima della sicurezza procedure anticontagio COVID-19;
 - 6) Tav.6.2V Quadro Tecnico Economico;
 - 7) Tav.8V Elenco Prezzi e Analisi Nuovi Prezzi;
 - 8) Tav.10 Schema Atto di Sottomissione.
2. di approvare il Quadro Economico rimodulato a seguito della suddetta Perizia di Variante, prot. n. 0854647 del 06-10-2020, come di seguito riportato:

LAVORI		
	<i>IMPORTO LAVORI DA PROGETTO</i>	<i>182.637,66</i>
	<i>MAGGIOR IMPORTO LAVORI PERIZIA</i>	<i>37.630,67</i>
A.1	NUOVO IMPORTO LAVORI	220.268,33
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (incremento di 14.835,97)	29.335,63
TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA		249.603,96
A.3	<i>RIBASSO D'ASTA DEL</i> 33,0000%	<i>147.579,78</i>
NUOVO IMPORTO CONRATTUALE (A.2+A.3)		176.915,41
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 SPESE TECNICHE		
B.1.1	Progettazione di Fattibilità tecnico economica, Definitiva, Esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e contributi previdenziali (cassa 4%)	23.920,00
B.1.2		
B.1.3	Spese di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 codice degli appalti, ivi incluse le spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;	3.449,90
B.1.4	Spese tecniche per certificazione energetica- IVA COMPRESA	3.499,92
	<i>Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asta</i>	
Totale Spese Tecniche		30.869,82
B.2 SPESE GENERALI		
B.2.1	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi, Altri costi generali debitamente documentati	5.092,40
B.2.2	Spese per Contributo ANAC	225,00
	<i>Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 5% dei costi diretti ammissibili</i>	

	Totale Spese Generali		5.317,40
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (B1+B2)		36.187,22
C	IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile	aliquota	
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%	17.691,54
C.2	IVA su servizi e spese generali (B1.1 + B1.2 + B2.1)	22,00%	6.382,73
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)		24.074,27
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		237.176,90 €

3. di integrare gli impegni sottostanti, per un totale di € 44.053,37=, all'Impresa M.S.C. GENERALI S.r.l., con sede legale in Bisceglie (BT) Via Flagata n. 215 (Pal. n. 2, piano int. 7) CF/P.IVA 07313991213 (cod. creditore 191025) sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	21675	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	22.026,68
A42201	21826	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.418,68
A42202	21976	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.608,01

4. di costituire il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del R.R. n. 1/2002 e sim come di seguito composto:
- Walter Reali: Responsabile del Procedimento;
 - Vittorio Stazi: Direttore dei Lavori;
 - Graziella Mancini: Collaboratore;
 - Paola Giampietri: Collaboratore;
 - Tiziana Celozzi: Collaboratore;
 - Vittorio Stazi: Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
 - Vittorio Stazi: Certificatore Regolare Esecuzione;
5. impegnare la quota spettante relativa agli incentivi di cui all'art. 113 del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pari ad €2.759,92= a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734), nell'ambito della Missione 17 del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.003, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.379,96

A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	965,97
A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	413,99

6. di accertare l'importo complessivo dell'importo complessivo di € 2.759,92= sul capitolo di entrata n. 341560 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n.176734):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
341560	ENTRATE DERIVANTI DALL'ACCANTONAMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE PROCEDURE CONTRATTUALI PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA	2.759,92

7. di impegnare la quota pari a €3.499,92=, comprensivo di IVA a favore di creditori diversi (cod. creditore 3805) derivante dall'affidamento del servizio relativo alla Certificazione Energetica per "APE post operam", nell'ambito della Missione 17 del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.003, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.749,96
A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.224,97
A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	524,99

8. di impegnare la quota pari a €6.212,73= comprensivi di IVA del 22%, a creditori diversi (cod. creditore 3805), per Spese generali, allacciamenti e connessioni a pubblici servizi e altri costi generali debitamente documentati, nell'ambito della Missione 17 del Programma 02, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.01.02.003, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	BOLLINATURA IMPEGNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	32417	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.106,36
A42201	32418	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.174,46

A42202	32419	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	931,91
--------	-------	--	--------

9. di comunicare la presente determinazione agli interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29 del Codice sul sito della stazione appaltante <http://www.regione.lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di legge.

Il Direttore Regionale
Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12801

**Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - POR FESR Lazio 2014-2020 - Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 -
Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.
Aggiornamento dell'Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle procedure negoziate indette per
l'affidamento di lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00.**

OGGETTO: *Call for proposal “Energia sostenibile 2.0” - POR FESR Lazio 2014-2020 - Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 - “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche”*. Aggiornamento dell’Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle procedure negoziate indette per l’affidamento di lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Gare e Contratti per i Lavori Pubblici;

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 23.6.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”, e relativi principi applicativi;

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001, n. 25: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26: “Regolamento Regionale di Contabilità”, adottato in attuazione dell’art. 3 della Legge Regionale n. 25/2001 ed ai sensi dell’art. 47, comma 2, lett. b), dello Statuto della Regione Lazio;

VISTE le Leggi Regionali 27.12.2019, n. 28 e n. 29, relative rispettivamente a “Legge di stabilità regionale 2020” e “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 27.12.2019, n. 1004 e n. 1005 con le quali vengono approvati, rispettivamente, il “Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese” e il “Bilancio Finanziario Gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 5.6.2018 che ha conferito, ai sensi del citato Regolamento n. 1/2002, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo all’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTO l’Atto di Organizzazione AO G02673 del 5.3.2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Gare e Contratti per i Lavori Pubblici alla Dott.ssa Arianna Scacchi;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell’11.9.2020, che detta norme per la semplificazione in materia di contratti pubblici;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” aggiornate al D. Lgs. 19.4.2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 dell’1.3.2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23.3.2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, integrato dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3.3.2014 della Commissione, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10.4.2014, n. 2 inerente le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 17.7.2014, n. 479 recante “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 14.10.2014, n. 660 con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29.10.2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12.2.2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 6.5.2015, n. 205 con la quale è stato adottato il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, che prevede nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - l'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 28.7.2015, successivamente modificata con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 191 del 19.4.2016, n. 332 del 16.6.2016, n. 513 del 4.8.2016 e n. 673 del 24.10.2017, con la quale, nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020, è stata approvata la Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1;

VISTA la Determinazione G12962 del 28.10.2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, adottata di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al menzionato "POR FESR Lazio 2014-2020, Asse prioritario 4, Azione 4.1.1;

PRESO ATTO che al termine delle attività istruttorie effettuata dalla preposta Commissione Tecnica di Valutazione, sono stati individuati n. 96 immobili ammessi alla fase di Diagnosi Energetica e n. 183 immobili ammissibili non sottoposti alla fase di Diagnosi Energetica, il cui esito della procedura e la graduatoria definitiva sono stati approvati con Determinazione G13778 del 21.11.2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020;

CONSIDERATO che la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 16.6.2016 ha stabilito che, "alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati, saranno assicurate integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative" ora Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

PRESO ATTO che, al fine di procedere all'attuazione degli interventi ammessi alla fase di Diagnosi Energetica che, su richiesta espressa dei soggetti beneficiari, saranno attuati direttamente dalla Regione Lazio, nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016 e dalle Linee Guida ANAC n. 1 in materia di affidamento dei servizi di progettazione:

- con Determinazione G09428 del 6.7.2017 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative è stata prevista la costituzione di un "Elenco Regionale di Professionisti Esperti in Risparmio Energetico nell'Edilizia e Certificazione Energetica degli Edifici per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a € 100.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e b), e dell'art. 157, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016", mediante

apposito avviso pubblicato sul BURL e sul sito web della stazione appaltante nella sezione “Bandi e Avvisi” sotto l’argomento “Infrastrutture”;

- con Determinazione G16904 del 6.12.2017 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, a seguito delle risultanze dei lavori esperiti dall’apposita Commissione Tecnica di Valutazione nominata con Determinazione G13592 del 5.10.2017, parzialmente rettificata con successive Determinazioni G13793/2017 e G06720/2018, è stato validato l’“Elenco Regionale di Professionisti Esperti in Risparmio Energetico nell’Edilizia e Certificazione Energetica degli Edifici”;

- con Determinazione G04728 del 10.4.2018 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Politiche Abitative è stato approvato - in conformità a quanto indicato nelle aggiornate Linee Guida ANAC n 1 “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria aggiornate al D. Lgs. n. 56 del 19.4.2017” - l’Avviso di aggiornamento del suddetto Elenco, stabilendo, in parziale rettifica della precedente Determinazione, tra l’altro:

a) di articolare l’Elenco in due diverse fasce: *Fascia I* per affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00 e *Fascia II* per affidamenti di importo compreso tra € 40.000,00 ed € 100.000,00, richiedendo, altresì, diversi e proporzionati requisiti minimi di esperienza pregressa ai fini della relativa iscrizione;

b) di prevedere un requisito minimo di esperienza pregressa, maturata nell’ultimo decennio, relativo alla somma di tutti i lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie per la quale si richiede l’iscrizione, in particolare pari a: € 200.000,00 per l’iscrizione nella *Fascia I* ed € 350.000,00 per l’iscrizione nella *Fascia II*;

c) di stabilire differenti modalità di affidamento di ciascun incarico: - *Fascia I*: affidamento, ai sensi degli artt. 31, comma 8, e 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016, mediante sorteggio di almeno n. 2 professionisti iscritti, da effettuarsi nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, con affidamento in base al criterio del prezzo più basso di cui all’art. 95, comma 4, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016; - *Fascia II*: affidamento mediante procedura negoziata, ai sensi degli artt. 157, comma 2, e 36, comma 2, lett. b), con invito ad almeno n. 5 professionisti iscritti, individuati mediante pubblico sorteggio e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, con affidamento in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall’art. 95, comma 3, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016;

- con Determinazione G07861 del 20.6.2018 del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo sono stati approvati gli esiti delle attività della Commissione ed è stato, pertanto, validato l’aggiornato Elenco dei Professionisti esperti in risparmio energetico nell’edilizia e certificazione energetica degli edifici suddiviso nelle previste Fascia I e Fascia II;

- tutte le citate Determinazioni sono state pubblicate ai sensi dell’art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 sul profilo del committente nella sezione Amministrazione Trasparente e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

TENUTO CONTO che l’Elenco dei Professionisti esperti in risparmio energetico, periodicamente aggiornato, è stato utilizzato dalla Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo per l’individuazione - mediante pubblico sorteggio, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e secondo quanto stabilito nelle Linee Guida ANAC n. 1 - dei Professionisti cui affidare:

- ai sensi degli artt. 31, comma 8, e 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016, i servizi di progettazione di importo inferiore ad € 40.000,00 relativi a n. 19 interventi rientranti nell'ambito della Call in questione;

- ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b), e 157, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, i servizi di progettazione di importo compreso tra € 40.000,00 ed € 100.000,00 relativi ad altri n. 14 interventi rientranti nell'ambito della medesima Call;

DATO ATTO che, relativamente ad ulteriori n. 6 interventi, non essendosi rinvenuti nel suddetto Elenco Professionisti qualificati in tutte le categorie di opere riferibili agli interventi e correttamente sorteggiabili nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, è stato disposto con apposite determinazioni a contrarre del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di procedere all'affidamento dei relativi servizi di progettazione mediante procedura aperta ai sensi di quanto previsto dall'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, e dalle Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del citato D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che - essendo state avviate tutte le procedure finalizzate all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relative ai n. 39 interventi rientranti nell'ambito della "Call for proposal Energia sostenibile 2.0, Azione 4.1.1" - con Determinazione G07218 del 28.5.2019 è stata disposta la cessazione della validità dell'Elenco dei Professionisti Esperti in risparmio energetico nell'edilizia e certificazione energetica degli edifici, istituito per i soli interventi rientranti nell'ambito della Call in questione;

CONSIDERATO che, a seguito dell'espletamento dei servizi tecnici di progettazione, la Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, preposta all'attuazione degli interventi, deve procedere, altresì, all'affidamento dei lavori di efficientamento energetico degli edifici pubblici ammessi a finanziamento;

RITENUTO possibile - ai sensi di quanto previsto dall'art. 36, comma 2 lett. b), c) e c-bis) del D. Lgs. n. 50/2016 e dalle relative Linee Guida ANAC n. 4 - ricorrere, per gli affidamenti di lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00, a procedure negoziate con invito rivolto ad almeno dieci o quindici operatori economici qualificati preventivamente individuati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, tramite un "Elenco di Operatori Economici qualificati" appositamente istituito per gli interventi rientranti nell'ambito della Call in questione;

VISTA la Determinazione G06721 del 25.5.2018 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - oggi Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - con la quale:

- è stata prevista l'istituzione dell'Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle eventuali procedure negoziate indette per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, rientranti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - "Call for proposal Energia sostenibile 2.0 - Azione 4.1.1" che, su richiesta espressa dei Soggetti beneficiari, saranno attuati direttamente dalla Regione Lazio;

- sono stati approvati lo schema di Avviso di istituzione dell'Elenco degli Operatori Economici nonché i relativi allegati e modelli da utilizzare per la richiesta di iscrizione;

- è stato limitato l'utilizzo dell'istituendo Elenco di Operatori Economici esclusivamente ai fini del possibile affidamento dei lavori inerenti agli interventi finanziati nell'ambito della Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1, che su richiesta espressa dei soggetti beneficiari saranno attuati direttamente dalla Regione Lazio;

- sono stati stabiliti i requisiti di carattere generale e speciale che gli Operatori Economici richiedenti devono possedere ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, nonché le possibili cause di esclusione, le modalità di aggiornamento periodico dell'Elenco, le modalità di controllo a campione al fine di verificare la permanenza dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco, le modalità per la cancellazione dall'Elenco degli Operatori Economici che non dimostrino la sussistenza dei requisiti prescritti;

PRESO ATTO che l'istituzione dell'Elenco di Operatori Economici in questione è stata resa nota mediante la pubblicazione della Determinazione G06721/2018 e del relativo Avviso n. 9206 del 4.6.2018 sul sito web della stazione appaltante nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sotto l'argomento "Infrastrutture", voce "Bandi ed Avvisi", sotto l'Argomento "Infrastrutture" del medesimo sito, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, limitatamente all'Avviso, sulla piattaforma InterCenter SATER al momento in uso presso la Regione Lazio;

CONSIDERATO che:

- entro il termine di scadenza previsto per la presentazione delle prime domande di iscrizione, fissato per il giorno 8.7.2018, è stata preliminarmente effettuata la verifica formale della documentazione trasmessa da ciascun Operatore Economico, al fine di accertarne sia la tempestività che la regolarità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del richiamato Avviso;

- è stata, altresì, avviata la preliminare attività di controllo circa il possesso dei requisiti generali e speciali in capo agli Operatori Economici richiesti dall'art. 3 dell'Avviso ai fini dell'inserimento nell'Elenco, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sulla base delle indicazioni stabilite nelle Linee Guida ANAC n. 4 che prevedono, tra l'altro, semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti previsti ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3;

VALUTATO che, trattandosi di un preliminare procedimento di verifica dei requisiti finalizzato alla mera iscrizione dei richiedenti nell'Elenco degli Operatori Economici, cui non consegue alcun affidamento di commesse pubbliche, lo stesso può essere limitato alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), alla verifica della regolarità fiscale e alla verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2006, rinviando ad una fase successiva e, in particolare, all'indizione delle singole procedure negoziate per l'affidamento dei lavori, la verifica degli ulteriori requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, ivi comprese le verifiche antimafia, correlate all'importo dei lavori da affidare;

CONSIDERATO, in particolare, che le operazioni di controllo circa il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale hanno riguardato per ciascuna richiesta pervenuta le seguenti attività:

- inoltre di richieste di verifica di regolarità fiscale presso le competenti Direzioni territoriali dell'Agenzia delle Entrate;

- inoltro di richieste di verifiche sulla insussistenza di sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione tramite i Casellari giudiziali istituiti presso i Tribunali territorialmente competenti;
- inoltro di richieste di certificato del Casellario Giudiziale istituito presso la Procura della Repubblica di Roma;
- verifica della regolarità contributiva attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- consultazione del casellario ANAC per la verifica dell'insussistenza di annotazioni;
- verifica del possesso di attestazione SOA in corso di validità nelle categorie e relative classifiche dichiarate dall'operatore economico in sede di domanda di iscrizione;

PRESO ATTO che, alla luce delle citate attività preliminari, con Determinazione G12364 del 3.10.2018, pubblicata ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, è stato approvato l'Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle procedure negoziate indette per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, articolato in funzione delle specifiche categorie di lavori previste nell'Avviso istitutivo del medesimo Elenco;

PRESO ATTO, inoltre, che, in conformità a quanto previsto al punto 5 dell'Avviso Istitutivo (*Validità dell'Elenco ed aggiornamento periodico*), allo scadere degli intervalli temporali indicati allo stesso punto sono state adottate - sempre previo avvio della preliminare attività di controllo circa il possesso dei requisiti generali e speciali di cui al punto 3 del medesimo Avviso - le seguenti Determinazioni di aggiornamento dell'Elenco: G13867 del 2.11.2018, G00780 del 30.1.2019, G06336 del 13.5.2019, G10483 del 31.7.2019, G14840 del 30.10.2019, G00762 del 29.1.2020, G05029 del 29.4.2020 e, da ultimo, G09125 del 30.7.2020, inserendo le nuove istanze regolarmente pervenute nel rispetto dei termini di scadenza ivi previsti;

CONSIDERATO che l'ultima Determinazione di aggiornamento G09125 del 30.7.2020 ha subordinato l'iscrizione nell'Elenco dell'Impresa G.L.M. Appalti S.r.l al buon esito delle verifiche di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, allora in corso presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per quanto riguarda il certificato dell'Anagrafe delle Sanzioni Amministrative;

ACCERTATO che in data 30.7.2020 la Direzione Provinciale I di Napoli dell'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il *Certificato di Regolarità Contributiva*, acquisito al n. prot. 685581, e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso il *Certificato dell'Anagrafe delle Sanzioni Amministrative dipendenti da reato*, acquisito al n. prot. 684458, entrambi regolari;

PRESO ATTO, altresì, che:

- in conformità a quanto previsto al punto 3 dell'Avviso Istitutivo (*Requisiti di ammissione*) si è provveduto, con Determinazioni G16329 del 14.12.2018, G15422 dell'11.11.2019, G00762 del 29.1.2020 e G09125 del 30.7.2020, a modificare l'iscrizione di alcuni Operatori Economici a seguito di pervenute richieste di aggiornamento;
- in conformità a quanto previsto al punto 6 dell'Avviso Istitutivo (*Verifiche*) sono state adottate le Determinazioni G14197 dell'8.11.2018, G02901 del 13.3.2019, G10483 del 31.7.2019,

G00762 del 29.1.2020, G01289 del 12.2.2020, G02843 del 17.3.2020 e da ultimo G09125 del 30.7.2020 di esclusione di taluni Operatori Economici per i quali sono venuti meno i requisiti di carattere generale e speciale previsti dall'Avviso istitutivo;

DATO ATTO che tutte le richiamate Determinazioni sono state pubblicate, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, sul sito web della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione Trasparente" al link: http://www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/?vw=bandiAvvisidettagli&id=189 e, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 29, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. b) del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito nella Legge n. 120 dell'11.9.2020, che detta le modalità secondo cui le stazioni appaltanti procedono, tra l'altro, all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che il presente Elenco di Operatori Economici qualificati, soggetto a periodici aggiornamenti trimestrali, può essere correttamente utilizzato - ai sensi del richiamato art. 1, comma 2, lett. b) del Decreto Legge n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020 - per la selezione dei concorrenti da invitare alle procedure negoziate indette per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00, con invito rivolto ad almeno cinque operatori economici per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ed ad almeno dieci operatori per i lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro;

PRESO ATTO che entro il termine di scadenza del nuovo aggiornamento trimestrale dell'Elenco degli Operatori Economici Qualificati risultano pervenute n. 5 domande di iscrizione da parte delle seguenti Imprese:

Protocollo	Data	Operatore Economico	Partita Iva
699685	05/08/2020	Costruzioni Generali Sud S.r.l.	06555141214
748080	03/09/2020	Elettrotecnica di Graziano Lunari	00768630576
832703	29/09/2020	Krea Costruzioni S.r.l.	03416800542
840414	01/10/2020	FO.VI. GAS S.r.l.	04229151214
879644	14/10/2020	Falco Primo S.r.l.	01540560636

CONSIDERATO che, relativamente ai suddetti Operatori Economici, è stata preliminarmente effettuata la verifica formale della documentazione trasmessa da ciascuno di essi in sede di domanda di iscrizione al fine di accertarne sia la tempestività che la regolarità ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso istitutivo dell'Elenco;

CONSIDERATO, altresì, che per i suddetti Operatori Economici è stata avviata, in conformità alle previsioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, la preventiva attività di controllo in merito al possesso dei requisiti generali ex art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 (nelle modalità semplificate già precedentemente illustrate) e speciali;

RITENUTO, all'esito delle verifiche effettuate e dei riscontri acquisiti da parte dei competenti Enti, di poter procedere all'iscrizione degli Operatori Economici Costruzioni Generali Sud S.r.l. e

Elettrotecnica di Graziano Lunari, nonché degli Operatori Economici Krea Costruzioni S.r.l., FO.VI. GAS S.r.l e Falco Primo S.r.l. nelle more dell'acquisizione dei restanti riscontri da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma;

DATO ATTO che, in caso di sopravvenuto accertamento di una causa delle cause di esclusione, si procederà alla cancellazione dall'Elenco dell'Operatore Economico interessato, secondo quanto previsto nel punto 8 dell'Avviso istitutivo;

PRESO ATTO che:

- l'Operatore Economico T.I.G.I.T. S.r.l., attualmente iscritto in Elenco per le categorie OG1 cl. III-bis, OG11 cl. II, e OS28 cl. II, ha trasmesso in data 29.9.2020 la rinnovata attestazione SOA, acquisita con n. di prot. 834398, dalla quale risulta il possesso delle categorie di lavori OG1 cl. III-bis, OG11 cl. III, e OS30 cl. II;

- l'Operatore Economico Roversi Costruzioni S.r.l., attualmente iscritto in Elenco per le categorie OG1, cl. II e OG2 cl. III, ha trasmesso in data 22.10.2020 la rinnovata attestazione SOA, acquisita al prot. n. 905759, dalla quale risulta ad oggi il possesso delle categorie di lavori OG1, cl. III e OG2 cl. III-bis;

- l'Operatore Economico RIEEL.CO. Impianti S.r.l., attualmente iscritto in Elenco per le categorie OG1, cl. III, OG9, cl. III e OG11 cl. III, ha trasmesso in data 27.10.2020 la rinnovata attestazione SOA, acquisita al prot. n. 920102, dalla quale risultano variazioni intervenute solamente in categorie e classifiche che non rilevano ai fini dell'iscrizione in Elenco;

CONSIDERATO che a seguito dei controlli periodici attivati d'ufficio ai sensi del punto 6 dell'Avviso istitutivo dell'Elenco, è stato riscontrato, mediante la consultazione del Casellario delle Imprese qualificate istituito presso l'ANAC, che:

- l'Impresa Meta S.r.l., attualmente iscritta in Elenco per le categorie OG11, cl. IV-bis, e OS28, cl. IV-bis, è oggi in possesso della sola categoria di lavori OG11, classifica IV-bis, rilevante ai fini dell'Elenco;

RILEVATA, pertanto, la necessità di procedere all'aggiornamento dell'iscrizione in Elenco dei suddetti Operatori Economici T.I.G.I.T. S.r.l., Roversi Costruzioni S.r.l. e Meta S.r.l., secondo le categorie e classifiche di lavori attualmente possedute;

CONSIDERATO, inoltre, che sempre a seguito dei periodici controlli d'ufficio effettuati mediante la consultazione del già menzionato Casellario delle Imprese qualificate istituito presso l'ANAC è stata accertata l'intervenuta scadenza delle attestazioni SOA presentate in sede di iscrizione dalle Imprese MAC S.r.l. (data di scadenza quinquennale 21.4.2020) e Lama Costruzioni S.r.l. (data di scadenza quinquennale 30.7.2020);

DATO ATTO che è stato conseguentemente e ripetutamente richiesto - sia all'Impresa MAC S.r.l. (con note prot. n. 379022 del 27.4.2020, n. 415547 del 12.5.2020, n. 613916 del 10.7.2020 e n. 722240 del 18.8.2020) sia all'Impresa Lama Costruzioni S.r.l., (con note prot. n. 722231 del 18.8.2020 e n. 853031 del 6.10.2020) - di comunicare se fosse stata presentata tempestiva richiesta di rinnovo, fornendo altresì la relativa documentazione a comprova e specificando che in caso di mancata risposta si sarebbe provveduto ad avviare la procedura di cancellazione dell'iscrizione dall'Elenco, ai sensi di quanto previsto dal punto 6 dell'Avviso istitutivo;

ACCERTATO che entro i termini assegnati per il riscontro, più volte prorogati, sia l'Impresa MAC S.r.l. sia l'Impresa Lama Costruzioni S.r.l. non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione o giustificazione al riguardo;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla cancellazione dall'Elenco dell'Operatore Economico MAC S.r.l. (n. 110 Elenco), con sede in Bari, Strada Tresca n. 86 - C.F. e P. Iva 07395000727 - nonché dell'Operatore Economico Lama Costruzioni S.r.l. (n. 75 Elenco), con sede in Rocca Priora (RM), Via del Passero Solitario n. 13 - C.F. e P. Iva 10974901000, secondo quanto stabilito ai punti 3 e 6 dell'Avviso istitutivo, che espressamente prevedono sia l'onere di tempestiva comunicazione da parte di ciascun Operatore Economico di fatti o atti tali da comportare la perdita o il mutamento dei requisiti previsti per l'iscrizione, sia la conseguente cancellazione a seguito di sopravvenuto venir meno dei medesimi requisiti;

VERIFICATO, inoltre, che a seguito delle verifiche periodiche effettuate d'ufficio ai sensi del punto 6 dell'Avviso istitutivo dell'Elenco è emersa in capo all'Impresa Capitolium Artis S.r.l. (n. 69 Elenco) una recente annotazione presente sul Casellario delle Imprese qualificate istituito presso l'ANAC nella quale si legge che: *“la SOA Consult S.p.A., con nota acquisita al prot. ANAC n. 32071 in data 30.4.2020, a seguito di affitto del ramo d'azienda da parte dell'Impresa Capitolium Artis S.r.l. all'Impresa Sapit S.r.l. (OG1, OG2, OG11, OS2, OS6, OS7, OS25, OS28) ha disposto la decadenza dell'attestazione 5732/63/01 rilasciata in data 13.9.2018”* presentata dalla medesima Impresa in sede di iscrizione all'Elenco;

CONSIDERATO che con nota di contraddittorio prot. n. 910244 del 23.10.2020 è stato rappresentato all'Impresa Capitolium Artis S.r.l. quanto espressamente previsto al punto 3, ultimo periodo, del citato Avviso istitutivo secondo il quale *“... gli Operatori Economici, una volta iscritti nell'Elenco, sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Amministrazione, pena la cancellazione dallo stesso, ogni fatto od atto che implichi la perdita o il mutamento dei requisiti o delle condizioni previste per l'iscrizione...”* evidenziando altresì, che la disposta decadenza della menzionata attestazione n. 5732/63/01 presentata dall'Impresa in sede di iscrizione all'Elenco comporta il venir meno del requisito speciale prescritto al punto 3 lett. c) del medesimo Avviso istitutivo ossia *“... possesso di valida attestazione di qualificazione SOA in una o più categorie e classifiche di seguito specificate...”* (OG1, OG2, OG9, OG11, OS3, OS6, OS7, OS8, OS28 e OS30).

ACCERTATO che entro il termine assegnato per le controdeduzioni l'Impresa Capitolium Artis S.r.l. non ha fatto pervenire alcuna comunicazione al riguardo;

RITENUTO, necessario, pertanto, procedere alla cancellazione dall'Elenco dell'Impresa Capitolium Artis (n. 69 Elenco), con sede in Roma, Via Tommaso Mercandetti n. 2 - C.F. e P. Iva 11036971007 - in quanto non più in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA 5732/63/01 depositata in sede di iscrizione;

RISCONTRATO, inoltre, all'esito delle espletate attività di verifica, il venir meno nei confronti dell'Operatore Economico Cosbeton S.r.l. del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, accertati in sede di iscrizione e verificati nelle successive Determinazioni di aggiornamento dell'Elenco;

VISTA la nota di contraddittorio trasmessa all'Impresa Cosbeton S.r.l. (prot. n. 866716 del 9.10.2020) con la quale è stato comunicato il suddetto riscontro negativo, intervenuto successivamente all'inserimento nell'Elenco, ed il conseguente avvio del procedimento di cancellazione dall'Elenco degli Operatori Economici qualificati;

VERIFICATO che entro il termine assegnato per le controdeduzioni l'Impresa Cosbeton S.r.l. non ha fornito alcun riscontro alla contestazione e, quindi, restano confermate le irregolarità rilevate che comportano la cancellazione dall'Elenco degli Operatori Economici, secondo quanto stabilito ai già menzionati punti 3 e 6 dell'Avviso istitutivo;

RITENUTO, necessario, pertanto, procedere alla cancellazione dall'Elenco dell'Impresa Cosbeton S.r.l. (n. 38 Elenco), con sede in Roma, Via Filippo Civinini n. 85- C.F. 00892490582 e P. Iva 00940471006 - per cause sopravvenute ma non regolarmente comunicate, come previsto all'art. 3 dell'Avviso istitutivo dell'Elenco;

CONSIDERATO che, in conformità alla previsione di cui al punto 6 dell'Avviso istitutivo dell'Elenco, sono stati, altresì, effettuati i controlli di cui all'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 in merito al permanere del requisito della regolarità contributiva in capo a tutti gli Operatori Economici iscritti in Elenco mediante l'acquisizione del relativo Durc e sono risultate irregolarità nei confronti degli Operatori Economici Genera System S.r.l., Gianfranco Molinaro S.r.l., RM Costruzioni S.r.l. e Tecnoengineering S.r.l.;

VISTE le note di contraddittorio trasmesse alle Imprese Genera System S.r.l. (prot. n. 892544 del 19.10.2020), Gianfranco Molinaro S.r.l. (prot. n. 892532 del 19.10.2020), RM Costruzioni S.r.l. (prot. n. 892519 del 19.10.2020) e Tecnoengineering S.r.l. (prot. n. 892504 del 19.10.2020) con le quali sono stati comunicati i suddetti riscontri negativi ed il conseguente avvio del procedimento di cancellazione dall'Elenco degli Operatori Economici qualificati;

VERIFICATO che entro il termine assegnato per le controdeduzioni le quattro Imprese menzionate non hanno fornito alcun riscontro alla contestazione e, quindi, restano confermate le irregolarità rilevate;

PRESO ATTO che, benché a seguito della soppressione dell'art. 81, comma 1, del D.L. n. 34/2020 operata dalla Legge n. 77/2020, i Durc con scadenza compresa tra il 31.1.2020 e il 31.7.2020 hanno conservato la loro validità fino al 29.10.2020, oggi, terminata la proroga, resta confermato il venir meno del possesso del requisito di regolarità contributiva nei confronti dei citati Operatori Economici che comporta la cancellazione dall'Elenco degli Operatori Economici, secondo quanto stabilito ai richiamati punti 3 e 6 dell'Avviso istitutivo;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere a cancellare dall'Elenco degli Operatori Economici qualificati le seguenti Imprese:

- Genera System S.r.l. (n. 68 Elenco), con sede in Pomezia (RM), Via Federico Fellini n. 9 - C.F. e P. Iva 09853121003;
- Gianfranco Molinaro S.r.l. (n. 141 Elenco), con sede in Lenola (LT), Via Pantano n. 3 - C.F. e P. Iva 02516640592;

- RM Costruzioni S.r.l. (n. 152 Elenco), con sede in Formia (LT), Via dei Carmelitani n. 4 - C.F. e P. Iva 01272840594;

- Tecnoengineering S.r.l. (n. 224 Elenco), con sede in Guidonia Montecelio (RM), Via Nino Baio n. 15 - C.F. e P. Iva 05888821005;

CONSIDERATO che, in conformità alla previsione di cui al punto 6 dell'Avviso istitutivo dell'Elenco, sono stati, altresì, effettuati i controlli di cui all'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 in merito al permanere del requisito della regolarità fiscale in capo a tutti gli Operatori Economici iscritti in Elenco;

PRESO ATTO che ad oggi, nonostante formali richieste e ripetuti solleciti (come da note in atti), permane il mancato riscontro da parte delle Agenzie delle Entrate territorialmente competenti in ordine alle imprese: Caprari Costruzioni S.r.l. - Comat S.r.l. - Impresa Edile Ivanoe Russo - Impresa Perrone Claudio - Isei Installazioni di Sicurezza Elettriche Industriali S.r.l. - La Fenice S.r.l. - Loni Silvio S.r.l. - Lunica Soc. Cons. a r.l. - R.C.A. Romana Costruzioni Appalti S.r.l.;

CONSIDERATO, inoltre, che tramite richieste alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma finalizzate al rilascio del Certificato del Casellario Giudiziale, sono stati effettuati i controlli sugli Operatori Economici attualmente iscritti in Elenco dal n. 61 al n. 150 in ordine alla verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2006, e che dal riscontro di tali controlli non sono emerse in capo ai suddetti Operatori Economici cause di esclusione e, pertanto, se ne conferma l'iscrizione nell'Elenco;

RITENUTO infine, all'esito delle nuove domande di iscrizione pervenute, nonché di tutte le verifiche effettuate e delle intervenute variazioni di categorie e/o classifiche di lavori riscontrate nelle attestazioni SOA trasmesse dagli Operatori Economici interessati o verificate d'ufficio, di dover conseguentemente approvare l'aggiornamento dell'Elenco degli Operatori Economici Qualificati per l'affidamento mediante procedura negoziata di lavori mediante di importo inferiore ad € 1.000.000,00 inerenti agli interventi finanziati nell'ambito della Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1, secondo l'articolazione in categorie e classifiche di lavori riportata nell'Allegato alla presente Determinazione;

RITENUTO, inoltre, necessario pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, sul sito web della Regione Lazio, nella sezione "Amministrazione Trasparente", al seguente link: http://www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/?vw=bandiAvvisidettaglio&id=189 e, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 29, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare l'aggiornamento periodico dell'Elenco degli Operatori Economici Qualificati da poter invitare, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, alle procedure negoziate per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00, inerenti agli interventi finanziati nell'ambito della "Call for proposal, Energia sostenibile 2.0, Azione 4.1.1":

- iscrivendo i seguenti n. 5 nuovi Operatori Economici: *Costruzioni Generali Sud S.r.l.*, P. Iva 06555141214; *Elettrotecnica di Graziano Lunari*, P. Iva 00768630576, *Krea Costruzioni S.r.l.*, P. Iva 03416800542, *FO.VI. GAS S.r.l.*, P. Iva 04229151214 e *Falco Primo S.r.l.*, P. Iva 01540560636;

- provvedendo, all'esito delle attività di verifica di cui in premessa e delle rinnovate attestazioni SOA acquisite dagli Operatori Economici T.I.G.I.T. S.r.l., Roversi Costruzioni S.r.l. e Meta S.r.l., all'aggiornamento del medesimo Elenco secondo l'articolazione in categorie e classifiche di lavori riportata nell'Allegato alla presente Determinazione;

2. di subordinare l'iscrizione degli Operatori Economici Krea Costruzioni S.r.l., FO.VI. GAS S.r.l. e Falco Primo S.r.l. alla condizione risolutiva del buon esito delle verifiche circa l'assenza di causa di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, tuttora in corso presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma;

3. di cancellare dall'Elenco, in conformità a quanto previsto dagli artt. 3 e 6 dell'Avviso istitutivo, i seguenti Operatori Economici:

- Cosbeton S.r.l. (n. 38 Elenco), con sede in Roma, Via Filippo Civinini n. 85 - C.F. 00892490582 e P. Iva 00940471006 - per il venir meno del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

- Genera System S.r.l. (n. 68 Elenco), con sede in Pomezia (RM), Via Federico Fellini n. 9 - C.F. e P. Iva 09853121003 - per il venir meno del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

- Capitolium Artis (n. 69 Elenco), con sede in Roma, Via Tommaso Mercandetti n. 2 - C.F. e P. Iva 11036971007 - per mancato riscontro in ordine al possesso di valida attestazione di qualificazione SOA;

- Lama Costruzioni S.r.l. (n. 75 Elenco), con sede in Rocca Priora (RM), Via del Passero Solitario n. 13 - C.F. e P. Iva 10974901000 - per mancato riscontro in ordine all'intervenuta domanda di rinnovo o al rinnovo dell'attestazione di qualificazione SOA ormai scaduta;

- MAC S.r.l. (n. 110 Elenco), con sede in Bari, Strada Tresca n. 86 - C.F. e P. Iva 07395000727 - per mancato riscontro in ordine all'intervenuta domanda di rinnovo o al rinnovo dell'attestazione di qualificazione SOA ormai scaduta;

- Gianfranco Molinaro S.r.l. (n. 141 Elenco), con sede in Lenola (LT), Via Pantano n. 3 - C.F. e P. Iva 02516640592 - per il venir meno del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

- RM Costruzioni S.r.l. (n. 152 Elenco), con sede in Formia (LT), Via dei Carmelitani n. 4 - C.F. e P. Iva 01272840594 - per il venir meno del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

- Tecnoengineering S.r.l. (n. 224 Elenco), con sede in Guidonia Montecelio (RM), Via Nino Baio n. 15 - C.F. e P. Iva 05888821005 - per il venir meno del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

4. di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito al punto 8 dell'Avviso istitutivo "L'impresa potrà richiedere una nuova ammissione, attestando la rimozione dei problemi che ne avevano provocato la cancellazione";

5. di subordinare risolutamente il mantenimento dell'iscrizione in Elenco degli Operatori Economici indicati in narrativa, per i quali non risulta ancora pervenuta la certificazione ex art. 80 del Codice, al buon esito delle verifiche tuttora in istruttoria presso gli Enti territorialmente competenti;

6. di confermare - a tutela della corretta indicazione telematica delle procedure negoziate rientranti nell'ambito della Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - l'obbligo già stabilito nella precedente Determinazione G00762 del 19.1.2020 della necessaria registrazione da parte di ciascun Operatore Economico iscritto nell'Elenco sulla apposita piattaforma denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, utilizzata dalla Regione Lazio per la gestione telematica delle procedure di gara, con conseguente esclusione, in caso di mancata registrazione, dalle operazioni di pubblico sorteggio finalizzate all'individuazione dei soggetti qualificati da poter correttamente invitare alle procedure negoziate rientranti nell'ambito della Call in questione;

7. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, sul sito web della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" al link: http://www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/?vw=bandiAvvisidetail&id=189 e, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 29, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OG1		
				OG1 Class I	OG1 Class II	OG1 Class III
1	PATELLA SRL	01961670674	01961670674			X
2	SALARIA COSTRUZIONI 79 SRL	03510330586	01205191008			X
3	COMED SRL	03485600617	03485600617			X
4	EL.C.I. IMPIANTI SRL	01341130639	01341130639	X		
5	ACQUAVIVA SRL	00056510944	00056510944			X
6	CONSORZIO ITA.C.A.	03502670619	03502670619			X
8	T.I.G.I.T. SRL	08571600587	02091191003			X
10	CO.E.L.I.V.E SRL	06145750482	06145750482		X	
11	ARDOVINI RENZO SRL	02322500600	02322500600			X
12	FALEGNAMERIA ARTIGIANA STERRINI SRL	06943301009	06943301009	X		
15	IMPRESA PERRONE CLAUDIO	OMISSIS	07975010583		X	
16	LA DUE BC SRL	01198310540	01198310540			X
17	RICCI SCAVI SRLS	02780400608	02780400608	X		
19	CREAMI SRL	08287360963	08287360963			X
20	EDIFICANDA SRL	02639350590	02639350590			X
22	SFI SRL	09041171001	09041171001			X
23	M.S.T. MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI SRL	09187351003	09187351003			X
25	COMAT SRL	01445170606	02157921004			X
26	EDIL MA-PI SRL	11616161003	11616161003		X	
28	COCO COSTRUZIONI SRL	01914110661	01914110661			X
30	FRAMA SRL UNIPERSONALE	10155581001	10155581001			X
31	MINEDIL SRL	02944420609	02944420609			X
32	CIPRIANI LUCIANO	OMISSIS	03882631009			X
33	MORELLI GIORGIO SRL	01463660561	01463660561			X
36	L.EDI.S.S. SRL	07865801000	07865801000			X
37	SOCEA DI PASQUALE CORVINO	OMISSIS	03380470611		X	
39	LA FENICE SRL	14387151005	14387151005			X
40	SACAR APPALTI SRL	07534441006	07534441006			X
42	R.LEL.CO. IMPIANTI SRL	00682150578	00682150578			X
43	A.P. COSTRUZIONI SRL	03570030613	03570030613		X	
44	COSIF SRL	00163120603	00163120603			X
45	G.E.A. GUIDI EDILI APPALTI SRL	05347330580	01391261003			X
46	GLFE SRL COSTRUZIONI	08074030589	01952571006			X
47	SEPRIM DELL'ING. SANTINI GIUSEPPE SAS	01978310546	01978310546			X
48	MANUTENZIONI SRL	05641980726	05641980726			X
49	RIDOLFI IDIO E FIGLI SRL	01078840665	01078840665			X
50	ELETTROIMPIANTI DI GILESI E MARINELLI SNC	06046110588	01483971006	X		
51	TENAGLIA SRL	01235490693	01235490693			X
52	TALCA APPALTI SRL	10867241001	10867241001		X	
55	REGINA IMPIANTI E COSTRUZIONI SRL	04902261009	04902261009			X
56	IMPRESMAR SRL	12901021001	12901021001			X
57	EDIL IN SRL	03866500584	01251921001			X
58	ALLI COSTRUZIONI SRL	10182691005	10182691005			X
59	EDO COSTRUZIONI SRL	02639980602	02639980602			X
60	GRA SRL	10181931006	10181931006			X
62	M.I.T. SRL	10869151000	10869151000			X
64	DI EGIDIO SRL	01950010676	01950010676			X
65	COGEMA COSTRUZIONI SRL	05482241006	05482241006			X
66	3 A COSTRUZIONI SRL	08654491003	08654491003			X
67	BILANCINI SRL	01824260564	01824260564			X
70	GALTIERI FRANCO LEONARDO	OMISSIS	00522140771		X	
71	QUATTROCIOCCHI COSTRUZIONI SRL	02373790597	02373790597		X	
72	TECNOVA SRL	07138770636	03940861218			X
73	AC COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	03349710610	03349710610			X
74	R.B. SRL	01836690543	01836690543			X
77	TEPOR SPA	00511500928	00511500928			X
78	COCCIA VINCENZO SRL	01690180672	01690180672			X
80	CALCESTRUZZI FORMELLESE SRL	01284060587	00982111007			X
81	BRAIN SRL	06370150630	06370150630			X
82	PESTOZZI ALFIERO	OMISSIS	00631821006			X
83	IMPRESA INGG. EMILIO E PAOLO SALSICCIA SRL	07172910585	01711281004			X
85	GALLETTI CESINO	OMISSIS	00049940588			X
86	AM 22 SRL	12512451001	12512451001	X		
88	MARINO GIUSEPPE E FIGLI SRL	05273650589	01382851002			X
89	CARLUCCI SNC	01633980766	01633980766			X
90	FURLAN COSTRUZIONI ITALIA SRL	02628510592	02628510592			X
92	RENDO IMPIANTI SRL UNIPERSONALE	05158150879	00515850879	X		
93	ISEI IST. DI SICUREZZA ELETTRICHE INDUSTRIALI SRL	08556410580	02088131004	X		
94	BURLANDI FRANCO SRL	04571101007	04571101007			X
96	GRIECO DONATO GIOVANNI	OMISSIS	00959900762			X
97	MOSCARIELLO COSTRUZIONI SRL	01378430761	01378430761			X
98	IMMOBILIARE S. ELIA SRL	00120400668	00120400668			X
99	MARTE SRL	00317830560	04360591004			X
100	EDIL COMMERCIO SRL	02110470800	02110470800			X
101	BLASI COSTRUZIONI SRL	03641281005	03641281005			X
102	COSTRUZIONI METALLICHE SRL	02149990729	02149990729			X
103	CO.MAN EDIL SRL	06519780586	01564201000			X
104	COSEMA LAVORI SRL	09796311000	09796311000		X	
105	MP EDILIZIA SRL	09324271007	09324271007		X	
106	SERENA COSTRUZIONI GENERALI SRL	02349940649	02349940649			X
107	CIORBA SRL	02021780560	02021780560			X
108	L'AURIA ANTONIO	OMISSIS	01346960501			X
109	FERRI SIMONE SRL	00921650578	00921650578			X
111	CRICCHI COSTRUZIONI SRL	00919170571	00919170571			X
112	EDIL MOTER SRL	07709330588	01847091004			X

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	OG1	OG1	OG1
				Class I	Class II	Class III
113	CO.GE.CO COSTRUZIONI E APPALTI SRL	02820000608	02820000608			X
114	MARINELLI COSTRUZIONI SRL	00626760573	00626760573			X
115	CALCESTRUZZI VALCOMINO SRL	01721910600	01721910600	X		
116	IPOMAGI SRL	05182860584	01369051006		X	
117	C.M. COSTRUZIONI SRL	05568471212	05568471212			X
118	MI.PA. COSTRUZIONI EDILI SRL	07106311009	07106311009			X
119	BASELICE COSTRUZIONI SRL	03401060656	03401060656			X
120	ATHLON COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	06377451007	06377451007			X
121	COSTRUZIONI ALFREDO LA POSTA SRL	01941940601	01941940601			X
122	INGG. ARMIDO E PIERLUIGI FREZZA SPA	01476970668	01476970668			X
123	MENCONI SRL	00234670529	00234670529			X
124	COST CAM SRL	01769760701	01769760701			X
125	BUILDINGS ART SRL	05645680728	05645680728			X
126	SAGI LAVORI SRL	08521261001	08521261001	X		
127	TELLA COSTRUZIONI SRL	06734510727	06734510727			X
128	ARTEDILE SRL	00750880577	00750880577			X
129	D.F.C. COSTRUZIONI SRL	02219900590	02219900590			X
130	SU.PA. SRL	07968621008	07968621008			X
131	MIC RESTAURI SRL	07726201002	07726201002			X
133	EUROSTRADE SRL	01659170565	01659170565		X	
134	SAN MARCO SRL	07938891004	07938891004		X	
135	BIAGIOLI SRL	03935741003	03935741003			X
136	EDIL PI.MA. SRL	02240200606	02240200606			X
137	RU.MA. COSTRUZIONI DI ANTONIO RUSSO	OMISSIS	05143480654		X	
138	EDIL DUE EMME SOC. COOP.	01019050572	01019050572			X
140	BISDIO SRL	14419271003	14419271003			X
142	ELETTROSYSTEM SRL	00940990674	00940990674		X	
143	PIETRAFESA CANIO SRL	01752890762	01752890762		X	
145	C.I.G. MULTISERVIZI SRL	01087960579	01087960579	X		
146	PIETRO DI DOMENICANTONIO COSTRUZIONI	OMISSIS	00563120575	X		
147	IACQUINTA SAVERIO IMPRESA EDILE	OMISSIS	01152300784	X		
148	E.G. COSTRUZIONI SRL	03188180610	03188180610		X	
149	CICCOTTI LAVORAZIONE METALLI SRL	14074551004	14074551004			X
150	RICCIO COSTRUZIONI SOC COOP. A R.L.	07436730639	07436730639			X
153	N.A.N. COSTRUZIONI SRL	07451501212	07451501212			X
154	ALFA COSTRUZIONI 2 SRL	08320591004	08320591004			X
155	EDILFRAIR COSTRUZIONI GENERALI SPA	00111640660	00111640660			X
156	GEO. COS. GROUP S.R.L.	05443220651	05443220651			X
157	LAZIALE STRADE SRL	01068090586	00958181000			X
158	I.C.O.R.F.S. SRL	04876741218	04876741218			X
159	CAPRARI COSTRUZIONI SRL	08419941003	08419941003			X
160	AL. CO. SRL	00985610575	00985610575	X		
161	PAPA UMBERTO SRL	02207870599	02207870599			X
162	L.D. SRL	02481230601	02481230601			X
163	LORIS COSTRUZIONI DI FLORIO LORIS	OMISSIS	01574840672			X
166	GIACHINI SRL	04751241003	04751241003			X
167	GREEN PARK SRL	11151351001	11151351001		X	
168	VIRGINIO PETRICHELLA SRL	04369631009	04369631009			X
169	COSAR SRL	02832450585	01123611004	X		
171	EDILUMBRIA APPALTI SRL	02793380540	02793380540			X
172	EDIL MANGINI SRL	02280700598	02280700598		X	
173	EDIL ISOTERMO SRL	00322060609	00322060609	X		
174	COGEPO SRL	08623131003	08623131003			X
178	G.L.M. COSTRUZIONI SRL	02109800801	02109800801			X
180	SO.S.L. EDIL SRL	09138941001	09138941001			X
181	APPALTI E SERVIZI SRL	03338310612	03338310612			X
182	C.S.A COSTRUZIONI SRL	00907470579	00907470579		X	
184	C.R.B. SRL	08674911006	08674911006			X
186	COSTRUZIONI EDILI 2001 SRL	01950100790	01950100790			X
187	TEAN SOCIETA' COOPERATIVA	01782840662	01782840662			X
190	S.A.R.E.P. SRL	04585551007	04585551007			X
191	ESSE.CI. SRL	02508130602	02508130602			X
193	S.E.F.A. DEI F.LLI CARNICELLI SRL	00626060669	00626060669			X
194	COSTRUZIONI BOCCHI ROBERTO SRL	01048680571	01048680571			X
196	SAS LAVORI SRL	08591751006	08591751006			X
198	IMPRESA SONDEDILE SRL	00561630575	00561630575			X
199	APICELLA RAFFAELE	OMISSIS	02094600612			X
200	MARIO CIPRIANI SRL	10740281000	10740281000			X
201	ARTEDILE DI TOMEI PIERGIORGIO SRL	01862590666	01862590666			X
202	EDIL MO.DI. SRL	04232881005	04232881005		X	
203	L'ANCORA COSTRUZIONI SRL	01250470588	00977131002			X
205	ANDROMEDA SRL	11346021006	11346021006		X	
207	GEMINI APPALTI SRL	08366821000	08366821000			X
208	FRANCIA COSTRUZIONI SRL	00975490574	00975490574			X
209	IOLI SRL	06676221002	06676221002			X
210	S.C. TECNOLOGIE SRL	08542291003	08542291003		X	
211	G.J. GENERAL IMPIANTI SRL	04788971002	04788971002			X
212	ELETTRICOLOR SRL	00621560564	00621560564		X	
213	MARIO DI COLA SRL	05781221006	05781221006			X
214	DELTA LAVORI SPA	01480740602	01480740602			X
215	CO.M.I. SRL COMPAGNIA MERIDIONALE IMPIANTI	00750390635	00750390635			X
216	CONSORZIO SIMPLEX	13889871003	13889871003			X
217	FRANCESCO VERAZZO COSTRUZIONI	OMISSIS	00163490618			X
218	GRUPPO ARCA SPA	12787021000	12787021000			X
219	PAMEF APPALTI SRL	01520560762	01520560762			X
220	AEDIFICA SRL	02922760604	02922760604			X

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	OG1	OG1	OG1
				Class I	Class II	Class III
221	FA.PI. COSTRUZIONI SRL	03620410617	03620410617			X
222	BARONE COSTRUZIONI SRL	06653351210	06653351210			X
223	MARINI E DARIDA - SCAVIE TRASPORTI - SRL	00323520569	00323520569	X		
227	NOVATECH SRLS	07654051213	07654051213			X
228	EDILSCAVI SRL	00882070576	00882070576			X
229	B.P.D. LAVORI SRL	08695361009	08695361009			X
230	A.C.E. APPALTI COSTRUZIONI EDILI SRL	00475670584	00903001006			X
231	EDIL MERIDIONALE SRL	07453631215	07453631215			X
232	LACOGEIT SRL	08126680720	08126680720			X
233	LONI SILVIO SRL	04291241000	04291241000		X	
234	TIBERI SAURO EDILGROUP	OMISSIS	01418430557		X	
236	SAMAR COSTRUZIONI SRL	02071700591	02071700591			X
237	INVIOATELLA COSTRUZIONI SRL	06829811006	06829811006			X
239	RFG IMMOBILIARE SRL	09918431009	09918431009		X	
240	TEOFILI COSTRUZIONI SRL	00898320577	00898320577	X		
241	BORELLI SRL IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI	07906170589	01903321006			X
242	IMPRESA EDILE MICHELE ZEPPIERI	OMISSIS	00219890605			X
243	EDIL ROTONDI SRL	02421880606	02421880606	X		
244	GENERAL COSTRUZIONI SRL	00332720945	00332720945			X
245	CONSORZIO ARTEK	11533421001	11533421001			X
246	TECNO EDIL SRL	01593820564	01593820564			X
247	R.C.A. ROMANA COSTRUZIONI APPALTI SRL	08332530586	02025421005			X
248	DE SANTIS GIANNI COSTRUZIONI ED APPALTI SRL	05107481003	05107481003			X
249	ANC COSTRUZIONI SRL	11012391006	11012391006			X
250	BELLI SRL	00105730568	00105730568			X
251	AVC SRL	12505231006	12505231006			X
253	ROVERSI COSTRUZIONI SRL	00938120573	00938120573			X
254	LUNICA SOC. CONS ARL	08324611006	08324611006			X
255	PROFESSIONISTI DEL PAESAGGIO SRL	06349511003	06349511003			X
259	IMPRESA DIONISIO PICOZZA SNC	02179820598	02179820598			X
260	IMPRESA CARLO POGGI SRL	05217701001	05217701001			X
261	E.G.EN. COSTRUZIONI SRL	05886161008	05886161008			X
262	PRIMA SRL	01434840565	01434840565			X
263	COSTRUZIONI GENERALI SRL	02359130602	02359130602			X
265	STE.PA. LAVORI SRL	07914220582	01905841001			X
266	COSTRUZIONI STRADALI E CONSOLIDAMENTI SRL	02537210607	02537210607		X	
268	C.E.S.A. SRL	00351390786	03792971008			X
269	ETEIRON SRL	06229631004	06229631004			X
270	IANNI COSTRUZIONI SRL	01550730665	01550730665			X
271	ARKEDIL COSTRUZIONI SRL	04179211216	04179211216	X		
272	SO.GE.GA. COSTRUZIONI SRL	04193620616	04193620616			X
273	MINERVA RESTAURI SRL	08105941218	08105941218	X		
274	EMMECI APPALTI SRL	15013311004	15013311004		X	
275	PANZIERI MARCO SRL	01167870573	01167870573			X
276	UNYON CONSORZIO STABILE SCARI	14341341007	14341341007			X
277	COSTRUZIONI TERREZZA SRL	00156550600	00156550600			X
278	LL.RI. COSTRUZIONI SRL	05694791210	05694791210			X
281	CO.IM.F.S. SRL	08316040586	02020431009			X
282	DI LUISE COSTRUZIONI SRL	03586670618	03586670618			X
283	CLIMARENTI SRL	08159811002	08159811002		X	
284	CRICCHI SRL	12711521000	12711521000			X
285	RI. COSTR. EDIL SRL	01924340431	01924340431	X		
286	EDIL APPALTI LAZIO SRLS	03045430596	03045430596			X
287	EDIL COAN DI COSTAGLIOIA ANTONIO	OMISSIS	06856730632	X		
288	ELTEL SRL	09079091212	09079091212			X
289	FONDI SRL	04099151005	04099151005			X
291	G.L.M. APPALTI SRL	06463581212	06463581212			X
292	COSTRUZIONI GENERALI SUD SRL	06555141214	06555141214			X
294	KREA COSTRUZIONI SRL	03416800542	03416800542			X
295	FO.VI. GAS SRL	04229151214	04229151214			X
296	FALCO PRIMO SRL	01540560636	01540560636			X

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OG2		
				OG2 Class I	OG2 Class II	OG2 Class III
1	PATELLA SRL	01961670674	01961670674			X
14	F.A.P. SRL	04576991212	04576991212		X	
16	LA DUE BC SRL	01198310540	01198310540			X
19	CREAMI SRL	08287360963	08287360963		X	
20	EDIFICANDA SRL	02639350590	02639350590			X
34	PICONE ANTONIO	OMISSIS	02354120616		X	
45	G.E.A. GUIDI EDILI APPALTI SRL	05347330580	01391261003		X	
47	SEPRIM DELL'ING. SANTINI GIUSEPPE SAS	01978310546	01978310546		X	
48	MANUTENZIONI SRL	05641980726	05641980726			X
52	TALCA APPALTI SRL	10867241001	10867241001			X
57	EDIL IN SRL	03866500584	01251921001			X
58	ALLI COSTRUZIONI SRL	10182691005	10182691005			X
60	GRA SRL	10181931006	10181931006			X
64	DI EGIDIO SRL	01950010676	01950010676			X

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	OG2	OG2	OG2
				Class I	Class II	Class III
67	BILANCINI SRL	01824260564	01824260564		X	
74	R.B. SRL	01836690543	01836690543			X
76	LEPSA SRL	01253320582	00977811009			X
78	COCCIA VINCENZO SRL	01690180672	01690180672			X
87	IGEA COSTRUZIONI SRL	03275710659	02745450615			X
89	CARLUCCI SNC	01633980766	01633980766			X
90	FURLAN COSTRUZIONI ITALIA SRL	02628510592	02628510592			X
95	DUCALE RESTAURO SRL	02838310270	02838310270			X
97	MOSCARIELLO COSTRUZIONI SRL	01378430761	01378430761	X		
98	IMMOBILIARE S. ELIA SRL	00120400668	00120400668	X		
101	BLASI COSTRUZIONI SRL	03641281005	03641281005			X
107	CIORBA SRL	02021780560	02021780560			X
108	LAURIA ANTONIO	OMISSIS	01346960501			X
111	CRICCHI COSTRUZIONI SRL	00919170571	00919170571			X
113	CO.GE.CO COSTRUZIONI E APPALTI SRL	02820000608	02820000608			X
114	MARINELLI COSTRUZIONI SRL	00626760573	00626760573		X	
117	C.M. COSTRUZIONI SRL	05568471212	05568471212			X
118	MILPA COSTRUZIONI EDILI SRL	07106311009	07106311009		X	
121	COSTRUZIONI ALFREDO LA POSTA SRL	01941940601	01941940601			X
122	INGG. ARMIDO E PIERLUIGI FREZZA SPA	01476970668	01476970668			X
127	TELIA COSTRUZIONI SRL	06734510727	06734510727			X
128	ARTEDILE SRL	00750880577	00750880577		X	
130	SU.PA. SRL	07968621008	07968621008			X
131	MIC RESTAURI SRL	07726201002	07726201002			X
135	BIAGIOLI SRL	03935741003	03935741003			X
140	BISDIO SRL	14419271003	14419271003			X
144	VISAN SRL	01082540665	01082540665			X
146	PIETRO DI DOMENICANTONIO COSTRUZIONI	OMISSIS	00563120575		X	
150	RICCIO COSTRUZIONI SOC COOP. A.R.L.	07436730639	07436730639			X
155	EDILFRAIR COSTRUZIONI GENERALI SPA	00111640660	00111640660			X
158	I.C.O.R.E.S. SRL	04876741218	04876741218			X
161	PAPA UMBERTO SRL	02207870599	02207870599			X
162	L.D. SRL	02481230601	02481230601			X
163	LORIS COSTRUZIONI DI FLORIO LORIS	OMISSIS	01574840672			X
168	VIRGINIO PETRICHIELLA SRL	04369631009	04369631009			X
174	COGEPO SRL	08623131003	08623131003		X	
178	G.L.M. COSTRUZIONI SRL	02109800801	02109800801			X
185	IMPRESA EDILE IVAN OF RUSSO	OMISSIS	08428191004			X
190	S.A.R.F.P. SRL	04585551007	04585551007			X
191	ESSE.CI. SRL	02508130602	02508130602		X	
193	S.E.F.A. DEI F.L.L.I. CARNICELLI SRL	00626060669	00626060669		X	
194	COSTRUZIONI BOCCHI ROBERTO SRL	01048680571	01048680571		X	
200	MARIO CIPRIANI SRL	10740281000	10740281000		X	
201	ARTEDILE DI TOMEI PIERGIORGIO SRL	01862590666	01862590666		X	
203	L'ANCORA COSTRUZIONI SRL	01250470588	00977131002			X
204	LARES SRL	00163960271	00163960271			X
207	GEMINI APPALTI SRL	08366821000	08366821000	X		
208	FRANCIA COSTRUZIONI SRL	00975490574	00975490574		X	
212	ELETTRICALOR SRL	00621560564	00621560564	X		
213	MARIO DI COLA SRL	05781221006	05781221006			X
214	DELTA LAVORI SPA	01480740602	01480740602			X
216	CONSORZIO SIMPLEX	13889871003	13889871003			X
217	FRANCESCO VERAZZO COSTRUZIONI	OMISSIS	00163490618			X
223	MARINI E DARIDA - SCAVIE TRASPORTI - SRL	00323520569	00323520569	X		
229	B.P.D. LAVORI SRL	08695361009	08695361009			X
230	A.C.E. APPALTI COSTRUZIONI EDILI SRL	00475670584	00903001006			X
232	IACOGEL SRL	08126680720	08126680720			X
234	TIBERI SAURO EDILGROUP	OMISSIS	01418430557	X		
237	INVIOLETTA COSTRUZIONI SRL	06829811006	06829811006			X
241	BORELLI SRL IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI	07906170589	01903321006			X
244	GENERAL COSTRUZIONI SRL	00332720945	00332720945			X
245	CONSORZIO ARTEK	11533421001	11533421001			X
247	R.C.A. ROMANA COSTRUZIONI APPALTI SRL	08332530586	02025421005		X	
248	DE SANTIS GIANNI COSTRUZIONI ED APPALTI SRL	05107481003	05107481003	X		
249	ANC COSTRUZIONI SRL	11012391006	11012391006			X
250	BELLI SRL	00105730568	00105730568		X	
252	ROVERSI GIULIANO SRL	01102110572	01102110572			X
253	ROVERSI COSTRUZIONI SRL	00938120573	00938120573			X
254	LUNICA SOC. CONS SRL	08324611006	08324611006			X
260	IMPRESA CARLO POGGI SRL	05217701001	05217701001			X
261	E.G.EN. COSTRUZIONI SRL	05886161008	05886161008	X		
265	STE.PA. LAVORI SRL	07914220582	01905841001			X
267	EUR COSTRUZIONI SRL	02724280603	02724280603			X
269	ETEIRON SRL	06229631004	06229631004	X		
273	MINERVA RESTAURI SRL	08105941218	08105941218			X
274	EMME CI APPALTI SRL	15013311004	15013311004		X	
276	UNYON CONSORZIO STABILE SCARL	14341341007	14341341007			X
277	COSTRUZIONI TERREZZA SRL	00156550600	00156550600			X
279	IMPRESA PALMUCCI ETTORE	OMISSIS	00705740587		X	
284	CRICCHI SRL	12711521000	12711521000			X
285	RI. COSTR. EDIL SRL	01924340431	01924340431		X	
294	KREA COSTRUZIONI SRL	03416800542	03416800542			X
296	FALCO PRIMO SRL	01540560636	01540560636		X	

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OG9		
				OG9 Class I	OG9 Class II	OG9 Class III
23	M.S.T. MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI SRL	09187351003	09187351003			X
33	MORELLI GIORGIO SRL	01463660561	01463660561			X
42	R.I.E.L. CO. IMPIANTI SRL	00682150578	00682150578			X
61	MC IMPIANTI SRL	01181990431	01181990431			X
63	ICIL SRL	09813891000	09813891000			X
77	TEPOR SPA	00511500928	00511500928			X
106	SERENA COSTRUZIONI GENERALI SRL	02349940649	02349940649		X	
113	CO.GE.CO COSTRUZIONI E APPALTI SRL	02820000608	02820000608	X		
114	MARINELLI COSTRUZIONI SRL	00626760573	00626760573	X		
170	AEM SRL	01598570560	01598570560			X
211	G.L. GENERAL IMPIANTI SRL	04788971002	04788971002	X		
215	CO.M.I. SRL COMPAGNIA MERIDIONALE IMPIANTI	00750390635	00750390635	X		
245	CONSORZIO ARTEK	11533421001	11533421001			X
249	ANC COSTRUZIONI SRL	11012391006	11012391006		X	
250	BELLI SRL	00105730568	00105730568	X		
276	UNYON CONSORZIO STABILE SCARI	14341341007	14341341007			X
290	SEREL ENERGIA SRL	02694800646	02694800646	X		

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OG11		
				OG11 Class I	OG11 Class II	OG11 Class III
2	SALARIA COSTRUZIONI 79 SRL	03510330586	01205191008			X
4	EL.C.I. IMPIANTI SRL	01341130639	01341130639			X
5	ACQUAVIVA SRL	00056510944	00056510944	X		
6	CONSORZIO ITA.C.A.	03502670619	03502670619	X		
8	T.I.G.I.T. SRL	08571600587	02091191003			X
13	IDROTERMOMOGAS DI MARTUCCI VINCENZO	OMISSIS	02715190613	X		
19	CREA.MI SRL	08287360963	08287360963			X
20	EDIFICANDA SRL	02639350590	02639350590			X
23	M.S.T. MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI SRL	09187351003	09187351003			X
33	MORELLI GIORGIO SRL	01463660561	01463660561			X
40	SACAR APPALTI SRL	07534441006	07534441006		X	
42	R.I.E.L. CO. IMPIANTI SRL	00682150578	00682150578			X
46	GLFE SRL COSTRUZIONI	08074030589	01952571006		X	
48	MANUTENZIONI SRL	05641980726	05641980726		X	
57	EDIL IN SRL	03866500584	01251921001	X		
58	ALLI COSTRUZIONI SRL	10182691005	10182691005		X	
62	M.I.T. SRL	10869151000	10869151000	X		
65	COGEMA COSTRUZIONI SRL	05482241006	05482241006	X		
66	B.A. COSTRUZIONI SRL	08654491003	08654491003		X	
70	GALTIERI FRANCO LEONARDO	OMISSIS	00522140771			X
77	TEPOR SPA	00511500928	00511500928			X
81	BRAIN SRL	06370150630	06370150630		X	
85	GALLETTI CESINO	OMISSIS	00049940588		X	
93	ISEI IST. DI SICUREZZA ELETTRICHE INDUSTRIALI SRL	08556410580	02088131004		X	
94	BURLANDI FRANCO SRL	04571101007	04571101007			X
96	GRIECO DONATO GIOVANNI	OMISSIS	00959900762	X		
97	MOSCARIELLO COSTRUZIONI SRL	01378430761	01378430761		X	
100	EDIL COMMERCIO SRL	02110470800	02110470800	X		
101	BLASI COSTRUZIONI SRL	03641281005	03641281005		X	
103	CO.MAN EDIL SRL	06519780586	01564201000		X	
104	COSEMA LAVORI SRL	09796311000	09796311000		X	
111	CRICCHI COSTRUZIONI SRL	00919170571	00919170571			X
112	EDIL MOTER SRL	07709330588	01847091004	X		
113	CO.GE.CO COSTRUZIONI E APPALTI SRL	02820000608	02820000608		X	
114	MARINELLI COSTRUZIONI SRL	00626760573	00626760573			X
117	C.M. COSTRUZIONI SRL	05568471212	05568471212	X		
118	M.L.P.A. COSTRUZIONI EDILI SRL	07106311009	07106311009	X		
120	ATHLON COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	06377451007	06377451007	X		
121	COSTRUZIONI ALFREDO LA POSTA SRL	01941940601	01941940601	X		
122	INGG. ARMIJO E PIERLUIGI FREZZA SPA	01476970668	01476970668			X
124	COST CAM SRL	01769760701	01769760701	X		
127	TELIA COSTRUZIONI SRL	06734510727	06734510727	X		
131	MC RESTAURI SRL	07726201002	07726201002	X		
132	FABI LIVIO SRL	09751681009	09751681009	X		
135	BIAGIOLI SRL	03935741003	03935741003		X	
143	PIETRAFESA CANIO SRL	01752890762	01752890762			X
150	RICCIO COSTRUZIONI SOC.COOP. A.R.L.	07436730639	07436730639	X		
151	BUGIOTTI SRL	01711590560	01711590560		X	
154	ALFA COSTRUZIONI 2 SRL	08320591004	08320591004		X	
155	EDILFRAIR COSTRUZIONI GENERALI SPA	00111640660	00111640660			X
168	VIRGINIO PETRICHELLA SRL	04369631009	04369631009		X	

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	OG11	OG11	OG11
				Class. I	Class. II	Class. III
174	COGEPO SRL	08623131003	08623131003		X	
175	GSW SRL	07878961007	07878961007			X
180	SO.S.L. EDIL SRL	09138941001	09138941001	X		
181	APPALTI E SERVIZI SRL	0338310612	0338310612	X		
183	LUX IMPIANTI SRL	01563030764	01563030764	X		
184	C.R.B. SRL	08674911006	08674911006			X
190	S.A.R.E.P. SRL	04585551007	04585551007			X
191	ESSE.CI. SRL	02508130602	02508130602		X	
193	S.E.F.A. DEI F.LLI CARNICELLI SRL	00626060669	00626060669	X		
197	FAIR SRL	01070330574	01070330574	X		
206	META SRL	01217800596	01217800596			X
209	IOLI SRL	06676221002	06676221002		X	
210	S.C. TECNOLOGIE SRL	08542291003	08542291003		X	
211	G.J. GENERAL IMPIANTI SRL (AGGIUDICATARIO)	04788971002	04788971002			X
212	ELETTRICALOR SRL	00621560564	00621560564		X	
214	DELTA LAVORI SPA	01480740602	01480740602			X
215	CO.M.I. SRL COMPAGNIA MERIDIONALE IMPIANTI	00750390635	00750390635			X
216	CONSORZIO SIMPLEX	13889871003	13889871003			X
217	FRANCESCO VERAZZO COSTRUZIONI	0N15818	00163490618			X
218	GRUPPO ARCA SPA	12787021000	12787021000		X	
219	PAMEF APPALTI SRL	01520560762	01520560762			X
229	B.P.D. LAVORI SRL	08695361009	08695361009	X		
230	A.C.E. APPALTI COSTRUZIONI EDILI SRL	00475670584	00903001006		X	
238	CONTROLSECURITY SISTEMI DI SICUREZZA SRL	05187291009	05187291009			X
241	BORELLI SRL IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI	07906170589	01903321006		X	
245	CONSORZIO ARTEK	11533421001	11533421001			X
246	TECNO EDIL SRL	01593820564	01593820564		X	
247	R.C.A. ROMANA COSTRUZIONI APPALTI SRL	08332530586	02025421005			X
249	ANC COSTRUZIONI SRL	11012391006	11012391006		X	
250	BELLI SRL	00105730568	00105730568			X
251	AVC SRL	12505231006	12505231006		X	
254	LUNICA SOC. CONS SRL	08324611006	08324611006		X	
260	IMPRESA CARLO POGGI SRL	05217701001	05217701001			X
269	ETE IRON SRL	06229631004	06229631004		X	
276	UNYON CONSORZIO STABILE SCARI	14341341007	14341341007			X
277	COSTRUZIONI TERREZZA SRL	00156550600	00156550600	X		
278	L.I.R.I. COSTRUZIONI SRL	05694791210	05694791210		X	
280	CRISTINI P. & M. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	02369580606	02369580606	X		
281	CO IM.F.S. SRL	08316040586	02020431009	X		
283	CLIMA RENT SRL	08159811002	08159811002		X	
284	CRICCHI SRL	12711521000	12711521000		X	
286	EDIL APPALTI LAZIO SRLS	03045430596	03045430596	X		
288	ELTEL SRL	09079091212	09079091212			X
291	G.L.M. APPALTI SRL	06463581212	06463581212		X	
294	KREA COSTRUZIONI SRL	03416800542	03416800542		X	

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OS3		
				OS3 Class I	OS3 Class II	OS3 Class III
19	CREA.MI SRL	08287360963	08287360963			X
23	M.S.T. MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI SRL	09187351003	09187351003			X
48	MANUTENZIONI SRL	05641980726	05641980726	X		
70	GALTIERI FRANCO LEONARDO	OMISSIS	00522140771		X	
94	BURLANDI FRANCO SRL	04571101007	04571101007	X		
112	EDIL MOTER SRL	07709330588	01847091004			X
143	PIETRAFESA CANIO SRL	01752890762	01752890762		X	
211	G.I. GENERAL IMPIANTI SRL	04788971002	04788971002			X
218	GRUPPO ARCA SPA	12787021000	12787021000			X
230	A.C.E. APPALTI COSTRUZIONI EDILI SRL	00475670584	00903001006		X	
238	CONTROLSECURITY SISTEMI DI SICUREZZA SRL	05187291009	05187291009	X		
276	UNVON CONSORZIO STABILE SCARI	14341341007	14341341007	X		

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OS6		
				OS6 Class I	OS6 Class II	OS6 Class III
11	ARDOVINI RENZO SRL	02322500600	02322500600		X	
12	FALEGNAMERIA ARTIGIANA STERBINI SRL	06943301009	06943301009			X
19	CREA.MI SRL	08287360963	08287360963			X
23	M.S.T. MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI SRL	09187351003	09187351003			X
40	SACAR APPALTI SRL	07534441006	07534441006		X	
46	GLFE SRL COSTRUZIONI	08074030589	01952571006			X
95	DUCALE RESTAURO SRL	02838310270	02838310270	X		
100	EDIL COMMERCIO SRL	02110470800	02110470800		X	
102	COSTRUZIONI METALLICHE SRL	02149990729	02149990729			X
106	SERENA COSTRUZIONI GENERALI SRL	02349940649	02349940649	X		
108	LAURIA ANTONIO	OMISSIS	01346960501		X	
112	EDIL MOTER SRL	07709330588	01847091004			X
140	BISIDIO SRL	14419271003	14419271003		X	
149	CICCOTTI LAVORAZIONE METALLI SRL	14074551004	14074551004			X
154	ALFA COSTRUZIONI 2 SRL	08320591004	08320591004	X		
163	LORIS COSTRUZIONI DI FLORIO LORIS	OMISSIS	01574840672			X
179	INFISSI MODRONE SRL	01689650768	01689650768		X	
184	C.R.B. SRL	08674911006	08674911006	X		
190	S.A.R.E.P. SRL	04585551007	04585551007		X	
204	LARES SRL	00163960271	00163960271	X		
227	NOVATECH SRLS	07654051213	07654051213			X
229	B.P.D. LAVORI SRL	08695361009	08695361009			X
230	A.C.E. APPALTI COSTRUZIONI EDILI SRL	00475670584	00903001006		X	
240	TEOFILI COSTRUZIONI SRL	00898320577	00898320577	X		
244	GENERAL COSTRUZIONI SRL	00332720945	00332720945	X		
245	CONSORZIO ARTEK	11533421001	11533421001			X
247	R.C.A. ROMANA COSTRUZIONI APPALTI SRL	08332530586	02025421005			X
249	ANC COSTRUZIONI SRL	11012391006	11012391006	X		
254	LUNICA SOC. CONS SRL	08324611006	08324611006	X		
255	PROFESSIONISTI DEL PAESAGGIO SRL	06349511003	06349511003			X
257	A. CONTI SRL	03866271004	03866271004			X
269	ETEIRON SRL	06229631004	06229631004	X		

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OS7		
				OS7 Class I	OS7 Class II	OS7 Class III
11	ARDOVINI RENZO SRL	02322500600	02322500600			X
19	CREA.MI SRL	08287360963	08287360963	X		
23	M.S.T. MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI SRL	09187351003	09187351003			X
64	DI EGIDIO SRL	01950010676	01950010676		X	
85	GALLETTI CESINO	OMISSIS	00049940588	X		
100	EDIL COMMERCIO SRL	02110470800	02110470800		X	
108	LAURIA ANTONIO	OMISSIS	01346960501			X
140	BISIDIO SRL	14419271003	14419271003			X
154	ALFA COSTRUZIONI 2 SRL	08320591004	08320591004		X	
163	LORIS COSTRUZIONI DI FLORIO LORIS	OMISSIS	01574840672		X	
173	EDIL ISOTERMO SRL	00322060609	00322060609			X
190	S.A.R.E.P. SRL	04585551007	04585551007		X	

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OS8		
				OS8 Class I	OS8 Class II	OS8 Class III
108	LAURIA ANTONIO	OMISSIS	01346960501		X	
154	ALFA COSTRUZIONI 2 SRL	08320591004	08320591004	X		
155	EDILFRAIR COSTRUZIONI GENERALI SPA	00111640660	00111640660		X	
163	LORIS COSTRUZIONI DI FLORIO LORIS	OMISSIS	01574840672	X		
173	EDIL ISOTERMO SRL	00322060609	00322060609		X	
218	GRUPPO ARCA SPA	12787021000	12787021000			X
249	ANC COSTRUZIONI SRL	11012391006	11012391006		X	

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OS28		
				OS28 Class I	OS28 Class II	OS28 Class III
4	EL.C.I. IMPIANTI SRL	01341130639	01341130639			X
19	CREA.MI SRL	08287360963	08287360963			X
23	M.S.T. MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI SRL	09187351003	09187351003			X
30	FRAMA SRL UNIPERSONALE	10155581001	10155581001			X
70	GALTI F.RI FRANCO LEONARDO	OMISSIS	00522140771			X
92	RENDO IMPIANTI SRL UNIPERSONALE	05158150879	00515850879	X		
94	BURLANDI FRANCO SRL	04571101007	04571101007			X
106	SERENA COSTRUZIONI GENERALI SRL	02349940649	02349940649	X		
112	EDIL MOTER SRL	07709330588	01847091004			X
135	BIAGIOLI SRL	03935741003	03935741003	X		
143	PIETRAFESA CANIO SRL	01752890762	01752890762			X
164	MASSIMO MINICHINO	OMISSIS	02807240615		X	
209	IOLI SRL	06676221002	06676221002	X		
210	3 C TECNOLOGIE SRL	08542291003	08542291003		X	
211	G.J. GENERAL IMPIANTI SRL	04788971002	04788971002			X
214	DELTA LAVORI SPA	01480740602	01480740602	X		
216	CONSORZIO SIMPLEX	13889871003	13889871003		X	
227	NOVATECH SRLS	07654051213	07654051213	X		
245	CONSORZIO ARTEK	11533421001	11533421001		X	
251	AVC SRL	12505231006	12505231006		X	
254	LUNICA SOC. CONS ARL	08324611006	08324611006	X		
269	ETEIRON SRL	06229631004	06229631004	X		
276	UNYON CONSORZIO STABILE SCARL	14341341007	14341341007		X	
280	CRISTINI P. & M. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	02369580606	02369580606		X	
281	CO.IM.E.S. SRL	08316040586	02020431009	X		
283	CLIMA RENT SRL	08159811002	08159811002			X
288	ELTEL SRL	09079091212	09079091212		X	
289	FONDI SRL	04099151005	04099151005			X
291	G.L.M. APPALTI SRL	06463581212	06463581212	X		
294	KREA COSTRUZIONI SRL	03416800542	03416800542			X
295	FO.VI. GAS SRL	04229151214	04229151214		X	

n.	OPERATORE ECONOMICO	Codice Fiscale	Partita IVA	Categoria OS30		
				OS30 Class I	OS30 Class II	OS30 Class III
4	EL.C.I. IMPIANTI SRL	01341130639	01341130639			X
8	T.I.G.I.T. SRL	08571600587	02091191003		X	
19	CREA.MI SRL	08287360963	08287360963			X
23	M.S.T. MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI SRL	09187351003	09187351003			X
24	P&P AUTOMAZIONI E SICUREZZA F.LLI PESCE SRL	01321040667	01321040667			X
29	GRIN SRL	02710060738	02710060738		X	
30	FRAMA SRL UNIPERSONALE	10155581001	10155581001	X		
40	SACAR APPALTI SRL	07534441006	07534441006	X		
48	MANUTENZIONI SRL	05641980726	05641980726		X	
50	ELETTROIMPIANTI DI GILESI E MARINELLI SNC	06046110588	01483971006	X		
61	MIC IMPIANTI SRL	01181990431	01181990431			X
63	ICIL SRL	09813891000	09813891000		X	
81	BRAIN SRL	06370150630	06370150630			X
82	PESTOZZI ALFIERO	OMISSIS	00631821006	X		
84	CARLO DALLE MOLLE IMPIANTI		03946520586			X
91	SECURLINE SRL	05256541003	05256541003	X		
92	RENDO IMPIANTI SRL UNIPERSONALE	05158150879	00515850879			X
94	BURLANDI FRANCO SRL	04571101007	04571101007			X
106	SERENA COSTRUZIONI GENERALI SRL	02349940649	02349940649	X		
112	EDIL MOTER SRL	07709330588	01847091004			X
132	FABILLIVIO SRL	09751681009	09751681009		X	
143	PIETRAFESA CANIO SRL	01752890762	01752890762	X		
149	CICCO TILAVORAZIONE METALLI SRL	14074551004	14074551004	X		
164	MASSIMO MINICHINO	OMISSIS	02807240615	X		
170	AEM SRL	01598570560	01598570560	X		
192	I.T. SRL - INNOVAZIONE E TECNOLOGIE	02768460657	02768460657		X	
195	ENEL SOLE SRL	02322600541	02322600541			X
209	IOLI SRL	06676221002	06676221002		X	
210	3 C TECNOLOGIE SRL	08542291003	08542291003	X		
211	G.J. GENERAL IMPIANTI SRL	04788971002	04788971002			X
212	ELETTRICOLOR SRL	00621560564	00621560564			X
214	DELTA LAVORI SPA	01480740602	01480740602	X		
215	CO.M.I. SRL COMPAGNIA MERIDIONALE IMPIANTI	00750390635	00750390635		X	
216	CONSORZIO SIMPLEX	13889871003	13889871003		X	
230	A.C.F. APPALTI COSTRUZIONI EDILI SRL	00475670584	00903001006			X
238	CONTROLSECURITY SISTEMI DI SICUREZZA SRL	05187291009	05187291009		X	
245	CONSORZIO ARTEK	11533421001	11533421001			X
251	AVC SRL	12505231006	12505231006		X	
254	LUNICA SOC. CONS ARL	08324611006	08324611006		X	
269	ETEIRON SRL	06229631004	06229631004	X		
276	UNYON CONSORZIO STABILE SCARL	14341341007	14341341007		X	
278	LI.RI. COSTRUZIONI SRL	05694791210	05694791210	X		
281	CO.IM.E.S. SRL	08316040586	02020431009			X
288	ELTEL SRL	09079091212	09079091212			X
291	G.L.M. APPALTI SRL	06463581212	06463581212		X	
293	ELETTROTECNICA DI GRAZIANO LUNARI	OMISSIS	00768630576		X	
294	KREA COSTRUZIONI SRL	03416800542	03416800542			X
295	FO.VI. GAS SRL	04229151214	04229151214	X		

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 3 novembre 2020, n. A00118

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle attività economiche e produttive ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Ordinanza del Soggetto Istruttore Comune di Fiumicino n. 27 del 28/04/2020. Approvazione della rendicontazione presentata dalla ditta F.LLI ASTOLFI & C. S.r.l.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”.Finanziamenti alle attività economiche e produttive ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Ordinanza del Soggetto Istruttore Comune di **Fiumicino** n. **27** del**28/04/2020**.
Approvazione della rendicontazione presentata dalla ditta F.LLI ASTOLFI & C. S.r.l.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO e ATTIVITA' PRODUTTIVE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive a Tiziana Petucci;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 si è provveduto, tra l’altro, a trasferire in capo alla Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti le funzioni concernenti la gestione amministrativa in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali nonché a modificare la denominazione della Direzione in “Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive” eliminando il riferimento al Lazio Creativo;
- l’Atto di organizzazione n. G04145 del 10/04/2020 con cui si è provveduto alla riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, confermando dell'Atto di Organizzazione n. G02360 del 4 marzo 2020;

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall’evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del

decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dal decreto commissariale R00129 del 05/06/2019, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale n. R000128 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, con il medesimo decreto di cui sopra, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che, con Decreto n. A00001 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Comune di Fiumicino quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto n. A00039 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 64 del 08/08/2019 ha approvato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019 nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00001 del 03/07/2019 e n. A00039 del 05/07/2019, gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla ditta F.LLI ASTOLFI S.r.l. un importo massimo ammissibile di €14.974,10;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00210 del 25/09/2019 (pubblicato sul S.O. n.2 del BURL n. 79 del 01/10/2019) ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori, indicando altresì che gli importi riconosciuti con il presente atto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n.601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale *“la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può*

avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo”;

- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1773 del 1.10.2019, il Soggetto Attuatore, in data 10/10/2019 prot. n. 155088, ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Fiumicino, in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;
- successivamente alla predetta comunicazione il Soggetto Istruttore in data 22/10/2019, ha comunicato alla Sig.ra Ugolini Elvira, in qualità di rappresentate legale della ditta F.LLI ASTOLFI& C. S.r.l., l'ammissione al contributo per un importo massimo concedibile di € 14.974,10;

VISTA l'Ordinanza n. 27 del 28/04/2020 con la quale il Sindaco del Comune di Fiumicino, in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla Ditta F.LLI ASTOLFI& C. S.r.l., riconoscendo un contributo di € 14.974,10;

CONSIDERATO che, dalla documentazione prodotta dalla ditta F.LLI ASTOLFI S.r.l., allegata alla suddetta ordinanza e trasmessa al Soggetto Attuatore risultano ammissibili le seguenti fatture:

Ditta	Oggetto	Rif. Fatture	Imponibile
F.lli Matteucci S.r.l.	Cabina Galielo Prestige completa di accessori	Fatt. n. 002-00248 del 25/05/2019	€ 6.300,00
F.lli Matteucci S.r.l.	Cabina Galielo Prestige completa di accessori	Fatt. n. 002-00271 del 04/06/2019	€ 4.000,00
De Chiara Marco	Carico e trasporto materiali di risulta a discarica	Fatt. n. 143/2018 del 30/11/2018	€ 200,00
Olivieri Gianfranco Domenico	Sistemazione recinzione e platea in cemento per cabine	Fatt. n. 11 del 06/05/2019	€ 3.000,00
GMG S.r.l.s.	Acconto lavori per rifacimento parcheggio	Fatt. n. 1/2019 del 08/04/2019	€ 2.500,00
GMG S.r.l.s.	Acconto lavori per rifacimento parcheggio	Fatt. n. 4/2019 del 21/05/2019	€ 3.300,00
GMG S.r.l.s.	Saldo lavori per rifacimento parcheggio	Fatt. n. 11/2019 del 28/10/2019	€ 2.200,00
Totale			€ 21.500,00

DATO ATTO, pertanto, che il finanziamento riconoscibile, ai sensi dei criteri e delle percentuali di cui agli artt 4 e 5 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019, è pari ad € 10.750,00, in quanto trattasi di fatture ammissibili riferite alla tipologia di cui all'art.4, comma 5 lett.a) punto i del D.P.C.M. del 27/02/2019 (n.1/2019, 2/2019,3/2019, 5/2019) per le quali è previsto un finanziamento fino al 50%;

RILEVATO che, dalla documentazione trasmessa al Soggetto Attuatore, non risultano allegati:

- il giustificativo di spesa quietanzato delle spese tecniche riportate nella rendicontazione;
- le quietanze delle fatture ammesse;

VISTA la nota protocollo n. 917 del 09/06/2020 con la quale il Soggetto Attuatore ha evidenziato al Soggetto Istruttore che il contributo massimo riconoscibile alla ditta F.LLI ASTOLFI& C. S.r.l., alla luce di quanto sopra evidenziato, è di € 10.750,00, e che, ai fini della liquidazione, è necessario acquisire la quietanza delle fatture ammissibili nonché l'eventuale fattura quietanzata delle spese

tecniche;

VISTA la nota prot.n.100691 del 04/08/2020 del Soggetto Istruttore, acquisita agli atti regionali con protocollo nr. 1428 del 26/08/2020, alla quale è allegata ulteriore documentazione fiscale relativa alle spese sostenute dalla ditta F.LI ASTOLFI & C. S.r.l.:

- fattura n.2/2019 del 18/04/2019 della GMG S.r.l.s. per un imponibile di € 2.500,00;
- fattura n.3/2019 del 27/04/2019 della GMG S.r.l.s. per un imponibile di € 2.000,00;
- fattura n.25 del 07/06/2020 dell'Arch. Mattiuzzi Angelo per un importo di € 3.000,86.

CONSIDERATO che alla predetta nota è stata altresì allegata documentazione probante dell'effettivo pagamento sia delle fatture di cui sopra che delle fatture allegate all'ordinanza n.27/2020 del Soggetto Istruttore. Pertanto la spesa ammissibile risulta così composta:

Ditta	Oggetto	Rif. Fatture	Imponibile
F.lli Matteucci S.r.l.	Cabina Galielo Prestige completa di accessori	Fatt. n. 002-00248 del 25/05/2019	€ 6.300,00
F.lli Matteucci S.r.l.	Cabina Galielo Prestige completa di accessori	Fatt. n. 002-00271 del 04/06/2019	€ 4.000,00
De Chiara Marco	Carico e trasporto materiali di risulta a discarica	Fatt. n. 143/2018 del 30/11/2018	€ 200,00
Olivieri Gianfranco Domenico	Sistemazione recinzione e platea in cemento per cabine	Fatt. n. 11 del 06/05/2019	€ 3.000,00
GMG S.r.l.s.	Acconto lavori per rifacimento parcheggio	Fatt. n. 1/2019 del 08/04/2019	€ 2.500,00
GMG S.r.l.s.	Acconto lavori per rifacimento parcheggio	Fatt. n. 4/2019 del 21/05/2019	€ 3.300,00
GMG S.r.l.s.	Saldo lavori per rifacimento parcheggio	Fatt. n. 11/2019 del 28/10/2019	€ 2.200,00
GMG S.r.l.s.	Acconto lavori per rifacimento parcheggio	Fatt. n. 2/2019 del 18/04/2019	€ 2.500,00
GMG S.r.l.s.	Acconto lavori per rifacimento parcheggio	Fatt. n. 3/2019 del 27/04/2019	€ 2.000,00
Arch. Mattiuzzi Angelo	Domanda di finanziamento	Fatt. n. 25 del 07/06/2020	€ 3.000,86
Totale			€ 29.086,00

RILEVATO che, ai sensi dell'art.4, quinto comma lett.a) punto i del DPCM 27/02/2019 la spesa sostenuta dalla ditta F.LLI ASTOLFI & C. S.r.l. finanziabile al 50% ammonta ad € 26.000,00 per un finanziamento concedibile di € 13.000,00 mentre quella per le spese tecniche di cui al medesimo art.4, quinto comma lett.b) finanziabile al 10% dell'importo dei lavori ammonta ad € 3.000,86 per un finanziamento concedibile di € 2.600,00 e che pertanto il finanziamento totale concedibile ammonta ad € 15.600,00;

RILEVATO ALTRESI'che, dalla documentazione prodotta dalla ditta F.LLI ASTOLFI C. S.r.l., come dettagliatamente riportato nell'allegato A) alla suddetta Ordinanza, non risultano:

- indennizzi assicurativi relativi ai danni presentati nella domanda di accesso al presente finanziamento;
- altri contributi assegnati da Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità;
- premi assicurativi relativi all'immobile oggetto del presente finanziamento corrisposti dall'istante nell'ultimo quinquennio;

e pertanto il finanziamento riconoscibile, ai sensi dei criteri e delle percentuali di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019, è pari ad € 15.600,00 così composti:

- Contributo spese lavori e impianti € 13.000,00;
- Contributo spese tecniche € 2.600,00;

RILEVATO che, l'importo assegnato alla ditta F.LLI ASTOLFI C.S.r.l.con il Decreto n. R00210 del 25 settembre 2019, quale limite massimo del finanziamento, risulta pari a € 14.974,00;

DATO ATTO che,relativamente alla domanda, presentata dalla Sig.ra Ugolini Elvira, in qualità di rappresentate legale della dittaF.LLI ASTOLFI C. S.r.l.e secondo quanto attestato nell'Ordinanza n.27 del 28/04/2020:

- ricorrono i presupposti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2 delle Modalità Operative (allegato B al Decreto n. A00039/2019);
- risulta l'attestazione del beneficiario in merito alla sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- i beni ammessi al contributo sono conformi a quanto previsto dal paragrafo 2 delle Modalità Operative;
- è stata accertata la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dal beneficiario in sede di domanda;
- è stata accertata l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino e la corrispondenza di questi ultimi alla documentazione presentata dal beneficiario, anche con verifiche in loco, come previsto dal paragrafo 5 delle Modalità Operative come da attestazione del Dirigente dell'Area Edilizia e TPL del Comune di FIUMICINO, allegata all'Ordinanza n. 27 del 28/04/2020;
- la spesa sostenuta è da considerarsi congrua;
- sono state rispettate le tempistiche per la conclusione degli interventi e la presentazione della documentazione giustificativa della spesa;

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche di cui sopra, il Soggetto Istruttore non ha riscontrato irregolarità;

CONSIDERATO che il Soggetto Istruttore ha attestato, ai sensi della DPR 445/2000, che tutta la documentazione trasmessa è conforme agli originali e che la stessa è a disposizione presso gli uffici comunali;

PRESO ATTO che il decreto del Commissario delegato n. R00128 del 05/06/2019, all'allegato 4 paragrafo 7, punto 2) prevede che il Soggetto Attuatore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 10% delle domande ammissibili ai contributi, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, nonché accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino e la corrispondenza di questi ultimi alla documentazione presentata;

CONSIDERATO che dal Verbale del 21/04/2020, in atti conservato, la Ditta F.LLI ASTOLFI C. S.r.l.non è stata oggetto di campionamento;

TENUTO CONTO dell'art. 264 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 34 e ss.mm.e ii. concernente la liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19;

ATTESO che il Soggetto Attuatore, potrà procedere in tempi successivi, ad una verifica, anche con sopralluogo, e, in caso di irregolarità, adottare i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa la revoca parziale o totale del contributo;

RITENUTO pertanto opportuno procedere, nelle more della trasmissione al Soggetto Attuatore di tutta la documentazione richiesta con la nota di cui sopra, all'approvazione della rendicontazione effettuata dal Soggetto Istruttore, così come nelle premesse specificato;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto che, dalla documentazione prodotta dalla ditta F.LLI ASTOLFI C. S.r.l., allegata all'Ordinanza del Comune di Fiumicino n.27 del 28/04/2020 e alla nota del medesimo Comune acquista agli atti regionali con protocollo n.1428 del 26/08/2020, risultano ammissibili fatture per un importo di € 26.000,00 (IVA esclusa) e spese tecniche per un importo complessivo di € 3.086,00;
- di dare atto, quindi, che il finanziamento riconoscibile alla ditta F.LLI ASTOLFI C. S.r.l., ai sensi degli art. 4 e 5 del DPCM 27/02/2019 e nei limiti massimi individuati con decreto del Commissario delegato n.R00210 del 25/09/2019, è di € 14.974,00 determinato come indicato nelle premesse, che verrà successivamente erogato;
- di dare atto che, relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00210 del 25 settembre 2019 non risultano economie;
- di trasmettere al Commissario Delegato il presente Decreto, unitamente all'Ordinanza n. 27 del 28/04/2020 del Soggetto Istruttore Comune di FIUMICINO;
- di richiedere al Commissario Delegato la liquidazione dell'importo riconosciuto alla ditta F.LLI ASTOLFI C. S.r.l. pari ad € 14.974,00;
- dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata al Commissario straordinario delegato;
- di fare salva la possibilità di effettuare ulteriori e più approfondite verifiche sull'istruttoria svolta dal Comune di FIUMICINO e, in caso di accertate irregolarità, procedere alla revoca totale o parziale dell'importo riconosciuto alla ditta F.LLI ASTOLFI C. S.r.l.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti-soggetto-attuatore-direzione-attivita-economiche-e-produttive/>

Il Direttore della Direzione Regionale per lo
Sviluppo Economico e le Attività Produttive
In qualità di Attuatore Soggetto
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 novembre 2020, n. G12834

Approvazione della Scheda progetto "Roma Sposa Live" e "BMII-Borsa del Matrimonio in Italia". Roma, 11-13 novembre 2020.

OGGETTO: Approvazione della Scheda progetto “Roma Sposa Live” e “BMII-Borsa del Matrimonio in Italia”. Roma, 11-13 novembre 2020.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing Territoriale;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 1° gennaio 2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti lo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio” in particolare l'articolo 5 “Attuazione degli interventi” che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall'articolo 3 “Interventi indiretti” lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 recante: “Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021”;

VISTA la nota prot. n. 0019982 del 15-06-2020, pervenuta da Lazio Innova SpA avente ad oggetto: “Trasmissione documento certificazione economie “Piano per l'internazionalizzazione del Sistema produttivo del Lazio 2019-2021 – DGR n. 206 del 16 aprile 2019 – Rif. Vs. prot. n. 0493394 del 04-06-2020”;

PRESO ATTO che la Regione Lazio intende partecipare agli eventi digitali “Roma Sposa Live” e “BMII-Borsa del Matrimonio in Italia”. Roma, 11-13 novembre 2020;

PRESO ATTO che:

- In continuità con le azioni sviluppate negli ultimi anni per promuovere i settori di punta dell'economia regionale, la Regione Lazio riconferma il proprio interesse strategico verso manifestazioni di respiro internazionale al fine di rafforzare la capacità del sistema economico regionale di operare nei contesti internazionali, attraverso un insieme di interventi diretti e indiretti. Questi ultimi comprendono la partecipazione a manifestazioni e fiere internazionali;
- Alla luce della grave situazione di crisi in cui versa attualmente l'intero comparto del Wedding nel Lazio a seguito dell'emergenza sanitaria, per supportare e promuovere le imprese del settore la Regione Lazio aderisce a Roma Sposa Live e alla Borsa del Matrimonio in Italia, due eventi digitali della manifestazione Roma Sposa - Salone Internazionale della Sposa, previsti dall'11 al 13 novembre 2020, su apposita piattaforma online che sarà attiva dal 26 ottobre;
- Le aziende saranno a disposizione dei visitatori che avranno la possibilità di contattare i professionisti del settore Wedding da remoto;

CONSIDERATO che le attività di informazione e promozione saranno diffuse tramite i siti www.lazioinnova.it, www.laziointernational.it, e www.regionelazio.it;

VISTA la nota prot. n. 809548 del 21 settembre 2020 con la quale la Regione Lazio ha chiesto di predisporre, nell'ambito del programma di internazionalizzazione, una apposita scheda progetto con il relativo preventivo delle spese, determinato sulla base dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

VISTA la nota prot. n. 36123 del 30 ottobre 2020 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "Roma Sposa Live" e "BMII-Borsa del Matrimonio in Italia". Roma, 11-13 novembre 2020;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO	
Budget di Spesa	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ (IVA INCLUSA)	COSTO iva inclusa (€)
<i>Evento digitale ROMA SPOSA LIVE</i>	
N.1 spazio virtuale istituzionale	€ 610,00
N. 20 spazi virtuali per imprese selezionate da apposita call	€ 12.200,00
Totale evento digitale ROMA SPOSA LIVE	€ 12.810,00
<i>Evento digitale BORSA DEL MATRIMONIO IN ITALIA</i>	
N.1 spazio virtuale istituzionale	€ 610,00
N. 15 spazi virtuali per imprese selezionate da apposita call	€ 11.580,00
Totale evento digitale BORSA DEL MATRIMONIO IN ITALIA	€ 12.190,00
TOTALE COSTO EVENTI	€ 25.000,00
ALTRI COSTI	
Campagna social per la promozione della call per le imprese	€ 2.000,00
Grafica spazio virtuale istituzionale	€ 1.000,00
totale spese azioni (Iva inclusa)	€ 28.000,00

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo di euro 28.000,00 I.V.A. inclusa, a valere sulle economie come certificate con vostra nota prot. n. 0019982 del 15-06-2020 avente come oggetto: "Trasmissione documento certificazione economie "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema produttivo del Lazio 2019-2021 – DGR n. 206 del 16 aprile 2019 – Rif. Vs. prot. n. 0493394 del 04-06-2020" e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto specificando che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di approvare la scheda progetto "Roma Sposa Live" e "BMII-Borsa del Matrimonio in Italia". Roma, 11-13 novembre 2020 pervenuta con nota prot. n. 36123 del 30 ottobre 2020 da Lazio Innova Spa;
- di prevedere un costo di euro 28.000,00, I.V.A. inclusa, a valere sulle economie come certificate con vostra nota prot. n. 0019982 del 15-06-2020 avente come oggetto: "Trasmissione documento certificazione economie "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema produttivo del Lazio 2019-2021 – DGR n. 206 del 16 aprile 2019 – Rif. Vs. prot. n. 0493394 del 04-06-2020" e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- di stabilire che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO	
Budget di Spesa	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ (IVA INCLUSA)	COSTO iva inclusa (€)
<i>Evento digitale ROMA SPOSA LIVE</i>	
N.1 spazio virtuale istituzionale	€ 610,00
N. 20 spazi virtuali per imprese selezionate da apposita call	€ 12.200,00
Totale evento digitale ROMA SPOSA LIVE	€ 12.810,00
<i>Evento digitale BORSA DEL MATRIMONIO IN ITALIA</i>	
N.1 spazio virtuale istituzionale	€ 610,00
N. 15 spazi virtuali per imprese selezionate da apposita call	€ 11.580,00
Totale evento digitale BORSA DEL MATRIMONIO IN ITALIA	€ 12.190,00
TOTALE COSTO EVENTI	€ 25.000,00
ALTRI COSTI	
Campagna social per la promozione della call per le imprese	€ 2.000,00
Grafica spazio virtuale istituzionale	€ 1.000,00
totale spese azioni (Iva inclusa)	€ 28.000,00

-di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 novembre 2020, n. G12994

Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi di cui alla L.R. 13/2018 art. 4 commi 40-44 - Conferma impegno di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. assunto con determinazione G17787/2019, per Euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo B22542. Esercizio finanziario 2020

OGGETTO: Fondo rotativo per il recupero di aziende in crisi di cui alla L.R. 13/2018 art. 4 commi 40-44 – Conferma impegno di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. assunto con determinazione G17787/2019, per Euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo B22542. Esercizio finanziario 2020

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Credito, Incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante. *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante *“Legge di Stabilità regionale 2020”*;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante il *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”*;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1004, concernente *«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»*;
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1005, concernente *«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa»*;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 25 febbraio 2020 n. 68 concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.”*;
- l’articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: *“Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”*;

- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Legge di stabilità regionale 22 dicembre 2018, n. 13 - articolo 4, comma 40 - che ha istituito il Fondo rotativo regionale per il recupero di aziende in crisi;

VISTO in particolare il comma 41 del suddetto articolo 4 che stabilisce che il suddetto fondo è istituito nell'ambito del programma 01 della missione 14, titolo III del piano dei conti finanziario. Alla relativa autorizzazione di spesa, pari ad euro 2.000.000,00 per ciascuna annualità 2019, 2020 e 2021, si provvede mediante l'istituzione di un'apposita voce in entrata, iscritta nel titolo V, tipologia 200, del piano dei conti finanziario;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2019 n. 191 avente ad oggetto *Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021 – Variazioni di bilancio in attuazione dell'articolo 4, commi 40-44, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2019)*, che in attuazione della Legge regionale di Stabilità 2019 ha:

- istituito il capitolo di entrata 451107 “Entrate relative al Fondo rotativo regionale per il recupero delle aziende in crisi (art. 4, cc. 40-44, l.r. n. 13/2018)” assegnando risorse pari a € 2.000.000,00 per ciascuna annualità 2019 – 2020 – 2021;
- istituito il capitolo di spesa B22540 “Fondo rotativo regionale per il recupero di aziende in crisi (art. 4, cc. 40-44, l.r. n. 13/2018) § concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese” - missione 14 programma 01, aggregato 3.02.03.04 – assegnando il capitolo di nuova istituzione alla Direzione per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio creativo;

VISTA la Deliberazione 24 settembre 2019, n. 666, rettificata per mero errore materiale dalla Deliberazione 8 ottobre 2019, n. 717, con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per l'utilizzo del Fondo rotativo e il ruolo di Lazio Innova per l'individuazione del Soggetto gestore;

CONSIDERATO che la suddetta Deliberazione stabilisce di incaricare Lazio Innova delle procedure di affidamento del servizio di gestione del Fondo rotativo e dei rapporti con il Soggetto gestore individuato e che tali compiti siano disciplinati da apposita convenzione;

VISTA la Determinazione GI6463 del 29/11/2019 con la quale è stata effettuata la variazione di bilancio relativa alle somme stanziare per il Fondo rotativo WBO per il triennio 2019/2021 dal capitolo di spesa B22540 al capitolo derivato di nuova istituzione B22542, per consentire il trasferimento e la gestione di tali fondi da parte della Società in house Lazio Innova;

VISTA la Determinazione n. GI6764 del 5/12/2019 con la quale è stato adottato lo schema di convenzione tra Regione e Lazio Innova per l'avvio del Fondo Rotativo, sottoscritta dalle Parti in data 10/12/2019 (reg. cron. 23661/2019);

VISTA la Determinazione n. GI7787 del 17/12/2019 con la quale è stato assunto a favore di Lazio Innova l'impegno di spesa per complessivi € 6.000.000,00 sul capitolo B22542, distinto in € 2.000.000,000 per ciascuno degli esercizi finanziari 2019-2020-2021 e contestuale accertamento pluriennale per gli stessi importi sul capitolo di entrata 451107 dei rientri finanziari derivanti dai crediti concessi alle imprese;

TENUTO CONTO che con mandato n. 7757/2020 sono state trasferite a Lazio Innova le risorse a valere sull'esercizio finanziario 2019, pari a € 2.000.000,00;

RITENUTO NECESSARIO, per garantire l'operatività del Fondo rotativo, procedere alla conferma dell'impegno di spesa n. 32460, per l'esercizio finanziario 2020, a favore di Lazio Innova S.p.A., per € 2.000.000,00 a valere sul capitolo B22542 “Fondo rotativo regionale per il recupero di aziende in crisi (art. 4, cc. 40-44, l.r. n. 13/2018) § concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate” - Missione 14 – Programma 01 – Aggregato 3.02.03.01;

CONSIDERATO che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2020

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di procedere alla conferma dell'impegno di spesa n. 32460, per l'esercizio finanziario 2020, a favore di Lazio Innova S.p.A. per € 2.000.000,00 a valere sul capitolo B22542 "Fondo rotativo regionale per il recupero di aziende in crisi (art. 4, cc. 40-44, l.r. n. 13/2018) § concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate" - Missione 14 – Programma 01 – Aggregato 3.02.03.01.

Il Direttore

Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 novembre 2020, n. G13017

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "X edizione IFIB 2020 - International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy", Roma, 1 e 2 ottobre 2020 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

OGGETTO: Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'evento "X edizione IFIB 2020 – International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy", Roma, 1 e 2 ottobre 2020 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing Territoriale,

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 22/01/2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI come individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti";

VISTA la nota prot. n. 0019982 del 15-06-2020, pervenuta da Lazio Innova SpA avente ad oggetto: "Trasmissione documento certificazione economie Piano per l'internazionalizzazione del Sistema produttivo del Lazio 2019-2021 – DGR n. 206 del 16 aprile 2019 – Rif. Vs. prot. n. 0493394 del 04-06-2020";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2020, n. 517 recante: "Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche – Addendum Secondo semestre 2020";

VISTA la nota prot. n. 0817817 del 23 settembre 2020 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "X edizione IFIB 2020 – International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy", Roma, 1 e 2 ottobre 2020;

VISTA la Determinazione n. GI1357 del 5 ottobre 2020 con la quale è stata approvata la Scheda progetto "IFIB 2020 – International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy" è il più importante forum sulle Biotecnologie industriali e la Bioeconomia in Italia, tra i più importanti d'Europa e con partecipazioni extraeuropee e si articola in due giorni di B2B e presentazioni di progetti industriali nel campo dell'economia che impiega le risorse biologiche, provenienti dal mare e dalla terra, così come i rifiuti, come input per la produzione industriale, energetica, alimentare e mangimistica;

- IFIB 2020 sarà dedicato in particolare al Green New Deal e alla ripartenza mondiale post-Covid in un'ottica di connessione tra economia ed ecologia ed a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 ed in considerazione delle indicazioni relative al distanziamento sociale sarà organizzata con nuove modalità di svolgimento delle attività che, dove non possibili in presenza, saranno svolte in modalità virtuale;

- che la manifestazione di carattere internazionale vedrà la partecipazione di ospiti, anche in modalità digitale, da tutto il mondo grazie al coinvolgimento della rete Enterprise Europe Network (EEN) e di Agenzia ICE, con l'obiettivo di trovare potenziali partner per collaborazioni, sviluppo commerciale, accordi di licenza, joint venture, progetti di ricerca, scambio e opportunità di partenariato dando così visibilità e opportunità internazionali a imprese, startup innovative e altri operatori del settore;

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dal 11 al 23 settembre 2020 a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto, come da convenzione Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del *de minimis*, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato (**Allegato A**) al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di *de minimis*, a ciascuna delle imprese partecipanti al progetto "**X edizione IFIB 2020 – International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy**" - Roma, 1 e 2 ottobre 2020 ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco **Allegato A**) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova spa per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

X Edizione IFIB 2020 - International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy (Roma, 1-2 ottobre 2020)					
PROGETTO det. G111357 05/10/2020	CAR	BENEFICIARIO	P.IVA	IMPORTO AGEVOLAZIO	COR
X Edizione IFIB 2020	3692	L'Agro del Kiwi S.r.l.	02942650595	€ 400,00	3275558
X Edizione IFIB 2020	3692	Sand & Birch Studio SRLS	02917940591	€ 400,00	3275679
X Edizione IFIB 2020	3692	Ponics S.r.l.	14330391005	€ 400,00	3275692
X Edizione IFIB 2020	3692	Ciaotech	06963331001	€ 400,00	3275709

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 novembre 2020, n. G13551

Approvazione della Scheda progetto "ARF! Festival del fumetto a Roma - #QUALCOS'ALTRO", 20-22 novembre 2020.

OGGETTO: Approvazione della Scheda progetto “ARF! Festival del fumetto a Roma - #QUALCOS’ALTRO”, 20-22 novembre 2020.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE**

Su proposta del Dirigente dell’Area Internazionalizzazione e Marketing Territoriale;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all’allegato “H” del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all’articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 1° gennaio 2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti lo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio” in particolare l’articolo 5 “Attuazione degli interventi” che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall’articolo 3 “Interventi indiretti” lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 recante: “Piano per l’internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2020, n. 517 recante: “Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche – Addendum Secondo semestre 2020”;

PRESO ATTO che:

- la Regione Lazio intende dare continuità alle attività che prevedano la partecipazione ad iniziative di valorizzazione delle filiere produttive del Lazio con manifestazioni in linea con la struttura del tessuto produttivo locale, da realizzare in un rapporto di partenariato con CCIAA di Roma e Unioncamere Lazio”;
- la manifestazione, che negli ultimi anni si articolava in spazi espositivi, incontri e masterclass con esperti del settore, a causa dell’emergenza sanitaria è stata riconvertita prevedendo una edizione totalmente virtuale; a tal proposito, saranno organizzati dei webinar on line sul settore dell’editoria e del fumetto;
- per promuovere al meglio le case editrici del settore, la Regione Lazio contribuirà alla realizzazione della pubblicazione COme Vite Distanti - 6 mesi dopo, compendium che racconta e aggiorna tutto il progetto solidale ideato e realizzato da ARF! durante il lockdown, a sostegno della raccolta fondi per l’INMI Lazzaro Spallanzani di Roma, che ha unito in un unico libro (vincitore del Premio Boscarato 2020) circa 80 autori della “serie A” del fumetto italiano con la prestigiosa introduzione di Alessandro Baricco;

CONSIDERATO che le attività di informazione e promozione saranno diffuse tramite i siti www.lazioinnova.it, www.laziointernational.it, e www.regionelazio.it;

VISTA la nota prot. n. 691173 del 3 agosto 2020 con la quale la Regione Lazio ha chiesto di dare seguito alla Convenzione approvata con DGR n. 517 del 30 luglio 2020 e di predisporre, nell'ambito del programma di internazionalizzazione, specifiche schede progetto con dettagliato preventivo delle spese determinato sulla base dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

VISTA la nota prot. n. 37896 del 16 novembre 2020 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "ARF! Festival del fumetto a Roma - #QUALCOS'ALTRO", 20-22 novembre 2020;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	COSTO iva inclusa (€)
5 webinar tematici per le imprese	€ 9.137,80
Partecipazione al volume COme Vite Distanti - 6 mesi dopo	€ 9.150,00
Mostra Covertine	€ 10.187,00
Job ARF	€ 6.252,50
Visibilità su tutti gli strumenti di comunicazione	€ 1.830,00
Totale costo IVA inclusa	€ 36.557,30

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo complessivo di euro 36.557,30, I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse stanziare con deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2020, n. 517 recante: "Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche – Addendum Secondo semestre 2020 e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto specificando che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di approvare la scheda progetto "ARF! Festival del fumetto a Roma - #QUALCOS'ALTRO", 20-22 novembre 2020 pervenuta con nota prot. n. 37896 del 16 novembre 2020 da Lazio Innova Spa;
- di prevedere un costo complessivo del progetto pari a 36.557,30, I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse stanziare con deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2020, n. 517 recante: "Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per

la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche – Addendum Secondo semestre 2020 e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

- di stabilire che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	COSTO iva inclusa (€)
5 webinar tematici per le imprese	€ 9.137,80
Partecipazione al volume COme Vite Distanti - 6 mesi dopo	€ 9.150,00
Mostra Covertine	€ 10.187,00
Job ARF	€ 6.252,50
Visibilità su tutti gli strumenti di comunicazione	€ 1.830,00
Totale costo IVA inclusa	€ 36.557,30

- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

**DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 novembre 2020, n. G13552

Approvazione della Scheda progetto "Social Football Summit" on line edition 17-19 novembre 2020 e "Esports Summit" on line edition 23-24 novembre 2020.

OGGETTO: Approvazione della Scheda progetto “Social Football Summit” *on line edition* 17-19 novembre 2020 e “Esports Summit” *on line edition* 23-24 novembre 2020.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing Territoriale;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 1° gennaio 2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti lo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio” in particolare l'articolo 5 “Attuazione degli interventi” che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall'articolo 3 “Interventi indiretti” lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 recante: “Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021”;

VISTA la nota prot. n. 0019982 del 15-06-2020, pervenuta da Lazio Innova SpA avente ad oggetto: “Trasmissione documento certificazione economie “Piano per l'internazionalizzazione del Sistema produttivo del Lazio 2019-2021 – DGR n. 206 del 16 aprile 2019 – Rif. Vs. prot. n. 0493394 del 04-06-2020”;

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n. 972545 del 12 novembre 2020 con cui si richiede una Scheda progetto a Lazio Innova SpA per la partecipazione XV edizione della Festa del Cinema di Roma dal 15 al 25 ottobre 2020 - Auditorium Parco della Musica;

PRESO ATTO che la Regione Lazio, in continuità con le azioni sviluppate negli ultimi anni per promuovere i settori di punta dell'economia regionale, conferma il proprio interesse strategico verso manifestazioni di respiro internazionale. Il Piano per l'Internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021 mira infatti a rafforzare la capacità del sistema economico regionale di operare nei contesti internazionali, attraverso un insieme di interventi diretti e indiretti. Questi ultimi comprendono la partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi internazionali;

CONSIDERATO che:

- il Social Football Summit si inserisce nel panorama italiano come il primo evento internazionale dedicato alla Football Industry ed all'Innovazione, con particolare focus sulle opportunità del mondo

Digital: Digital Marketing, Social Media Strategy, Business Development, Fan Engagement, Brand marketing;

- nel corso di Social Football Summit avranno luogo più 20 top panel dedicati alla football industry, ai social media, al digital marketing e brand content, allo sport tech e all'innovation management. Inoltre, Leghe, Federazioni, club internazionali, agenzie che rappresentano i più importanti players e i top international brands racconteranno le più significative attività di marketing descrivendone la strategia ed i risultati;
- all'interno del Social Football Summit nasce Esports Summit, primo appuntamento professionale in Italia per gli addetti ai lavori e per gli appassionati del mondo esports. Un programma di 2 giorni sugli scenari attuali e futuri, sulle strategie e le opportunità di business insieme ad esibizioni e showmatch di affermati teams e eplayers.
- nei 2 giorni di Esports Summit saranno organizzati 15 top panel dedicati al mondo Esports. Parteciperanno teams, publisher, organizer, eplayers, federazioni, brands, istituzioni e professionisti. Sono programmati inoltre showmatch live tra alcuni pro players e tra club italiani ed internazionali;

CONSIDERATO che le attività di informazione e promozione saranno diffuse tramite i siti www.lazioinnova.it, www.laziointernational.it, e www.regionelazio.it;

VISTA la nota prot. n. 37884 del 16 novembre 2020 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "Social Football Summit" on line edition 17-19 novembre 2020 e "Esports Summit" on line edition 23-24 novembre 2020;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	COSTO iva inclusa (€)
Visibilità su tutti gli strumenti di comunicazione e spazio dedicato nelle 2 iniziative	€ 7.000,00
Inserimento di 2 panel nel programma	€ 8.000,00
Totale costo IVA inclusa	€ 15.000,00

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo complessivo di € 15.000,00 iva inclusa, a valere sulle economie degli eventi realizzati nel corso del 2019 relativi al "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021" come da nota prot. n. 0019982 del 15-06-2020, pervenuta da Lazio Innova SpA e che tali attività dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto specificando che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di approvare la scheda progetto “Social Football Summit” *on line edition* 17-19 novembre 2020 e “Esports Summit” *on line edition* 23-24 novembre 2020, pervenuta con nota prot. n. 37884 del 16 novembre 2020 da Lazio Innova Spa;
- di prevedere un costo di euro 15.000,00, iva inclusa, a valere sulle economie degli eventi realizzati nel corso del 2019 relativi al “Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021” come da nota prot. n. 0019982 del 15-06-2020, pervenuta da Lazio Innova SpA e che tali attività dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- di stabilire che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	COSTO iva inclusa (€)
Visibilità su tutti gli strumenti di comunicazione e spazio dedicato nelle 2 iniziative	€ 7.000,00
Inserimento di 2 panel nel programma	€ 8.000,00
Totale costo IVA inclusa	€ 15.000,00

- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 5 novembre 2020, n. G13019

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dal Comune di Aprilia per il rilascio di Autorizzazione Unica per il progetto di ampliamento del complesso aziendale con rifunzionalizzazione in via Selciatella snc - Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) - La Mediterranea di B e B Soc. Agricola Semplice - (Rif. conferenza di servizi interna 035/2020).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dal Comune di Aprilia per il rilascio di Autorizzazione Unica per il progetto di ampliamento del complesso aziendale con rifunzionalizzazione in via Selciatella snc – Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) - La Mediterranea di B e B Soc. Agricola Semplice - (Rif. conferenza di servizi interna 035/2020).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive alla dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive del 1° ottobre 2020, n. G11270 (Presa d'atto art. 46, comma 1 lettera d, del regolamento regionale 29 settembre 2020 n. 23. Modifica Atto di Organizzazione G 04145 del 10 aprile 2020), con cui viene istituito l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi presso l'Area politiche di sviluppo economico del territorio e delle aree urbane e del cratere sismico;

VISTA la nota prot. n. 92652 del 30 ottobre 2020, trasmessa tramite portale SUAP ed acquisita al prot. reg. n. 934297 del 2 novembre 2020, con cui il Comune di Aprilia – VI Settore – Attività Produttive, ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/90 per il rilascio di Autorizzazione Unica per il progetto di ampliamento del complesso aziendale esistente con rifunzionalizzazione, sito in Aprilia, via Selciatella snc, mediante Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA), presentata sul portale *ImpresaInUnGiorno* dall'azienda La Mediterranea di B e B Società Agricola Semplice, con sede in Pontinia – Via del Procoio snc - Procedimento Suap n. 03084500598-18082020-0801 - art. 7, DPR n. 160/2010;

VISTA la nota prot. reg. n. 937450 del 2 novembre 2020 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- individua la Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di interventi in attuazione di un Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA), materia la cui competenza, in relazione allo sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema delle imprese nel settore agricolo ed agroindustriale, è riconducibile alla medesima Direzione regionale;

- individua, sentito il direttore competente, il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il dott. Fabio GENCHI, Dirigente dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nella conferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea dal Comune di Aprilia;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dott. Fabio GENCHI, Dirigente dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea dal Comune di Aprilia – VI Settore – Attività Produttive, con nota prot. n. 92652 del 30 ottobre 2020, trasmessa tramite portale SUAP ed acquisita al prot. reg. n. 934297 del 2 novembre 2020, per il rilascio di Autorizzazione Unica per il progetto di ampliamento del complesso aziendale con rifunzionalizzazione in via Selciatella snc – Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) - La Mediterrana di B e B Soc. Agricola Semplice - (Rif. conferenza di servizi interna 035/2020);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 5 novembre 2020, n. G13020

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dal Comune di Aprilia per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un fabbricato rurale ed annessi agricoli in Aprilia, via della Riserva Nuova 50 - Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) - Impresa individuale EMAUSO Maria - (Rif. conferenza di servizi interna 036/2020).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dal Comune di Aprilia per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un fabbricato rurale ed annessi agricoli in Aprilia, via della Riserva Nuova 50 - Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) – Impresa individuale EMAUSO Maria - (Rif. conferenza di servizi interna 036/2020).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive alla dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive del 1° ottobre 2020, n. G11270 (Presa d'atto art. 46, comma 1 lettera d, del regolamento regionale 29 settembre 2020 n. 23. Modifica Atto di Organizzazione G 04145 del 10 aprile 2020), con cui viene istituito l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi presso l'Area politiche di sviluppo economico del territorio e delle aree urbane e del cratere sismico;

VISTA la nota prot. n. 92654 del 30 ottobre 2020, trasmessa tramite portale SUAP ed acquisita al prot. reg. n. 935400 del 2 novembre 2020, con cui il Comune di Aprilia – VI Settore – Attività Produttive, ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/90 per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un fabbricato rurale e annessi agricoli, mediante Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA), presentata dall'Impresa individuale Emauso Maria, con sede in Aprilia – Via del Pianoro 1- Procedimento Suap MSEMRA65L61F839N-19102020-1129 - art. 7, DPR n. 160/2010;

VISTA la nota prot. reg. n. 937514 del 2 novembre 2020 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;

- individua la Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di interventi in attuazione di un Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA), materia la cui competenza, in relazione allo sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema delle imprese nel settore agricolo ed agroindustriale, è riconducibile alla medesima Direzione regionale;

- individua, sentito il direttore competente, il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il dott. Fabio GENCHI, Dirigente dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nella conferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea dal Comune di Aprilia;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dott. Fabio GENCHI, Dirigente dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea dal Comune di Aprilia – VI Settore – Attività Produttive, con nota prot. n. 92654 del 30 ottobre 2020, trasmessa tramite portale SUAP ed acquisita al prot. reg. n. 935400 del 2 novembre 2020, per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un fabbricato rurale ed annessi agricoli in Aprilia, via della Riserva Nuova 50 - Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) – Impresa individuale EMAUSO Maria - (Rif. conferenza di servizi interna 036/2020);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 5 novembre 2020, n. G13021

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta Roma Capitale per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di annesso agricolo, tettoia ricovero, serre e semenzaio in via della Giustiniana 405 - Az. Agr. Mariella di De Santis Catia - (Rif. conferenza di servizi interna 037/2020).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta Roma Capitale per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di annesso agricolo, tettoia ricovero, serre e semenzaio in via della Giustiniana 405 – Az. Agr. Mariella di De Santis Catia - (Rif. conferenza di servizi interna 037/2020).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive alla dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive del 1° ottobre 2020, n. G11270 (Presa d'atto art. 46, comma 1 lettera d, del regolamento regionale 29 settembre 2020 n. 23. Modifica Atto di Organizzazione G 04145 del 10 aprile 2020), con cui viene istituito l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi presso l'Area politiche di sviluppo economico del territorio e delle aree urbane e del cratere sismico;

VISTA la nota prot. n. QH/47295 del 2 novembre 2020, acquisita in pari data al prot. reg. n. 35952, con cui Roma Capitale – Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Direzione Sportelli Unici – Ufficio Pianificazione e Attuazione Interventi nel Settore Agricoltura ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/90 per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di n. 1 annesso agricolo con SUL = 21,75 mq, n. 1 tettoia ricovero di mq 21,75, n. 3 serre di mq 60,00 ciascuna (tot. Mq 180,00) e di n. 1 semenzaio di mq 21,00 in Via della Giustiniana, 405 Roma - Municipio XV - Az. Agr. Mariella di De Santis Catia;

VISTA la nota prot. reg. n. 937546 del 2 novembre 2020 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;

- individua la Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di interventi in attuazione di un Piano Ambientale di Miglioramento Agricolo (PAMA), materia la cui competenza, in relazione allo sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema delle imprese nel settore agricolo ed agroindustriale, è riconducibile alla medesima Direzione regionale;

- individua, sentito il direttore competente, il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il dott. Fabio GENCHI, Dirigente dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nella conferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea da Roma Capitale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dott. Fabio GENCHI, Dirigente dell'Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea da Roma Capitale - Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Direzione Sportelli Unici – Ufficio Pianificazione e Attuazione Interventi nel Settore Agricoltura, con nota prot. n. QH/47295 del 2 novembre 2020, acquisita in pari data al prot. reg. n. 935952, per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di annesso agricolo, tettoia ricovero, serre e sementaio in via della Giustiniana 405 – Az. Agr. Mariella di De Santis Catia - (Rif. conferenza di servizi interna 037/2020);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12654

ECOFATCENTRO S.R.L. - Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Aggiornamento della Determinazione n. G09134 del 30.07.2020, con sostituzione delle Appendici "A" e "B" - Correzione di alcuni refusi.

Oggetto: ECOFATCENTRO S.R.L. - Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Aggiornamento della Determinazione n. G09134 del 30.07.2020, con sostituzione delle Appendici "A" e "B" - Correzione di alcuni refusi.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 2014/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che	D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116

modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 04 del 05-08-2020
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D.lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs. 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	DGR n.548 del 05/08/2014

VISTA la Determinazione n. G09134 del 30.07.2020 avente per oggetto “Approvazione rinnovo ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e della DGR n. 239/2008 dell’Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio alla Società ECOFAT Spa con D.G.R. nn. 9190/96 e 9235/96 del 06.04.1999 e 20.11.1999 e successive di modifica, n. B2344 del 04/06/2009, di rinnovo e di voltura alla Società ECOFATCENTRO S.R.L., n. B3392 del 30/07/2009, avente per oggetto la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Approvazione variante non sostanziale riguardanti modalità di stoccaggio rifiuti”;

PREMESSO che la Società “ECOFATCENTRO S.R.L.” (di seguito Società), P.IVA e C.F. 10187021000, con sede legale e operativa in Pomezia (Rm), via Don Tazzoli n. 9:

- gestisce un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in via Don Tazzoli n. 9 – 00040 Pomezia (RM), in forza della suddetta Determinazione di rinnovo n. G09134 del 30.07.2020;
- con nota del 24.09.2020, acquisita con protocollo n. I.0824530.25-09-2020, ha trasmesso una Relazione Tecnica Gestionale, con planimetria allegata dal titolo “Planimetria dello stabilimento”, entrambe a firma dell’ing. Rossano Ferazzoli, iscritto al n. B123, Settore civile ed ambientale, dell’Ordine degli ingegneri della provincia di Frosinone e del dott. Biologo, Daniele Ripa, iscritto all’Ordine nazionale dei Biologi, Albo professionale n. 058585, Sez. A, contenente le procedure operative da svolgere presso l’Impianto in ottemperanza alle prescrizioni contenute nella suddetta Determinazione n. G09134/2020, oltre che alcuni rilievi sulle operazioni autorizzate;

RILEVATO che la Relazione Tecnica pervenuta, redatta tenendo conto dei correttivi al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. successivi alla Determinazione originaria n. B3392 del 30.07.2009, è stata presentata in aggiornamento dell’Allegato O-rev.1 del 26.06.2009 “Relazione tecnica in corso di esercizio riportante le modalità di gestione dei rifiuti trattati”, prodotta agli uffici regionali nella fase di istruttoria della Determinazione medesima;

PRESO ATTO che nella suddetta Relazione Tecnica è stato evidenziato che il D.lgs. n. 205 del 2010 ha di fatto consentito di aggiungere l’operazione R12 alle operazioni D14 e D13 e, al riguardo, è stato richiamato il paragrafo 1.5 del citato Allegato O-rev.1 del 26.06.2009, che ha esplicitato le operazioni da svolgere, come di seguito riportato: *“E’ infine possibile sottoporre partite di rifiuto prese in carico dalla Piattaforma con l’operazione R13 e successive Operazioni D13 e/o D14 prima del conferimento dei rifiuti agli Impianti Terzi di recupero mediante Operazione R1 – R13, al fine di ottimizzare i servizi di trasporto o di favorirne l’accettazione da parte degli Impianti di destinazione”*;

PRESO ATTO che nella Relazione Tecnica sopra richiamata sono state ridefinite nel dettaglio le procedure di svolgimento delle operazioni autorizzate, in aggiornamento di quelle contenute nella documentazione presentata nella fase di rinnovo, di cui alcuni elaborati sono stati allegati alla Determinazione n. G09134 del 30.07.2020;

PRESO ATTO che con la citata Relazione Tecnica sono stati ripresentati gli elaborati costituenti le Appendici alla Determinazione n. G09134 del 30.07.202, ovvero L’Elenco dei Rifiuti CER in ingresso, aggiornato con l’inserimento dell’operazione R12 in aggiunta delle operazioni D13 e D14, ove già autorizzate, e una Planimetria dello Stabilimento, anche essa aggiornata, datata 24 settembre 2020;

RITENUTO:

- in attesa di ulteriori precisazioni da parte della Società su altri rilievi dalla stessa avanzati in merito all’attività come autorizzata dalla Determinazione n. G09134/2020, di procedere ad aggiornare la Determinazione solo nella parte relativa alla richiesta di introduzione dell’operazione R12 di cui

all'Allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in base a quanto disposto dall'art. 39, comma 5 del D.lgs. n. 205 del 2010, entrato in vigore successivamente al rilascio della Determinazione autorizzativa iniziale n. B3392 del 30.07.2009, così come evidenziato nella suddetta Relazione Tecnica;

- di osservare che il richiamato D.lgs. n. 205/2010 ha apportato modifiche di rilievo sulle nozioni di recupero e di smaltimento, rilevando, in particolare, la non esaustività degli elenchi delle operazioni contenuti negli Allegati B e C alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 (ved. articolo 183, lettera t) e lettera z)), ed evidenziando il vantaggio di privilegiare lo svolgimento dell'attività di recupero rispetto a quella di smaltimento, come peraltro, si può evincere dalla riformulazione della stessa nozione di recupero, volta a esaltarne la funzione in termini di utilità, piuttosto che delle sue modalità di esecuzione;
- di osservare ancora che il D.lgs. N. 205/2010 ha introdotto una nota esplicativa relativa all'operazione R12, *“scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11”*, che si riporta di seguito, a significare la possibilità di fare confluire nella R12 altre operazioni non classificabili con un'altra delle voci dell'allegato C, parte IV: *“in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11”*.

EVIDENZIATO che;

- nell'Allegato alla Determinazione autorizzativa originaria n. B3392 del 30/07/2009, “Condizioni da rispettare”, rilasciata prima dell'emanazione del D.lgs. N. 205/2010 al paragrafo 2., pagine 6/8 e 7/8, “Operazioni di Gestione” era scritto testualmente quanto segue:
 - ✓ *La società potrà svolgere presso l'impianto in questione le seguenti attività di gestione rifiuti:*
 - R13 – operazione di messa in riserva;
 - D13 – Raggruppamento, selezione, cernita;
 - D14 – triturazione, riduzione volumetrica, ricondizionamento, riconfezionamento;
 - D15 – Deposito preliminare.
- la descrizione di ciascuna delle voci D13, D14 e D15 come riportate al punto precedente, pur indicando le effettive operazioni da compiere, non corrisponde
- formalmente a quelle di cui all'Allegato C, Parte IV del D.lgs n. 152/2006;
- nell'Allegato “Condizioni da rispettare” alla Determinazione autorizzativa n. G09134/2020, paragrafo 3, pagina 10/56, sono state riportate le stesse operazioni di cui all'Autorizzazione originaria, con l'aggiunta dell'operazione R12, *“scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11”*, senza però che tale operazione sia stata riportata nell'Elenco Rifiuti, costituente Appendice “A” all'Allegato medesimo;

RITENUTO, per quanto espresso ai precedenti capoversi (dichiarazione del Tecnico al paragrafo 1.5 del citato Allegato O-rev.1 del 26.06.2009 e introduzione con il D.lgs 205/2010 delle novità in termini di recupero):

- che alle operazioni D13 e D14, ove già autorizzate, può essere aggiunta l'operazione R12 di cui all'Allegato C della Parte IV del D.lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., anche in considerazione del fatto che la Società è già autorizzata a svolgere l'operazione R13;

- che si può procedere ad aggiornare la Determinazione n. G09134/2020, sostituendo le Appendici “A” e “B”, erroneamente denominate “I” e “II” e “1” e “2” alle pagine 10/56 e 11/56, con le Appendici “A” e “B” al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, e sostituendo con il nome “ECOCENTRO SpA” il nome originario della Società, erroneamente denominata “ECOFAT SpA”. nonché correggendo a pagina 12/56 le definizioni riportate in corrispondenza delle operazioni di cui agli Allegati “B” e “C” della Parte IV del D.lgs e ss.mm.ii.;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di potere aggiornare la Determinazione n. G09134/2020, e di correggere i refusi in essa rilevati;

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, a favore della Società ECOFATCENTRO SRL, con sede con sede a Pomezia (RM) in via Don Tazzoli n. 9, P.IVA e C.F. 10187021000:

1. di aggiornare la Determinazione n. G09134/2020, inserendo l’operazione R12 oltre alle operazioni D13 e D14, ove già autorizzate, procedendo, di conseguenza, ad aggiornare l’Elenco dei Rifiuti con l’indicazione completo delle operazioni, oltre che la planimetria relativa agli stoccaggi;
2. di sostituire il paragrafo 3. “Operazioni di Gestione” a pagina 12/56 della Determinazione n. G09134/2020, con il seguente:

Presso l’impianto potranno essere svolte le seguenti operazioni di gestione dei rifiuti, ai sensi dell’Allegato C alla Parte IV del D.L.vo 152/06:

- R12 *Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11*
- R13 *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).*
- D13 *Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*
- D14 *Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13*
- D15 *Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).*

3. di eliminare i seguenti refusi presenti nella Determinazione n. G09134/2020:
 - ✓ ove riportato, sostituire le parole “ECOCENTRO SpA” con le parole “ECOFAT SpA”, erroneamente indicate;
 - ✓ nell’Allegato “Condizioni da Rispettare”, a pagina 10/56 e 11/56, sostituire le denominazioni delle Appendici, “I” e “II” e “1” e “2”, con “A” e “B”;
4. di stabilire:
 - che le operazioni autorizzate devono essere svolte secondo quanto riportato nella Relazione Tecnica indicata in premessa, precisando che la stessa, insieme a tutti gli altri documenti richiamati nel presente provvedimento, sono archiviati presso il Sistema informativo regionale; al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, tutta la documentazione potrà essere richiesta agli Uffici competenti della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, siti in via del Tintoretto n. 432 – 00142 Roma;

- che per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento resta valido quanto riportato nella Determinazione n. G09134/2020, in particolare nell'Allegato "Condizioni da Rispettare";
 - che copie cartacee delle Appendici "A" e "B", opportunamente timbrate dall'Area regionale A.I.A., saranno consegnate alla Società al fine di poterle presentare, a semplice richiesta, agli organi di controllo;
5. di allegare al presente provvedimento, andandone a costituire parte integrante e sostanziale, l'Appendice "A", consistente nell'Elenco dei rifiuti autorizzati in entrata, nonché l'Appendice "B", costituita da una Tavola grafica avente per titolo "Planimetria dello stabilimento", datata 24 settembre 2020;

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, viene trasmesso all'ARPA Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Pomezia, ad ARPA Lazio e all'Albo nazionale dei gestori ambientali presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Flaminia Tosini)


APPENDICE "A"

ELENCO RIFIUTI IN ENTRATA QUANTITÀ ANNUA IN ENTRATA E OPERAZIONI DI GESTIONE

CER [T/Anno]	Clas.	Descrizione	Quantità	Operazione di Gestione
01		Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	250	R13-R12-D15-D14-D13
01 01 01	NP	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		R13-D15
01 01 02	NP	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		R13 - D15
01 03 04	P	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso		R13 - D15
01 03 05	P	altri sterili contenenti sostanze pericolose		R13 - D15
01 03 06	NP	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05		R13 - D15
01 03 07	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi		R13 - D15
01 03 08	NP	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce di 01 03 07		R13 - D15
01 03 09	NP	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07		R13-R12-D15-D14-D13
01 04 07	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		R13 - D15
01 04 08	NP	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		R13-R12-D15-D14-D13
01 04 09	NP	scarti di sabbia e argilla		R13-R12-D15-D14-D13
01 04 10	NP	polveri e residui affini , diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07		R13 - D15
01 04 11	NP	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		R13 - D15
01 04 12	NP	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11		R13 - D15
01 04 13	NP	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		R13 - D15
01 05 04	NP	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		R13-R12-D15-D14-D13
01 05 05	P	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli		R13-R12-D15-D14-D13

01 05 06	P	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
01 05 07	NP	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R13-R12-D15-D14-D13
01 05 08	NP	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R13-R12-D15-D14-D13
02		Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquicoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	R13-R12-D15-D14-D13
02 01 01	NP	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13-R12-D15-D14-D13
02 01 02	NP	scarti di tessuti animali	R13 - D15
02 01 03	NP	scarti di tessuti vegetali	R13 - D15
02 01 04	NP	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12-D15-D14-D13
02 01 07	NP	rifiuti della silvicoltura	R13 - D15
02 01 08	P	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
02 01 09	NP	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	R13-R12-D15-D14-D13
02 01 10	NP	rifiuti metallici	R13-R12-D15-D14-D13
02 02 01	NP	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13-R12-D15-D14-D13
02 02 02	NP	scarti di tessuti animali	R13 - D15
02 02 03	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15
02 02 04	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D15-D14-D13
02 03 01	NP	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R13-R12-D15-D14-D13
02 03 02	NP	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R13 - D15
02 03 03	NP	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solventi	R13 - D15
02 03 04	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15
02 03 05	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D15-D14-D13
02 04 01	NP	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	R13-R12-D15-D14-D13
02 04 02	NP	carbonato di calcio fuori specifica	R13 - D15
02 04 03	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D15-D14-D13
02 05 01	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15

02 05 02	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D15-D14-D13
02 06 01	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15
02 06 02	NP	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R13 - D15
02 06 03	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D15-D14-D13
02 07 01	NP	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13-R12-D15-D14-D13
02 07 02	NP	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13 - D15
02 07 03	NP	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	R13-R12-D15-D14-D13
02 07 04	NP	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - D15
02 07 05	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D15-D14-D13
03		Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	500 R13-R12-D15-D14-D13
03 01 01	NP	scarti di corteccia e sughero	R13 - D15
03 01 04	P	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
03 01 05	NP	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolari e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13-R12-D15-D14-D13
03 02 01	P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
03 02 02	P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	R13-R12-D15-D14-D13
03 02 03	P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	R13-R12-D15-D14-D13
03 02 04	P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	R13-R12-D15-D14-D13
03 02 05	P	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
03 03 01	NP	corteccia e legno	R13 - D15
03 03 02	NP	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13-R12-D15-D14-D13
03 03 05	NP	fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta	R13-R12-D15-D14-D13
03 03 07	NP	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13-R12-D15-D14-D13
03 03 08	NP	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13-R12-D15-D14-D13
03 03 09	NP	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R13-R12-D15-D14-D13
03 03 10	NP	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione	R13-R12-D15-D14-D13
03 03 11	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	R13-R12-D15-D14-D13

04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile			250	R13-R12-D15-D14-D13
04 01 01	cariccio e frammenti di calce	NP			R13 - D15
04 01 02	rifiuti di calcinazione	NP			R13 - D15
04 01 03	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	P			R13 - D15
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	NP			R13 - D15
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	NP			R13 - D15
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	NP			R13-R12-D15-D14-D13
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	NP			R13-R12-D15-D14-D13
04 01 08	cuoio conciato, (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	NP			R13-R12-D15-D14-D13
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	NP			R13-R12-D15-D14-D13
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	NP			R13-R12-D15-D14-D13
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	NP			R13 - D15
04 02 14	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	P			R13 - D15
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	NP			R13 - D15
04 02 16	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	P			R13-R12-D15-D14-D13
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	NP			R13-R12-D15-D14-D13
04 02 19	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P			R13-R12-D15-D14-D13
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	NP			R13-R12-D15-D14-D13
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	NP			R13-R12-D15-D14-D13
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	NP			R13-R12-D15-D14-D13
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone			500	R13-R12-D15-D14-D13
05 01 02	fanghi da processi di dissalazione	P			R13-R12-D15-D14-D13
05 01 03	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	P			R13-R12-D15-D14-D13
05 01 04	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	P			R13-R12-D15-D14-D13
05 01 06	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	P			R13-R12-D15-D14-D13

05 01 07	P	catrami acidi	R13 - DI5
05 01 08	P	altri catrami	R13 - DI5
05 01 09	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-DI5-DI4-DI3
05 01 10	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	R13-R12-DI5-DI4-DI3
05 01 11	P	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	R13 - DI5
05 01 12	P	acidi contenenti oli	R13 - DI5
05 01 13	NP	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	R13-R12-DI5-DI4-DI3
05 01 14	NP	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	R13 - DI5
05 01 15	P	filtri di argilla esauriti	R13 - DI5
05 01 16	NP	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	R13 - DI5
05 01 17	NP	bitumi	R13 - DI5
05 06 01	P	catrami acidi	R13 - DI5
05 06 03	P	altri catrami	R13 - DI5
05 06 04	NP	rifiuti dalle torri di raffreddamento	R13 - DI5
05 07 01	P	rifiuti contenenti mercurio	R13 - DI5
05 07 02	NP	rifiuti contenenti zolfo	R13 - DI5
06		Rifiuti dei processi chimici inorganici	1.500 R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 01 01	P	acido solforico ed acido solforoso	R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 01 02	P	acido cloridrico	R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 01 03	P	acido fluoridrico	R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 01 04	P	acido fosforico e fosforoso	R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 01 05	P	acido nitrico ed acido nitroso	R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 01 06	P	altri acidi	R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 02 01	P	idrossido di calcio	R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 02 03	P	idrossido di ammonio	R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 02 04	P	idrossido di sodio e di potassio	R13-R12-DI5-DI4-DI3
06 02 05	P	altre basi	R13-R12-DI5-DI4-DI3

06 03 13	P	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		R13-R12-D15-D14-D13
06 03 14	NP	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		R13-R12-D15-D14-D13
06 03 15	P	ossidi metallici contenenti metalli pesanti		R13-R12-D15-D14-D13
06 03 16	NP	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15		R13-R12-D15-D14-D13
06 04 03	P	rifiuti contenenti arsenico	R13 - D15	
06 04 04	P	rifiuti contenenti mercurio	R13 - D15	
06 04 05	P	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		R13-R12-D15-D14-D13
06 05 02	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
06 05 03	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
06 06 02	P	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	R13 - D15	
06 06 03	NP	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	R13 - D15	
06 07 01	P	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	R13 - D15	
06 07 02	P	carbone attivato dalla produzione di cloro		R13-R12-D15-D14-D13
06 07 03	P	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	R13 - D15	
06 07 04	P	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto		R13-R12-D15-D14-D13
06 08 02	P	rifiuti contenenti clorosilano	R13 - D15	
06 09 02	NP	scorie fosforose		R13-R12-D15-D14-D13
06 09 03	P	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
06 09 04	NP	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03		R13-R12-D15-D14-D13
06 10 02	P	rifiuti contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
06 11 01	NP	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	R13 - D15	
06 13 01	P	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici		R13-R12-D15-D14-D13
06 13 02	P	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		R13-R12-D15-D14-D13
06 13 03	NP	nerofumo	R13 - D15	
06 13 04	P	rifiuti della lavorazione dell'amianto	R13 - D15	
06 13 05	P	fuliggine	R13 - D15	

07	Rifiuti dei processi chimici organici	2.000	R13-R12-D15-D14-D13
07 01 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 01 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio di acque madri	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 01 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 01 07	fondi e residui di reazione, alogenati	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 01 08	altri fondi e residui di reazione	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 01 09	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 01 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 01 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	NP	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 07	fondi e residui di reazione, alogenati	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 08	altri fondi e residui di reazione	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 09	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	NP	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 13	rifiuti plastici	NP	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 14	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	NP	R13-R12-D15-D14-D13
07 02 16	rifiuti contenenti silicone pericoloso	P	R13 - D15
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	NP	R13 - D15
07 03 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	R13-R12-D15-D14-D13
07 03 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	R13-R12-D15-D14-D13

07 03 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 03 07	P	fondi e residui di reazione alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 03 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13-R12-D15-D14-D13
07 03 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 03 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-R12-D15-D14-D13
07 03 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
07 03 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 07	P	fondi e residui di reazione alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	R13-R12-D15-D14-D13
07 04 13	P	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	R13-R12-D15-D14-D13

07 05 13	P	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
07 05 14	NP	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13-R12-D15-D14-D13
07 06 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 06 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 06 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 06 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 06 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13-R12-D15-D14-D13
07 06 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 06 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-R12-D15-D14-D13
07 06 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
07 06 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	R13-R12-D15-D14-D13
07 07 01	P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 07 03	P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 07 04	P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-R12-D15-D14-D13
07 07 07	P	fondi e residui di reazione, alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 07 08	P	altri fondi e residui di reazione	R13-R12-D15-D14-D13
07 07 09	P	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
07 07 10	P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-R12-D15-D14-D13
07 07 11	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
07 07 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	R13-R12-D15-D14-D13
08		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	1.250 R13-R12-D15-D14-D13
08 01 11	P	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 01 12	NP	pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13-R12-D15-D14-D13
08 01 13	P	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 01 14	NP	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13-R12-D15-D14-D13

08 01 15	P	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 01 16	NP	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13-R12-D15-D14-D13
08 01 17	P	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 01 18	NP	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13-R12-D15-D14-D13
08 01 19	P	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 01 20	NP	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13-R12-D15-D14-D13
08 01 21	P	residui di vernici o di sverniciatori	R13 - D15
08 02 01	NP	polveri di scarto di rivestimenti	R13-R12-D15-D14-D13
08 02 02	NP	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R13-R12-D15-D14-D13
08 02 03	NP	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	R13-R12-D15-D14-D13
08 03 07	NP	fanghi acquosi contenenti inchiostro	R13-R12-D15-D14-D13
08 03 08	NP	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13-R12-D15-D14-D13
08 03 12	P	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 03 13	NP	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13-R12-D15-D14-D13
08 03 14	P	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 03 15	NP	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	R13-R12-D15-D14-D13
08 03 16	P	residui di soluzioni chimiche per incisione	R13-R12-D15-D14-D13
08 03 17	P	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 03 18	NP	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R12-D15-D14-D13
08 04 09	P	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 04 10	NP	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13-R12-D15-D14-D13
08 04 11	P	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 04 12	NP	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	R13-R12-D15-D14-D13
08 04 13	P	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
08 04 14	NP	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	R13-R12-D15-D14-D13
08 04 15	P	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13

08 04 16	NP	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13-R12-D15-D14-D13
08 05 01	P	isocianati di scarto	R13 - D15
09		Rifiuti dell'industria fotografica	750 R13-R12-D15-D14-D13
09 01 01	P	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 02	P	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 03	P	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 04	P	soluzioni fissative	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 05	P	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 06	P	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 07	NP	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 08	NP	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 10	NP	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 11	P	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 12	NP	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R13-R12-D15-D14-D13
09 01 13	P	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	R13-R12-D15-D14-D13
10		Rifiuti prodotti da processi termici	1.000 R13-R12-D15-D14-D13
10 01 01	NP	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 02	NP	ceneri leggere di carbone	R13 - D15
10 01 03	NP	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13 - D15
10 01 04	P	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	R13 - D15
10 01 05	NP	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	R13 - D15
10 01 07	NP	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 09	P	acido solforico	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 13	P	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	R13 - D15
10 01 14	P	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coinceenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 15	NP	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coinceenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01	R13-R12-D15-D14-D13

10 01 16	P	ceneri leggere prodotte dal coinceinerimento, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 01 17	NP	ceneri leggere prodotte dal coinceinerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	R13 - D15
10 01 18	P	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 01 19	NP	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	R13 - D15
10 01 20	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 21	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 22	P	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 23	NP	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 24	NP	sabbie di reattori a letto fluidizzato	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 25	NP	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	R13-R12-D15-D14-D13
10 01 26	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	R13-R12-D15-D14-D13
10 02 01	NP	rifiuti del trattamento delle scorie	R13-R12-D15-D14-D13
10 02 02	NP	scorie non trattate	R13-R12-D15-D14-D13
10 02 07	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 02 08	NP	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	R13 - D15
10 02 10	NP	scaglie di laminazione	R13-R12-D15-D14-D13
10 02 11	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13-R12-D15-D14-D13
10 02 12	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	R13-R12-D15-D14-D13
10 02 13	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 02 14	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	R13-R12-D15-D14-D13
10 02 15	NP	altri fanghi e residui di filtrazione	R13-R12-D15-D14-D13
10 03 02	NP	frammenti di anodi	R13-R12-D15-D14-D13
10 03 04	P	scorie della produzione primaria	R13-R12-D15-D14-D13
10 03 05	NP	rifiuti di allumina	R13-R12-D15-D14-D13
10 03 08	P	scorie saline della produzione secondaria	R13 - D15
10 03 09	P	scorie nere della produzione secondaria	R13 - D15

10 03 15	P	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	R13 - D15
10 03 16	NP	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	R13 - D15
10 03 17	P	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	R13 - D15
10 03 18	NP	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	R13 - D15
10 03 19	P	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 03 20	NP	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	R13 - D15
10 03 21	P	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 03 22	NP	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	R13 - D15
10 03 23	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 03 24	NP	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	R13 - D15
10 03 25	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 03 26	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	R13-R12-D15-D14-D13
10 03 27	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13-R12-D15-D14-D13
10 03 28	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	R13-R12-D15-D14-D13
10 03 29	P	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 03 30	NP	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	R13 - D15
10 04 01	P	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D15-D14-D13
10 04 02	P	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13 - D15
10 04 03	P	arsenato di calcio	R13 - D15
10 04 04	P	polveri dei gas di combustione	R13 - D15
10 04 05	P	altre polveri e particolato	R13 - D15
10 04 06	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 04 07	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13-R12-D15-D14-D13
10 04 09	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13-R12-D15-D14-D13
10 04 10	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	R13-R12-D15-D14-D13
10 05 01	NP	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D15-D14-D13

10 05 03	P	polveri dei gas di combustione	R13 - D15
10 05 04	NP	altre polveri e particolato	R13 - D15
10 05 05	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 05 06	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13-R12-D15-D14-D13
10 05 08	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13-R12-D15-D14-D13
10 05 09	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	R13-R12-D15-D14-D13
10 05 10	P	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	R13 - D15
10 05 11	NP	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	R13 - D15
10 06 01	NP	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D15-D14-D13
10 06 02	NP	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13 - D15
10 06 03	P	polveri dei gas di combustione	R13 - D15
10 06 04	NP	altre polveri e particolato	R13 - D15
10 06 06	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 06 07	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13-R12-D15-D14-D13
10 06 09	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13-R12-D15-D14-D13
10 06 10	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	R13-R12-D15-D14-D13
10 07 01	NP	scorie della produzione primaria e secondaria	R13 - D15
10 07 02	NP	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13 - D15
10 07 03	NP	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 07 04	NP	altre polveri e particolato	R13 - D15
10 07 05	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13-R12-D15-D14-D13
10 07 07	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	R13-R12-D15-D14-D13
10 07 08	NP	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	R13-R12-D15-D14-D13
10 08 04	NP	polveri e particolato	R13 - D15
10 08 08	P	scorie salate della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D15-D14-D13

10 08 09	NP	altre scorie		R13-R12-D15-D14-D13
10 08 10	P	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose		R13 - D15
10 08 11	NP	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10		R13 - D15
10 08 12	P	rifiuti contenenti catrame dalla produzione degli anodi		R13 - D15
10 08 13	NP	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100812		R13 - D15
10 08 14	NP	frammenti di anodi		R13-R12-D15-D14-D13
10 08 15	P	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose		R13 - D15
10 08 16	NP	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15		R13 - D15
10 08 17	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
10 08 18	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17		R13-R12-D15-D14-D13
10 08 19	P	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		R13-R12-D15-D14-D13
10 08 20	NP	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819		R13-R12-D15-D14-D13
10 09 03	NP	scorie di fusione		R13-R12-D15-D14-D13
10 09 05	P	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
10 09 06	NP	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05		R13-R12-D15-D14-D13
10 09 07	P	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
10 09 08	NP	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07		R13-R12-D15-D14-D13
10 09 09	P	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose		R13 - D15
10 09 10	NP	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09		R13 - D15
10 09 11	P	altri particolati contenenti sostanze pericolose		R13 - D15
10 09 12	NP	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11		R13 - D15
10 09 13	P	rifiuti di leganti contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
10 09 14	NP	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 100913		R13-R12-D15-D14-D13
10 09 15	P	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
10 09 16	NP	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915		R13-R12-D15-D14-D13

10 10 03	NP	scorie di fusione	R13-R12-D15-D14-D13
10 10 05	P	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 10 06	NP	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R13-R12-D15-D14-D13
10 10 07	P	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 10 08	NP	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R13-R12-D15-D14-D13
10 10 09	P	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 10 10	NP	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	R13 - D15
10 10 11	P	altri particolati contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 10 12	NP	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	R13 - D15
10 10 13	P	rifiuti di leganti contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 10 14	NP	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013	R13-R12-D15-D14-D13
10 10 15	P	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 10 16	NP	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015	R13-R12-D15-D14-D13
10 11 03	NP	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R13 - D15
10 11 05	NP	polveri e particolato	R13-R12-D15-D14-D13
10 11 09	P	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 11 10	NP	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R13 - D15
10 11 11	P	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13-R12-D15-D14-D13
10 11 12	NP	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13 - D15
10 11 13	P	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 11 14	NP	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	R13-R12-D15-D14-D13
10 11 15	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 11 16	NP	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	R13 - D15
10 11 17	P	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 11 18	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	R13-R12-D15-D14-D13

10 11 19	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
10 11 20	NP	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	R13-R12-D15-D14-D13
10 12 01	NP	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R12-D15-D14-D13
10 12 03	NP	polveri e particolato	R13 - D15
10 12 05	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
10 12 06	NP	stampi di scarto	R13 - D15
10 12 08	NP	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 - D15
10 12 09	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 12 10	NP	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	R13 - D15
10 12 11	P	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	R13-R12-D15-D14-D13
10 12 12	NP	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	R13-R12-D15-D14-D13
10 12 13	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D15-D14-D13
10 13 01	NP	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R12-D15-D14-D13
10 13 04	NP	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R13 - D15
10 13 06	NP	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	R13 - D15
10 13 07	NP	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13-R12-D15-D14-D13
10 13 09	P	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	R13 - D15
10 13 10	NP	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	R13 - D15
10 13 11	NP	rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13-R12-D15-D14-D13
10 13 12	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
10 13 13	NP	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	R13 - D15
10 13 14	NP	rifiuti e fanghi di cemento	R13-R12-D15-D14-D13
10 14 01	P	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	R13 - D15
11		Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	560 R13-R12-D15-D14-D13

11 01 05	P	acidi di decapaggio		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 06	P	acidi non specificati altrimenti		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 07	P	basi di decapaggio		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 08	P	fanghi di fosfatazione		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 09	P	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 10	NP	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 11	P	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 12	NP	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 13	P	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 14	NP	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 15	P	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 16	P	resine a scambio ionico saturate o esaurite		R13-R12-D15-D14-D13
11 01 98	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
11 02 02	P	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		R13-R12-D15-D14-D13
11 02 03	NP	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi		R13-R12-D15-D14-D13
11 02 05	P	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
11 02 06	NP	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05		R13-R12-D15-D14-D13
11 02 07	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		R13-R12-D15-D14-D13
11 03 02	P	altri rifiuti		R13 - D15
11 05 01	NP	zinco solido		R13 - D15
11 05 02	NP	ceneri di zinco		R13-R12-D15-D14-D13
11 05 03	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		R13-R12-D15-D14-D13
11 05 04	P	fonte esaurito		R13 - D15
12		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		500
12 01 01	NP	limatura e trucioli di materiali ferrosi		R13-R12-D15-D14-D13
12 01 02	NP	polveri e particolato di materiali ferrosi		R13 - D15

12 01 03	NP	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 04	NP	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 - D15
12 01 05	NP	limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 12	P	cere e grassi esauriti	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 13	NP	rifiuti di saldatura	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 14	P	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 15	NP	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 16	P	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 17	NP	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 18	P	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 20	P	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
12 01 21	NP	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R13-R12-D15-D14-D13
12 03 01	P	soluzioni acquose di lavaggio	R13-R12-D15-D14-D13
12 03 02	P	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	R13-R12-D15-D14-D13
13		Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	1000
13 01 01	P	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13-R12-D15-D14-D13
13 03 01	P	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13-R12-D15-D14-D13
13 03 06	P	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13-R12-D15-D14-D13
13 03 07	P	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13-R12-D15-D14-D13
13 03 08	P	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13-R12-D15-D14-D13
13 03 09	P	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13-R12-D15-D14-D13
13 03 10	P	altri oli isolanti e termoconduttori	R13-R12-D15-D14-D13
13 05 01	P	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R13-R12-D15-D14-D13
13 05 02	P	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13-R12-D15-D14-D13
13 05 03	P	fanghi da collettori	R13-R12-D15-D14-D13
13 05 07	P	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13-R12-D15-D14-D13

13 05 08	P	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	R13-R12-D15-D14-D13
13 07 01	P	olio combustibile e carburante diesel	R13-R12-D15-D14-D13
13 07 02	P	petrolio	R13-R12-D15-D14-D13
13 07 03	P	altri carburanti (comprese le miscele)	R13-R12-D15-D14-D13
13 08 01	P	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R13-R12-D15-D14-D13
13 08 02	P	altre emulsioni	R13-R12-D15-D14-D13
14		Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	250 R13-R12-D15-D14-D13
14 06 02	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
14 06 03	P	altri solventi e miscele di solventi	R13-R12-D15-D14-D13
14 06 04	P	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13-R12-D15-D14-D13
14 06 05	P	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13-R12-D15-D14-D13
15		Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	2.500 R13-R12-D15-D14-D13
15 01 01	NP	imballaggi di carta e cartone	R13-R12-D15-D14-D13
15 01 02	NP	imballaggi in plastica	R13-R12-D15-D14-D13
15 01 03	NP	imballaggi in legno	R13-R12-D15-D14-D13
15 01 04	NP	imballaggi metallici	R13-R12-D15-D14-D13
15 01 05	NP	imballaggi in materiali compositi	R13-R12-D15-D14-D13
15 01 06	NP	imballaggi in materiali misti	R13-R12-D15-D14-D13
15 01 07	NP	imballaggi in vetro	R13-R12-D15-D14-D13
15 01 09	NP	imballaggi in materia tessile	R13-R12-D15-D14-D13
15 01 10	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R12-D15-D14-D13
15 01 11	P	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13-R12-D15-D14-D13
15 02 02	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
15 02 03	NP	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12-D15-D14-D13

		Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco			
16				1.700	R13-R12-D15-D14-D13
16 01 03	NP	pneumatici fuori uso			R13 - D15
16 01 07	P	filtri dell'olio			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 08	P	componenti contenenti mercurio			R13 - D15
16 01 09	P	componenti contenenti PCB			R13 - D15
16 01 11	P	pastiglie per freni, contenenti amianto			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 12	NP	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 13	P	liquidi per freni			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 14	P	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 15	NP	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 17	NP	metalli ferrosi			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 18	NP	metalli non ferrosi			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 19	NP	plastica			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 20	NP	vetro			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 21	P	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14			R13-R12-D15-D14-D13
16 01 22	NP	componenti non specificati altrimenti			R13-R12-D15-D14-D13
16 02 09	P	trasformatori e condensatori contenenti PCB			R13 - D15
16 02 10	P	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09			R13 - D15
16 02 12	P	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere			R13 - D15
16 02 13	P	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 16 02 09 e 16 02 12			R13-R12-D15-D14-D13
16 02 14	NP	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			R13-R12-D15-D14-D13
16 02 15	P	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			R13-R12-D15-D14-D13
16 02 16	NP	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			R13-R12-D15-D14-D13
16 03 03	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose			R13-R12-D15-D14-D13
16 03 04	NP	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			R13-R12-D15-D14-D13
16 03 05	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose			R13-R12-D15-D14-D13

16 03 06	NP	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13-R12-D15-D14-D13
16 05 04	P	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
16 05 05	NP	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13 - D15
16 05 06	P	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13-R12-D15-D14-D13
16 05 07	P	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
16 05 08	P	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
16 05 09	NP	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13-R12-D15-D14-D13
16 06 01	P	batterie al piombo	R13
16 06 02	P	batterie al nichel-cadmio	R13-R12-D15-D14-D13
16 06 03	P	batterie contenenti mercurio	R13-R12-D15-D14-D13
16 06 04	NP	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13-R12-D15-D14-D13
16 06 05	NP	altre batterie ed accumulatori	R13-R12-D15-D14-D13
16 06 06	P	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13-R12-D15-D14-D13
16 07 08	P	rifiuti contenenti olio	R13-R12-D15-D14-D13
16 07 09	P	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
16 08 01	NP	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13-R12-D15-D14-D13
16 08 02	P	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13-R12-D15-D14-D13
16 08 03	NP	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati	R13-R12-D15-D14-D13
16 08 04	NP	catalizzatori liquidi esauriti da cracking catalitico (tranne 16 08 07)	R13-R12-D15-D14-D13
16 08 05	P	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13-R12-D15-D14-D13
16 08 06	P	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R13-R12-D15-D14-D13
16 08 07	P	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
16 09 01	P	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	R13-R12-D15-D14-D13
16 09 02	P	Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	R13-R12-D15-D14-D13
16 09 03	P	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	R13 - D15

16 09 04	P	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	R13 - D15
16 10 01	P	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
16 10 02	NP	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13-R12-D15-D14-D13
16 10 03	P	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
16 10 04	NP	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13-R12-D15-D14-D13
16 11 01	P	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
16 11 02	NP	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R13-R12-D15-D14-D13
16 11 03	P	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
16 11 04	NP	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13-R12-D15-D14-D13
16 11 05	P	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
16 11 06	NP	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R12-D15-D14-D13
17		Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	1.800 R13-R12-D15-D14-D13
17 01 01	NP	cemento	R13-R12-D15-D14-D13
17 01 02	NP	mattoni	R13-R12-D15-D14-D13
17 01 03	NP	mattonelle e ceramiche	R13-R12-D15-D14-D13
17 01 06	P	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
17 01 07	NP	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R12-D15-D14-D13
17 02 01	NP	legno	R13-R12-D15-D14-D13
17 02 02	NP	vetro	R13-R12-D15-D14-D13
17 02 03	NP	plastica	R13-R12-D15-D14-D13
17 02 04	P	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13-R12-D15-D14-D13

17 03 01	P	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-R12-D15-D14-D13
17 03 02	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R12-D15-D14-D13
17 03 03	P	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R13 - D15
17 04 01	NP	rame, bronzo, ottone	R13-R12-D15-D14-D13
17 04 02	NP	alluminio	R13-R12-D15-D14-D13
17 04 03	NP	piombo	R13-R12-D15-D14-D13
17 04 04	NP	zinco	R13-R12-D15-D14-D13
17 04 05	NP	ferro e acciaio	R13-R12-D15-D14-D13
17 04 06	NP	stagno	R13-R12-D15-D14-D13
17 04 07	NP	metalli misti	R13-R12-D15-D14-D13
17 04 09	P	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13 - D15
17 04 10	P	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
17 04 11	NP	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R12-D15-D14-D13
17 05 03	P	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
17 05 04	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R12-D15-D14-D13
17 05 05	P	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
17 05 06	NP	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13-R12-D15-D14-D13
17 05 07	P	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
17 05 08	NP	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R12-D15-D14-D13
17 06 01	P	materiali isolanti contenenti amianto	D15
17 06 03	P	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
17 06 04	NP	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-R12-D15-D14-D13
17 06 05	P	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
17 08 01	P	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
17 08 02	NP	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13-R12-D15-D14-D13
17 09 01	P	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti mercurio	R13 - D15

17 09 02	P	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB,	R13-R12-D15-D14-D13
17 09 03	P	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
17 09 04	NP	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R12-D15-D14-D13
18		Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di	1.000 R13-R12-D15-D14-D13
18 01 04	NP	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13-R12-D15-D14-D13
18 01 06	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
18 01 07	NP	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13-R12-D15-D14-D13
18 01 08	P	medicinali citotossici e citostatici	R13-R12-D15-D14-D13
18 01 09	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13-R12-D15-D14-D13
18 01 10	P	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13-R12-D15-D14-D13
18 02 03	NP	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-R12-D15-D14-D13
18 02 05	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
18 02 06	NP	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R13-R12-D15-D14-D13
18 02 07	P	medicinali citotossici e citostatici	R13-R12-D15-D14-D13
18 02 08	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13-R12-D15-D14-D13
19		Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	1.500 R13-R12-D15-D14-D13
19 01 02	NP	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R12-D15-D14-D13
19 01 05	P	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
19 01 06	P	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	R13-R12-D15-D14-D13
19 01 07	P	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
19 01 10	P	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13-R12-D15-D14-D13
19 01 11	P	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 01 12	NP	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R13-R12-D15-D14-D13

19 01 13	P	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
19 01 14	NP	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R13 - D15
19 01 15	P	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 01 16	NP	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	R13 - D15
19 01 17	P	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 01 18	NP	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13-R12-D15-D14-D13
19 01 19	NP	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	R13-R12-D15-D14-D13
19 02 03	NP	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13-R12-D15-D14-D13
19 02 04	P	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R13-R12-D15-D14-D13
19 02 05	P	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 02 06	NP	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	R13-R12-D15-D14-D13
19 02 07	P	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R13-R12-D15-D14-D13
19 02 08	P	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 02 09	P	rifiuti combustibili solidi contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 02 10	NP	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	R13-R12-D15-D14-D13
19 02 11	P	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 03 04	P	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	R13-R12-D15-D14-D13
19 03 05	NP	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	R13-R12-D15-D14-D13
19 03 06	P	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	R13-R12-D15-D14-D13
19 03 07	NP	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	R13-R12-D15-D14-D13
19 04 01	NP	rifiuti vetrificati	R13-R12-D15-D14-D13
19 04 02	P	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	R13 - D15
19 04 03	P	fase solida non vetrificata	R13-R12-D15-D14-D13
19 04 04	NP	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempratura di rifiuti vetrificati	R13-R12-D15-D14-D13
19 05 01	NP	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R13-R12-D15-D14-D13
19 05 02	NP	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	R13 - D15

19 05 03	NP	compost fuori specifica	R13 - D15
19 06 03	NP	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13-R12-D15-D14-D13
19 06 04	NP	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13 - D15
19 06 05	NP	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13 - D15
19 06 06	NP	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13 - D15
19 07 02	P	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	R13 - D15
19 07 03	NP	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	R13 - D15
19 08 01	NP	vaglio	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 02	NP	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 05	NP	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 06	P	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 07	P	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 08	P	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 09	NP	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 10	P	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 11	P	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 12	NP	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 13	P	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13-R12-D15-D14-D13
19 08 14	NP	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13-R12-D15-D14-D13
19 09 01	NP	rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazioni e vaglio primari	R13-R12-D15-D14-D13
19 09 02	NP	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	R13-R12-D15-D14-D13
19 09 03	NP	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	R13-R12-D15-D14-D13
19 09 04	NP	carbone attivo esaurito	R13-R12-D15-D14-D13
19 09 05	NP	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13-R12-D15-D14-D13
19 09 06	NP	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R13-R12-D15-D14-D13
19 10 01	NP	rifiuti di ferro e acciaio	R13-R12-D15-D14-D13

19 10 02	NP	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12-D15-D14-D13
19 10 03	P	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 10 04	NP	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13-R12-D15-D14-D13
19 10 05	P	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 10 06	NP	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	R13-R12-D15-D14-D13
19 11 01	P	filtri di argilla esauriti	R13 - D15
19 11 02	P	catrami acidi	R13-R12-D15-D14-D13
19 11 03	P	rifiuti liquidi acquosi	R13-R12-D15-D14-D13
19 11 04	P	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	R13-R12-D15-D14-D13
19 11 05	P	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 11 06	NP	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	R13-R12-D15-D14-D13
19 11 07	P	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 01	NP	carta e cartone	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 02	NP	metalli ferrosi	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 03	NP	metalli non ferrosi	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 04	NP	plastica e gomma	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 05	NP	vetro	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 06	P	legno contenente sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 07	NP	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 08	NP	prodotti tessili	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 09	NP	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 10	NP	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R13-R12-D15-D14-D13
19 12 11	P	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15 R13-R12-D15-D14-D13
19 12 12	NP	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-D15-D14-D13

19 13 01	P	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 13 02	NP	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R13-R12-D15-D14-D13
19 13 03	P	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 13 04	NP	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	R13-R12-D15-D14-D13
19 13 05	P	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 13 06	NP	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	R13-R12-D15-D14-D13
19 13 07	P	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
19 13 08	NP	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	R13-R12-D15-D14-D13
20		Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	2.000 R13-R12-D15-D14-D13
20 01 01	NP	carta e cartone	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 02	NP	vetro	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 08	NP	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 10	NP	abbigliamento	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 11	NP	prodotti tessili	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 13	P	solventi	R13 - D15
20 01 14	P	acidi	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 15	P	sostanze alcaline	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 17	P	prodotti fotochimici	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 19	P	pesticidi	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 21	P	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 25	NP	oli e grassi commestibili	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 27	P	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 28	NP	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 29	P	detergenti contenenti sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13

20 01 30	NP	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 31	P	medicinali citotossici e citostatici	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 32	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 33	P	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13-R12-D15-D14-D13 R13-R12-D15-D14-D13
20 01 34	NP	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 35	P	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13-R12-D15-D14-D13 R13-R12-D15-D14-D13
20 01 36	NP	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 37	P	legno, contenente sostanze pericolose	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 38	NP	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 39	NP	plastica	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 40	NP	metallo	R13-R12-D15-D14-D13
20 01 41	NP	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R13-R12-D15-D14-D13
20 02 01	NP	rifiuti biodegradabili	R13-R12-D15-D14-D13
20 02 02	NP	terra e rocce	R13-R12-D15-D14-D13
20 02 03	NP	altri rifiuti non biodegradabili	R13-R12-D15-D14-D13
20 03 01	NP	rifiuti urbani non differenziati	R13-R12-D15-D14-D13
20 03 02	NP	rifiuti dei mercati	R13-R12-D15-D14-D13
20 03 03	NP	residui dalla pulizia stradale	R13-R12-D15-D14-D13
20 03 04	NP	fanghi delle fosse settiche	R13-R12-D15-D14-D13
20 03 06	NP	rifiuti della pulizia delle fognature	R13-R12-D15-D14-D13
20 03 07	NP	rifiuti ingombranti	R13-R12-D15-D14-D13

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12656

Approvazione del documento tecnico "Aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera" revisione 2020 predisposto da Arpa Lazio.

OGGETTO: Approvazione del documento tecnico “Aggiornamento dell’inventario delle emissioni in atmosfera” revisione 2020 predisposto da Arpa Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del dirigente dell’Area Qualità dell’Ambiente

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 3 novembre 2017 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l’atto d’organizzazione n. G09044 del 29/07/2020 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Qualità dell’Ambiente della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all’Arch. Pasquale Zangara;

VISTA la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa

VISTO il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che all’art. 22, comma 3 del suddetto decreto viene indicato che le Regioni elaborano i rispettivi inventari delle emissioni, aventi adeguata risoluzione spaziale e temporale, in conformità ai criteri previsti all’Appendice V;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suddetto comma 3 dell’art. 22 del d.lgs. 155/2010, ogni tre anni le Regioni provvedono alla predisposizione e all’aggiornamento dell’inventario e, comunque, con riferimento a tutti gli anni per i quali lo Stato provvede a scalare l’inventario nazionale su base provinciale;

VISTA la determinazione n. G09902 del 22 luglio 2019 “Approvazione dell’inventario regionale, aggiornato al 2015, delle emissioni degli inquinanti in atmosfera, redatto ai sensi dell’art. 22 del d.lgs. 155/2010.”;

PRESO ATTO che in data 14 ottobre 2020, Arpa Lazio ha trasmesso con nota prot. n. 0878280 il documento tecnico: “Aggiornamento piano di risanamento qualità dell’aria – Inventario delle emissioni in atmosfera revisione 2020”;

RITENUTO di dover approvare il documento tecnico allegato alla nota suindicata “Aggiornamento dell’inventario delle emissioni in atmosfera” Revisione Ottobre 2020, predisposto da Arpa Lazio;

DETERMINA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- di approvare il documento tecnico: “Aggiornamento dell’inventario delle emissioni in atmosfera” Revisione Ottobre 2020, predisposto da Arpa Lazio e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale

Ing. Flaminia Tosini



Aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera

Ottobre 2020



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

ARPA Lazio

Dipartimento stato dell'Ambiente

Servizio qualità dell'aria e monitoraggio degli agenti fisici



Rapporto tecnico a cura di Arianet srl

P.Radice; R.Prandi; A.Nanni; N.Pepe; G.Calori

Redazione: marzo 2019

Aggiornamento: ottobre 2020

SOMMARIO

1	Metodologia e dati per l'aggiornamento	2
1.1	Fonti e riferimenti: l'inventario nazionale ISPRA 2015 a scala provinciale	2
1.1.1	Sorgenti puntuali	5
1.2	Comunalizzazione delle emissioni diffuse	5
1.3	Analisi di dettaglio su settori specifici	11
1.3.1	Sorgenti puntuali	11
1.3.2	Riscaldamento civile	13
1.3.3	Traffico stradale	28
1.3.4	Trasporto navale: Porto di Civitavecchia	42
1.3.5	Traffico aeroportuale: Ciampino e Fiumicino	49
1.3.6	Trasporto ferroviario	50
1.3.7	Risospensione agricola	50
2	Inventario aggiornato	52

1 Metodologia e dati per l'aggiornamento

1.1 Fonti e riferimenti: l'inventario nazionale ISPRA 2015 a scala provinciale

Il punto di partenza per la redazione dell'inventario regionale per la regione Lazio è il database ISPRA 2015, (disponibile presso il sito ISPRA/INVENTARIA all'indirizzo <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/inventaria/disaggregazione-dellinventario-nazionale-2015/view>), che contiene le emissioni totali aggiornate al 2015 di 47 inquinanti, relative alle 110 province del territorio italiano, suddivise in 622 attività secondo la nomenclatura SNAP97 (Selected Nomenclature for Air Pollution Activities) dell'Agenzia Europea per l'Ambiente. Gli inquinanti considerati nell'inventario sono riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Inquinanti presenti nell'inventario nazionale.

NOME	CODICE	UM
Diossido di zolfo (SO ₂ +SO ₃)	001	Mq
Ossidi di azoto (NO+NO ₂)	002	Mq
Composti organici volatili non metanici	003	Mq
Metano	004	Mq
Monossido di carbonio	005	Mq
Diossido di carbonio (anidride carbonica)	006	Mq
Protossido di azoto	007	Mq
Ammoniaca	008	Mq
Particolato (< 10 micron)	009	Mq
Particolato (< 2.5 micron)	010	Mq
Black carbon	011	Mq
IDROFLUOROCARBURI	F10	Mq
Trifluorometano	F11	Mq
Difluorometano	F12	Mq
Pentafluoroetano	F13	Mq
1,1,1,2-Tetrafluoroetano	F14	Mq
1,1,1-Trifluoroetano	F15	Mq
1,1,1,2,3,3,3-Eptafluoropropano	F16	Mq
1,1,1,3,3-Pentafluoropropano	F17	Mq
PERFLUOROCARBURI	F20	Mq
Tetrafluorometano	F21	Mq
Esfluoroetano	F22	Mq
Ottofluoropropano	F23	Mq
Ottofluorociclobutano	F24	Mq
ESAFLUORURI	F30	Mq
Trifluoruro di azoto	F40	Mq
Arsenico	M01	kg
Cadmio	M02	kg
Cromo	M03	kg
Rame	M04	kg
Mercurio	M05	kg
Nichel	M06	kg
Piombo	M07	kg
Selenio	M08	kg
Zinco	M09	kg

NOME	CODICE	UM
Esaclorocicloesano	P01	kg
Pentaclorofenolo	P02	kg
Esaclorobenzene	P03	kg
Tetraclorometano	P04	kg
Tricloroetilene	P05	kg
Tetracloroetilene	P06	kg
Triclorobenzene	P07	kg
Tricloroetano	P08	kg
Diossine e furani	P09	g (teq)
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	P10	kg
Benzene	P11	Mg
Policlorobifenili	P12	kg

Il database emissivo è strutturato in modo da fornire informazioni specifiche circa la tipologia di sorgente, la localizzazione, l'entità e la tipologia delle emissioni; questo risultato si ottiene tramite la classificazione dei dati che segue la metodologia standard europea EMEP-CORINAIR, che definisce le attività in base alle categorie SNAP (Selected Nomenclature for Air Pollution), articolate secondo "macrosettori", "settori" ed "attività".

I macrosettori sono 11 e vengono così definiti:

- macrosettore 1: "produzione energetica", riunisce le emissioni dovute ai processi di trasformazione dell'energia;
- macrosettore 2: "combustione non industriale", cioè le emissioni provenienti da impianti di riscaldamento commerciali ed istituzionali, residenziali ed agricoli stazionari;
- macrosettore 3: "combustione nell'industria", ovvero riscaldamento di capannoni e stabilimenti e tutti i processi che necessitano la presenza di forni di fusione o cottura dei materiali;
- macrosettore 4: "processi produttivi", è il macrosettore che comprende le emissioni legate alla produzione di un determinato bene o materiale;
- macrosettore 5: "estrazione, distribuzione combustibili fossili/geotermico", comprende le emissioni dovute ai processi di produzione, distribuzione, stoccaggio di combustibile solido, liquido e gassoso e riguarda sia le attività sul territorio che quelle off-shore.
- macrosettore 6: "uso di solventi", raggruppa le attività riconducibili all'uso di vernici, allo sgrassaggio alla lavorazione e sintesi dei prodotti chimici, etc...
- macrosettore 7: "trasporti stradali", sono le emissioni (esauste e non) prodotte da automobili, mezzi leggeri e pesanti, motocicli e ciclomotori, nei diversi cicli di guida;
- macrosettore 8: "altre sorgenti mobili", ovvero il trasporto ferroviario, i mezzi militari, il traffico marittimo, quello aereo, i mezzi agricoli, forestali ed i mezzi industriali;
- macrosettore 9: "trattamento e smaltimento rifiuti", raggruppa le attività di incenerimento, spargimento, interrimento di rifiuti, e gli aspetti ad essi collaterali come il trattamento delle acque reflue, il compostaggio, la produzione di biogas, lo spargimento di fanghi, ecc;
- macrosettore 10: "agricoltura", macrosettore in cui si raggruppano le emissioni legate agli allevamenti, alle attività agricole (con e senza fertilizzanti e/o antiparassitari, pesticidi, diserbanti) ed all'incenerimento di residui effettuato in loco;
- macrosettore 11: "altre sorgenti di emissione ed assorbimenti", comprende tutte quelle attività non antropiche che generano emissioni (attività fitologica di piante, arbusti ed erba, fulmini, emissioni spontanee di gas, emissioni dal suolo, vulcani, combustione naturale, ecc.).

Oltre alla suddivisione delle emissioni in base alle attività soggiacenti, all'interno dell'inventario è possibile un'ulteriore distinzione, fatta in base alle caratteristiche geometriche delle sorgenti:

- di tipo puntuale: sono emissioni da sorgenti localizzabili geograficamente con precisione che emettono quantità di inquinanti superiori a determinate soglie; le informazioni relative a tali tipi di sorgente vengono solitamente raccolte a partire da apposite schede compilate dai gestori degli impianti;
- di tipo lineare: sono emissioni derivanti da sorgenti assimilabili a linee come, ad esempio, le strade e le linee ferroviarie (non presenti nel database ISPRA);
- di tipo diffuso: comprendono le tutte le sorgenti non localizzabili, ma distribuite sul territorio (per questo sono spesso anche chiamate emissioni areali).

Tabella 2. Inventario ISPRA2015: emissioni totali regionali, distinte per macrosettore (t/anno).

	CO	COVNM	NH3	NOX	PM10	PM2.5	SO2
PRODUZIONE ENERGIA E TRASFORMAZIONE COMBUSTIBILI	1808	230	55	5513	149	111	3256
COMBUSTIONE NON INDUSTRIALE	122213	17199	139	6802	9359	9256	979
COMBUSTIONE NELL'INDUSTRIA	1512	201	47	2980	508	434	1571
PROCESSI PRODUTTIVI	0	2917	0	0	339	193	451
ESTRAZIONE E DISTRIBUZIONE COMBUSTIBILI	0	2229	0	0	139	14	0
SOLVENTI	0	21442	0	0	0	0	0
TRASPORTO SU STRADA	50550	13969	615	37691	2131	1751	37
ALTRE SORGENTI MOBILI E MACCHINARI	10009	2285	1	7799	414	414	308
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	1106	442	303	51	50	43	9
AGRICOLTURA	181	34	16498	2372	314	136	0
TOTALE	187379	60949	17658	63207	13402	12351	6610

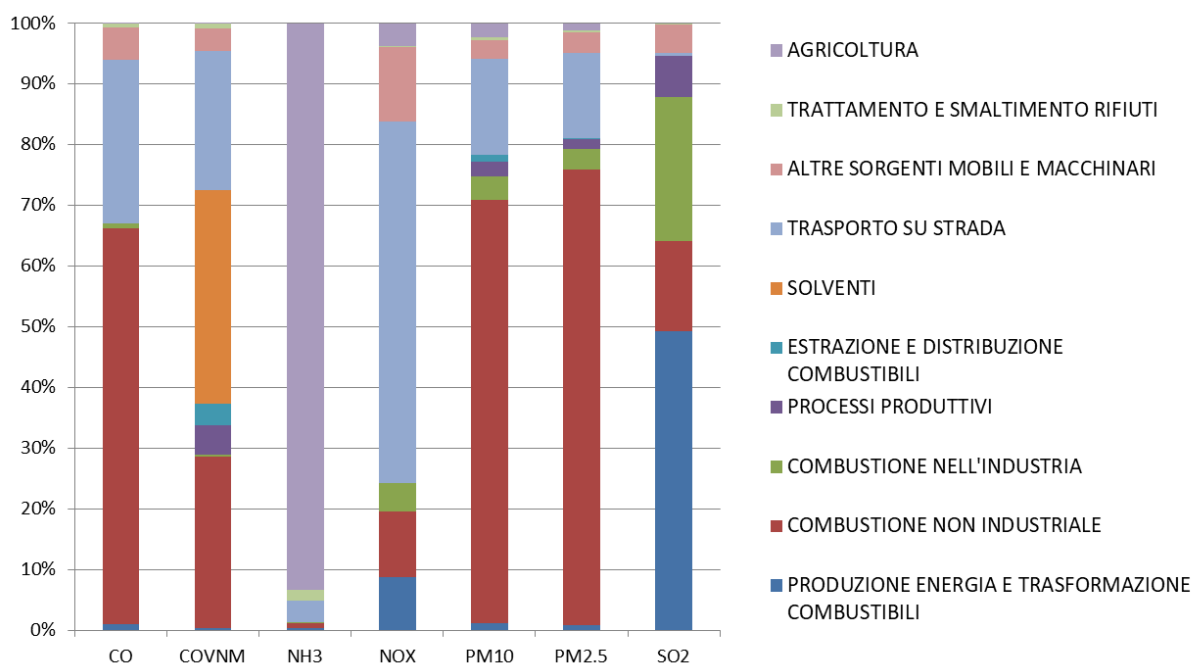


Figura 1. Inventario ISPRA2015: contributi percentuali dei diversi macrosettori alle emissioni totali regionali.

Dalla tabella e dal relativo grafico riportate si evince come a livello regionale il traffico stradale fornisca il contributo dominante delle emissioni per quanto riguarda gli ossidi di azoto (60%); la combustione non industriale (riscaldamento domestico) invece rappresenta una sorgente importante per particolato (70%), i composti organici volatili (28%) ed il monossido di carbonio (65%). Oltre che dal trasporto su strada e dal riscaldamento gli ossidi di azoto sono prodotti da altre sorgenti mobili (12%), mentre le emissioni di ammoniaca sono sostanzialmente determinate dal contributo delle attività agricole (93%), ed i VOC dall'uso dei solventi (35%), oltre che al succitato riscaldamento domestico.

Per gli ossidi di zolfo infine, la produzione di energia elettrica (49%) e le attività industriali nel loro complesso (31%) rappresentano i principali produttori.

1.1.1 Sorgenti puntuali

All'interno dell'inventario nazionale le emissioni associate a sorgenti puntuali sono una quarantina, tutte riconducibili ad attività legate alla produzione di energia elettrica, (alcune in modo esclusivo, come la centrale ACEA o Tirreno Power, altre presenti in siti produttivi industriali, come la cartiera di Guarcino) o alle attività di combustione e produzione industriale

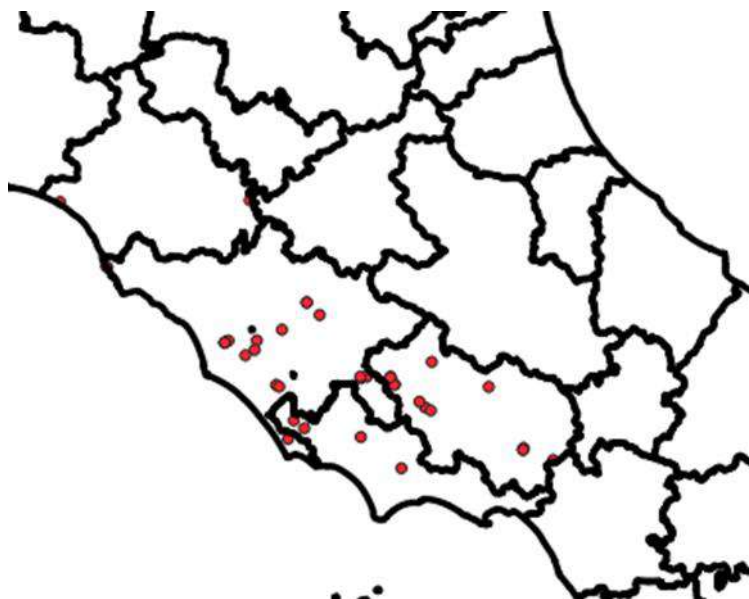


Figura 2. Regione Lazio: localizzazione delle sorgenti puntuali presenti nel database ISPRA2015

Tabella 3. Emissioni (t/anno) prodotte dai sorgenti puntuali nella regione Lazio (fonte: ISPRA2015).

	CO	COVNM	NH3	NOX	PM10	SO2
PRODUZIONE ENERGIA E TRASFORMAZIONE COMBUSTIBILI	1841	234	0	5509	149	3256
COMBUSTIONE NELL'INDUSTRIA	1223	48	47	1741	18	355
PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	146	451
TOTALE EMISSIONI DA SORGENTI PUNTUALI	3064	283	47	7249	313	4062

1.2 Comunalizzazione delle emissioni diffuse

La disaggregazione su base provinciale, punto di partenza della redazione del nuovo inventario della Regione Lazio, è stata effettuata da ISPRA utilizzando un approccio top-down.

Questo prevede che il dato di partenza, riferito ad un determinato livello territoriale (in questo caso nazionale), venga dettagliato ad un livello territoriale più fine tramite l'uso di indicatori ausiliari, comunemente detti variabili surrogato o proxy, che si assumono rappresentativi della distribuzione spaziale delle attività responsabili delle emissioni.

La prima parte dell'attività svolta da ARIANET ha avuto come obiettivo la discesa di scala dal livello provinciale a quello comunale.

Nell'associare ad un'attività (e dunque alle relative emissioni) un'altra grandezza di cui sia nota la distribuzione sul territorio, la prima criticità da affrontare è l'individuazione del giusto compromesso tra il "migliore" indicatore da utilizzare, in termini di rappresentatività dell'attività in esame, e la sua disponibilità effettiva a livello comunale.

Da una parte infatti è auspicabile che l'indicatore sia il più possibile prossimo, se non addirittura coincidente, con quello utilizzato per la stima delle emissioni al livello territoriale di partenza. A tal proposito è infatti fondamentale tenere come riferimento la metodologia con la quale sono state stimate le emissioni a livello provinciale, per mantenere una coerenza con la discesa già effettuata a tale scala.

D'altra parte gli indicatori scelti devono essere disponibili in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale e possibilmente con continuità, in modo da poter replicare in modo consistente la metodologia ad anni futuri.

Spesso tuttavia le informazioni sulle attività utilizzate per la stima a livello nazionale (o provinciale) non sono disponibili su base comunale e non è possibile soddisfare contemporaneamente ed efficacemente tutti i diversi criteri (consistenza, omogeneità e continuità). Si rende dunque necessario realizzare dei compromessi, sulla base delle informazioni effettivamente a disposizione.

L'utilizzo di indicatori non coincidenti per i diversi livelli territoriali può potenzialmente generare delle incongruenze. La più tipica avviene quando su una data provincia risultano delle emissioni per una determinata categoria, ma l'indicatore disponibile su base comunale presenta valori nulli per tutti i comuni della provincia in questione. Un modo tipico per ovviare a tali circostanze è quello di utilizzare più livelli di proxy comunali. In questo lavoro dunque per svariate categorie, laddove opportuno sulla base dei dati disponibili e delle loro effettive corrispondenze, sono stati definiti due livelli di proxy, una "primaria" ed una "secondaria". La prima è di solito più "specificata", e ritenuta maggiormente corrispondente all'attività responsabile delle emissioni; la seconda invece è più "generica" ed interviene per quelle province per le quali non si realizza una corrispondenza sulla proxy primaria.

Nella tabella che segue è riportato l'elenco degli indicatori di primo livello che sono stati utilizzati per la disaggregazione a livello comunale delle emissioni. Per ogni attività emissiva è indicata la relativa proxy associata, le cui fonti informative principalmente sono i database ISTAT (Censimento dell'industria e dei servizi, Censimento della popolazione e delle abitazioni, Censimento dell'agricoltura), le categorie ATECO per le attività industriali, il parco dei veicoli circolanti ACI, completate da altre fonti più specifiche laddove necessario.

Tabella 4. Corrispondenza tra le categorie e le variabili proxy adottate per la disaggregazione comunale.

SNAP	Descrizione	Proxy comunale di primo livello
0101000000	Produzione di energia elettrica	Solo sorgenti puntuali
0201030100	Cald. con pot. termica < di 50 MW (biomassa)	addetti nel terziario moltiplicata per i GG
0201030200	Cald. con pot. termica < di 50 MW (rifiuti)	addetti nel terziario moltiplicata per i GG
0201030300	Cald. con pot. termica < di 50 MW (gasolio)	addetti nel terziario moltiplicata per i GG
0201030400	Cald. con pot. termica < di 50 MW (metano)	addetti nel terziario moltiplicata per i GG
0201030500	Cald. con pot. termica < di 50 MW (GPL)	addetti nel terziario moltiplicata per i GG
0201030600	Cald. con pot. termica < di 50 MW (altri)	addetti nel terziario moltiplicata per i GG
0202020100	Cald. con pot. termica < di 50 MW (biomassa)	superficie media delle abitazioni moltiplicata per i GG
0202020300	Cald. con pot. termica < di 50 MW (gasolio)	superficie media delle abitazioni moltiplicata per i GG
0202020400	Cald. con pot. termica < di 50 MW (metano)	superficie media delle abitazioni moltiplicata per i GG
0202020500	Cald. con pot. termica < di 50 MW (GPL)	superficie media delle abitazioni moltiplicata per i GG
0202020600	Cald. con pot. termica < di 50 MW (altri)	superficie media delle abitazioni moltiplicata per i GG
0203020100	Cald. con pot. termica < di 50 MW (biomassa)	Mq serre moltiplicata per i GG
0203020300	Cald. con pot. termica < di 50 MW (gasolio)	Mq serre moltiplicata per i GG
0203020500	Cald. con pot. termica < di 50 MW (GPL)	Mq serre moltiplicata per i GG
0203020600	Cald. con pot. termica < di 50 MW (altri)	Mq serre moltiplicata per i GG
0301000000	Comb. nelle caldaie, turbine e motori a comb. interna	add. industria
0303020000	Forni siderurgici di riscaldamento successivo	add. produzione del metallo
0303110000	Cemento	sorgenti puntuali
0303130000	Agglomerati bituminosi	add. produzione agglomerati bituminosi
0303140000	Vetro piano	add. produzione vetro piano
0303170000	Altro vetro	add. produzione altro vetro
0303190000	Laterizi e piastrelle	add. produzione altro vetro
0303200000	Materiale di ceramica fine	add. produzione altro vetro
0303210000	Industria cartiera (processi di essiccazione)	add. produzione carta
0402070000	Acciaio forno elettrico	add. produzione metalli
0402080000	Laminatoi	add. produzione laminati
0403020000	Processi nell'industria dei metalli no ferrosi:ferroleghe	add. prod di met. di base preziosi e altri me. non ferrosi,
0403030000	Processi nell'industria dei metalli no ferrosi: silicio	add. prod di met. di base preziosi e altri me. non ferrosi,
0405270000	Altro (fenolo epoliestere)	add. fabbricazione di prodotti chimici
0406010000	Cartone grigio	add. produzione truciolato
0406050000	Pane	add. produzione pane
0406060000	Vino	add. produzione vino
0406070000	Birra	add. produzione birra
0406080000	Alcolici	add. produzione alcol
0406100000	Copertura tetti con asfalto	add. produzione coperture bituminose
0406110000	Pavimentazione stradale con asfalto	add. produzione coperture bituminose
0406120000	Cemento (decarbonatazione)	add. produzione cemento
0406130000	Vetro (decarbonatazione)	add. produzione vetro piano
0406180000	Uso di calce e dolomie	add. produzione coperture bituminose
0406200000	altro	add. produzione coperture bituminose
0501030000	Immagazzinamento combustibili solidi	add. attività dei servizi di supporto all'estrazione di minerali da cave e miniere
0502010000	Estrazione e distribuzione di comb.fossili (liquidi)	sorgenti puntuali
0503020000	Estrazione e distribuzione di comb.fossili (gassosi)	sorgenti puntuali
0505020000	Trasporto e deposito (eccetto 050503)	popolazione residente
0505030000	Stazioni di servizio (incluse rifornimento veicoli)	popolazione residente
0506030000	Reti di distribuzione	popolazione residente
0601010000	Verniciatura autoveicoli	add. fabbr.di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
0601020000	Riparazioni autoveicoli	add.riparazione veicoli
0601030000	Verniciatura: edilizia (eccetto 060107)	add. costruzione e completamento di edifici

1. Metodologia e dati per l'aggiornamento

SNAP	Descrizione	Proxy comunale di primo livello
0601040000	Verniciatura: uso domestico (eccetto 060107)	popolazione residente
0601050000	Verniciatura: rivestimenti	add. alla produzione e riparazione di strutture metalliche
0601060000	Verniciatura: imbarcazioni	add. nell'industria navale
0601070000	Verniciatura: legno	add. nell'industria del legno
0601080000	Altre applicazioni industriali	add. al trattamento ed al rivestimento dei metalli
0602010000	Sgrassaggio metalli	add. al trattamento dei metalli
0602020000	Pulitura a secco	popolazione residente
0603010000	Lavorazione poliestere	add. fabbr. di prodotti chimici di base, in gomma e materie plastiche
0603030000	Lavorazione di schiuma di poliuretano	add. fabbr. di prodotti chimici di base, in gomma e materie plastiche
0603040000	Lavorazione di schiuma polistirolica	add. fabbr. di prodotti chimici di base, in gomma e materie plastiche
0603050000	Lavorazione della gomma	add. fabbricazione di articoli in gomma
0603060000	Sintesi di prodotti farmaceutici	add. fabbricazione di prodotti farmaceutici
0603070000	Produzione di vernici	add. fabbricazione di inchiostri e vernici
0603080000	Produzioni di inchiostri	add. fabbricazione di inchiostri e vernici
0603120000	Finiture tessili	add. fabbricazione tessuti
0603130000	Conciature pelli	add. concia del pellame
0604030000	Industria della stampa	add. stampa dei giornali ed arti grafiche
0604040000	Estrazione di grassi e di oli alimentari e non	add. produzione di oli e grassi vegetali e animali
0604050000	Applicazioni di colle ed adesivi	popolazione residente
0604060000	Conservazione del legno	add. nell'industria del legno
0604080000	Uso domestico di solventi (oltre la verniciatura)	popolazione residente
0604090000	Deparaffinazione di veicoli	popolazione residente
0605010000	Anestesia	popolazione residente
0605020000	Sistemi di refrigerazione e condizionamento aria	popolazione residente
0605040000	Produzione di schiume (eccetto 060304)	popolazione residente
0605050000	Estintori	popolazione residente
0605060000	Aerosol	popolazione residente
0605070000	Apparecchiature elettriche (eccetto 060203)	popolazione residente
0701010000	Automobili -Autostrade	lunghezza pesata dei tratti autostradali
0701020000	Automobili -Strade extraurbane	lunghezza pesata tratti extraurbani
0701030000	Automobili -Strade urbane	popolazione X RadqPopolazione
0702010000	Commerciali leggeri - Autostrade	lunghezza pesata dei tratti autostradali
0702020000	Commerciali leggeri - Strade extraurbane	lunghezza pesata tratti extraurbani
0702030000	Commerciali leggeri - Strade urbane	popolazione X RadqPopolazione
0703010000	Commerciali pesanti - Autostrade	lunghezza pesata dei tratti autostradali
0703020000	Commerciali pesanti -Strade extraurbane	lunghezza pesata tratti extraurbani
0703030000	Commerciali pesanti -Strade urbane	popolazione X RadqPopolazione
0704020000	Ciclomotori e motocicli < 50 cm3 - Strade extraurbane	lunghezza pesata tratti extraurbani
0704030000	Ciclomotori e motocicli < 50 cm3 - Strade urbane	popolazione X RadqPopolazione
0705010000	Motocicli > 50 cm3 - Autostrade	lunghezza pesata dei tratti autostradali
0705020000	Motocicli > 50 cm3 - Strade extraurbane	lunghezza pesata tratti extraurbani
0705030000	Motocicli > 50 cm3 - Strade urbane	popolazione X RadqPopolazione
0801000000	Trasporti militari	Popolazione residente
0802000000	Ferrovie	linea ferroviaria diesel
0806000000	Agricoltura	SAU totale
0807000000	Silvicoltura	SAU totale
0808000000	Industria	add. nell'industria
0809000000	Giardinaggio ed altre attività domestiche	popolazione residente
0902010000	Incenerimento di rifiuti solidi urbani	popolazione residente
0902070000	Incenerimento di rifiuti ospedalieri	Tonnellate rifiuti speciali pericolosi gestiti negli impianti
0904010000	Discarica controllata di rifiuti	tonnellate rifiuti urbani conferiti in discarica

1. Metodologia e dati per l'aggiornamento

SNAP	Descrizione	Proxy comunale di primo livello
0904020000	Discarica non controllata di rifiuti	tonnellate rifiuti urbani conferiti in discarica
0907000000	Incenerimento di rifiuti agricoli (eccetto 100300)	SAU totale
0910010000	Tratt. acque reflue industriali	add.industria
0910020000	Tratt. acque reflue nel settore residenziale e commerciale	popolazione residente
0910050000	Compostaggio	tonnellate conferite agli impianti di compostaggio
0910060000	Produzione di biogas	tonnellate rifiuti urbani conferiti in discarica
1001000000	Coltivazioni con fertilizzanti (eccetto concimi animali)	SAU totale
1001000000	Risaie	risaie
1002000000	Coltivazioni senza fertilizzanti	SAU totale
1003000000	Combustione stoppie	SAU totale
1004010000	Vacche da latte	vacche da latte
1004020000	Altri bovini	altri bovini
1004030000	Ovini	Ovini
1004040000	Altri suini	Altri suini
1004050000	Cavalli	Cavalli
1004060000	Asini e muli	Asini e muli
1004070000	Capre	Capre
1004120000	Scrofe	Scrofe
1004140000	Bufali	Bufali
1004140000	Altro	capi totali
1005000000	Allevamento animali (composti organici)	capi totali
1005010000	Vacche da latte	vacche da latte
1005020000	Altri bovini	altri bovini
1005030000	Altri suini	suini
1005040000	Scrofe	scrofe
1005050000	Ovini	ovini
1005060000	Cavalli	cavalli
1005070000	Galline ovaiole	Ovaiole
1005080000	Pollastri	polli
1005090000	Altri avicoli (tacchini, anatre, oche, ecc.)	avicoli
1005110000	Capre	capre
1005120000	Asini e muli	equini
1005140000	Bufali	bufalini
1005150000	Altro	capi totali
1006000000	Uso di pesticidi e di calcina	SAU totale
1009000000	Allevamento animali (composti azotati)	capi totali

A valle della disaggregazione spaziale effettuata come descritto, le pressioni ambientali ad opera delle diverse attività vengono definite con maggior dettaglio ed assumono importanza diversa comune per comune.

Nella figura seguente a titolo esemplificativo si riporta l'effetto della disaggregazione sulle emissioni complessive di ossidi di azoto su base comunale.

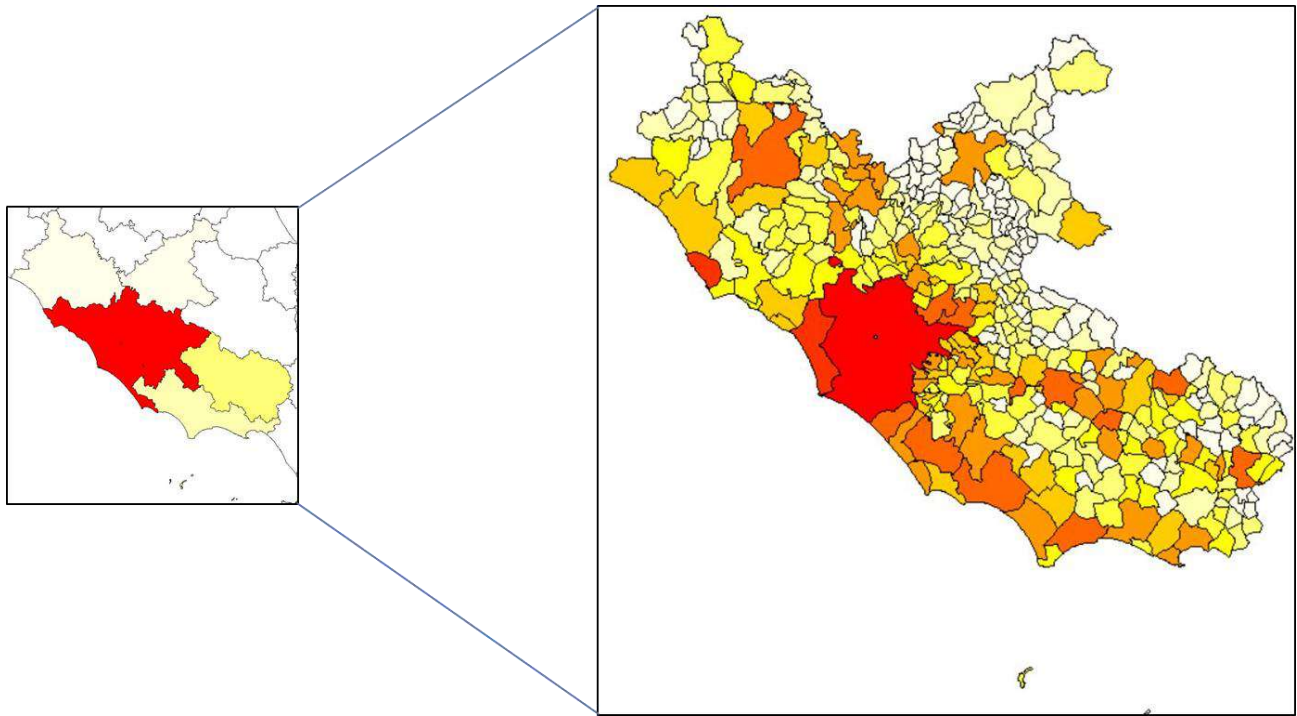


Figura 3. Esempio di comunalizzazione delle emissioni totali: ossidi di azoto.

1.3 *Analisi di dettaglio su settori specifici*

1.3.1 *Sorgenti puntuali*

In continuità con l'impostazione seguita negli anni passati, il database delle sorgenti puntuali dell'inventario regionale del Lazio costituisce una componente dell'inventario che per modalità e tempi di aggiornamento differisce dal resto.

Sulle sorgenti puntuali, infatti, l'ARPA Lazio può disporre di un patrimonio di informazioni di dettaglio, condivise con le Province titolari di molti provvedimenti di autorizzazione, che consentono una maggior frequenza di aggiornamento e una migliore definizione delle quantità emissive in gioco e dei parametri fisici delle emissioni.

Per questa parte dell'inventario regionale, pertanto, già nel passato si è scelto di seguire un approccio che tende a valorizzare le più recenti informazioni disponibili, realizzando revisioni con frequenza circa annuale in base alle informazioni trasmesse dalle province, che includono nuove autorizzazioni, dismissioni, modifiche o cambi di ragione sociale di impianti esistenti oltre che confronti con le misure a camino effettuate in sede di controllo da parte dell'ARPA o di autocontrolli da parte delle aziende stesse.

La versione 2015 nasce pertanto dall'aggiornamento delle informazioni contenute nelle versioni precedenti dell'inventario, in particolare della versione realizzata nel 2012 con l'inclusione di centinaia di nuovi punti emissivi, sulla base delle informazioni provenienti da:

- ARPA Lazio: autocontrolli e nuove autorizzazioni degli impianti in provincia di Frosinone;
- Dichiarazioni Ambientali reperite sul sito della Città Metropolitana di Roma;
- Dichiarazioni EPRTTR, presenti sul sito;
- Dichiarazioni Ambientali pubblicati sui siti web delle singole aziende;
- Database dei grandi impianti di combustione (LCP);
- Database degli impianti ETS.

Per alcune delle sorgenti (in particolare nella provincia di Frosinone soggetta a obblighi stringenti per il risanamento della qualità dell'aria) i dati sono già stati aggiornati all'anno 2016.

Con la distribuzione del nuovo inventario nazionale ISPRA, sono state prima confrontate le singole sorgenti, definite o riconoscibili come puntuali in base alla localizzazione, e poi effettuate delle necessarie operazioni di riallineamento per evitare il rischio di doppio conteggio delle emissioni.

In presenza di differenze tra le stime delle sorgenti puntuali in generale la priorità è stata data al dato proveniente da fonte locale. Comunque, solo nel caso della centrale Enel Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia (TVN) sono emerse differenze significative ed una decisa sovrastima delle emissioni nell'inventario ISPRA 2015: per gli ossidi di azoto, per esempio, ISPRA assegna alla centrale TVN 4763.3 t/a nel 2015 contro i 2990 t/a dichiarati dall'azienda in EPRTTR (e registrati dagli SME, secondo i dati in possesso di ARPA Lazio. Nell'inventario regionale è stato per il momento mantenuto l'ultimo valore aggiornato (relativo al 2014, per i NO_x pari a 3280 t/a), in attesa di un chiarimento ufficiale da parte di ISPRA, a cui è stata segnalata la differenza.

A valle della comunalizzazione delle emissioni provinciali, sono state poi eliminate le emissioni afferenti alle stesse categorie SNAP di eventuali impianti che ricadono nel comune. Questa operazione è ovviamente affetta da un grado elevato di imprecisione, che discende sia dalla parziale discrezionalità dell'attribuzione di una certa attività produttiva ad una categoria SNAP che dalla scelta della variabile proxy utilizzata per la comunalizzazione delle emissioni provinciali. Nel caso di impianti di taglia moderata o piccola, infatti, ci si può aspettare che la determinazione degli addetti fatta in termini di codice ATECO sia poco precisa. In alcuni casi, l'analisi delle emissioni comunalizzate ha messo in luce la presenza di impianti di medie dimensioni che erano sfuggiti al censimento delle puntuali non essendo soggetti a comunicazioni periodiche in autocontrollo.

Una nota a parte merita infine la questione dei microinquinanti presenti nell'inventario nazionale: anche per gli impianti trattati come puntuali in ISPRA i microinquinanti sono calcolati mediante l'applicazione di fattori di emissione. Il confronto con i valori trasmessi in autocontrollo mostra differenze significative nei casi analizzati. Per coerenza con l'impostazione scelta si è stabilito di privilegiare sempre il dato di autocontrollo, se presente, e di completare il quadro emissivo della sorgente con gli altri microinquinanti stimati da ISPRA, tenendo comunque traccia della fonte di informazione.

Nella figura seguente è mostrata la localizzazione delle sorgenti puntuali presenti nell'inventario regionale, da confrontare con quella nazionale riportata in Figura 2: è evidente un incremento che si addensa nelle aree produttive della regione, in particolare nell'area metropolitana di Roma, lungo la Valle del Sacco e nella parte settentrionale della provincia di Latina.

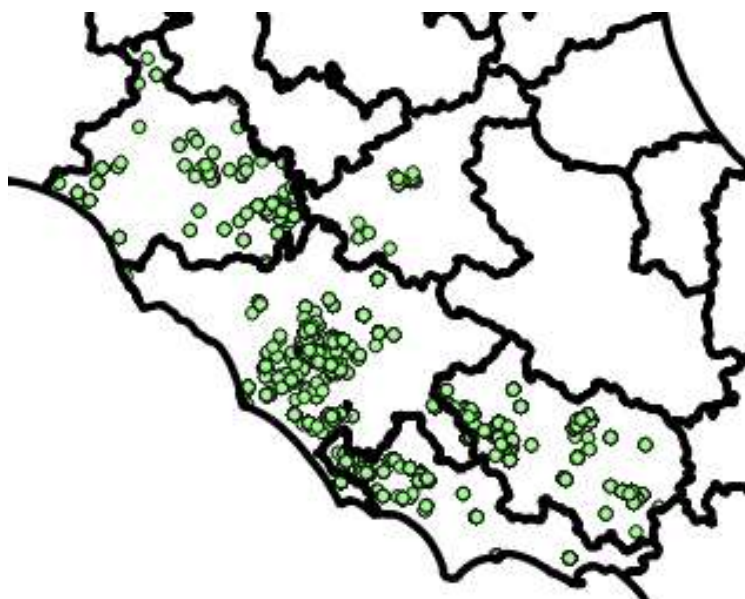


Figura 4. Localizzazione delle sorgenti puntuali presenti nell'inventario regionale.

Ad oggi, sono trattati come puntuali un totale di 413 impianti e di 2988 camini, rispetto ai 39 presenti (o attribuibili a puntuali) nell'inventario nazionale ISPRA 2015.

Tabella 5. Sorgenti puntuali: numero di impianti e camini per provincia.

	Numero Impianti	Numero Cimini
FR	87	839
LT	45	323
RI	18	52
RM	157	1125
VT	106	649
LAZIO	413	2988

La ripartizione dei punti di emissione tra i macrosettori presenti in inventario (Figura 5) mostra come, attraverso la valorizzazione delle informazioni autorizzative provenienti dalle Province, siano numerose le attività che ricadono nel macrosettore 04 (genericamente 'Processi produttivi') e nel macrosettore 06 ('Uso di solventi'), solitamente non censiti come sorgenti puntuali nell'inventario nazionale.

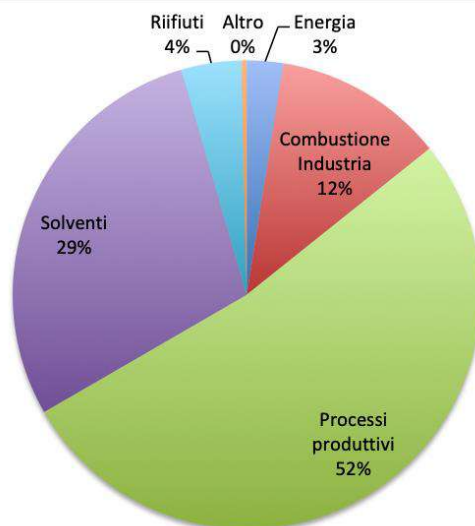


Figura 5. Ripartizione dei punti di emissione tra le macrocategorie presenti in inventario.

1.3.2 Riscaldamento civile

Come discusso in precedenza analizzando i dati dell'inventario ISPRA 2015, il riscaldamento civile costituisce una fonte primaria di inquinamento, in particolare per quanto riguarda il particolato legato alla combustione di legna.

Proprio con lo scopo di descrivere al meglio un fenomeno importante quale la combustione delle biomasse legnose per riscaldamento domestico, ARPA Lazio ha commissionato alla società Kairos un'indagine statistica usando la tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) presso le famiglie della Regione (*Indagine campionaria sul consumo domestico di biomasse legnose nel Lazio – Rapporto finale*, Kairos, aprile 2019).

L'indagine, i cui risultati sono stati resi disponibili recentemente, ha restituito un quadro di informazioni aggiornate e dettagliate riferite al territorio laziale, sia per quanto riguarda i consumi di biomassa che le modalità di sfruttamento di questa risorsa energetica. I risultati dell'indagine comportano una modifica sostanziale dei contenuti dell'inventario ISPRA 2015, in termini assoluti (consumi di biomassa), relativi (sua distribuzione sul territorio) e di tecnologie in uso. Infatti, rispetto all'indagine ISTAT relativa all'anno 2013 (*Indagine sui consumi energetici delle famiglie*, ISTAT, marzo 2013), su cui l'inventario ISPRA 2015 è basato, Kairos stima un incremento dei consumi di biomassa di circa il 40%, con consumo complessivo su base regionale di poco più di due milioni e duecentomila tonnellate all'anno. Questo aumento è accompagnato da una evoluzione delle tipologie di dispositivi e combustibili utilizzati, con una maggior diffusione di quelli più efficienti: il pellet, ad esempio, arriva a costituire il 14% dei consumi totali rispetto al 2% stimato da ISTAT nel 2013. L'informazione circa il parco dei dispositivi consente anche di stimare le emissioni introducendo un ventaglio di fattori emissivi, utili per la definizione di scenari evolutivi e di possibili misure di risanamento focalizzate sull'uso efficiente della biomassa.

Anche dal punto di vista della diffusione territoriale, l'indagine Kairos mette in luce notevoli differenze nella penetrazione d'uso della biomassa tra le province laziali, modificando in maniera sostanziale la distribuzione dei consumi sottesa all'inventario nazionale ISPRA 2015.

In termini relativi, la ripartizione dei consumi di biomassa tra le province, riportata nella tabella seguente, indica un maggior ricorso alla biomassa in contesti montani (in particolare nelle province di Rieti e Frosinone) e fuori dai centri urbani più popolati, come ragionevole attendersi. Nei contesti più urbanizzati invece, la diffusione di combustibili quali il metano, la difficoltà di approvvigionamento e di stoccaggio della biomassa necessaria a soddisfare i bisogni di riscaldamento stagionale, la tipologia di edifici con abitazioni distribuite su più piani, fanno sì che il consumo pro-capite sia molto più ridotto.

Tabella 6. Distribuzione percentuale dei consumi di biomassa tra le province laziali: confronto tra l'indagine KAIROS e i dati presenti nell'inventario nazionale 2015 elaborato da ISPRA.

	KAIROS	ISPRA2015
VT	9.0%	5.6%
RI	11.7%	2.8%
RM	41.8%	73.2%
FR	22.2%	8.7%
LT	15.4%	9.7%

L'indagine Kairos non arriva però a definire una distribuzione dei consumi a livello comunale. Per questa ragione è stato necessario definire una metodologia per guidare la spazializzazione che da una parte mantenesse la coerenza sul piano del fabbisogno energetico complessivo, considerando anche i consumi degli altri combustibili impiegati per il riscaldamento domestico, e dall'altra valorizzasse le nuove informazioni emerse grazie all'indagine sull'uso della biomassa.

Questa metodologia, che è basata su una stima teorica dei fabbisogni termici per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria, potrà in futuro essere affinata ed estesa con la progressiva digitalizzazione dei dati contenuti negli attestati di prestazione energetica degli edifici, soprattutto per la definizione di scenari di risanamento della qualità dell'aria che coinvolgano la pianificazione di misure rivolte all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato.

L'approccio bottom-up di disaggregazione, grazie alla ricerca e messa a punto delle proxy da utilizzare per i singoli combustibili descritte nei paragrafi seguenti, permette di attribuire al territorio le emissioni in maniera più realistica sulla base dei dati attualmente disponibili e di individuare le aree in cui è più alta l'incidenza del riscaldamento rispetto ad altre fonti di inquinamento.

L'impostazione della raccolta dei dati dell'indagine KAIROS è basata sul campionamento omogeneo per zone di Piano e non per porzioni di territorio confrontabili per densità abitativa, fascia climatica o altimetrica. Questo conduce ad una sovrastima dei fabbisogni di legna nelle aree più densamente abitate: per esempio a Roma Kairos attribuisce una penetrazione tra le famiglie di circa il 7% con consumi medi per famiglia utilizzatrice di circa 38 quintali all'anno. Si tratta di un valore decisamente elevato se confrontato ad analoghe indagini (condotte per esempio da Istat nel 2013, Arpa Lombardia nel 2012 e anche dalla compagine PREPAIR nel 2019, di cui esistono risultati preliminari) che attribuiscono ai comuni metropolitani una penetrazione dell'uso della legna tra 2.2 ed il 3.8% delle famiglie e consumi medi annuali tra 9 e 20 quintali all'anno.

Per i comuni capoluogo (Roma, Frosinone, Rieti, Latina, Viterbo) si è pertanto ritenuto di adottare una correzione dei consumi, basata principalmente sui risultati dell'indagine ISTAT 2013 (che costituisce la base dati di riferimento per l'inventario nazionale ISPRA), pur valorizzando le informazioni sui dispositivi e l'incremento del fabbisogno complessivo che emerge dall'indagine KAIROS.

1.3.2.1 Basi dati disponibili e flusso di lavoro

Oltre alle stime contenute nell'inventario ISPRA 2015, i dati a cui si è fatto riferimento per la derivazione delle proxy per la spazializzazione sono:

- dati di fonte ISTAT, con dettaglio comunale, su popolazione, superfici abitate da almeno un residente, gradi giorno, relativi al Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011;
- dati di vendita di combustibili (gasolio, GPL) pubblicati sul Bollettino Petrolifero 2015 dal Ministero dello sviluppo economico;
- gas naturale erogato nei comuni italiani nell'anno 2012 (fonte «Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche, Ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale», <http://unmig.mise.gov.it/dgsaie/ambiti/ambiti.asp>, non rilasciato annualmente) e dati provinciali per l'anno 2015 contenuti nel Bilancio Energetico Nazionale;

- per la ripartizione tra consumo residenziale e consumo terziario (associato alla categoria SNAP 0201 nell'inventario nazionale) sono state conservate le percentuali utilizzate da ISPRA: per il gas naturale ed il GPL il 70% del totale BP/BEN è utilizzato in ambito residenziale, per il gasolio da riscaldamento l'88% del totale è ad uso residenziale.

La metodologia di lavoro è basata sulla stima a livello comunale del fabbisogno termico residenziale e sulla determinazione delle quote via via soddisfatte dai combustibili presenti in inventario (nell'ordine gas naturale, GPL e gasolio, biomassa).

Il gas naturale erogato di fonte MEF costituisce già un dato con dettaglio comunale: a valle della correzione di alcune anomalie che sono emerse nei controlli di qualità, le emissioni associate a questo combustibile sono state quindi attribuite ai comuni sulla base del metano erogato.

In seconda istanza, è stato attribuito ai comuni un consumo di GPL e gasolio stabilendo una priorità per comuni non raggiunti dalla rete di distribuzione del metano.

Infine, sulla base del fabbisogno termico non coperto dai combustibili fossili è stato distribuito il consumo di legna così come emerge dall'indagine Kairos, mantenendo i totali attribuiti alle singole unità di zonizzazione (celle campionarie) su cui è basata l'indagine statistica. In questo modo, il fabbisogno "mancante" permette di diversificare i consumi di biomassa all'interno di ogni zona elementare dell'indagine non solo in base alla popolazione residente ma tenendo conto, coerentemente, dell'insieme delle altre informazioni disponibili.

Una volta attribuiti i consumi di biomassa a tutti i comuni del Lazio è stata operata una correzione ad hoc sui soli comuni capoluogo di provincia, a causa di una evidente sovrastima derivante dall'impostazione metodologica del campionamento.

Infine sono state valorizzate le informazioni relative alle tecnologie dei dispositivi di combustione della biomassa (legna e pellet), così come emergono dall'indagine KAIROS.

Per costruzione i totali emissivi provinciali relativi ai combustibili fossili risultano concordi con l'inventario nazionale (ad eccezione di piccole variazioni per il metano, come spiegato nel paragrafo dedicato 1.3.2.3) mentre le emissioni relative alla combustione di biomassa legnosa differiscono rispetto all'inventario nazionale, a causa delle nuove stime di consumo e della diversa distribuzione territoriale che emergono dall'indagine regionale e del conseguente utilizzo di fattori di emissione differenziati che tengono conto del parco dispositivi.

1.3.2.2 Stima del fabbisogno termico e di acqua calda sanitaria

La stima del fabbisogno di energia primaria richiesta per il riscaldamento è basata sul quadro restituito degli attestati di prestazione energetica APE presentate nella Regione Lazio e rese disponibili come open data sul sito <https://dati.lazio.it> per gli anni 2017-2018.

La distribuzione media per classi, mostrata in Figura 6, mostra una elevata incidenza delle classi con prestazioni energetiche più basse (G e F), in particolare nelle province di Rieti e Frosinone. Il patrimonio edilizio della provincia di Latina appare invece avere una maggiore incidenza di classi intermedie, probabilmente a causa dell'età media degli edifici certificati.

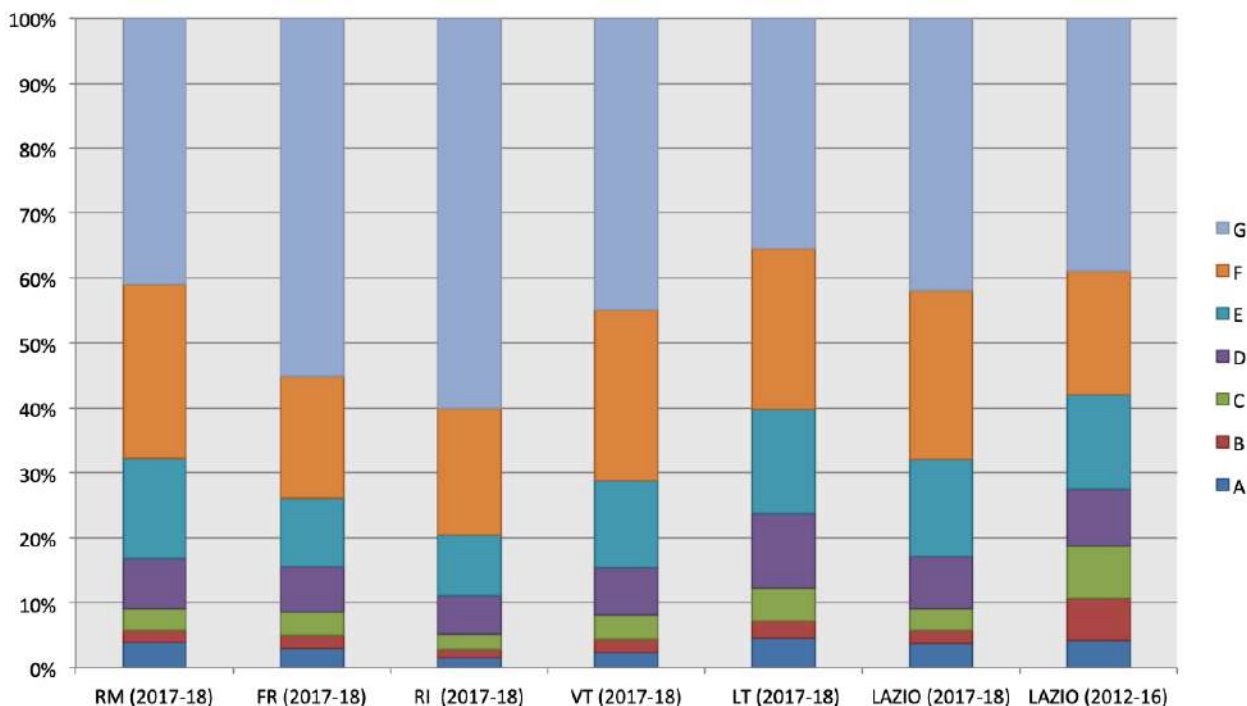


Figura 6. Caratteristiche energetiche del patrimonio edilizio in Lazio: distribuzione delle certificazioni energetiche negli anni 2017-2018 e confronto con i dati ENEA (2012-2016).

È bene sottolineare che la base dati degli attestati di prestazione energetica, seppure piuttosto ampia (un totale di 256000 certificazioni tra il 2017 ed il 2018), non può essere considerata completamente significativa dal punto di vista statistico, sia per la parziale copertura territoriale sia per le dinamiche che governano l'obbligo di certificazione, legate alla compravendita di immobili, alla richiesta di detrazioni fiscali, ecc. In particolare negli anni iniziali, ci si può per esempio attendere la presenza di una percentuale maggiore di edifici nuovi. A conferma di ciò nell'istogramma seguente (Figura 6) è riportata, all'estremità a destra, la barra con le ripartizioni complessive del Lazio secondo i dati raccolti dall'Enea nel periodo 2012-2016 (per un totale di 116667 attestati, <https://www.apelazio.enea.it/pdf/statistiche.pdf>), che mostra una maggiore incidenza delle classi più efficienti A, B, C rispetto alla distribuzione degli anni 2017-2018, riportata immediatamente a sinistra.

Per trasformare le informazioni contenute nelle certificazioni energetiche in dati utili per la stima dei fabbisogni energetici è stata utilizzata la definizione dei requisiti minimi definita nell'Allegato C del D. Lgs. 311/2006 che stabilisce il valore soglia di energia primaria necessaria per il riscaldamento Eph in funzione del fattore di forma S/V dell'edificio e dei gradi giorno, secondo le curve riportate in Figura 7.

La classe energetica infatti è un indicatore delle prestazioni di un edificio in confronto ad altri edifici simili, per caratteristiche di forma e ambientali. Con classe G si intende per esempio un edificio che richieda, a parità di forma e di gradi giorno, più di 2.5 volte l'energia Eph definita dalla curva corrispondente dei requisiti minimi.

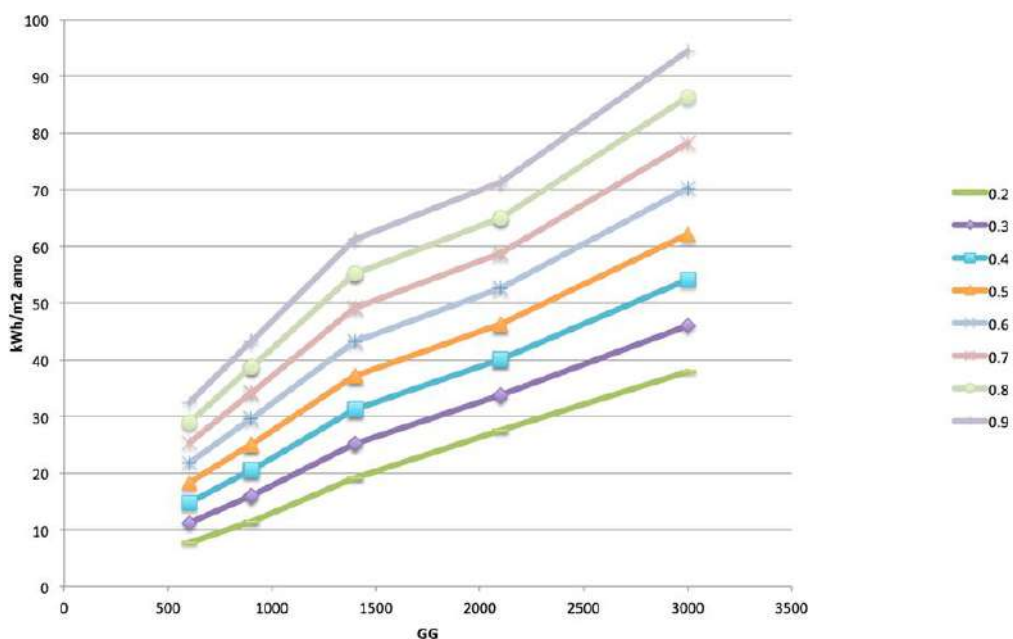


Figura 7. Definizione dei requisiti minimi di energia primaria per la climatizzazione invernale in funzione del fattore di forma S/V e dei gradi giorno.

Il fattore di forma S/V rappresenta il rapporto tra la superficie disperdente dell'unità residenziale considerata ed il volume da riscaldare. L'analisi dei dati cartografici (edificato residenziale), distribuiti come open data su <https://dati.lazio.it>, non ha consentito di determinare differenze significative tra i comuni della regione, seppur considerando gli edifici nella loro interezza e non le singole unità. L'accesso ai dati completi raccolti con le certificazioni energetiche, potrà fornire informazioni più precise sulle differenze di tipologie costruttive in zone diverse della regione.

Nella presente analisi per il fattore di forma S/V si è utilizzato, per tutto il territorio regionale, un valore intermedio pari a 0.5.

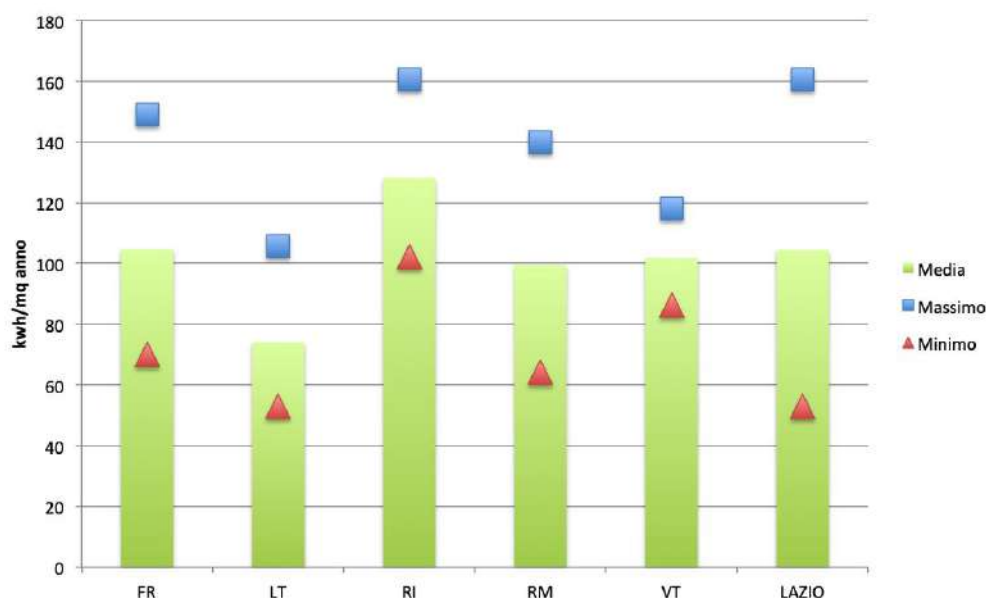
Sulla base dei gradi giorno medi è stato quindi possibile determinare, per ogni comune, un valore soglia dell'energia Eph.

Il fabbisogno medio su base comunale è stato infine calcolato utilizzando le superfici abitate di fonte ISTAT e la distribuzione media di classi energetiche per provincia assumendo quanto riportato in Tabella 7.

Tabella 7. Corrispondenza tra classe energetica e requisito minimo di energia Eph.

A	0.25 Eph
B	0.625 Eph
C	0.875 Eph
D	1.125 Eph
E	1.5 Eph
F	2.125 Eph
G	3 Eph

Nella figura seguente sono rappresentati i valori medi, minimi e massimi ottenuti per i comuni del Lazio suddivisi per provincia: come ragionevole, stante la distribuzione territoriale e le caratteristiche edilizie come fotografate dalle certificazioni energetiche, il fabbisogno più alto ricade nelle province di Rieti e Frosinone e quello più basso nella provincia di Latina. In tutte le province, la dispersione dei valori attorno al valor medio è piuttosto ampia, una conferma ulteriore della necessità di un approccio bottom-up.

**Figura 8. Valori medi, minimi e massimi di fabbisogno di energia primaria per climatizzazione invernale stimati per i comuni del Lazio, suddivisi per provincia.**

A livello regionale, i valori di fabbisogno stimati con questa metodologia per il Lazio sono di 70.4 kWh/m²anno come valor medio nei comuni in fascia climatica C, 95.6 per i comuni in fascia D, 119.2 per i comuni in fascia E e 154.2 per i nove comuni in fascia F.

Note le superfici abitate di fonte ISTAT e il fabbisogno per comune è stato infine stimato il fabbisogno complessivo per climatizzazione invernale di ogni comune.

Per quanto riguarda i consumi di acqua calda ad uso sanitario, non essendo stato possibile consultare i valori di dettaglio presenti nella certificazione APE, è stata utilizzata indicativamente una percentuale del 20% rispetto al fabbisogno per climatizzazione invernale per tenere conto della produzione di acqua calda sanitaria. È opportuno sottolineare che nell'inventario nazionale ISPRA la produzione di acqua calda ad uso sanitario ricade genericamente nel macrosettore 02, ed è quindi inclusa nella stima complessiva delle emissioni. Nel nostro caso, è esclusivamente considerata ai fini della determinazione del fabbisogno totale e delle proxy per la spazializzazione delle emissioni da biomassa.

1.3.2.3 Consumo di metano

L'analisi delle quantità di gas naturale erogati nei singoli comuni reperiti sul sito del MEF per l'anno 2012 a livello macro ha restituito un quadro sostanzialmente in linea con i dati utilizzati da ISPRA e provenienti dal Bilancio Energetico Nazionale - anno 2015: la quantità di metano erogato nel Lazio nel 2012 è del 3% inferiore al 2015, ma la distribuzione tra le province è uguale (con l'82% del totale erogato nella provincia di Roma, il 6% nelle province di Frosinone e Latina, il 4% in provincia di Viterbo ed il 2% in quella di Rieti).

Aumentando il dettaglio emergono però alcune anomalie probabilmente legate alla presenza di grandi utenze commerciali. In Figura 9 è riportata per esempio la distribuzione del metano erogato per abitante nei comuni della provincia di Frosinone, in cui appaiono dei picchi ben superiori al valore medio nazionale diffuso da ISTAT.

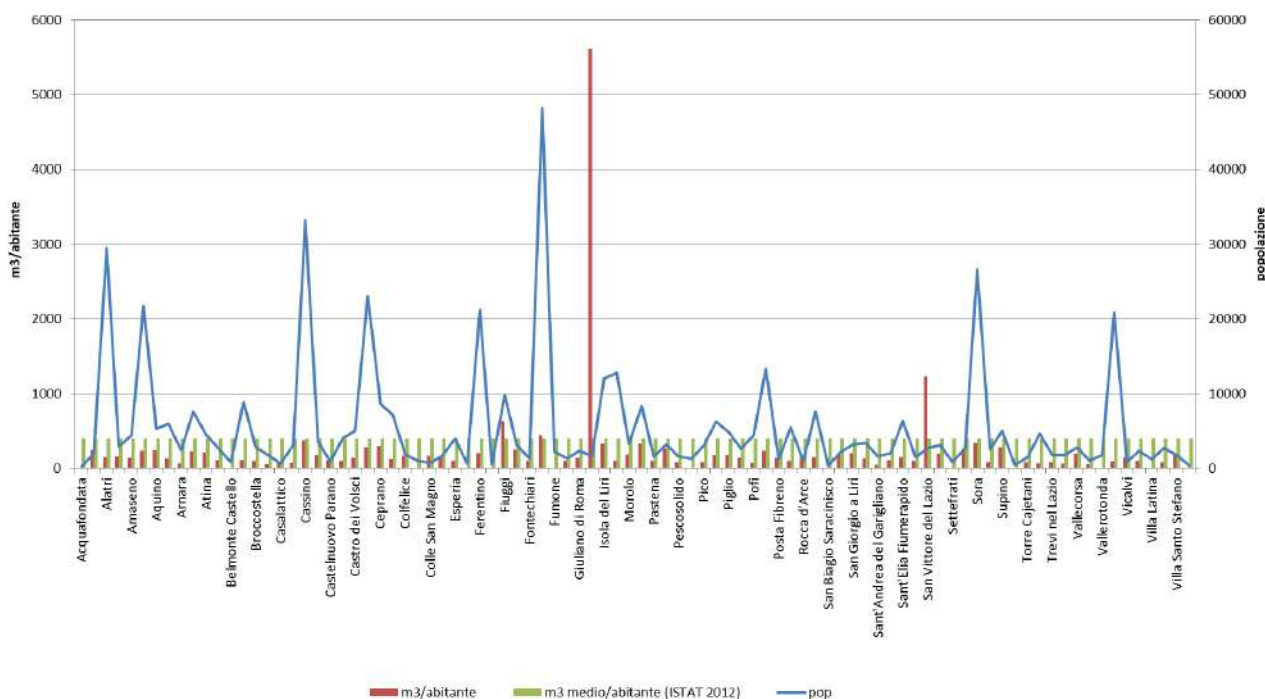


Figura 9. Consumi di metano (m³ per abitante) nella provincia di Frosinone, su base comunale.

Per normalizzare i dati anomali sono stati calcolati dei valori di consumo medio per abitante per fascia climatica e dimensione del comune, eliminando dalla base statistica gli outlier, definiti come i comuni in cui il consumo di metano è inferiore al 10% (che coincidono con i comuni non metanizzati) o superiore al 100% del fabbisogno totale stimato.

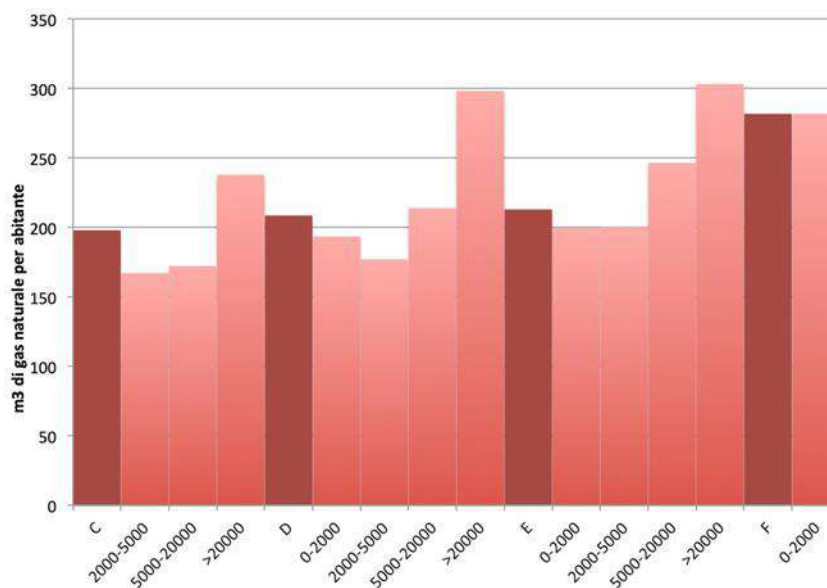


Figura 10. Valor medio dei consumi di metano per abitante, distinti per fascia climatica e numero di abitanti del comune.

I valori medi di metano riportati nella Figura 10 mostrano due tendenze: un aumento medio di consumi al crescere della fascia climatica e, all'interno della stessa fascia climatica e al netto di oscillazioni dovute alla piccola dimensione del campione, un aumento di consumo al crescere della dimensione del comune, probabilmente perché al crescere degli abitanti crescono le offerte di servizi ed in generale di domiciliati non residenti.

Nella seguente tabella sono riportati i valori medi e mediani per le singole classi, che indicano distribuzioni di valori asimmetriche.

Tabella 8. Consumi medi e mediani di metano per abitante per tipologia di comune risultanti dall'analisi dei dati di gas naturale erogato in Lazio nel 2012.

Fascia climatica	Dimensione comune	Consumo per abitante (m ³ /anno) MEDIANA	Consumo per abitante (m ³ /anno) MEDIA
C	-	178.7	197.9
C	0-2000	157.5	167.1
C	2000-5000	150.3	172.1
C	5000-20000	189.7	237.8
D	D	193.8	208.5
D	0-2000	160.0	242.1
D	2000-5000	177.7	177.0
D	5000-20000	197.5	213.8
D	>20000	284.5	298.2
E	E	198.2	212.9
E	0-2000	195.5	199.5
E	2000-5000	194.1	200.2
E	5000-20000	226.1	246.3
E	>20000	281.7	303.1
F	0-2000	281.7	281.7

I valori così derivati sono stati utilizzati per correggere i dati anomali: in corrispondenza dei comuni con consumi superiori al fabbisogno stimato, al dato di gas naturale erogato è stato sostituito un valore pari al prodotto del numero di abitanti per il valore medio della tipologia corrispondente.

A causa di questa correzione, i totali provinciali risultano leggermente differenti rispetto all'inventario ISPRA a parità di totale regionale: il consumo della provincia di Roma passa da 81.7% a 78.6% del totale regionale, Frosinone da 6% a 6.8%, Latina da 6.5% a 7.5%, Rieti da 1.9% a 2.6% e Viterbo da 3.8% a 4.5%.

1.3.2.4 Consumo di gasolio e GPL

Il consumo di gas naturale medio (o meglio il corrispondente contenuto energetico) è stato utilizzato anche per attribuire una quota parte dei consumi di gasolio e GPL ai comuni non metanizzati: si è quindi ipotizzato che questi combustibili vengano principalmente impiegati laddove non arriva la rete di distribuzione del gas naturale.

Il residuo è stato distribuito in base al fabbisogno teorico comunale rispetto al fabbisogno teorico provinciale: in questo modo sono conservate le ripartizioni percentuali complessive dichiarate nel Bollettino Petrolifero: per il GPL 57% nella provincia di Roma, 17% Frosinone, 12% Latina, 9% Viterbo e 6% Rieti; per il gasolio 92% nella provincia di Roma, 4% Viterbo, 2% Frosinone e 1% Latina e Rieti.

1.3.2.5 Consumo di biomassa

La metodologia di stima viene descritta per chiarezza in passi distinti.

- *Stima dei fabbisogni soddisfatti da biomassa su base comunale*

L'indagine CATI svolta da Kairos per conto di ARPA Lazio è stata impostata per raccogliere informazioni articolate sul territorio sul consumo di biomassa e sulla tipologia di dispositivi (camini aperti, camini chiusi, stufa tradizionale, stufa a pellet o caldaia innovativa) maggiormente diffusi tra le famiglie laziali.

Il campione ritenuto adeguato per la rappresentatività dei risultati è stato fissato in 10000 contatti "utili", ovvero soggetti che, oltre a dichiarare l'uso delle biomasse legnose, dichiarano di farne uso per più di 5 volte all'anno. I contatti "utili" sono 3000 nella provincia di Roma e 1750 per ciascuna delle altre province.

L'attenzione è stata focalizzata esclusivamente sull'abitazione principale, ed il campione finale è stato stratificato in base a:

- provincia di appartenenza;
- macro aree della zonizzazione relativa alla qualità dell'aria (costituite da comuni con caratteristiche simili per carico emissivo di particolato, caratteristiche orografiche, grado di urbanizzazione e caratteristiche meteo-climatiche definite ai sensi del D. Lgs. 155/2010 per la valutazione dello stato della qualità dell'aria, la comunicazione dei dati di monitoraggio alla Commissione Europea e per la pianificazione delle misure di risanamento);
- fasce climatiche.

Sulla base delle considerazioni di Kairos sulla robustezza statistica di alcuni risultati (in particolare sulla diffusione dei dispositivi), per la stima delle emissioni si è stabilito di utilizzare i risultati dell'indagine non alla granularità più fine (che contempla anche la suddivisione in fasce climatiche) ma secondo le zone individuate in Figura 11.

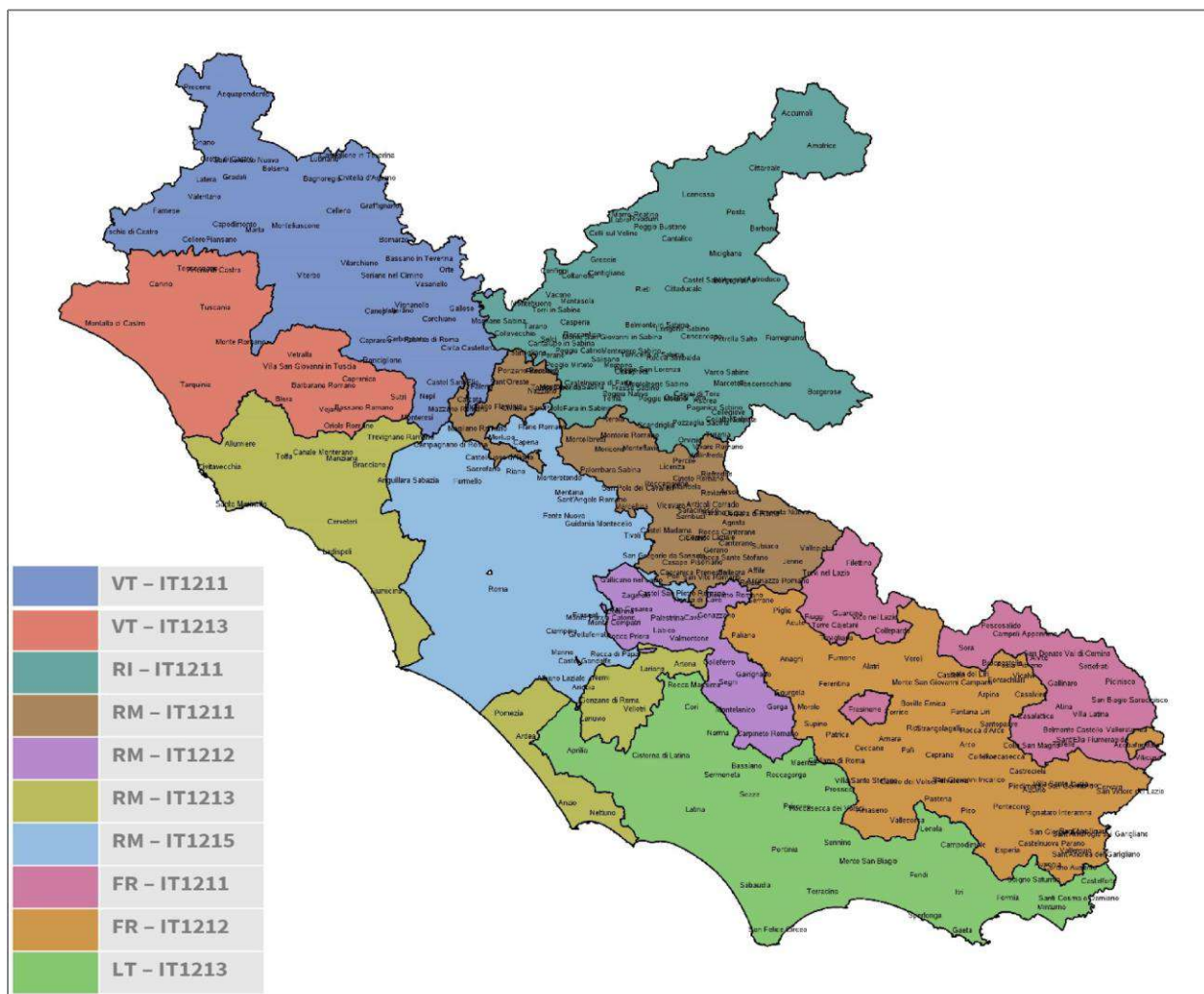


Figura 11. Mappa delle zone utilizzate per la stima delle emissioni (fonte Kairos).

Dall'indagine KAIROS emerge una ripartizione dei consumi totali di biomassa tra le zone è rappresentata nella Figura 12: nell'agglomerato metropolitano di Roma (RM IT1215), dove risiedono quasi il 60% delle famiglie laziali, si concentra il 28% dei consumi, ma consumi molto più elevati, in proporzione alle famiglie residenti, si hanno nella Valle del Sacco (FR IT1212) e nella provincia di Rieti (RI IT1211) a causa della maggiore diffusione di questa tipologia di riscaldamento.

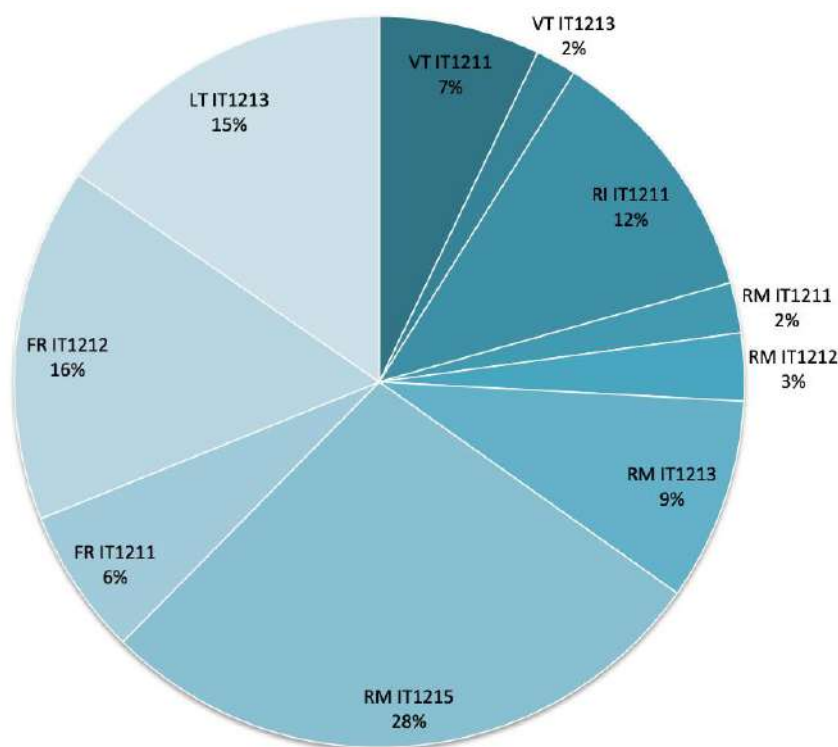


Figura 12. Indagine KAIROS 2019: ripartizione dei consumi totali (2.2 Mt per anno) nelle zone campionarie.

Il fabbisogno soddisfatto da biomassa all'interno di ciascuna zona è stato quindi ripartito tra i comuni ricadenti in quella zona in base al fabbisogno residuo, al netto cioè dei consumi di metano, GPL e gasolio già attribuiti al singolo comune.

- *Correzione della stima nei comuni capoluogo*

Il confronto tra i dati desumibili dall'indagine KAIROS e quelli pubblicati in altri studi (indagine nazionale ISTAT 2013, Arpa Lombardia 2012, progetto Prepair 2019) mostra una evidente differenza nella stima del consumo di biomassa nei centri urbani dei comuni capoluogo, derivante dall'impostazione metodologica della raccolta delle interviste che tende a sottocampionare le aree più densamente abitate con una probabile sovrastima dei consumi in quelle stesse aree, dove risiedono la maggior parte delle famiglie.

In attesa di un supplemento di indagine, per i comuni capoluogo di provincia (Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina) si è stabilito di operare una correzione basata sui risultati dell'indagine nazionale ISTAT del 2013, che fornisce dei valori medi di penetrazione e consumo annuo di biomassa per famiglia utilizzatrice per cinque classi di comune di residenza (comune centro di area metropolitana, comune in area metropolitana, comune con più di 50000 abitanti, comune con meno di 50000 abitanti in territorio montano e non montano).

La stima, derivata assumendo per Roma i valori medi di un comune centro di area metropolitana e per gli altri capoluoghi i valori della classe "comune con più di 50000 abitanti", è stata adattata alla regione Lazio e aggiornata al 2019 tenendo conto dell'incremento dei consumi registrato da KAIROS.

Nella tabella seguente è riportato un confronto dei valori di penetrazione e consumo applicabili al comune di Roma, desunti da indagini regionali e nazionali condotte in passato ed il valore utilizzato per la correzione della stima inserita nell'aggiornamento dell'inventario.

Tabella 9. Città di Roma: confronto tra i valori caratteristici di uso di biomasse in contesto metropolitano.

Fonte	Consumo medio per famiglia utilizzatrice (q)	Penetrazione (%)	Consumo medio per famiglia residente (q)
Indagine KAIROS	39.04	7.4	2.89
ISTAT 2013 (capoluogo area metropolitana)	9	2.2	0.20
ARPA LOMBARDIA 2012 - comune di pianura, prov MI, densità oltre 400 fam/kmq	10.4	2.2	0.23
Prepair 2019 - capoluoghi metropolitani (TO, MI, BO, VE)	20	3.8	0.76
KAIROS aggiornato	-	-	0.54

Nella Tabella 10 sono invece riportati dei valori di confronto per gli altri comuni capoluogo. Nel solo caso di Latina, a cui è associato un dato elevato di consumo di metano, è stato utilizzato il valore stimato da ISTAT per un comune di grandi dimensioni senza alcun aggiustamento da indagine KAIROS.

Tabella 10. Altri capoluoghi: confronto tra i valori caratteristici di uso di biomasse in comuni di grandi dimensioni.

Fonte	Consumo medio per famiglia utilizzatrice (q)	Penetrazione (%)	Consumo medio per famiglia residente (q)
Indagine KAIROS IT1211 VT	45	32.9	14.82
Indagine KAIROS IT1211 RI	49	69.3	33.98
Indagine KAIROS IT1212 FR	51	46.5	23.74
Indagine KAIROS IT1213 LT	49	29.7	14.57
ISTAT 2013 (comune con più di 50000 ab.)	24	11.0	2.64
ARPA LOMBARDIA 2012 - pianura, densità 100-400 fam/kmq: valore max prov VA	61	16.1	9.82
ARPA LOMBARDIA 2012 - pianura, densità 100-400 fam/kmq: valore min prov MB	10.1	2.3	0.23
Prepair 2019 - comuni con più di 50000 ab.	21.5	10	2.15
KAIROS aggiornato: FR, VT, RI	-	-	7.26
KAIROS aggiornato: LT	-	-	2.64

- *Stima delle emissioni legate alla combustione di biomassa*

Per ciascun comune, in base alla zona di appartenenza, i fabbisogni soddisfatti con biomassa sono stati ripartiti per tipologia di dispositivo (assumendo un potere calorifico medio della biomassa di 13911 MJ/t e di 17300 MJ/t per il pellet), utilizzando i dati che emergono dall'indagine KAIROS.

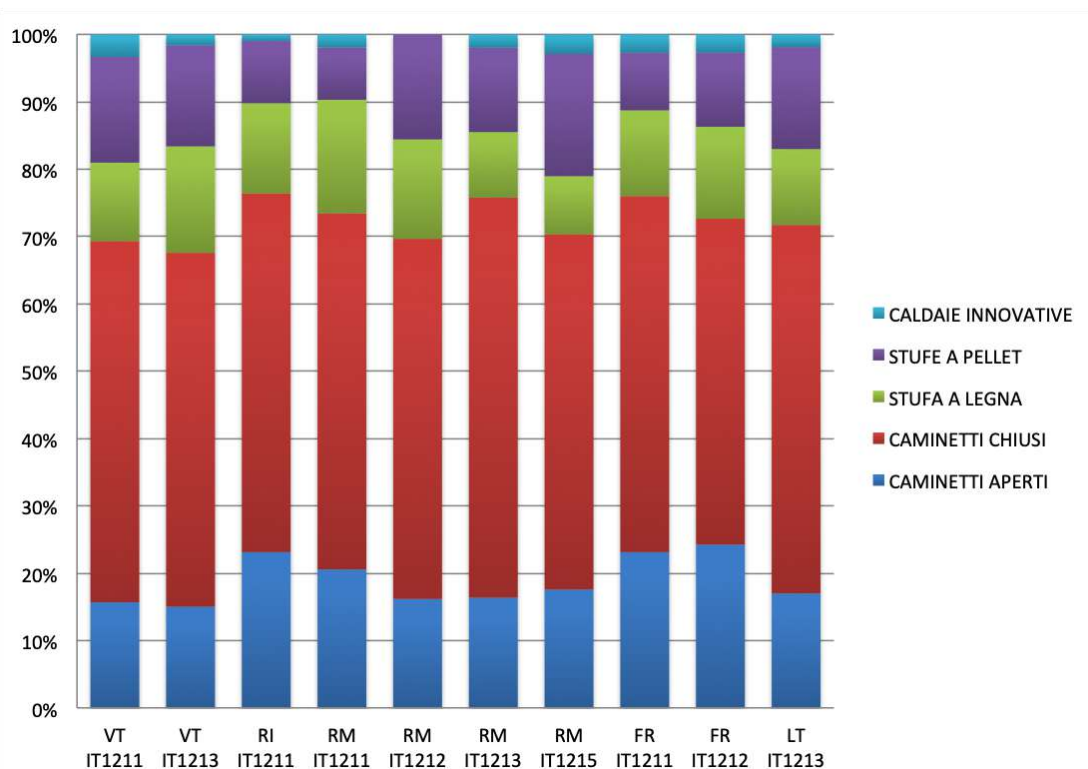


Figura 13. Ripartizione dei consumi nelle cinque tipologie di dispositivi all'interno delle diverse zone campionarie.

Le emissioni di tutti gli inquinanti di interesse sono infine state calcolate applicando opportuni fattori di emissione. Per una maggiore confrontabilità dei risultati la scelta dei fattori di emissione (Tabella 11) si è orientata su quelli adottati già in altre realtà regionali, le cui fonti sono essenzialmente EMEP-CORINAIR e gli studi del Politecnico di Milano per ARPA Lombardia.

Tabella 11. Fattori di emissione (g/GJ) adottati per la stima delle emissioni da biomassa.

	CO	COV	NH3	NOx	PM10	SO2
camini aperti	5000	1000	10	100	860	13
camini chiusi	4000	500	10	100	380	13
stufa automatica a pellet	150	15	10	100	76	13
stufa o caldaia innovativa	4000	300	10	100	380	13
stufa tradizionale a legna	5000	300	10	100	480	13

Per alcuni inquinanti lo spettro dei fattori di emissione copre un intervallo molto ampio: per il PM10 per esempio tra una stufa automatica a pellet e un camino aperto, a parità di energia primaria, l'emissione si riduce di circa un ordine di grandezza. Il fattore di emissione medio usato nell'inventario nazionale è pari a 406 g/GJ e corrisponde in effetti ad un valore intermedio tra quelli usati per la nuova stima.

Alla nuova stima delle emissioni dovute alla combustione di biomassa per usi termici sono state associate delle nuove categorie SNAP:

- 0202060100 - camini aperti
- 0202070100 - stufa tradizionale a legna
- 0202080100 - camini chiusi
- 0202090100 - stufa o caldaia innovativa
- 0202100100 - stufa automatica a pellet

1.3.2.6 Emissioni complessive del macrosettore 2

Nella Tabella 12 è riportata la nuova stima risultante per le emissioni complessive (tutti i combustibili) associate alla combustione non industriale. Confrontando con quanto presente nell'inventario ISPRA 2015 (Tabella 2) si può osservare che le variazioni degli inquinanti non sono uniformi, a causa dell'introduzione dei nuovi fattori di emissione declinati per tipologia di apparecchio: a fronte di incremento delle emissioni di PM10 (+25%), di NO_x (+19%), SO₂ (+7%) e NH₃ (+91%), le emissioni di CO (-17%) e NMVOC (-7%) si riducono.

Tabella 12. Stima delle emissioni complessive (tutti i combustibili) del macrosettore 02 (t/anno), considerando gli esiti dell'indagine KAIROS sul consumo delle biomasse, a valle della correzione sui capoluoghi

PROVINCE	CO	NMVOC	NH3	NOX	PM10	SO2
VITERBO	9994	1283	28	558	1132	47
RIETI	13924	1883	35	453	1651	48
ROMA	33256	4990	86	4040	3651	460
LATINA	17830	2347	49	1127	2042	69
FROSINONE	26741	5529	68	1928	3242	419
Totale regionale	101746	16032	266	8106	11718	1043

Nella figura seguente sono mostrati i contributi in percentuale alle emissioni di PM10 del solo riscaldamento civile (0202) legati alle cinque tipologie di apparecchi a biomassa considerati. Risulta evidente il maggior carico emissivo associato ai dispositivi più vecchi e con peggiori prestazioni emissive, come in particolare i caminetti aperti. A fronte di consumi che si aggirano attorno al 20% (cfr. Figura 13) il contributo emissivo dei caminetti aperti è tra il 30 ed il 40% del totale; dall'altra parte, il consumo di pellet (attorno al 14% dei consumi totali) apporta in termini emissivi un apporto dell'ordine del 5% del totale.

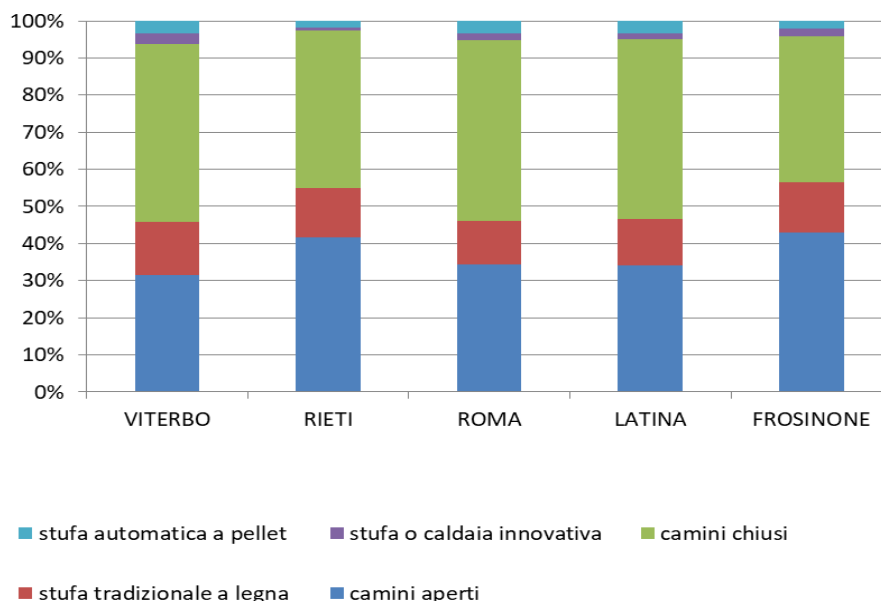


Figura 14. Ripartizione delle emissioni di PM10 nelle cinque tipologie di dispositivi considerati.

A titolo illustrativo infine nella mappa seguente è riportata la distribuzione delle emissioni di PM2.5 ottenuta utilizzando come proxy il fabbisogno residuo, con la correzione descritta per i capoluoghi

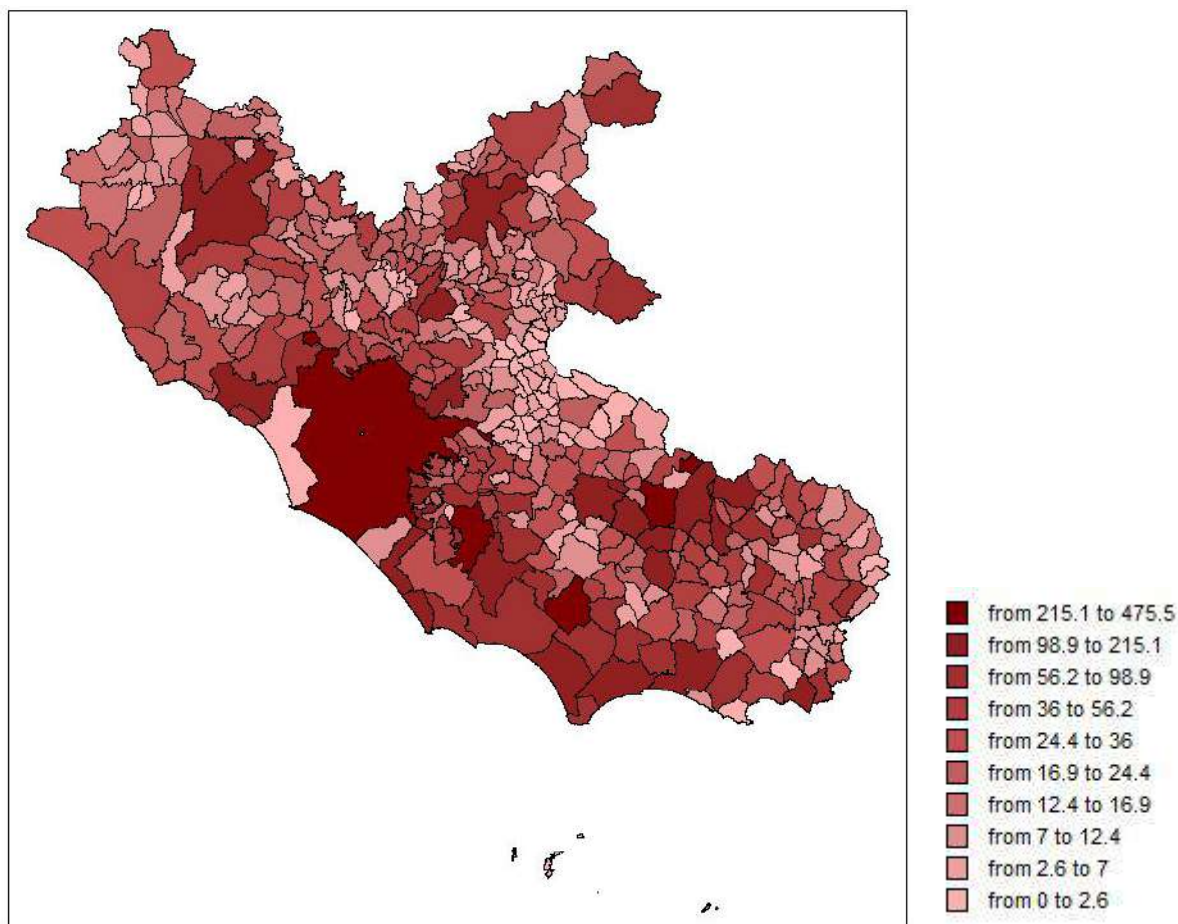


Figura 15. Distribuzione comunale delle emissioni di PM2.5 legate alla combustione di biomassa nel macrosettore 02.

1.3.3 *Traffico stradale*

L'aggiornamento della stima delle emissioni regionali per il macrosettore 7 ha seguito 2 diverse strade per il Comune di Roma e per il resto del territorio regionale.

Il calcolo è basato sostanzialmente, nella versione più dettagliata anche strada per strada, sulla seguente semplice formula

$$\sum_{i,j} F_{i,j} \cdot K_{i,j} \cdot E_{f_{i,j}}$$

Dove:

$F_{i,j}$ è il flusso di veicoli nel periodo e istante temporale di riferimento attribuito all'elemento cartografico i (strada, centro urbano, ecc.) e alla categoria di veicolo j ;

$K_{i,j}$ è la distanza mediamente percorsa nel periodo e istante temporale di riferimento, nell'elemento cartografico i e dai veicoli di categoria j ;

$E_{f_{i,j}}$ è il fattore di emissione, in g/km, relativo a uno degli inquinanti atmosferici esaminati, all'elemento cartografico i e ai veicoli di categoria j .

Il fattore di emissione dipende in generale anche dall'elemento cartografico in quanto può dipendere dalla tipologia di strada (urbana "peak" e "off-peak", rurale, autostrada) e dalla velocità media di percorrenza.

Per stabilire la ripartizione dei veicoli appartenenti al flusso complessivo tra le varie categorie contemplate ci si basa anche sulla distribuzione dei veicoli categorie COPERT in funzione di alimentazione, capacità o cilindrata, standard Euro. Queste distribuzioni vengono anche dette flotte dei veicoli circolanti.

Nel calcolo sono 5 le macrocategorie considerate:

- **2W** – veicoli a 2 ruote;
- **Auto** – autovetture;
- **LDV** – veicoli commerciali leggeri;
- **HDV** – veicoli commerciali pesanti;
- **Bus** – Autobus.

1.3.3.1 Flotte dei veicoli circolanti

Nelle varie zone e fasce orarie i veicoli appartenenti alle 5 macrocategorie considerate nel calcolo sono stati distribuiti per alimentazione, capacità o cilindrata e standard emissivo Euro di riferimento in base ai parchi dei veicoli circolanti, determinati sulla base di quelli dei veicoli immatricolati di fonte ACI (autoritratto 2017, dati relativi a Comune e Provincia di Roma e Regione Lazio) e le percorrenze medie annuali per età di fonte ENEA (<http://www.sinanet.isprambiente.it>).

In totale, sono state ricostruite 7 differenti flotte di veicoli circolanti. Per flotta s'intende il set di percentuali di distribuzione dei veicoli per alimentazione, capacità o cilindrata, categoria Euro. Questa ripartizione è necessaria per incrociare i flussi di traffico con i fattori di emissione pubblicati a livello europeo nell'ambito del progetto COPERT.

La tabella seguente elenca il tipo di flotta utilizzata per ogni zona o rete stradale. Nelle figure successive estratti delle possibili rappresentazioni di queste flotte.

Nonostante che nell'anno di riferimento 2015 fossero già in vigore limitazioni di accesso alla ZTL delle autovetture Diesel Euro2 comprese, nelle zone 1 e 2 le autovetture Diesel rappresentano oltre il 50% dei veicoli circolanti durante tutte le fasce orarie. Ove ne è consentito l'accesso, i LDV Diesel rappresentano il 7% dei veicoli circolanti, i HDV il 3%, i bus l'1%.

Tra i veicoli leggeri, in maggioranza sono le auto Euro4 con percentuali tra il 31% e il 37%, tra i pesanti gli HDV con percentuali tra il 22% e il 25%

Tabella 13. Corrispondenza tra le categorie e le variabili proxy adottate per la disaggregazione comunale.

Flotta	Zona o rete stradale	Flotta di base	Limitazioni
ZTL1	1 e 2	Comune Roma	Esclusi i veicoli il cui accesso è vietato nella ZTL nella fascia oraria 07-16
ZTL2	1 e 2	Comune Roma	Esclusi i veicoli il cui accesso è vietato nella ZTL nella fascia oraria 16-20
ZTL3	1 e 2	Comune Roma	Esclusi i veicoli il cui accesso è vietato nella ZTL nella fascia oraria 20-07
COM	3 e 4	Comune di Roma	-
PROV	5 e 6	Provincia di Roma	-
PROV	Rete della Provincia di Roma (escluso il Comune di Roma)	Provincia di Roma	-
REG	Strade aggregate in sorgenti areali	Regione Lazio	-
REG	Strade regionali (esclusa la Provincia di Roma)	Regione Lazio	-

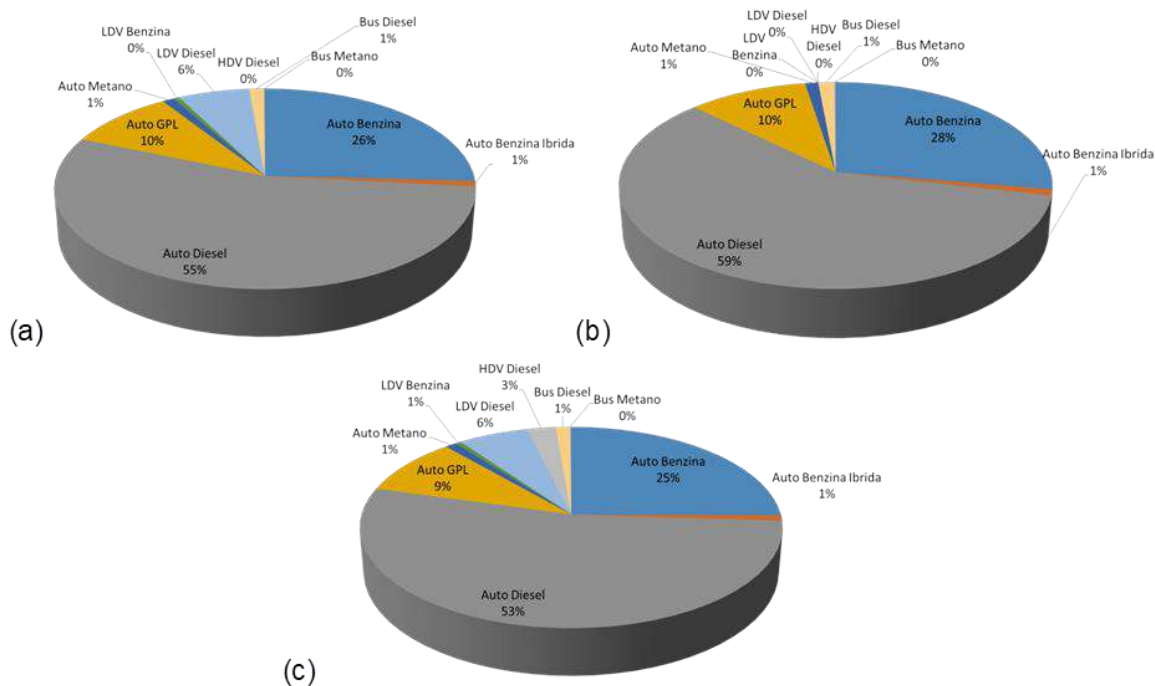


Figura 16. Ripartizione percentuale dei veicoli per macrocategoria e alimentazione. Zone 1 e 2 (ZTL). (a): fascia 07-16, (b): fascia 16-20, (c): fascia 20-07.

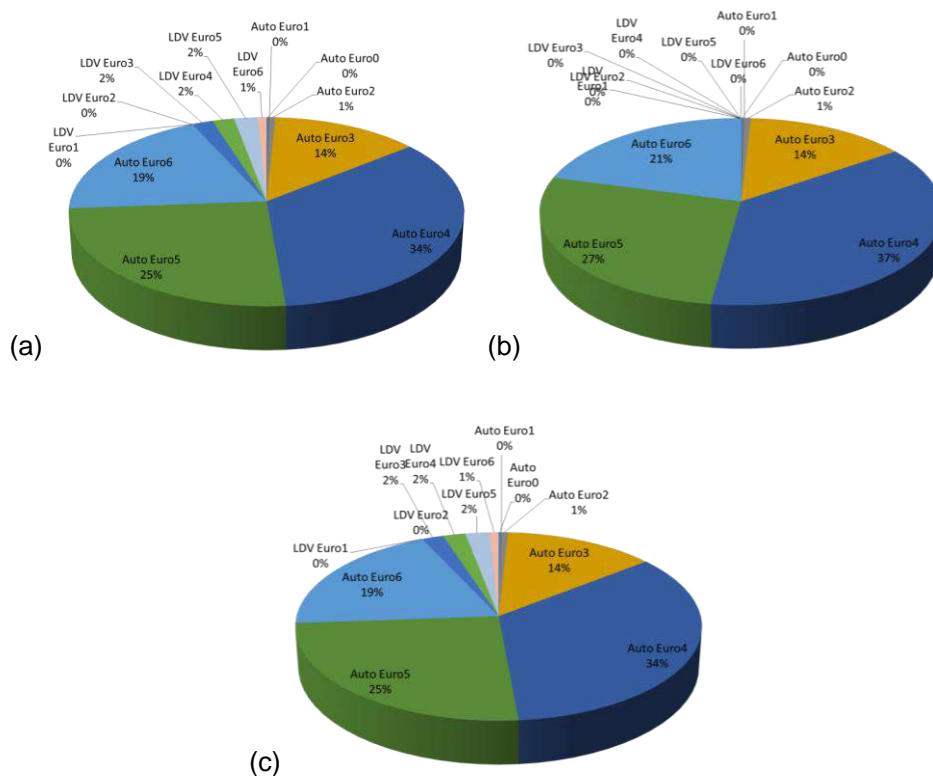


Figura 17. Ripartizione percentuale dei veicoli leggeri per macrocategoria e standard emissivo. Zone 1 e 2 (ZTL). (a): fascia 07-16, (b): fascia 16-20, (c): fascia 20-07.

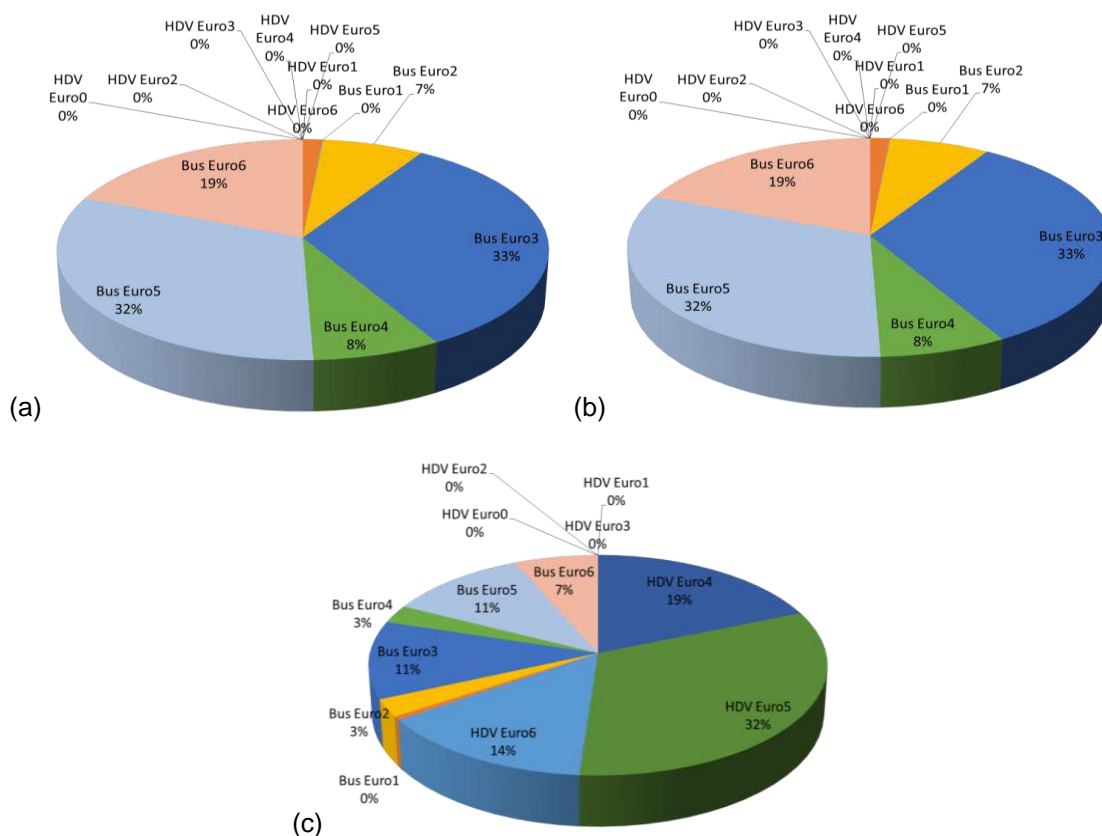


Figura 18. Ripartizione percentuale dei veicoli pesanti per macrocategoria e standard emissivo. Zone 1 e 2 (ZTL). (a): fascia 07-16, (b): fascia 16-20, (c): fascia 20-07.

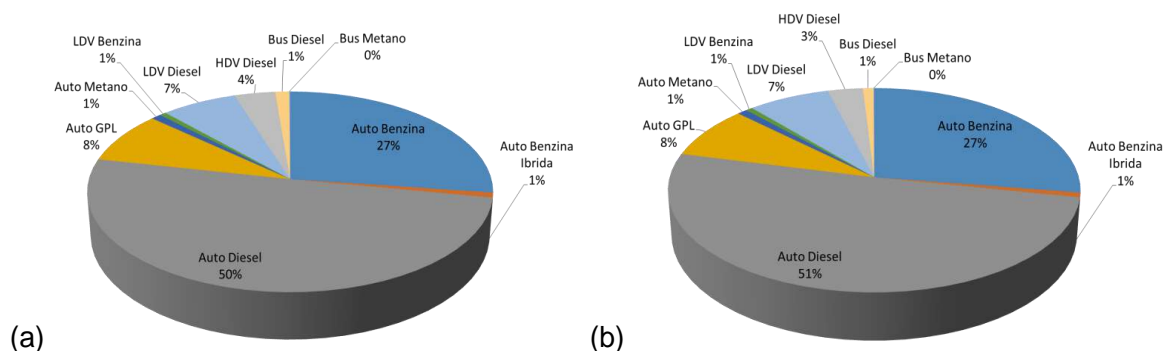


Figura 19. Ripartizione percentuale dei veicoli per macrocategoria e alimentazione. (a): zone 3 e 4, (b): zone 5 e 6.

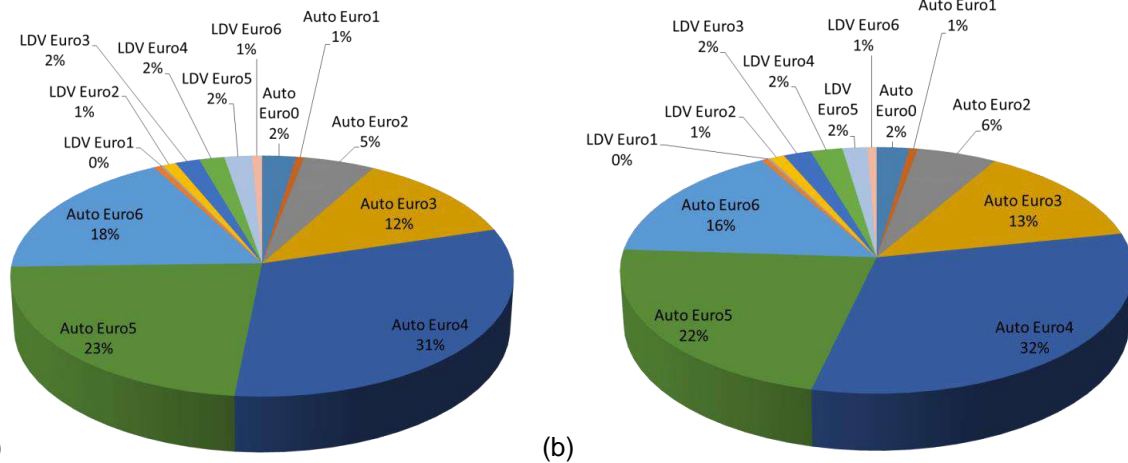


Figura 20. Ripartizione percentuale dei veicoli leggeri per macrocategoria e standard emissivo. (a): zone 3 e 4. (b): zone 5 e 6.

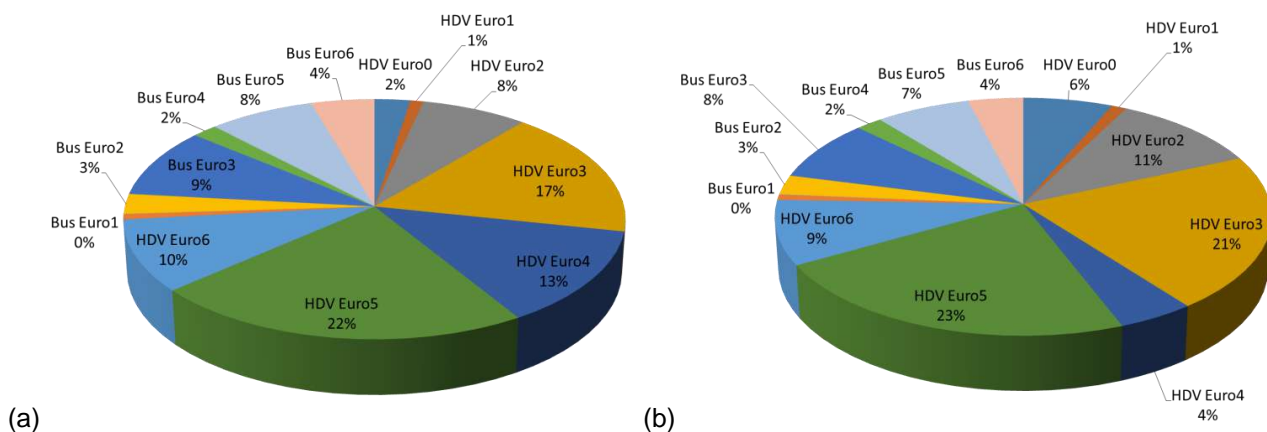


Figura 21. Ripartizione percentuale dei veicoli pesanti per macrocategoria e standard emissivo. (a): zone 3 e 4, (b): zone 5 e 6.

1.3.3.2 Comune di Roma

La stima delle emissioni del traffico stradale all'interno dei confini del Comune di Roma ha beneficiato dell'esistenza di un dettagliato modello del traffico realizzato da Roma Servizi per la Mobilità a cui ARIANET ha avuto accesso grazie alla sua partecipazione al progetto BEEP (<https://www.progettobeep.it/index.php>) finanziato dal Bando Ricerche in Collaborazione BRIC 2016-2018. I dati di traffico sono relativi all'anno 2017.

Inoltre, ARIANET ha potuto mettere a frutto l'esperienza d'uso della metodologia ufficiale europea COPERT maturata nello sviluppo e continuo aggiornamento del software TREFIC (Traffic Emission Factors Improved Calculator) realizzato proprio per affrontare il calcolo delle emissioni da reti stradali di estrema complessità com'è quella di Roma.

Questa rete (figura seguente) è composta da oltre 70000 archi stradali (polilinee che congiungono due nodi significativi della rete, cioè punti di discontinuità del flusso di veicoli come per esempio gli incroci).

Tra gli attributi della rete che rappresenta il modello di traffico di Roma sono contemplati i flussi di traffico e le velocità medie di percorrenza relativi a 7 fasce orarie:

00-07, 07-09, 09-12, 12-14, 14-16, 16-20, 20-24.

I flussi di traffico sono espressi aggregati in veicoli equivalenti, con pesi di equivalenza pari a:

- **0.33** per i 2W (veicoli a 2 ruote e quadricicli);
- **1** per le autovetture;
- **2** per i LDV (veicoli commerciali leggeri);
- **3** per i HDV (veicoli commerciali pesanti) e i bus.

Le strade sono anche classificate per appartenenza alle 6 zone PGU 2014 di suddivisione del territorio comunale. In figura 24 questi sei ambiti sono raggruppati cromaticamente in 3 seguendo le comuni regole di accesso stabilite nel PGU e in vigore nell'anno di riferimento 2015 (per esempio, la ZTL comprende le zone 1 e 2) o, come spiegato nel precedente paragrafo, le comuni distribuzioni dei veicoli circolanti utilizzate per il calcolo.

Oltre che per zona, è stato necessario determinare, in particolare all'interno dei confini della ZTL, differenti distribuzioni di veicoli circolanti per differenti fasce orarie in quanto a seconda della fascia oraria possono cambiare le regole di accesso. Per tradurre in emissioni inquinanti in atmosfera la regolamentazione degli accessi nelle varie zone di Roma ci si è basati su quanto esposto nel sito web di Roma Servizi per la Mobilità (<https://www.romamobilita.it>). Basti qui ricordare che, per esempio per quanto riguarda la circolazione delle merci in ZTL (zone 1 e 2), i veicoli pesanti sono inibiti al transito nella fascia oraria tra le ore 5 e 24, mentre tale divieto si estende anche ai veicoli leggeri nella fascia tra le 17:30 e le 20.

Incrociando fasce orarie in cui è disponibile il dato di traffico e quelle con differenti regole di accesso, sono state calcolate le distribuzioni percentuali delle percorrenze complessive (chilometri percorsi da tutti i veicoli in un'ora) schematizzate per fascia oraria e zona (tabella successiva). Queste percentuali sono alla base di una prima ripartizione per macrocategoria dei flussi di traffico che come detto sono forniti aggregati in veicoli equivalenti. Le somme per colonne non danno 100 per via del differente peso in veicoli equivalenti attribuito a ciascuna macrocategoria (in veicoli equivalenti la presenza % di moto in zona 1 e 2 e fascia 07-16 è $0.33 * 5.3\% = 1.7\%$ e così via).

Le autovetture sono presenti in maggior percentuale nelle zone 1 e 2 e in fascia oraria 16-20, i HDV nelle zone 3 e 4.

Tabella 14. Distribuzione percentuale delle percorrenze per zone e fasce orarie

Categoria	Peso in veicoli equivalenti	Zone 1 e 2 Fascia 07-16	Zone 1 e 2 Fascia 16-20	Zone 1 e 2 Fascia 20-07	Zone 3 e 4	Zone 5 e 6
moto	0.33	5.3%	6.0%	5.0%	5.3%	4.5%
auto	1	82.5%	93.8%	77.1%	73.2%	74.7%
ldv	2	6.0%	0.0%	5.6%	6.2%	6.7%
hdv	3	0.0%	0.0%	2.2%	3.1%	2.6%
bus	3	1.2%	1.4%	1.2%	1.1%	0.9%



Figura 22. Flussi di traffico sulla rete stradale di Roma nella fascia oraria 07-09.

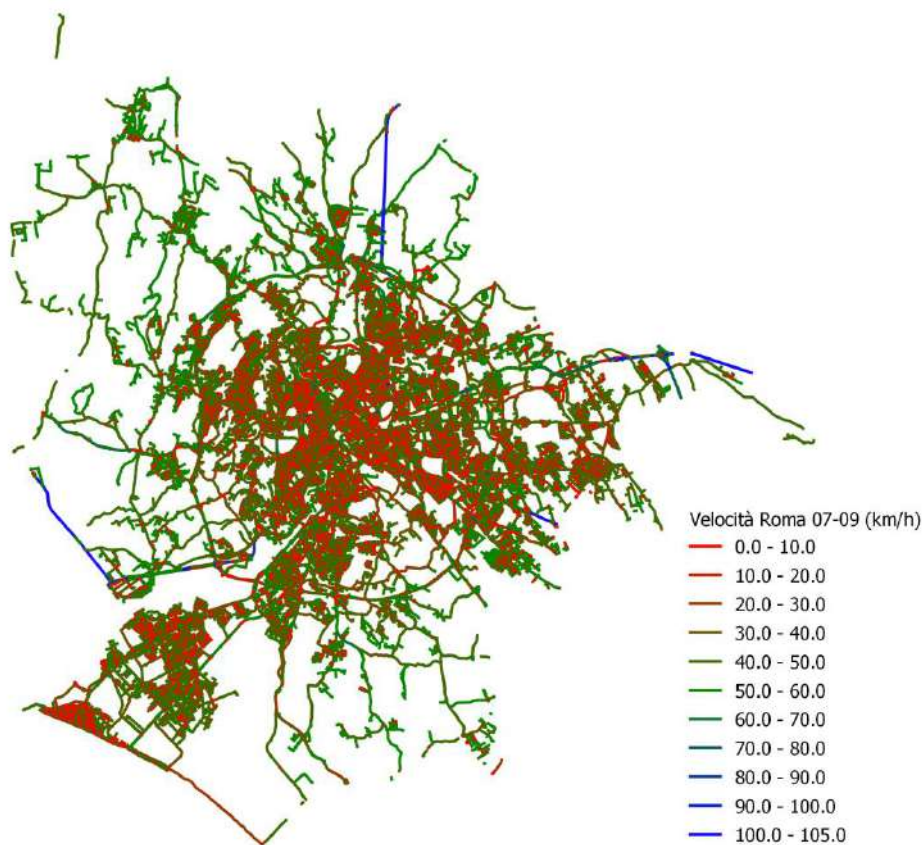


Figura 23. Velocità medie di percorrenza sulla rete stradale di Roma nella fascia oraria 07-09

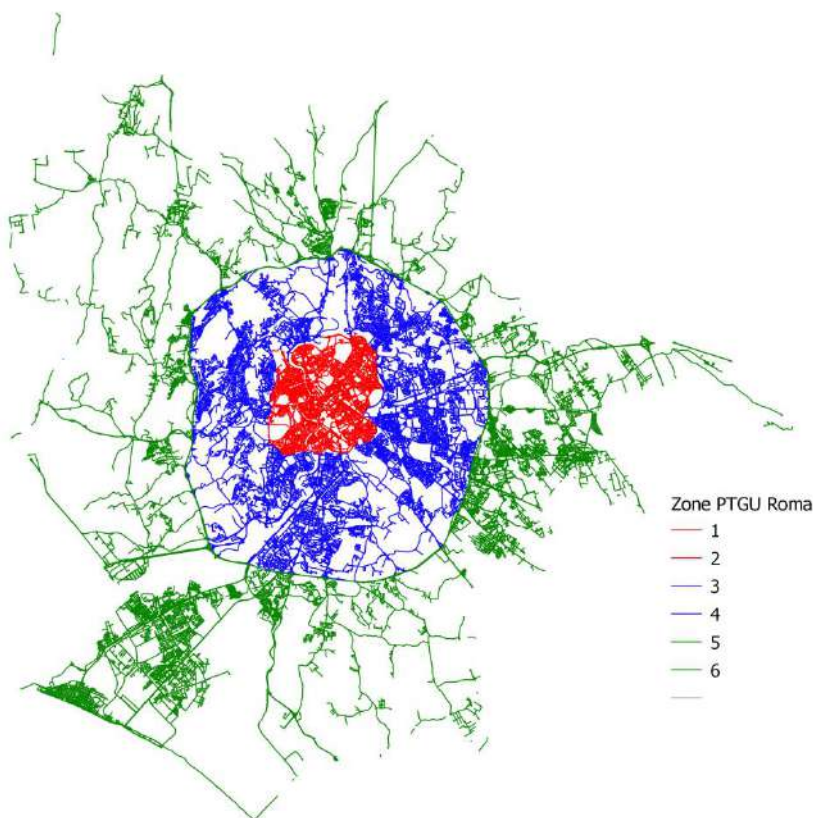


Figura 24. Rappresentazione della rete stradale di Roma per appartenenza alle zone PGU 2014. 1 – Mura Aureliane, 2 – Anello ferroviario, 3 – Fascia verde, 4 – GRA, 5 - Confine comunale, 6 – Ostia e Acilia.

Data la complessità del dato di partenza e lo scopo del calcolo, sulla rete stradale del Comune di Roma sono state effettuate tre diversi tipi di elaborazioni:

- 1) nella fascia di punta del mattino (07-09) sono state calcolate emissioni disaggregate strada per strada somma di tutti i contributi relativi alle varie macrocategorie e alimentazioni;
- 2) sempre relativamente alla fascia 07-09 sono state calcolate emissioni aggregate territorialmente per zone disaggregando i contributi per macrocategorie veicolari e alimentazione;
- 3) Con lo scopo di derivare le modulazioni temporali delle emissioni, in tutte le fasce orarie presenti nel modello del traffico sono state calcolate emissioni aggregate territorialmente per zona e somma dei contributi dei veicoli appartenenti a tutte le macrocategorie e di tutte le alimentazioni.

La figura seguente presenta un esempio di distribuzione spaziale delle emissioni sulla rete di Roma. I due tipi di rappresentazione (emissioni assolute e specifiche) sono complementari. Dalla mappa delle emissioni assolute, che dipendono anche dalla lunghezza dei tratti di strada, emergono le zone o quartieri soggetti complessivamente a maggiore pressione ambientale; dalla mappa delle emissioni specifiche emergono i punti a più elevata attività inquinante, per la presenza di elevati flussi di traffico o elevata congestione (es. incroci semaforici) o imbocchi di tunnel.

Ulteriori sintesi dei risultati sono presentate al capitolo successivo.

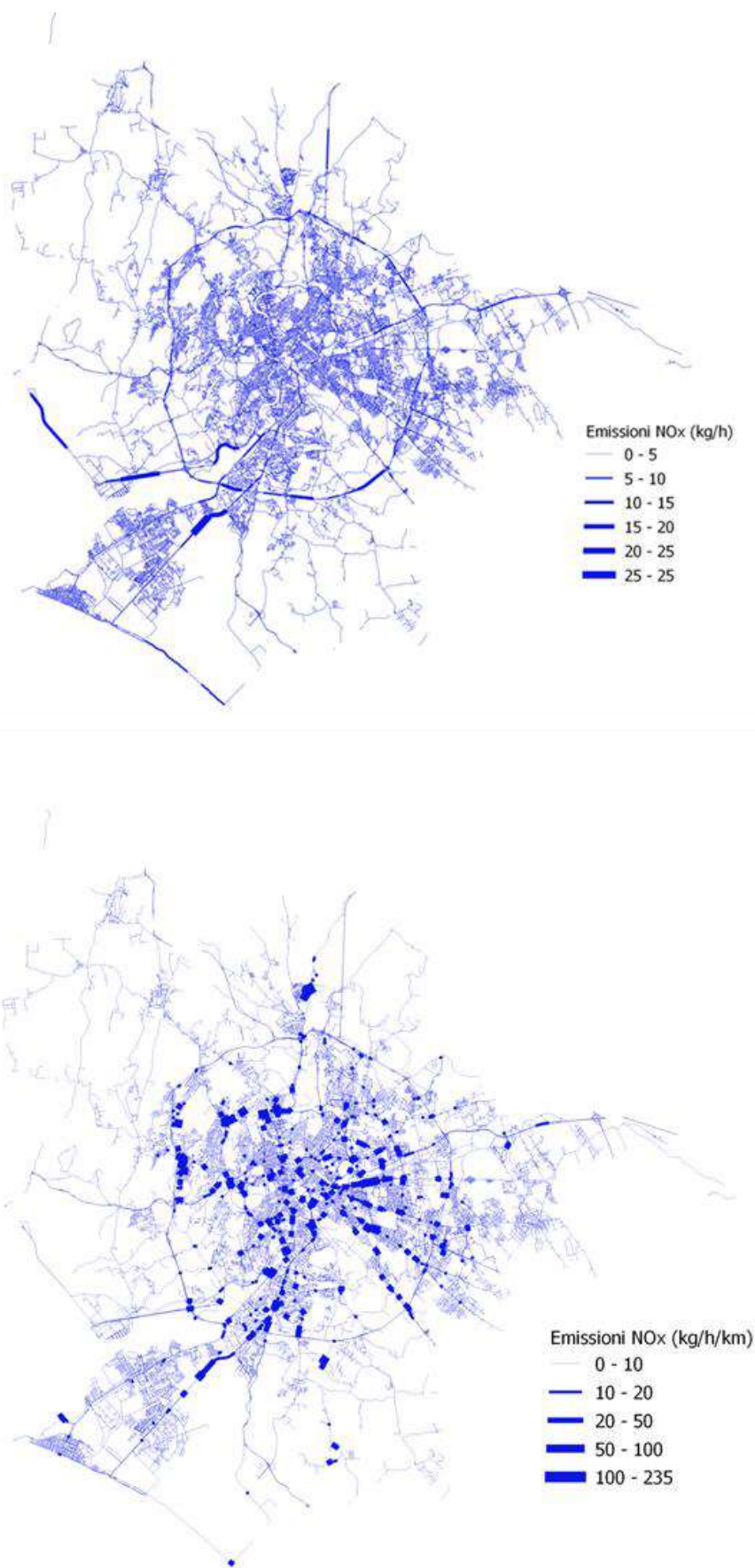


Figura 25. Esempi di rappresentazione delle emissioni calcolate sulla rete stradale di Roma. Inquinante: NO_x – Sopra: emissioni assolute (kg/ora); sotto: emissioni specifiche (kg/ora/km).

1.3.3.3 Territorio regionale extra-Roma

La stima delle emissioni del traffico stradale all'esterno dei confini del Comune di Roma è consistita essenzialmente nell'aggiornamento di quanto già esistente esclusivamente dal punto di vista delle flotte dei veicoli circolanti.

Per quanto riguarda i flussi veicolari, un controllo effettuato sui flussi di traffico relativi alle autostrade a maggior impatto sul territorio lascia presumere che sulla rete extra-Roma i flussi di traffico non abbiano registrato aumenti nel periodo compreso tra il 2010 ed il 2015, pertanto se ne è lasciato invariato il valore.

Anche in questo caso la stima delle emissioni è basata sulla metodologia ufficiale europea COPERT, utilizzata tramite il modulo di calcolo TREFIC.

Le reti stradali alla base della precedente versione dell'inventario regionale delle emissioni (Figura 26) sono due, relative alla viabilità principale della provincia di Roma (Comune di Roma escluso) a quella della Regione Lazio.

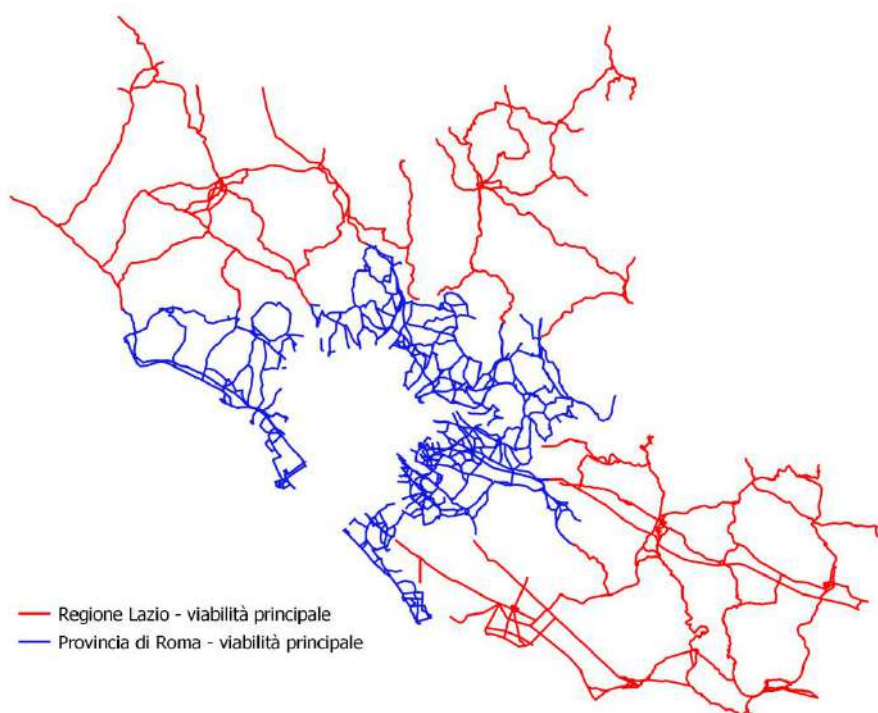


Figura 26. Reti stradali considerate, al di fuori del Comune di Roma.

La viabilità secondaria, al di fuori del territorio comunale di Roma, non è stata presa in considerazione a livello di grafo come per il comune di Roma. Il livello di capillarità urbana è stato sopperito direttamente dalle emissioni urbane da traffico, considerate come sorgenti "diffuse" su base comunale.

I flussi di traffico e le velocità di percorrenza sono medie giornaliere. I valori sono già ripartiti tra le 4 classiche macrocategorie (2W, auto, LDV, HDV).

Per quanto riguarda le flotte di veicoli utilizzate si rimanda alla Tabella 13.

I risultati di questa stima confluiscono nelle sintesi presentate nel seguito.

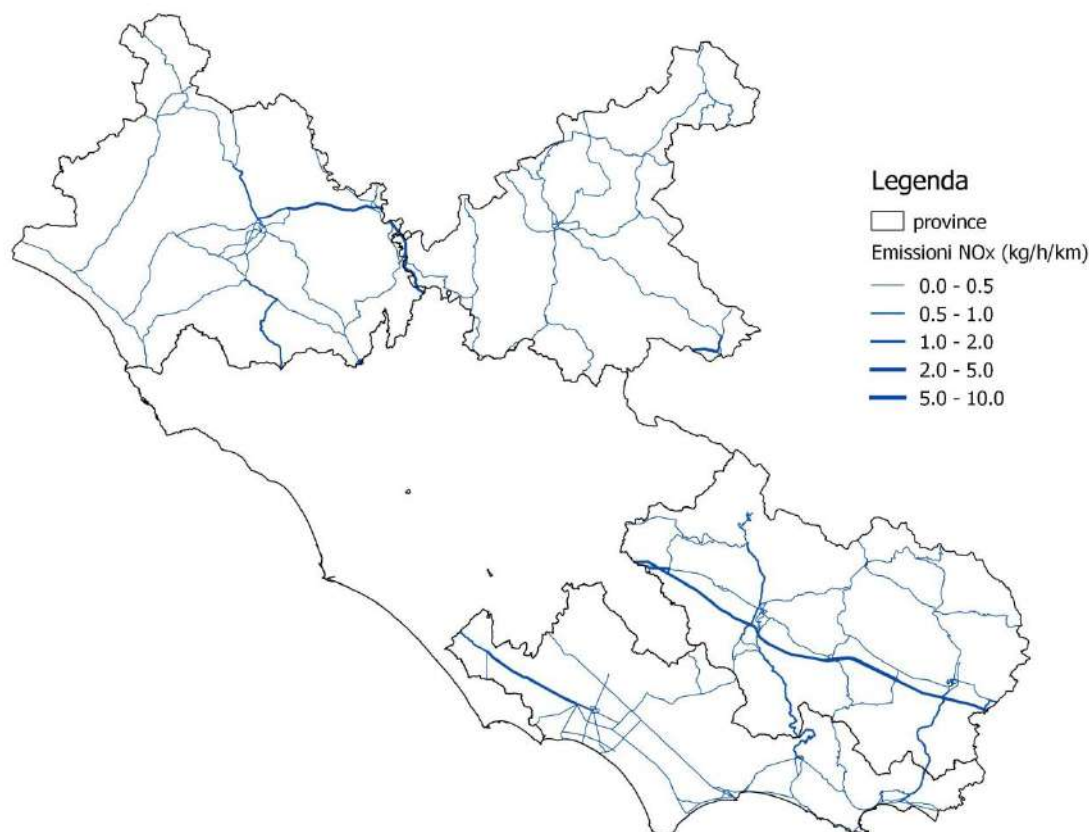


Figura 27. Emissioni di NOx calcolate sulla rete stradale di fuori dalla provincia di Roma - emissioni specifiche (kg/ora/km).

1.3.3.4 Post-processing delle emissioni da traffico

Le simulazioni con TREFIC producono, per ogni arco incluso nel grafo stradale, dei totali emissivi per ogni inquinante. Una fase di post-processing dei valori emissivi è stata necessaria al fine di rendere queste informazioni compatibili con la struttura dell'inventario regionale, ovvero associare per ogni comune la combinazione di "macrosettore", "settore", "attività" e "combustibile". In particolare, è stato necessario un post-processing sia dal punto di vista temporale per riportare le emissioni dai kg/h per l'ora di punta in emissione annuale in [t/anno], che spaziale per associare le emissioni lineari ai singoli comuni della regione. Si è reso necessaria anche una disaggregazione del contributo delle 2 ruote in motocicli e ciclomotori e una ripartizione della categoria pesanti in bus e veicoli pesanti.

A questo scopo, l'emissione in kg/h nell'ora di punta per ogni arco stradale si ricalcola come emissione annuale in t/anno. La metodologia applicata viene descritta per punti qui di seguito:

- Il profilo temporale giornaliero "ora di punta" si ricalcola come profilo "ora media" dividendo tutti i coefficienti orari per il valore massimo sulle 24 ore;
- i coefficienti orari per il profilo "ora media" si sommano per ottenere il coefficiente moltiplicativo giornaliero delle emissioni dell'ora di punta fornite da TREFIC. Si ottiene così l'emissione giornaliera media feriale;
- il profilo temporale settimanale "ora di punta" viene ricalcolato per ottenere il profilo settimanale "giorno medio" dividendo tutti i coefficienti per il valore massimo sui 7 giorni;
- l'emissione calcolata al punto c) viene moltiplicata per la somma dei coefficienti del profilo settimanale e diviso per 7 (numero di giorni della settimana) ottenendo l'emissione giornaliera media;
- si moltiplica l'emissione calcolata al punto d) per 365 (giorni in un anno) per ottenere l'emissione annuale.

Una volta ottenuta l'emissione annuale per ogni arco stradale, i contributi delle 2 ruote e dei pesanti viene suddiviso nelle relative sottocategorie (ciclomotori e motocicli, bus e pesanti). Dai dati di composizione del parco circolante si ricavano i pesi moltiplicativi necessari a ricavare queste due nuove categorie di emissione. Per la seconda fase di post-elaborazione, l'emissione annuale associata ad ogni arco stradale si riporta su base comunale. Partendo dal grafo, tramite un sistema informativo territoriale (GIS), gli archi stradali vengono intersecati con i confini comunali del Lazio per ottenere la lunghezza di ognuno all'interno di ogni entità comunale, ipotizzando che l'emissione specifica (kg di inquinante per km percorso) si mantenga costante su tutto l'arco stradale; rapportando la lunghezza divisa per comune con la lunghezza totale, viene calcolato un peso per ridistribuire le emissioni di ogni arco stradale sui singoli comuni.

Questa metodologia si applica su tutti i comuni del Lazio ma non in modo analogo per il comune di Roma. Quest'ultimo, essendo suddiviso in 3 macro aree con caratteristiche diverse per quanto riguarda il parco circolante (zona 1-2, 3-4 e 5-6) e con regole di circolazione, in particolare per la ZTL, la complessità di gestione è aumentata.

Tramite il software GIS si sono create 3 aree distinte, ognuna delle quali contenente un grafo stradale diverso. Questa complessità si è tradotta, come detto in precedenza, in una gestione di 3 parchi veicolari differenti per ogni zona e ulteriori 3 parchi nella zona centrale della ZTL in base ai divieti di circolazione per alcuni veicoli in particolari fasce orarie, e di conseguenza in altrettanti profili temporali giornalieri di emissione. Di fatto, la metodologia per la comunalizzazione dell'emissione del macrosettore "traffico" si applica per ogni singolo grafo di Roma e per le diverse fasce orarie della ZTL.

Per quanto riguarda la rete stradale urbana extra Roma, i valori emissivi sono stati mutuati dal processo di comunalizzazione fatto come descritto nel paragrafo 1.2)

Il risultato finale di questo processo è un'emissione comunale dettagliata per ogni livello della struttura dell'inventario, di cui si riporta un esempio in Figura 28.

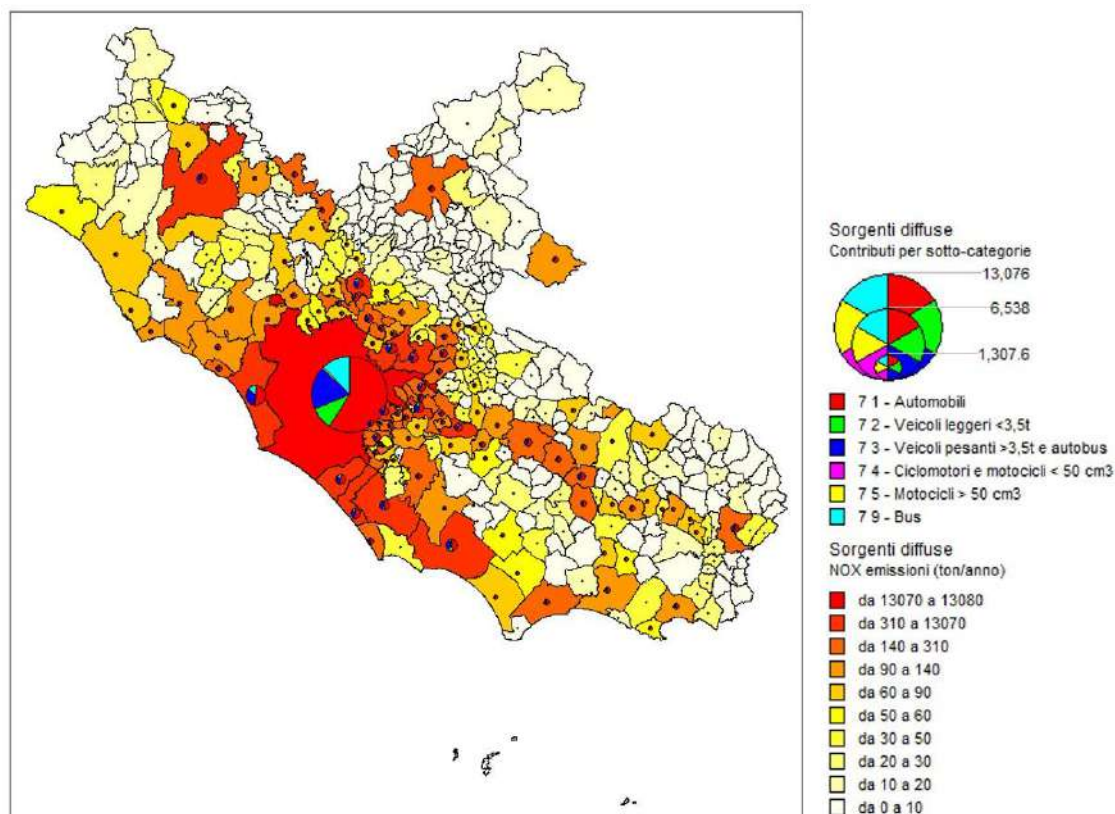


Figura 28. Distribuzione comunale delle emissioni di ossidi di azoto prodotto dal trasporto stradale con suddivisione per veicoli.

In Tabella 15 si confrontano le emissioni del traffico della città di Roma con quelle di tutta la regione Lazio.

Tabella 15. Confronto fra le emissioni (t/anno) di NOx e PM10 generati dal traffico stradale per il comune di Roma e per la regione Lazio, disaggregate fino al livello 4 della struttura dell'inventario.

			Lazio		Roma	
			NOx	PM10	NOx	PM10
Auto	Autostrada	Benzina	543	329	144	130
		Diesel	3376	1064	1250	464
		GPL	157	167	82	106
		Metano	9	18	5	11
	Extraurbano	Benzina	1072	668	65	60
		Diesel	5886	2371	651	213
		GPL	242	233	37	49
		Metano	13	25	2	5
	Urbano	Benzina	567	434	314	368
		Diesel	5778	1688	4923	1449
		GPL	234	276	183	253
		Metano	16	31	11	26
Totale auto			17892	7303	7667	3135
Veicoli leggeri	Autostrada	Benzina	10	10	7	7
		Diesel	336	166	251	130
	Extraurbano	Benzina	11	11	3	3
		Diesel	335	171	137	60
	Urbano	Benzina	19	19	14	18
		Diesel	1252	541	860	336
Totale veicoli leggeri			1963	919	1271	554
Veicoli pesanti	Autostrada	Diesel	1814	577	478	221
	Extraurbano	Diesel	3368	1195	255	99
	Urbano	Diesel	2720	1253	1703	558
		Metano	25	4	0	0
Totale veicoli pesanti			7927	3030	2436	877
Ciclomotori Motocicli	Autostrada	Benzina	115	28	20	7
	Extraurbano	Benzina	243	75	9	4
	Urbano	Benzina	163	79	56	27
Totale ciclomotori			520	182	85	38
Bus	Autostrada	Diesel	705	182	215	77
		Metano	117	15	45	10
	Extraurbano	Diesel	1310	379	116	35
		Metano	170	23	20	4
	Urbano	Diesel	1107	286	1107	286
		Metano	114	24	114	24
Totale bus			3524	908	1617	435
Totale			31826	12341	13076	5040

E' evidente che il comune di Roma ha un peso significativo sui regimi emissivi di tutta la regione. Osservando gli ossidi di azoto, le emissioni del comune di Roma generate dalle automobili costituiscono più del 50% delle emissioni di tutte le autovetture della regione così come per particolato. Ben diverso invece il contributo dei veicoli pesanti del comune rispetto a quelli della regione, come è lecito aspettarsi. Sia per gli ossidi di azoto che per il particolato, Roma contribuisce per circa il 30% sul totale emissivo regionale. Concentrandosi sul macrosettore 7 nel suo complesso, Roma, con le sue 13706 t/anno di ossidi di azoto, incide per il 41% del totale regionale, mentre per quanto riguarda il particolato arriva fino al 55% così come per il particolato

1.3.4 Trasporto navale: Porto di Civitavecchia

Il porto di Civitavecchia rappresenta una sorgente emissiva importante non solo a livello strettamente locale; l'osservazione dell'andamento in crescita dei passaggi, sia crocieristici che commerciali ha inoltre evidenziato l'esigenza di operare un approfondimento ed un aggiornamento del dato emissivo con le informazioni più recenti e dettagliate.

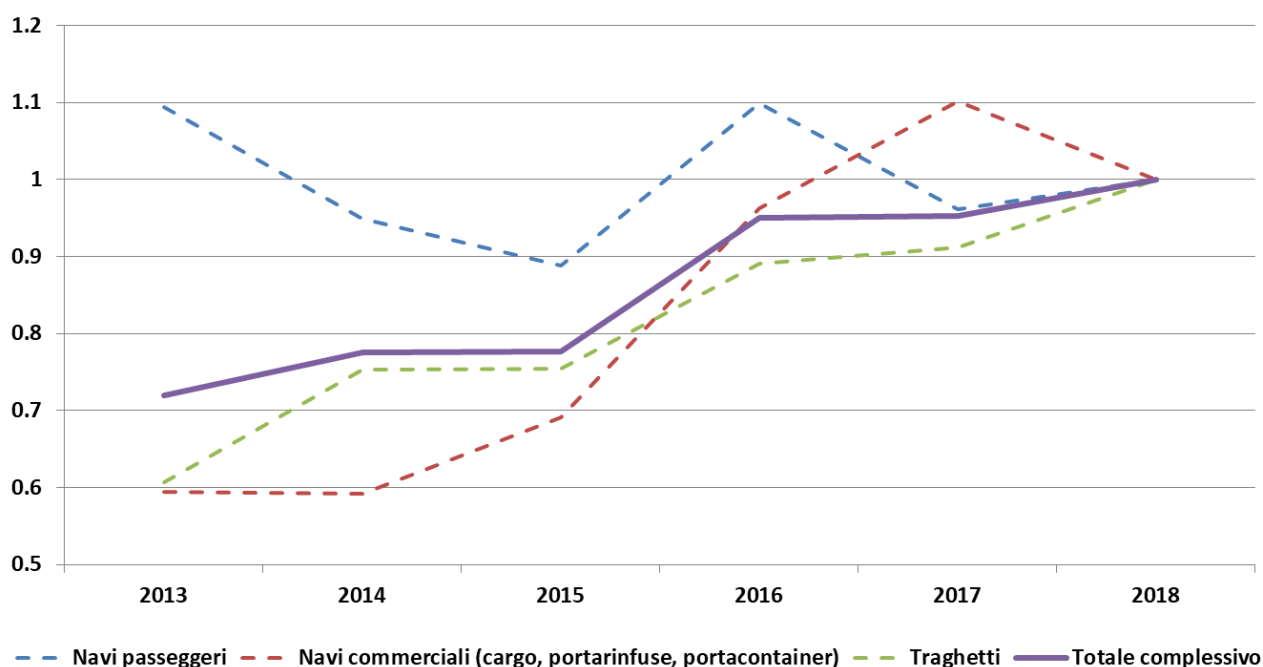


Figura 29. Andamento degli accosti annuali complessivi e suddivisi per macrocategorie navali (fonte: Autorità Portuale) rispetto all'anno 2018

1.3.4.1 Metodologia

Per realizzare una stima bottom-up delle emissioni navali, in grado di cogliere la differenza tra le varie aree del porto, sia in termini di quantità emesse sia della loro articolazione nel tempo, si fa riferimento agli approcci descritti nelle linee guida europee dell'Emission Inventory Guidebook (EMEP/EEA, 2016), dove vengono definite diverse metodologie di calcolo in base ai dati effettivamente a disposizione.

In Figura 30 è l'approccio che deve essere adottato nella scelta del calcolo emissivo; se sono disponibili i dati dei movimenti delle navi stratificati per tipo di motore si utilizzerà il metodo Tier 3; nel caso in cui questi dati non siano disponibili, ma ci siano solo quelli relativi al tipo di motore si utilizzerà il metodo Tier 2; in caso contrario e quindi in assenza di dati sui movimenti e sui motori si utilizzerà il metodo Tier 1. E' importante ricordare come, in special modo nei primi due approcci, oltre ai dati effettivamente disponibili si possano utilizzare di letteratura e con validità statistica.

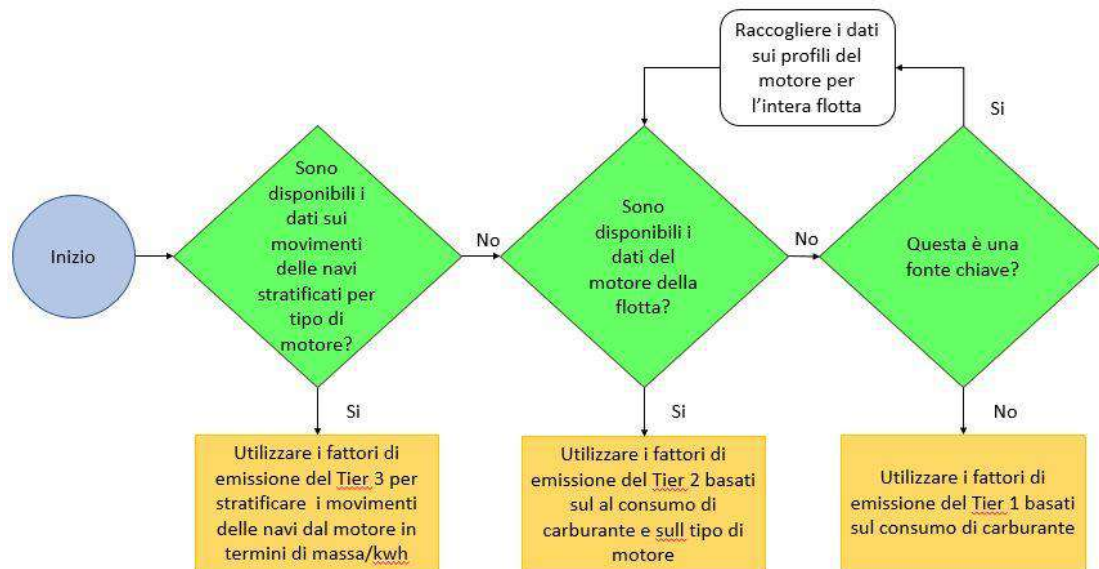


Figura 30. Albero decisionale per la stima delle emissioni derivanti attività navali.

Vediamo i diversi approcci nel dettaglio.

Tier 1 - Approccio predefinito

Questo approccio si basa sull'ipotesi che le quantità di carburante vendute per le attività di navigazione siano disponibili per tipo di carburante dai dati raccolti a livello nazionale e siano suddivisi per navigazione nazionale, internazionale, pesca e militare.

L'approccio Tier 1 per la navigazione utilizza la seguente equazione generale:

$$E_i = \sum_m (FC_m \cdot EF_{i,m})$$

dove:

- E_i = emissione dell'inquinante i in chilogrammi;
- FC_m = massa del tipo di carburante m venduta nel paese per la navigazione (tonnellate);
- $EF_{i,m}$ = fattore di emissione specifico del consumo di carburante legato al tipo di inquinante i e al tipo di carburante m [kg / tonnellata];
- m = tipo di carburante (olio combustibile, diesel marino, gasolio marino, benzina).

Il prodotto $FC_m \cdot EF$ viene sommato per i diversi tipi di carburante utilizzati per fornire così le emissioni totali dalla navigazione.

I fattori di emissione del Tier 1 ($EF_{i,m}$) presuppongono una tecnologia media per la flotta, quindi sono predefiniti per ciascun inquinante e per ciascun tipo di carburante utilizzato.

Tier 2 - Approccio specifico tecnologico

Oltre al consumo di carburante se ne considera anche la tipologia associata al tipo di motore.

L'algoritmo risulta dunque così strutturato:

$$E_i = \sum_m \left(\sum_j FC_{m,j} \cdot EF_{i,m,j} \right)$$

dove:

- E = emissione annuale (tonnellate);
- $FC_{m,j}$ = massa del tipo di carburante m utilizzata dalle navi con tipo di motore j (tonnellate);

- $EF_{i,m,j}$ = fattore di emissione medio per inquinante i da parte di navi con tipo di motore j che utilizzano tipo di carburante m ;
- i = inquinante;
- j = tipo di motore (diesel a bassa, media e alta velocità, turbina a gas e turbina a vapore);
- m = tipo di carburante (olio combustibile, diesel marino / gasolio marino (MDO / MGO), benzina).

Le tipologie di motori che si considerano sono così riassumibili:

- motore diesel a bassa velocità (SSD, Slow Speed Diesel): ha una velocità operativa massima di 300 giri/min, sebbene la maggior parte funziona a velocità comprese tra 80 e 140 giri/min; di solito opera su cicli a due tempi;
- motore diesel a media velocità (MSD, Medium Speed Diesel): motore diesel marino con velocità operativa massima di 300-900 giri/min; di solito funziona su cicli a quattro tempi;
- motore diesel a alta velocità (HSD, High Speed Diesel): motore diesel marino con una velocità operativa superiore a 900 giri/min;
- turbine a vapore (ST, Steam Turbines): i serbatoi a turbina a vapore sono prevalentemente alimentati con olio combustibile piuttosto che con carburanti leggeri;
- turbine a gas (GT, Gas Turbines): questo tipo di motore è il più utilizzato nelle navi militari, spesso in combinazione con motori diesel.

Vengono alimentati da olio combustibile (BFO), diesel marino (MDO) o gasolio marino (MGO), che va ad influenzare fortemente il tipo e la quantità di emissioni che vengono prodotte.

Statisticamente il 99% della flotta navale utilizza motori diesel, mentre le turbine a gas e a vapore sono utilizzate solo nell'1% dei casi.

Poiché in uno studio che comprende tutti i movimenti che si verificano in un porto è molto difficile avere l'informazione specifica relativa alla combinazione motore/carburante di ogni singola nave, per questo parametro ci si affida a statistiche nazionali ed internazionali (ad esempio a livello europeo ci si affida ai dati raccolti da Eurostat da tutti gli Stati membri in base alla direttiva sulle statistiche marittime, dir.96/64/CE, e disponibili nella base dati Eurostat Newcronos Maritime).

Con l'approccio Tier 2 la stima delle emissioni viene così effettuata:

1. raccolta dei dati statistici sugli arrivi nei porti per tipo di nave;
2. calcolo della potenza totale installata per tipo di nave;
3. ripartizione della potenza totale installata per ciascun tipo di imbarcazione in base alla velocità del motore / classe di carburante;
4. calcolo del consumo di carburante;
5. stima delle emissioni usando i fattori di emissione.

Tier 3 - Metodologia di movimento delle navi

Nel caso ottimale in cui siano disponibili dati dettagliati sui movimenti delle navi e informazioni tecniche delle imbarcazioni (ad esempio dimensioni e tecnologia del motore, tempo di permanenza in porto, potenza installata o consumo di carburante) si usa l'approccio cosiddetto Tier 3.

La metodologia considera il viaggio nelle sue diverse fasi (rappresentate in Figura 31) per poi sommarne le emissioni prodotte:

$$E_{viaggio} = E_{stazionamento} + E_{manovra} + E_{crociera}$$

Le fasi sono definite come:

- fase di crociera (cruising), si svolge in mare aperto, all'esterno del porto;
- fase di manovra (maneuvering), distinguibile in realtà in due movimenti, la prima dalla decelerazione dall'ingresso in porto al momento di ormeggiare, la seconda quando la nave libera gli ormeggi e finisce quando ha raggiunto la velocità di crociera;
- fase di stazionamento (hotelling), in cui la nave rimane in banchina.

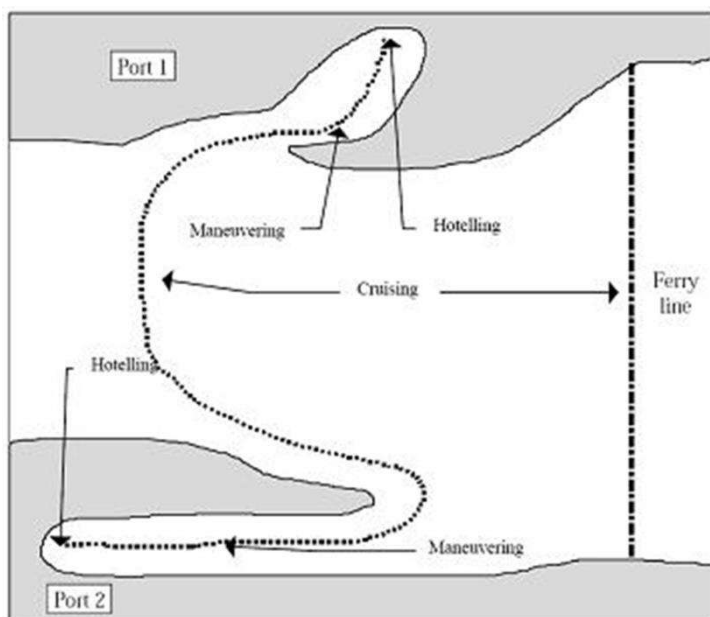


Figura 31. Fasi dei movimenti navali considerate per la stima delle emissioni (da EMEP/EEA, 2016).

L'inventario complessivo è ottenuto mediante somma delle emissioni associate a tutti i viaggi di tutte le navi durante l'intervallo di tempo prescelto.

Nel caso in cui si conosca il consumo di carburante per le diverse fasi del viaggio il calcolo è così composto:

$$E_{viaggio,i,j,m} = \sum_p (FC_{j,m,p} * EF_{i,j,m,p})$$

dove:

- $E_{viaggio}$ = emissione per un viaggio completo (tonnellate);
- FC = consumo di carburante (tonnellate);
- EF = fattore di emissione (kg/t);
- i = inquinante (NO_x, NMVOC, particolato; le emissioni di CO, SO_x e microinquinanti possono essere calcolate utilizzando il metodo Tier 1 a seconda del tipo di combustibile);
- m = tipo di carburante (olio combustibile, diesel marino / gasolio marino (MDO / MGO), benzina);
- j = tipo di motore (diesel a bassa, media e alta velocità, turbina a gas e turbina a vapore);
- p = diversa fase del viaggio (crociera, stazionamento, manovra).

Generalmente è molto difficile conoscere il consumo di carburante distinto per singola fase, pertanto l'approccio modificato tiene conto della potenza installata e del tempo trascorso nelle diverse fasi di navigazione.

Le emissioni possono essere calcolate grazie alla conoscenza dettagliata della potenza del motore principale e ausiliario installati, del fattore di carico e del tempo totale trascorso, in ore, per ciascuna fase utilizzando la seguente equazione:

$$E_{viaggio,i,j,m} = \sum_p \left[T_p \sum_e (P_e * LF_e * EF_{e,i,j,m,p}) \right]$$

dove:

- $E_{viaggio}$ = emissione per un viaggio completo (tonnellate);
- EF = fattore di emissione (kg/t) a seconda del tipo di nave;
- LF = fattore di carico del motore (%);

- P = potenza nominale del motore (kW);
- T = tempo (ore);
- e = categoria del motore (principale, ausiliario);
- i = (NOx, NMVOC, particolato; le emissioni di CO, SOx e microinquinanti sono calcolate utilizzando il metodo Tier 1 a seconda del tipo di carburante);
- j = tipo di motore (diesel a bassa, media e alta velocità, turbina a gas e turbina a vapore);
- m = tipo di carburante (olio combustibile, diesel marino/gasolio marino, benzina);
- p = diversa fase del viaggio (crociera, stazionamento, manovra).

Il tempo di crociera, se sconosciuto, può essere calcolato come:

$$T_{crociera}(ore) = \frac{distanza\ crociera\ (km)}{velocità\ media\ crociera\ (\frac{km}{ore})}$$

Per stimare le emissioni di piccole imbarcazioni, per le quali non sono state raccolte statistiche separate dalle attività nazionali, in genere i dati valori di attività vengono ricavati dai dati sulla popolazione di queste imbarcazioni, dal tipo di imbarcazione, dal tipo di carburante, dal tipo di motore, dal livello tecnologico e dai dati di attività per il fattore di carico del motore e per le ore di utilizzo annuali stimati.

Il consumo di carburante e le emissioni per tipo di carburante sono stimati come segue:

$$E_{i,m} = \sum_b \sum_e \sum_z (N_{b,e,z} * T_{b,e,z} * P_{b,e,z} * LF_{b,e,z} * EF_{b,e,z})$$

dove:

- E = emissioni per piccole imbarcazioni all'anno (tonnellate);
- N = numero di navi (navi);
- T = durata media di funzionamento di ogni nave per anno (ore/nave);
- P = potenza nominale del motore (kW);
- LF = fattore di carico del motore (%);
- EF = fattore di emissione (g / kWh);
- b = tipo di imbarcazione (scialuppa, barca con cabina, vela, ...);
- e = tipo di motore;
- i = inquinante (NMVOC, NH3, NOx, PM) o consumo di carburante;
- m = tipo di carburante (benzina, diesel);
- z = strato tecnologico (convenzionale, 2003/44 / CE).

Le emissioni possono essere stimate in base al consumo del combustibile o alla potenza del motore.

1.3.4.2 Applicazione al porto di Civitavecchia

Alla luce dei dati disponibili presso l'Autorità Portuale e dell'articolazione delle metodologie di stima delle emissioni navali sulla base delle informazioni richieste, l'approccio utilizzato nel presente studio è risultato un mix tra il Tier 2 ed il Tier 3.

L'Autorità Portuale ha fornito una ricca base dati fornita relativa all'anno 2018, che include per ogni nave in transito dal porto le seguenti informazioni (un estratto è riportato in Tabella 16):

- nome nave,
- tipo nave,
- Gross Tonnage,
- data e ora di arrivo in porto
- data e ora di uscita dal porto
- banchina di riferimento
- Tempo di manovra (½ h in entrata e ½ h in uscita)
- Tenore di zolfo pari allo 0.1% in porto (situazione al 2020)

Per una migliore stima emissiva ARIANET ha ritenuto opportuno reperire ed associare ad ogni nave la potenza effettiva del motore (non stimandola dunque a partire dal Gross Tonnage)

Tabella 16. Esempio del report sul traffico navale fornito dall'Autorità Portuale.

NOME NAVE	Data arri	ATA	Data parten	AT	BANCHII	IMO	TIPOLOGIA	NO DI COSTRU	GROSS TONNAI
BONARIA	01-gen	06:48	01-gen	22:22	18	9220330	Ro-Ro passenger	2001	36 825
ATHARA	01-gen	11:10	01-gen	19:19	20	9263655	Ro-Ro passenger	2003	35 736
HONG YUAN	01-gen	10:15	07-gen	7:50	TVN T	9500883			
SAGA PEARL II	02-gen	07:02	02-gen	21:34	11	8000214			
IOLCOS DIGNITY	02-gen	06:00	07-gen	17:54	RADA	9530644			
AMSICORA	02-gen	06:35	02-gen	23:05	18	9220342	Ro-Ro passenger	2002	36 825
JANAS	02-gen	08:17	02-gen	19:00	20	9222534	Ro-Ro passenger	2002	35 736

La flotta che gravita sul porto di Civitavecchia è numericamente riassunta in Tabella 17 ed i relativi movimenti, suddivisi per tipologie, sono rappresentati in Figura 32 (fonte: Autorità Portuale).

Tabella 17. Composizione della flotta navale presente nel porto durante l'anno 2018

container	156
dry bulk carriers	79
general cargo	214
liquid bulk ships	34
passenger	758
ro ro cargo	1970
Totale complessivo	3211

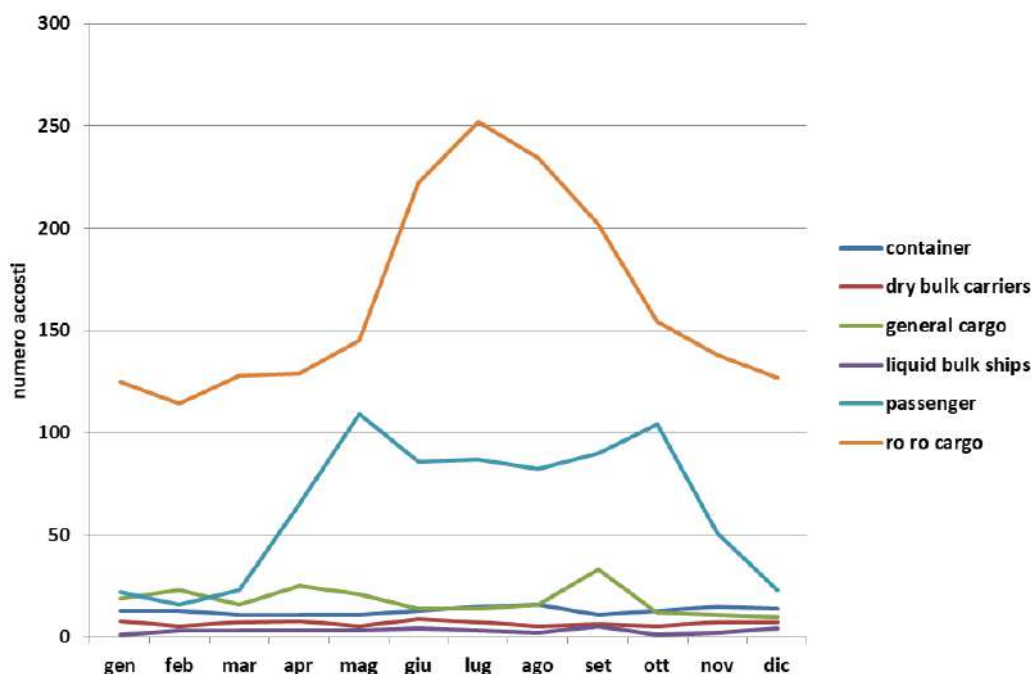


Figura 32. Andamento dei movimenti annuali delle diverse tipologie di navi all'interno del porto di Civitavecchia

A queste informazioni sono state poi aggiunte quelle relative ai rimorchiatori, dei quali è noto il consumo.

Per ovviare alla mancanza di informazioni sulla singola nave in merito al carburante, al tipo di motore ed alla sua potenza il riferimento rimangono i dati di letteratura riportati all'interno dell'Emission Inventory Guidebook (Tabelle 18 e 19).

Tabella 18. Potenza del motore principale installata in funzione della stazza lorda (GT).

Categoria nave	Flotta mondiale 2010 [kw]
Liquid bulk ship	14.755*GT ^{0.6082}
Dry bulk carriers	35.912*GT ^{0.5276}
Container	2.9165*GT ^{0.8719}
General Cargo	5.56482*GT ^{0.7425}
Ro Ro Cargo	164.578*GT ^{0.4350}
Passenger	9.55078*GT ^{0.7570}
Fishing	9.75891*GT ^{0.7527}
Other	59.049*GT ^{0.5485}
Tugs	54.2171*GT ^{0.6420}

Tabella 19. Ripartizione percentuale secondo tipologia del motore principale installato e carburante per diverse categorie di nave.

Categoria nave	SSD MDO /MGO	SSD BFO	MSD MDO /MGO	MSD BFO	HSD MDO /MGO	HSD BFO	GT MDO /MGO	GT BFO	ST MDO /MGO	ST BFO
Liquid bulk ship	0.87	74.08	3.17	20.47	0.52	0.75	0	0.14	0	0
Dry bulk carriers	0.37	91.63	0.63	7.29	0.06	0.02	0	0	0	0
Container	1.23	92.98	0.11	5.56	0.03	0.09	0	0	0	0
General Cargo	0.36	44.59	8.48	41.71	4.3	0.45	0	0.1	0	0
Ro Ro Cargo	0.17	20.09	9.86	59.82	5.57	2.23	2.27	0	0	0
Passenger	0	3.81	5.68	76.98	3.68	1.76	4.79	3.29	0	0.02
Fishing	0	0	84.42	3.82	11.76	0	0	0	0	0
Other	0.48	30.14	29.54	19.63	16.67	2.96	0.38	0.2	0	0
Tugs	0	0	39.99	6.14	52.8	0.78	0.28	0	0	0

In base alle medesime fonti sono state calcolate la potenza dei motori ausiliari e le percentuali di carico per entrambi i motori.

Tabella 20. Emissioni (t/anno) suddivise per tipologia di fase all'interno del porto

	CO	NM VOC	NOx	SOx	PM10
stazionamento	225	66	1550	61	82
manovra	54	31	347	14	44
rimorchiatori	22	2	26	1	3
TOT PORTO	300	98	1922	77	129

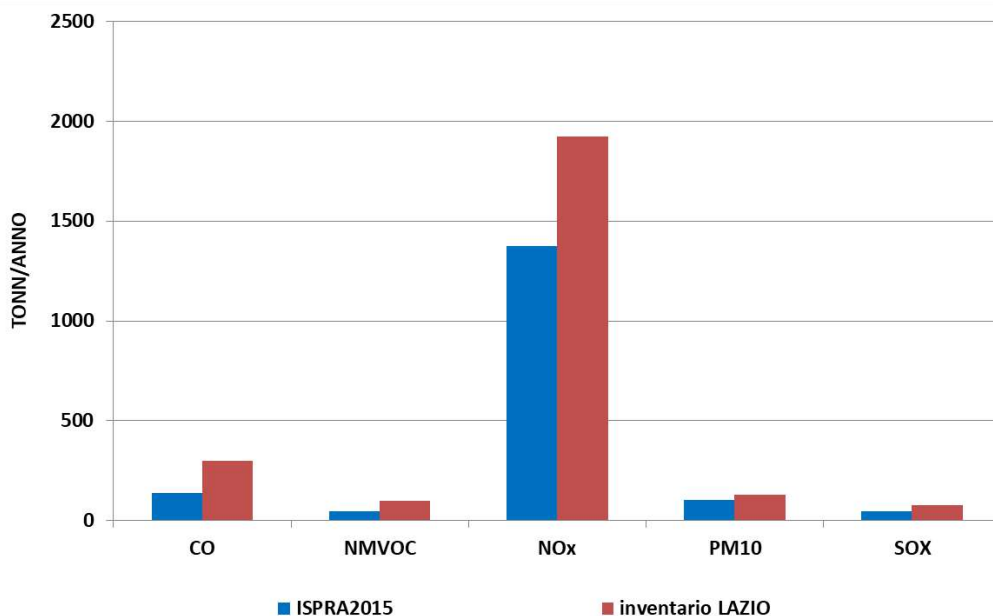


Figura 33. Emissioni stimate confrontate con i valori presenti nell'inventario ISPRA2015

1.3.5 Traffico aeroportuale: Ciampino e Fiumicino

Per la stima bottom up dell'aeroporto di Ciampino sono state utilizzate diverse fonti, quali:

- https://it.wikipedia.org/wiki/Aeroporto_di_Roma-Ciampino, <https://www.ryanair.com/it/it/info-utili/informazioni/flotta>,
- <https://www.aviontourism.com/it/informazioni-utili/compagnie/low-cost/primo-a321neo-per-wizz-air-20041>,

al fine di dettagliare al meglio i 53353 movimenti registrati nel 2019.

Le compagnie che operano sull'aeroporto sono Wizzair (con Airbus A320 e A321) e Ryanair (con Boeing 737-800), rispettivamente per il 2% ed il 98% dei movimenti, con una modulazione temporale riportata in Figura 34.



Figura 34. Modulazione annuale

(fonte https://assaeroporti.com/wp-content/uploads/Report_IV_Trimestre_2019_Ott_Dic.pdf)

I tempi per le diverse fasi sono definiti dal db ICAO, specificatamente per l'aeroporto di Ciampino per le fasi di taxi, e con valori medi per tutte le altre fasi.

Per l'aeroporto di Fiumicino è stato invece fatto un aggiornamento tenendo conto della variazione dei movimenti dal 2015 (anno di riferimento dell'inventario provinciale) al 2019; secondo Assoaeroporti si è passati da 315217 movimenti nel 2015 a 309783 registrati nello scorso anno (Figura 35).

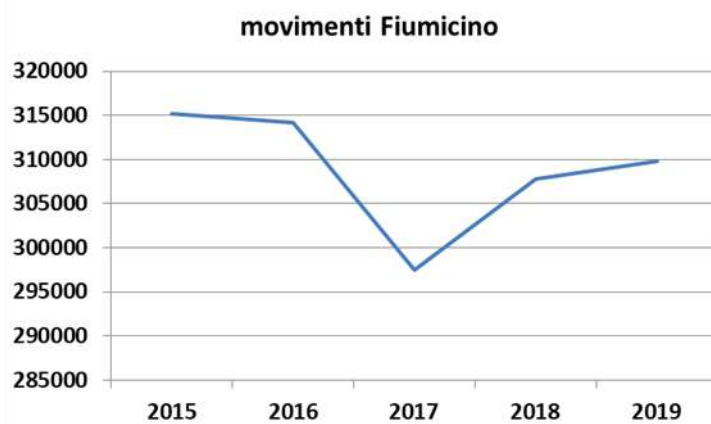


Figura 35. Movimenti registrati all'aeroporto di Fiumicino negli ultimi 5 anni (fonte: Assoaeroporti)

L'approccio in questo caso è più speditivo in quanto attualmente non si dispone del massimo dettaglio per procedere con un calcolo bottom-up.

In sintesi le emissioni risultanti dei principali aeroporti laziali sono riportate in Tabella 21:

Tabella 21. Emissioni (t/anno) degli aeroporti della regione Lazio

	CO	NMVOC	NH3	NOX	PM10	SO2
Ciampino	264	28	0	264	2	20
Fiumicino	1632	557	0	1892	13	142

1.3.6 *Trasporto ferroviario*

Le emissioni delle ferrovie alimentate a diesel sono state ridistribuite a livello comunale tenendo conto delle effettive tratte alimentate in quel modo; usando le informazioni della base dati Open Street map sono stati ridisegnati i tracciati e, in base ai chilometri presenti nei singoli comuni si è proceduto alla spazializzazione locale

1.3.7 *Risospensione agricola*

Tra le sorgenti naturali di polveri è da annoverare la risospensione di materiale dal suolo, risollevato e trasportato dal vento. In questo ambito particolare importanza assume la risospensione delle polveri prodotte a seguito delle attività legate alle diverse pratiche agricole. Anche per la regione Lazio è stata dunque aggiunta una componente legata alla risospensione agricola dei seminativi ricalcolata in funzione della superficie agricola utilizzata (SAU) al 2015 presente nel database ISTAT, applicando dei fattori di emissione differenziati per tipo di raccolto e per fase di lavorazione.

Il calcolo è stato poi esteso a nuove tipologie di terreno (coltivazioni eterogenee) per le quali i fattori di emissioni sono una media di quelli utilizzati per la parte dei seminativi.

Il contributo di questo comparto è riportato in Tabella 22 e la sua distribuzione è rappresentata in Figura 36

Tabella 22. Stima della risospensione agricola per la regione Lazio (t/anno)

	PM10	PM2.5
Risospensione agricola	1533	326

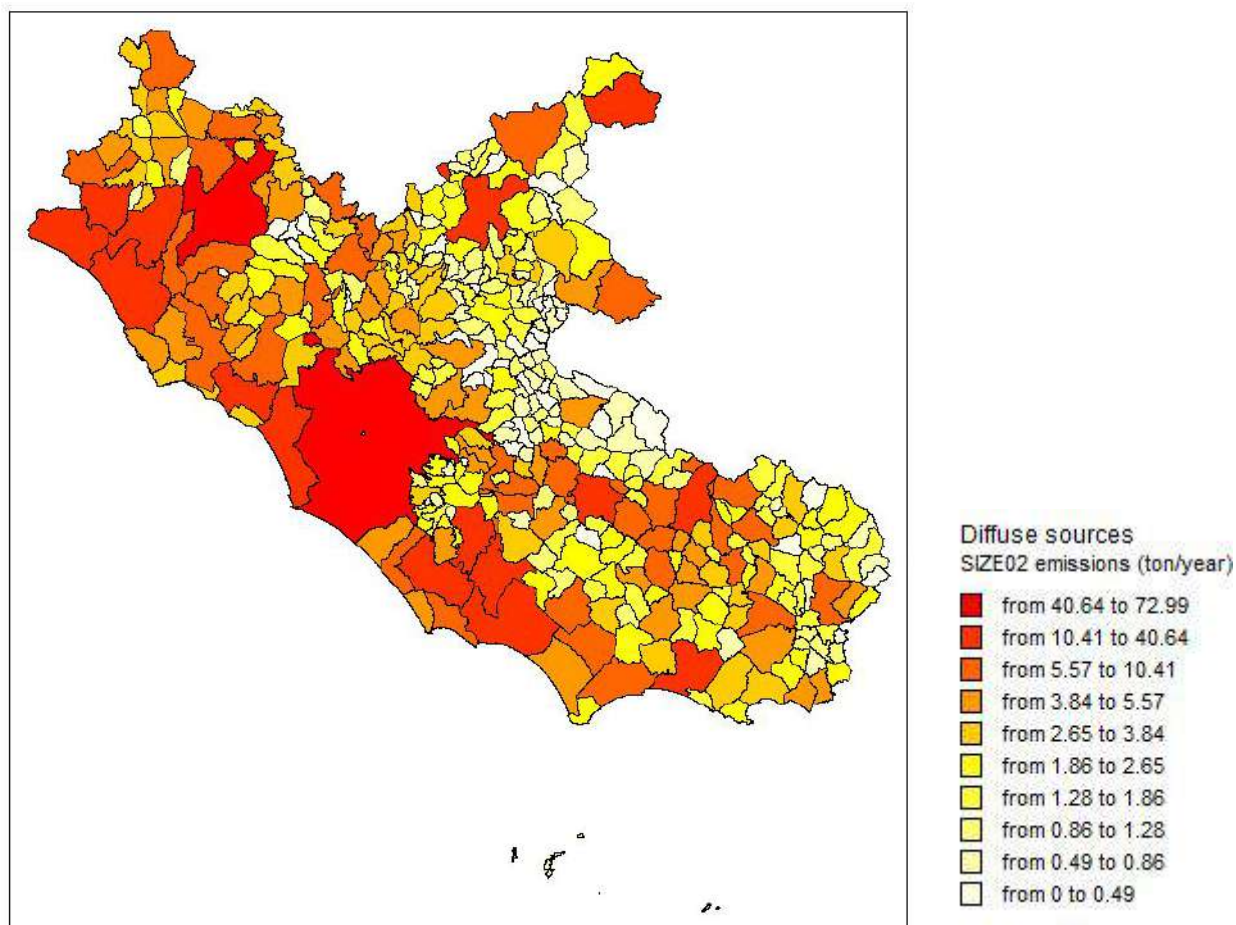


Figura 36. Distribuzione comunale delle emissioni coarse (PM compreso tra 2.5 e 10um) da risospensione agricola (t/anno)

2 Inventario aggiornato

A valle del lavoro di approfondimento e miglioramento della descrizione delle sorgenti emissive fin qui descritto, l'inventario delle emissioni in atmosfera della regione Lazio (nel seguito definito **LAZIO_2017**) risulta composto come descritto dalle figure e tabelle seguenti.

Tabella 23. Inventario LAZIO2015: emissioni totali regionali, distinte per macrosettore (t/anno).

	CO	NMVOC	NH3	NOX	PM10	PM2.5	SO2
1-Prod. Energia	2357	211	24	4237	94	70	2098
2-Comb. non industriale	101746	16032	266	8109	11718	11597	1047
3-Comb. nell'industria	2293	286	45	4848	745	641	2546
4-Proc.produttivi	355	3151	12	827	667	307	437
5-Estr. e distr. di comb.fossili	0	1840	0	0	139	14	0
6-Solventi	289	22585	883	340	185	185	17
7-Trasporto su strada	50759	9773	487	31826	12341	4547	208
8-Altre sorgenti mobili	10268	2306	1	8377	498	498	284
9-Tratt.smalt.rifiuti	1153	504	324	276	110	95	37
10-Agricoltura	181	34	16498	2372	1855	466	0
Totale complessivo	169401	56723	18540	61212	28353	18419	6675

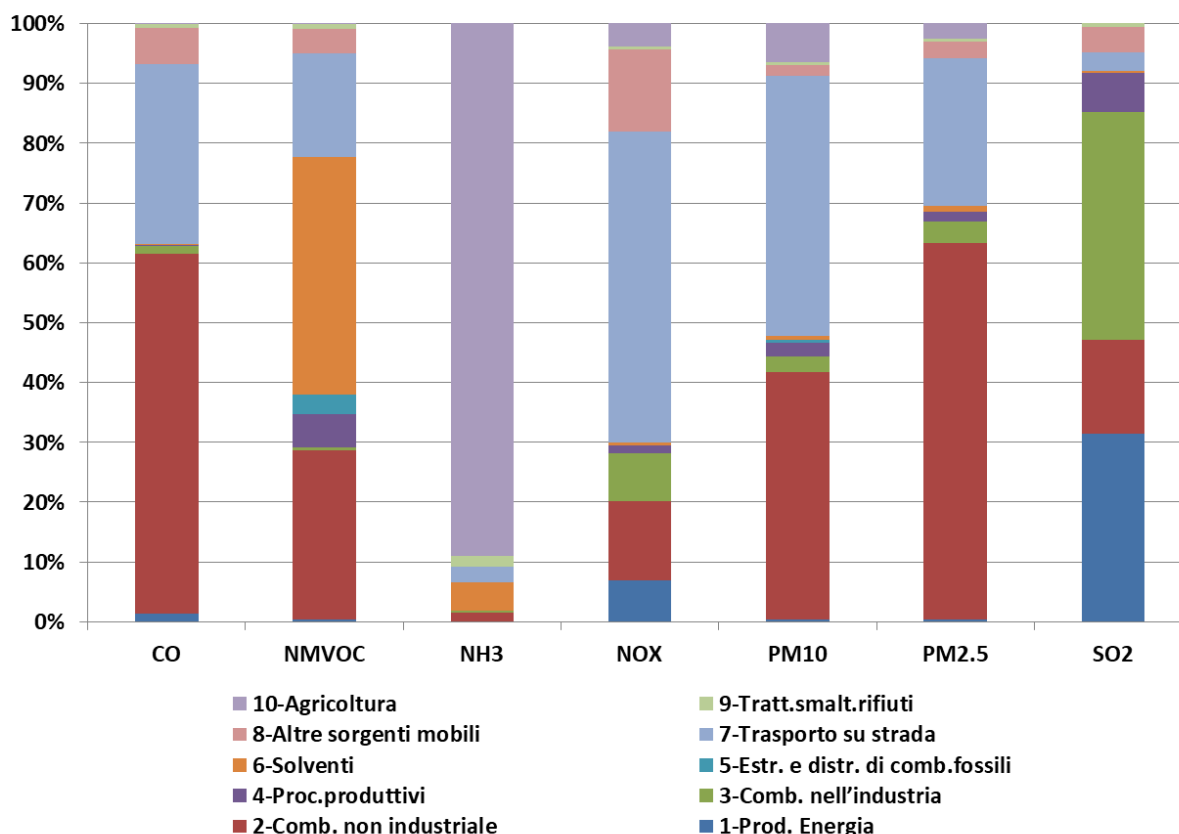


Figura 37. Inventario LAZIO2015: contributi percentuali dei diversi macrosettori alle emissioni totali regionali.

Dalla Tabella 23 e dalla Figura 37 si evince come complessivamente su base regionale il traffico stradale fornisca il contributo dominante delle emissioni per quanto riguarda gli ossidi di azoto (52%); la combustione non industriale (riscaldamento domestico) invece rappresenta una sorgente importante per particolato (41%), i composti organici volatili (28%) ed il monossido di carbonio

(60%). Oltre che dal trasporto su strada e dal riscaldamento, gli ossidi di azoto sono prodotti da altre sorgenti mobili (14%), mentre le emissioni di ammoniaca sono sostanzialmente determinate dal contributo delle attività agricole (89%), ed i VOC dall'uso dei solventi (40%), oltre che al succitato riscaldamento domestico (28%).

Per gli ossidi di zolfo infine, la produzione di energia elettrica (31%) e le attività industriali nel loro complesso (45%) rappresentano i principali produttori.

Confrontando questi dati con quanto stimato dall'inventario ISPRA (Figura 38) si osserva complessivamente una riduzione del 3% degli NO_x ed un valore più che raddoppiato del particolato, a seguito dell'aggiornamento della stima dei consumi di biomassa nella regione e della presenza della risospensione.

Oltre al macrosettore 2, discusso ampiamente nel capitolo precedente, le maggiori differenze si registrano per quei settori in cui l'apporto delle sorgenti puntuali risulta essere importante e sui quali è stato fatto un sostanziale lavoro di aggiornamento e integrazioni, ovvero la produzione di energia, le attività industriali e quelle legate al trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda il macrosettore 01 (produzione di energia) le differenze sono imputabili quasi totalmente alle emissioni della centrale Enel Torvaldaliga Nord di Civitavecchia che, come già descritto in precedenza, presenta nell'inventario nazionale una sovrastima delle emissioni rispetto ai dati dichiarati in EPTR e registrati dagli SME, che l'ARPA Lazio ha potuto controllare.

Il macrosettore 7 (trasporto su strada) registra riduzioni del 30 e 16% rispettivamente per composti organici volatili ed ossidi di azoto

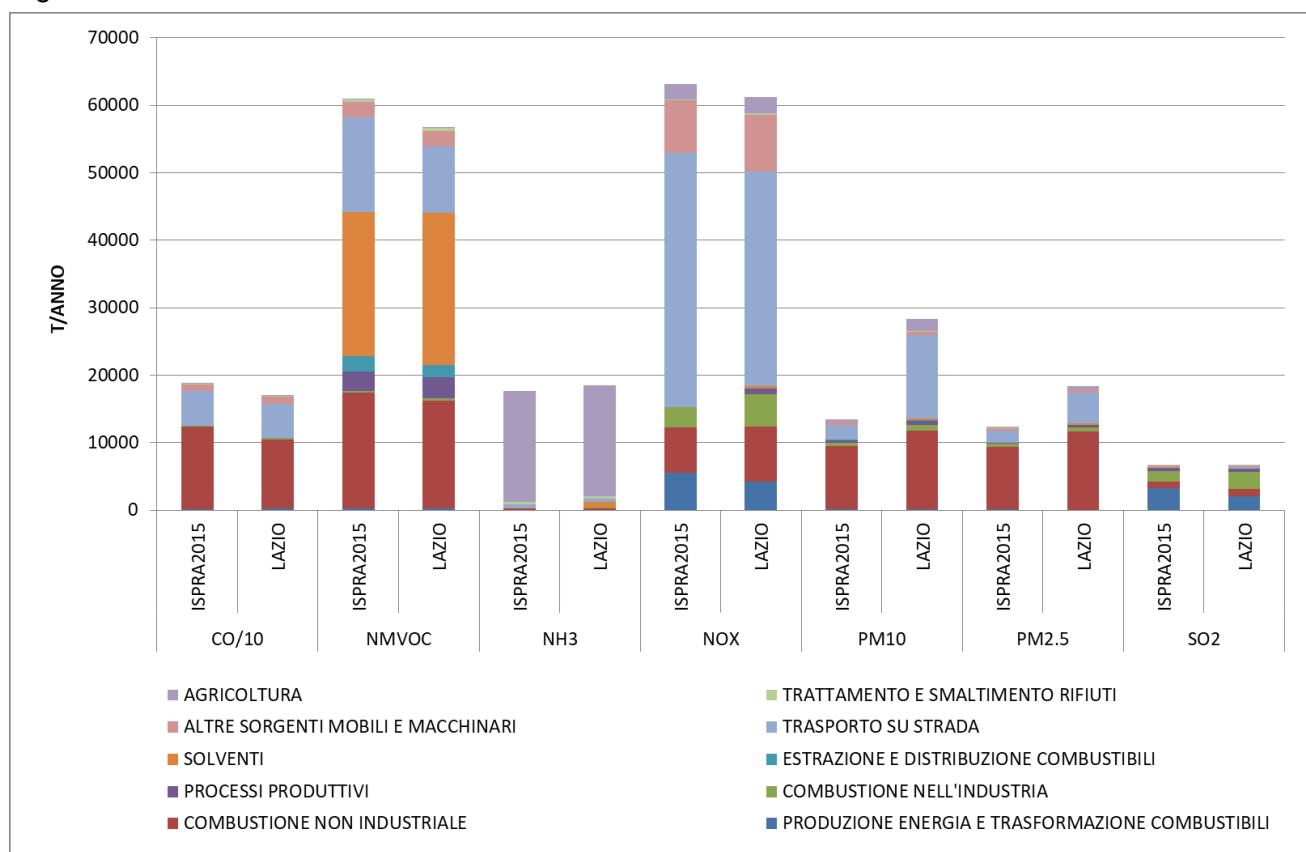


Figura 38. Confronto tra le emissioni totali regionali (t/anno) degli inventari ISPRA2015 (nazionale) e LAZIO2015 (regionale), suddivise per macrosettori.

Per quanto riguarda il confronto con l'inventario ISPRA 2015, le diverse stime del particolato risentono fortemente della stima della risospensione da traffico, e, in minor parte, agricola, che nell'inventario nazionale non viene considerata.

Nell'inventario regionale LAZIO_2017, viene però stimata anche la componente non esausta data dal passaggio veicolare; gli agenti inquinanti infatti, una volta depositati, possono essere

nuovamente dispersi nell'aria a causa di diversi effetti meccanici, e tale fenomeno, legato alla tipologia di strada, alle condizioni meteo, alla velocità ed al peso del veicolo, viene qui stimato con la metodologia EPA presente nell'AP42.

Sull'intera regione il PM10 da risospensione da traffico è pari a 9530 tonnellate, a fronte di 2811 tonnellate emesse ogni anno dalle emissioni esauste e dall'usura; di queste, la frazione del PM2.5 è di 2609 tonnellate (rispetto a circa 1938) mentre quella di particolato più grossolano, tra 2.5 e 10 µm, è di 6921 tonnellate (rispetto a 873).

In Figura 39 si riportano i confronti tra i contributi percentuali dei diversi inventari.

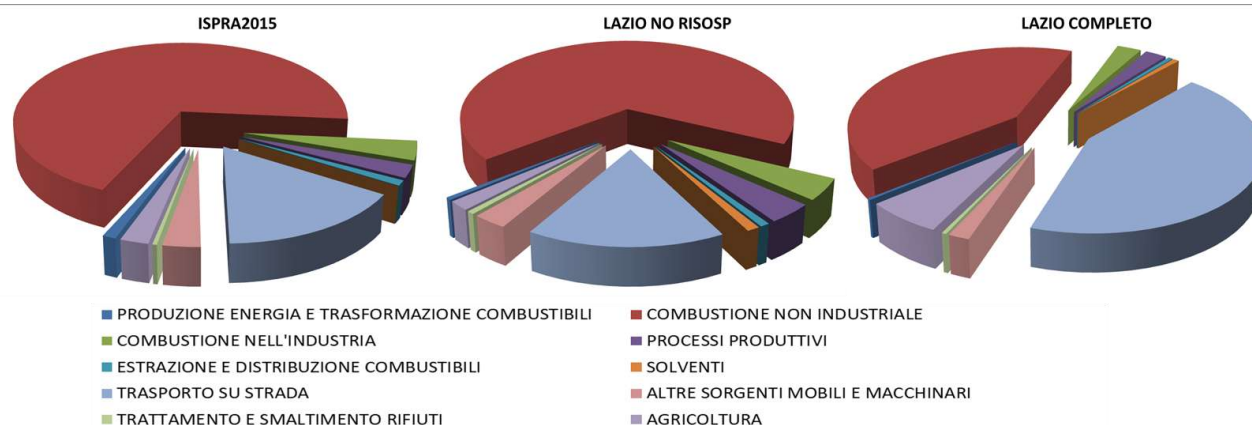


Figura 39. Confronto tra i contributi percentuali dei diversi macrosettori alle emissioni totali regionali: inventario ISPRA 2015 e regionale LAZIO2015 (con e senza risospensione)

Di seguito vengono riportate alcune rappresentazioni su mappa della distribuzione risultante delle emissioni totali su base comunale.

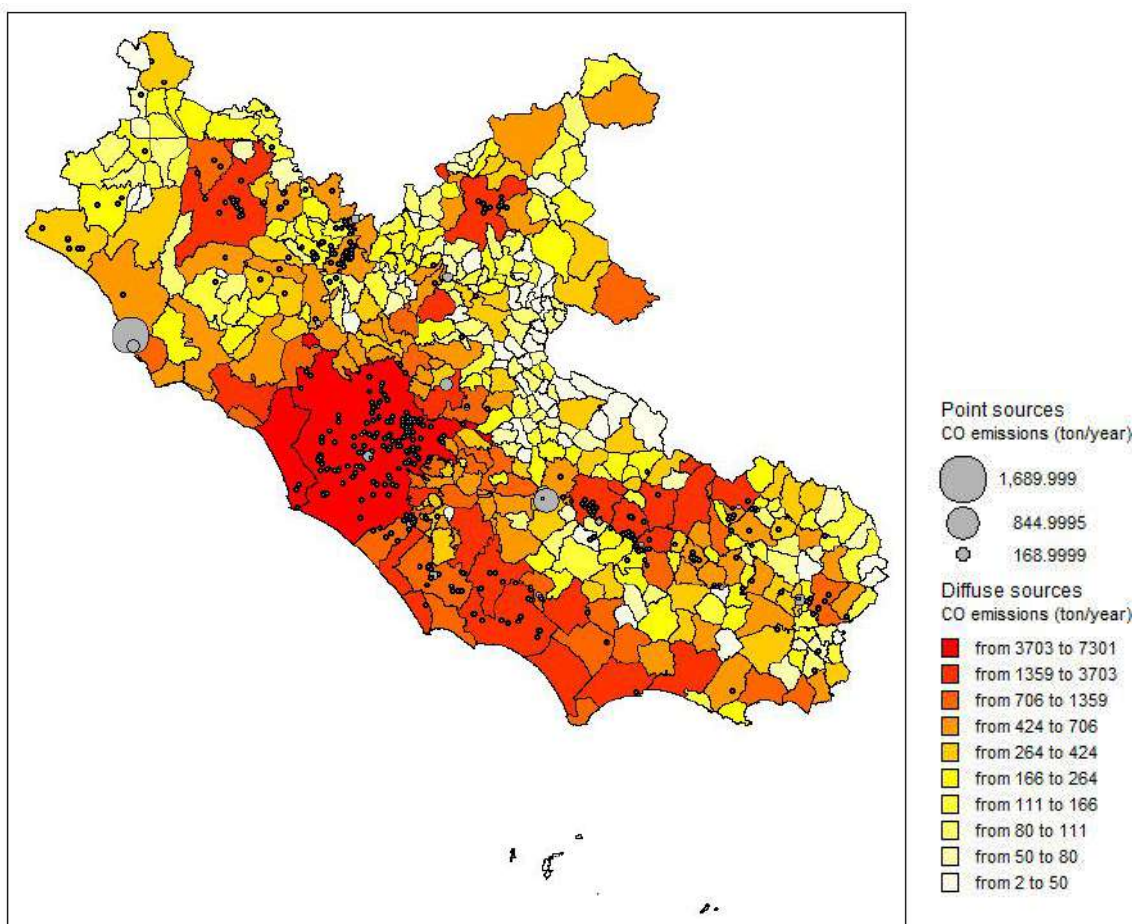


Figura 40. Distribuzione territoriale delle emissioni di monossido di carbonio: totali per comune ed impianto.

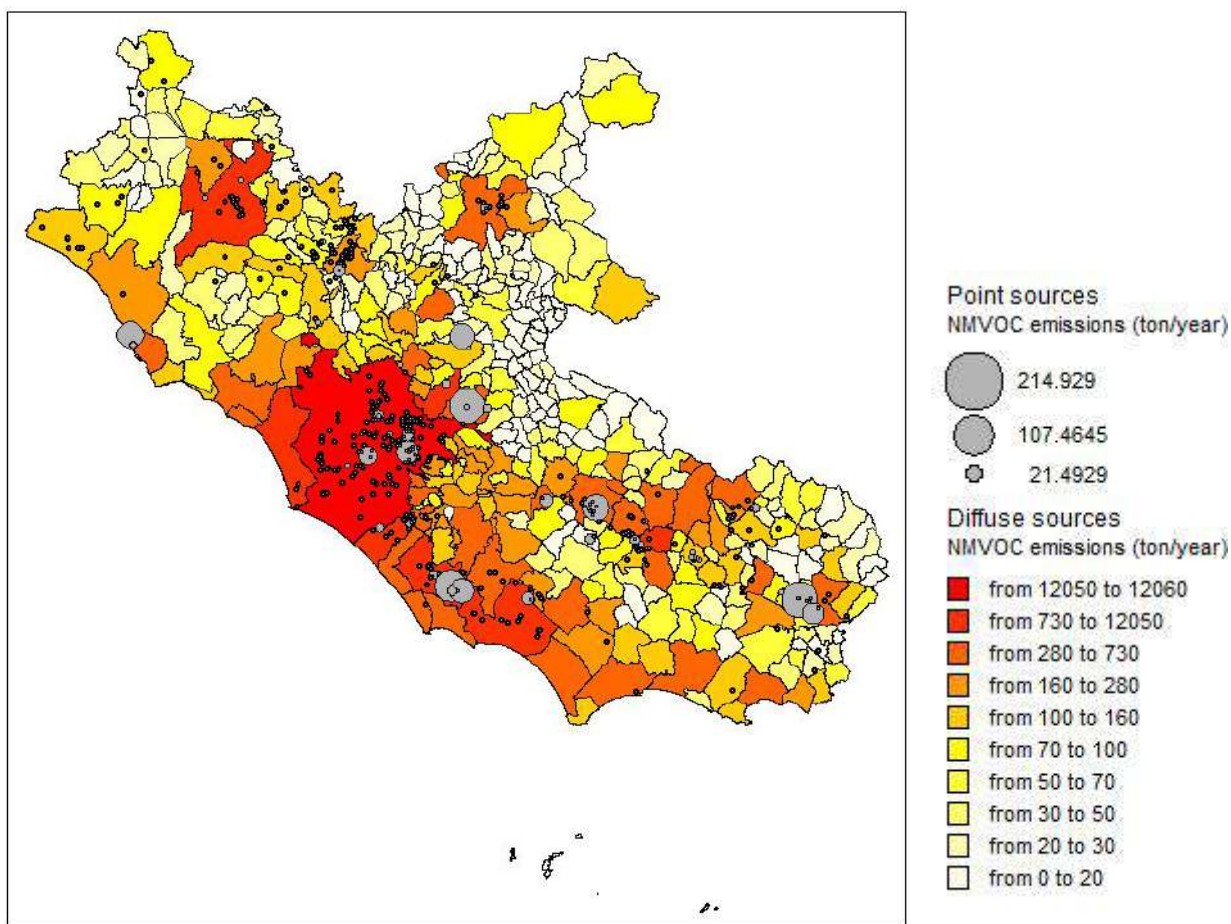


Figura 41. Distribuzione territoriale delle emissioni di composti organici volatili non metanici: totali per comune ed impianto.

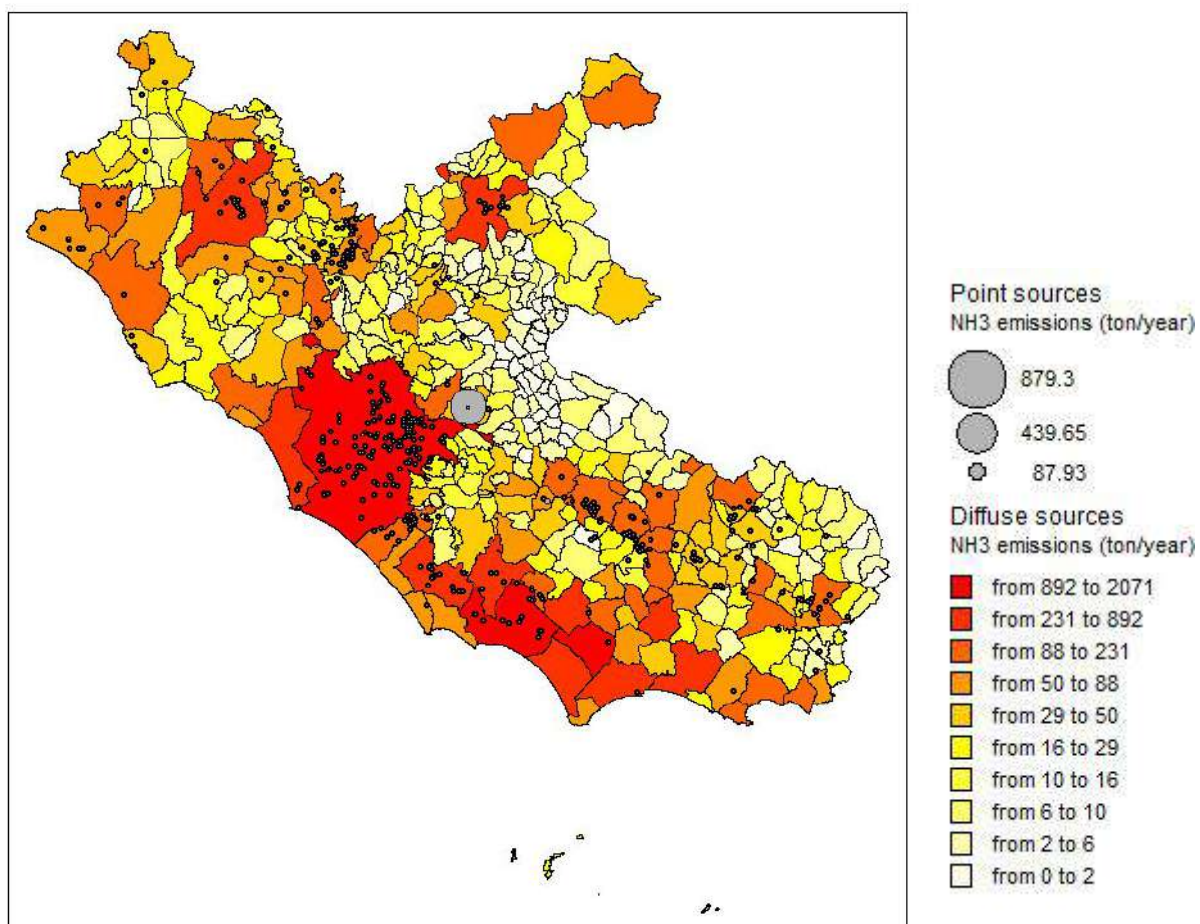


Figura 42. Distribuzione territoriale delle emissioni di ammoniaca: totali per comune ed impianto.

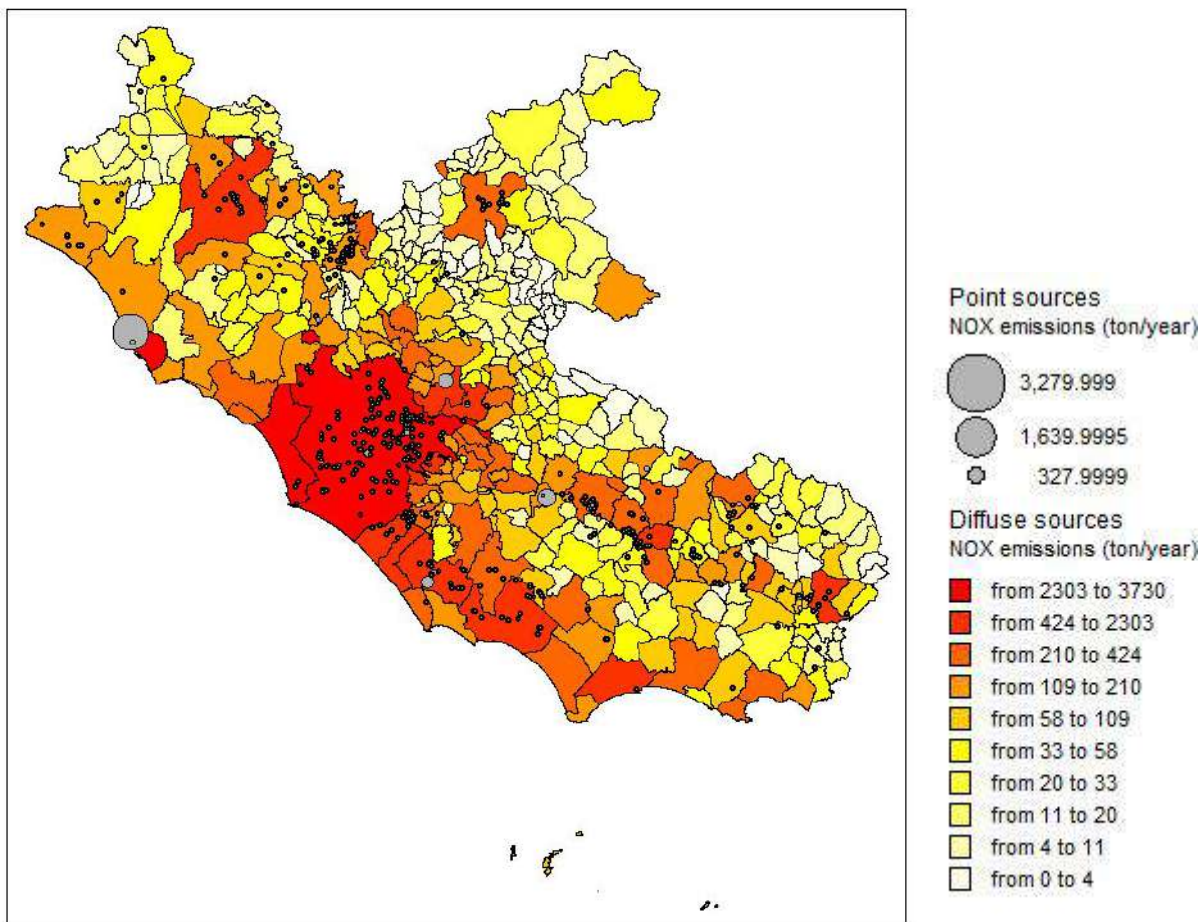


Figura 43. Distribuzione territoriale delle emissioni di ossidi di azoto: totali per comune ed impianto.

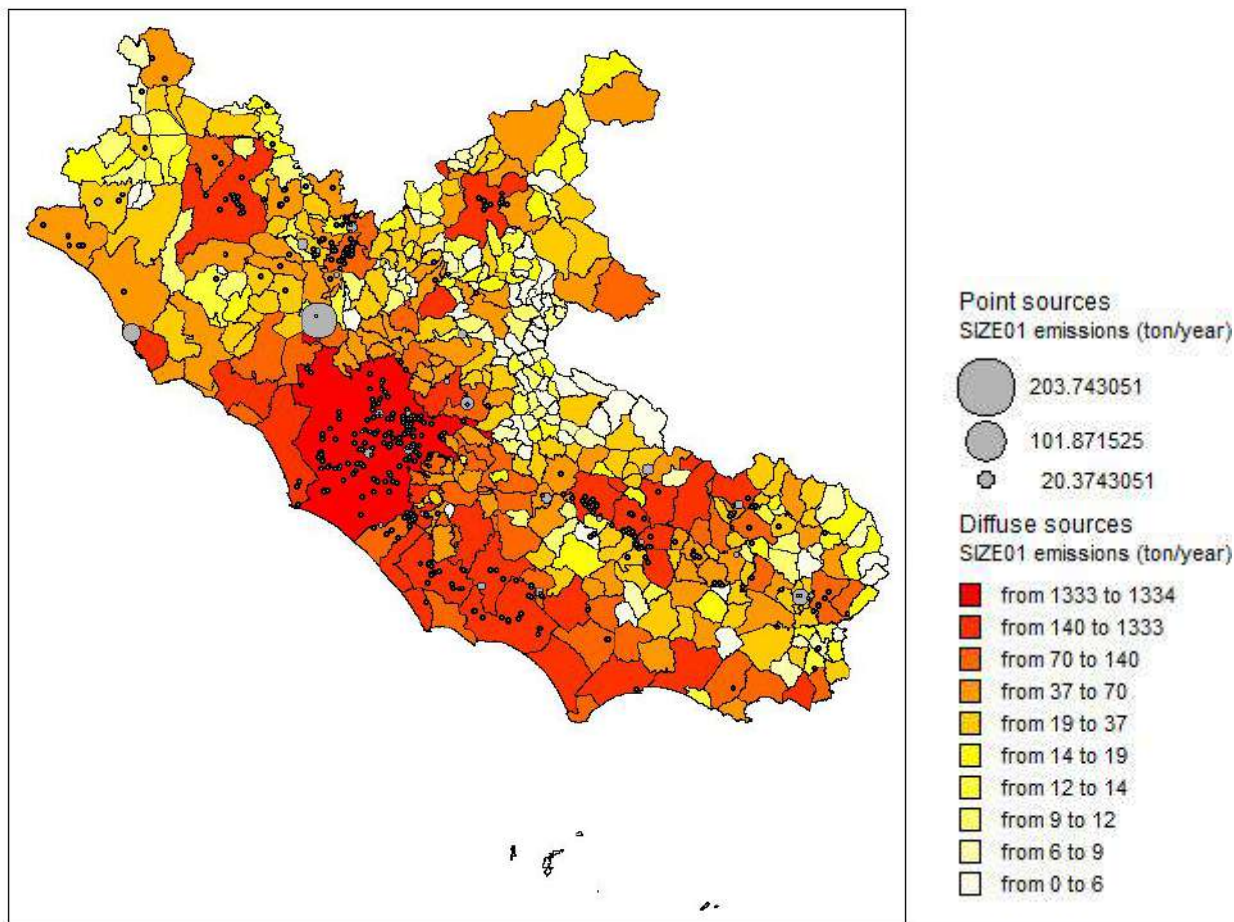


Figura 44. Distribuzione territoriale delle emissioni di PM2.5: totali per comune ed impianto.

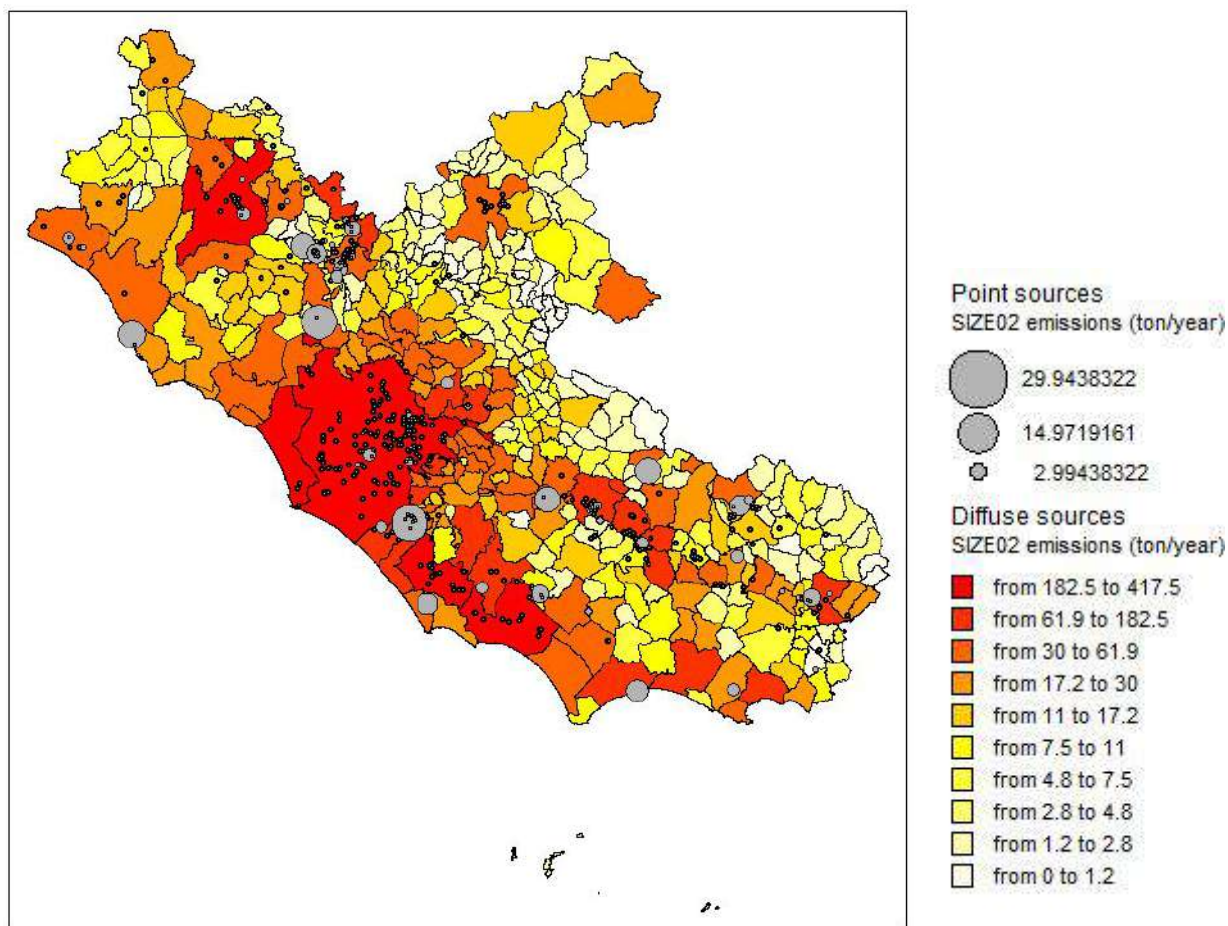


Figura 45. Distribuzione territoriale delle emissioni della frazione grossolana di particolato (compresa tra 2.5 e 10 µm): totali per comune ed impianto.

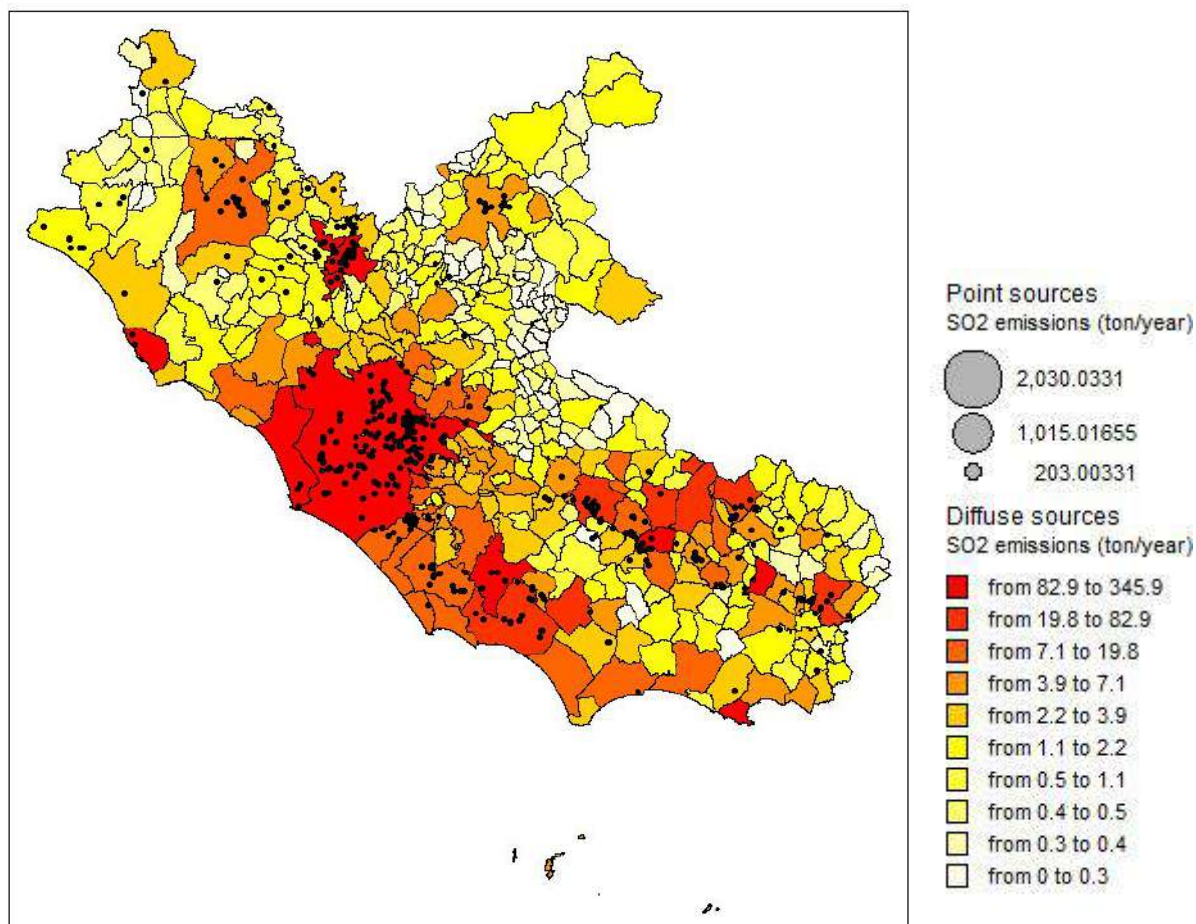


Figura 46. Distribuzione territoriale delle emissioni di ossidi di zolfo: totali per comune ed impianto.

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12657

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito da INFORMA Srl - Prima Edizione, anno 2020, unica sessione, 18 novembre 2020 - 8 ore di formazione - modalità FAD.

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito da INFORMA Srl – Prima Edizione, anno 2020, unica sessione, 18 novembre 2020 – 8 ore di formazione– **modalità FAD.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente,

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 06 novembre 2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 2 che definisce la figura professionale del tecnico competente in acustica ambientale;

VISTA la L.R. n. 18 del 3 agosto 2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio”;

VISTO il D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 rubricato come “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n.161*”.

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 42/2017, ovvero a far data dal 19/04/2017, vengono apportate significative modifiche anche alle modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO che il succitato D.Lgs. 42/2017, relativamente a quanto in argomento, dispone nuove o diverse funzioni alle Regioni in tema di autorizzazione dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica;

VISTO in particolare il punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017 rubricato come “Aggiornamento professionale” che prevede, per i tecnici competenti in acustica, una formazione professionale, nell'arco di 5 anni, di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;

VISTA la determinazione regionale n. G00334 del 17/01/2019 rubricata come “Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Acustica e definizione delle competenze, armonizzate al D.Lgs. 42/2017 e alla Determinazione G00337 del 15/01/2018 e smi. Abrogazione della Determinazione G08897 del 19/06/2014”;

VISTA la determinazione regionale G02607 del 07/03/2019 rubricata come “*Tecnico competente in acustica. Modifiche alla determinazione numero G00337 del 15/01/2018. Armonizzazione con la determinazione numero G11715 del 21/09/2018 e con il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.*”

VISTA la determinazione regionale n. G07676 del 05/06/2019 rubricata come “D.Lgs. 42/2017. Tecnico competente in acustica. Recepimento degli indirizzi interpretativi emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot.n. 9286 del 24/05/2018. Abrogazione della Determinazione n° G11715 del 21/09/2018”, con particolare riferimento all'allegato 2 punto 1;

VISTA la determinazione n. G05677 del 13/05/2020 così rubricata “*D.Lgs. 42/2017. Formazione tecnici competenti in acustica. Ulteriori disposizioni in deroga alla determinazione regionale n. G07676 del 05/06/2019: disposizioni per l'utilizzo della modalità formazione a distanza (FAD) nei corsi, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19*” con la quale si attua e si definiscono, per il periodo emergenziale, le modalità FAD;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00043 del 27/05/2020, rubricata come “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”, con particolare riferimento al paragrafo sulla formazione professionale;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00062 del 02/10/2020, rubricata come “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione del rischio di contagio e per l'implementazione delle sedi vaccinali”.

VISTO il decreto legge Decreto-legge 07 ottobre 2020 , n. 125 rubricato come “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)” che proroga lo stato di emergenza sanitario fino al 31 gennaio 2020;

VISTA l'istanza di autorizzazione per lo svolgimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica (ex punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n.

42 del 17 febbraio 2017), di INFORMA Srl acquisita con protocollo regionale al n. 795224 del 16/09/2020;

VISTA la nota regionale prot.n. 840923 del 01/10/2020 con cui si chiede alla società di promuovere il corso in presenza, nel caso non fosse rinnovato lo stato di emergenza sanitaria alla data del 15/10/2020;

VISTA la nota di INFORMA srl acquisita con protocollo regionale al n. 857387 del 07/10/2020 con cui la società riscontra la nota 840923 del 01/10/2020, chiarendo che per il caso di specie la società non può effettuare lezioni in presenza;

VISTA la seconda istanza di INFORMA Srl acquisita con protocollo regionale al n. 883161 del 15/10/2020 con la quale viene proposto un nuovo calendario didattico del corso di aggiornamento professionale per TCA;

CONSIDERATO che con questa seconda istanza la società in parola, propone di effettuare il corso nel mese di novembre 2020 in luogo del mese di ottobre, risultando di fatto, l'istanza di settembre assorbita dall'istanza di ottobre e con essa l'istruttoria già svolta;

DATO ATTO che il soggetto "INFORMA Srl" (P.IVA: 02024061000), con sede legale a Roma in Via Clauzetto n. 12 - 00188, è soggetto idoneo alla formazione in quanto accreditato per la tipologia "in ingresso" presso la Regione Lazio con determinazione G06381 del 13/05/2019;

VISTA la nota prot. 802819 del 18/09/2020 con la quale veniva comunicato, ad INFORMA Srl, formale avvio del procedimento e contestuale comunicazione della sospensione dei termini dello stesso;

VISTA la nota prot. 840923 del 01/10/2020 con la quale questa struttura comunica ad INFORMA Srl che, lo svolgimento dei corsi di aggiornamento in modalità FAD, è consentito fino al permanere dello stato di emergenza epidemiologico da COVID-19 ovvero, ad oggi, fino al 15 ottobre 2020 salvo proroga da parte del Legislatore;

VISTO il Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*", che in particolare proroga lo stato di emergenza sanitaria fino al 31 gennaio 2021;

DATO ATTO che, la consultazione del tavolo tecnico regionale di acustica è stata attivata per via telematica in data 16/09/2020 e che, la valutazione del corso di aggiornamento, si è conclusa con esito positivo, nella stessa modalità in data 01/10/2020;

DATO ATTO, dunque, che è stata effettuata un'istruttoria della succitata istanza (n. 795224 del 16/09/2020) dall'ufficio competente della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, il quale si è avvalso del tavolo tecnico regionale di acustica;

PRESO ATTO inoltre, della necessità di individuare, tra i membri del tavolo tecnico regionale di acustica, la figura professionale che possa verificare il corretto svolgimento del corso in parola secondo quanto disposto dalla succitata determinazione regionale n. G00334 del 17/01/2019;

PRESO ATTO, altresì, che tra i compiti del tavolo tecnico regionale di acustica è di rilievo, per il presente provvedimento, il seguente:

- verificare mediante sopralluoghi il corretto svolgimento delle lezioni dei corsi autorizzati dalla regione;

DATO ATTO che, i succitati compiti ai sensi della normativa vigente in materia, potranno essere espletati dai seguenti membri del tavolo:

- Dott. Gabriele Fronzi, Funzionario in servizio presso l'area GR/29/06 "Area Qualità dell'Ambiente", tecnico competente in acustica n. 3368 del 10/12/2018;
- Dott.ssa Concetta Fabozzi Dirigente di Arpa Lazio, tecnico competente in acustica n. 7347 del 10/12/2018;

DATO ATTO che, per il caso di specie, la modalità dell'eventuale verifica sarà svolta mediante accesso alla classe virtuale, previa comunicazione del link di accesso ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

gfronzi@regione.lazio.it;

tina.fabozzi@arpalazio.gov.it;

CONSIDERATO che con l'e-mail del 17/12/2013 la Struttura del Segretariato Generale "Area Comunicazione Relazioni Esterne" ha comunicato all'Area competente "Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica siti inquinati" ora denominata "Area Qualità dell'Ambiente", che il logo della Regione Lazio, che ha subito una variazione di identità visiva, può essere scaricato dal link del sito istituzionale della Regione Lazio ed utilizzato dagli Enti che predispongono corsi riconosciuti dall'Amministrazione Regionale;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di concedere, a titolo gratuito, ad INFORMA Srl, l'autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica con lezioni in modalità FAD, secondo quanto programmato nel nuovo calendario didattico acquisito con protocollo regionale n. 883161 del 15/10/2020,

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di autorizzare, a titolo gratuito, il corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito da INFORMA Srl (P.IVA: 02024061000), con sede legale a Roma in Via Clauzetto n. 12 - 00188, – Prima Edizione, anno 2020, unica sessione, 18 novembre 2020 – 8 ore di formazione, in modalità FAD.

2. Di approvare il Documento Tecnico allegato alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
3. Di pubblicare sul portale ENTECA di ISPRA la presente autorizzazione, anche al fine di assolvere all'obbligo di informazione verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. Di stabilire che, eseguite le necessarie verifiche, le ore di formazione professionale saranno inserite d'ufficio, per coloro che, già gestiti dalla Regione Lazio, avranno frequentato con profitto il corso autorizzato dal presente provvedimento;
5. Di concedere l'utilizzo del logo della Regione Lazio per l'eventuale integrazione alla dicitura "*Corso Riconosciuto dalla Regione Lazio*" negli attestati di frequenza del corso in oggetto;
6. Di stabilire che saranno svolte delle verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni da parte dei tecnici competenti in acustica, appartenenti al tavolo tecnico regionale di acustica istituito con determinazione n. G00334 del 17/01/2019, nella persona del dott. Gabriele Fronzi e/o dott.ssa Concetta Fabozzi.

Il presente provvedimento sarà notificato ad INFORMA Srl (dal Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio (http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=contenutidettaglio&id=185).

Avverso il presente provvedimento è previsto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dall'esecutività dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini

DOCUMENTO TECNICO ALLEGATO ALLA PROPOSTA N. 15787 del 19/10/2020

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito da INFORMA Srl – Prima Edizione, anno 2020, unica sessione, 18 novembre 2020 – 8 ore di formazione– **modalità FAD.**

INFORMA SRL, FORMAZIONE E CONSULENZA

soggetto idoneo alla formazione accreditato per la tipologia “in ingresso” presso la Regione Lazio con determinazione G06381 del 13/05/2019.

Sede legale: Via Clauzetto n. 12 – 00188, Roma.

Partita IVA: 02024061000.

Rappresentante legale: Pais Tarsilla Andrea, nato a Roma.

Ambito: Ordine Professionale.

Direttore del corso autorizzato, oggetto del presente provvedimento: Dott. Stefano Massera.

Luogo in cui si svolge il corso: modalità FAD, classe virtuale,

Data di svolgimento del corso autorizzato: **18/11/2020 ore 9:00-13:00 e 14:00-18:00**

La frequentazione con profitto dell'intero corso è valevole come 8 ore di formazione.

Il presente provvedimento approva il programma didattico, in allegato Appendice I, acquisito al protocollo regionale con n. 883161 del 15/10/2020.

l'Istituto INFORMA, pena nullità dell'autorizzazione, dovrà:

1. Comunicare qualsiasi variazione rispetto al programma fornito;
2. Comunicare, con congruo anticipo, il link per l'accesso alla classe virtuale, per l'eventuale verifica, ai seguenti indirizzi email:
gfronzi@regione.lazio.it;
tina.fabozzi@arpalazio.gov.it;
3. Garantire, in particolare, il rispetto delle condizioni di cui alla determinazione G05677 del 13/05/2020;
4. Garantire che il numero dei discenti non sia superiore a 50 e che il numero dei collegamenti non infici la qualità della connessione e dunque, dell'apprendimento;
5. Entro 15 giorni dalla fine del corso (dalla fine della seconda sessione), inviare all'area regionale preposta:

- a. l'elenco di coloro che hanno frequentato con profitto il corso, in formato xls o analogo, con la riga di intestazione così formulata:

REGIONE (DI GESTIONE)	NUMERO ELENCO NAZIONALE	DATA NUMERO ELENCO NAZIONALE	CO GNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	CODICE FISCALE	ORE FORMAZIONE AUTORIZZATE e/o CONSEGUITE	PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE
-----------------------------	-------------------------------	---------------------------------------	-------------	------	-----------------	------------------	-------------------	---	---------------------------------------

- b. copia del registro firme ed elenco degli iscritti;
c. copia degli attestati rilasciati;
d. i risultati della rilevazione del gradimento finale.

APPENDICE I
PROGRAMMA CORSO DI AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE



CORSO DI AGGIORNAMENTO TECNICI IN ACUSTICA

In videoconferenza 18 novembre 2020

- Breve introduzione riepilogativa sul ruolo del TCAA, Cosa è l'Acustica Ambientale
- Cenni introduttivi fenomeno fisico e possibili effetti sulla salute dell'uomo
- Excursus quadro normativo e concetto di normale Tollerabilità
- Introduzione al panorama legislativo e normativo, nazionale e regionale, sull'applicazione di quanto previsto dalla legge quadro 447/95 anche alla luce dei nuovi decreti n°41 e 42 del 2017 e dai CAM (criteri ambientali minimi per le opere pubbliche).
- Novità introdotte dal D.L. 42/2017 immissione specifica, emissione, nuovi decreti applicativi, il tecnico competente in acustica.
- Le modifiche introdotte nella Legge 447/95.
- La normale tollerabilità alla luce della normativa vigente.
- Esempi sui nuovi limiti e la normale tollerabilità. Analisi degli esiti.

DOCENTE

Ing. Fabio Setaro

Consulente in materia di sicurezza sul lavoro, iscritto nell'elenco nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, è assistente tecnico dei CTU ed effettua valutazioni dell'impatto acustico

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12693

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica e valorizzazione della FORSU", Comune di Ardea (RM), località Caronti - via Pontina Vecchia snc Società proponente: BIOVIS srl Registro elenco progetti n. 40/2015

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica e valorizzazione della FORSU", Comune di Ardea (RM), località Caronti – via Pontina Vecchia snc
Società proponente: BIOVIS srl
Registro elenco progetti n. 40/2015

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 22/07/2015, acquisita con il prot.n. 402020 del 23/07/2015, con la quale la proponente Società BIOVIS srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica e valorizzazione della FORSU", Comune di Ardea (RM), località Caronti – via Pontina Vecchia snc, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che:

- il progetto riguarda la proposta di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica e valorizzazione della FORSU;
- le attività di gestione dei rifiuti riguardano le operazioni di recupero R1, R3, R12 e R13, i rifiuti ammissibili al conferimento sono la frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e i residui vegetali, i quantitativi previsti 27.000 t/a per 74 t/g;
- il sito di progetto ricade in località Caronti del Comune di Ardea, è delimitato a nord dalla via Pontina vecchia, a sud dalla SS 148 Pontina, a ovest dal fosso della Muratella;
- l'estensione totale del terreno in disponibilità della Società proponente è di circa 140.000 m², il terreno è distinto in catasto al foglio 42 particelle 2, 3 e 4, dal CDU Comunale risulta destinazione urbanistica "D - Industria e artigianato";

Considerato che:

- con nota prot.n. 47216 del 29/01/2016 è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 03/03/2016;
- il Comune di Ardea ha inviato PEC del 01/03/2016, acquisita con prot.n. 121109 del 04/03/2016, con l'espressione del parere contrario;
- sono anche pervenute note dell'Autorità dei Bacini regionali del Lazio prot.n. 160223/BA/05 del 23/02/2016 e dell'ARPA Lazio Direzione Tecnica Divisione Ecogestione prot.n. 0009568 del 09/02/2016 che hanno entrambi segnalato di non aver ricevuto la documentazione progettuale;
- nell'ambito della riunione svoltasi in data 03/03/2016, preso atto della mancata partecipazione degli enti convocati e presenti i soli rappresentanti della Società proponente, considerato che la documentazione progettuale non era stata prodotta dalla Società medesima a tutte le amministrazioni convocate, i convenuti hanno ritenuto di considerare la seduta come un incontro tecnico preliminare e che la conferenza di servizi sarebbe stata riconvocata successivamente al riscontro da parte della Società proponente dell'avvenuta consegna di tutta la documentazione;
- con nota prot.n. 421094 del 09/08/2016 è stata convocata la seconda riunione della conferenza di servizi ex art. 25 c. 3 per il giorno 27/09/2016, evidenziando alla Società di verificare che tutte le Autorità convocate avessero la documentazione progettuale e ambientale aggiornata all'attualità;
- in data 08/09/2016 la Società proponente ha chiesto il rinvio della conferenza di servizi a data successiva al 15/11/2016, al fine di ultimare le modifiche progettuali richieste dal Comune di Ardea in sede di prima convocazione;
- con prot.n. 479760 del 26/09/2016 è stata riscontrata la richiesta della Società BIOVIS srl comunicando a tutti i soggetti convocati alla conferenza di servizi che la stessa sarebbe stata nuovamente convocata a seguito dell'aggiornamento da parte del proponente della documentazione con le modifiche progettuali;

Considerato che con prot.n. 531698 del 09/07/2019 è stata inviata comunicazione alla Società con cui si è evidenziato che non risulta pervenuta alcuna documentazione o comunicazione e si invitava la Società proponente a dare riscontro entro il termine di 15 giorni dal ricevimento ai fini

del prosieguo dell'attività istruttoria, comunicando che in caso di mancato riscontro, in considerazione del lasso di tempo intercorso, si sarebbe ritenuto non sussistere l'interesse da parte della Società proponente al prosieguo del procedimento di V.I.A. e si sarebbe proceduto all'archiviazione dello stesso;

Considerato che alla data odierna non risulta pervenuta alcuna comunicazione della Società proponente in merito al riscontro richiesto con la suddetta nota prot.n. 531698 del 09/07/2019;

Ritenuto di dover procedere all'archiviazione dell'istanza di V.I.A. attivata dalla BIOVIS srl per i motivi sopra evidenziati;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di procedere all'archiviazione dell'istanza di V.I.A. attivata dalla Società BIOVIS srl inerente il progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica e valorizzazione della FORSU", Comune di Ardea (RM), località Caronti - via Pontina Vecchia snc, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per i motivi sopra evidenziati;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente, al Comune di Ardea, alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2020, n. G12741

"SERVIZIO PER LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI RIMOZIONE RIFIUTI – COMUNE DI PALIANO PONTI DELLA SELVA". CUP F37F19000150002 – CIG ZE72D5033A. Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 50/2016, previa indagine esplorativa del mercato, ed approvazione atti di gara. Impegno sul capitolo E32529 del bilancio regionale ee.ff. 2020 – 2021 per l'importo totale di Euro 30.137,57.

Oggetto: “SERVIZIO PER LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO E PER L’ELABORAZIONE DEL PIANO DI RIMOZIONE RIFIUTI – COMUNE DI PALIANO PONTI DELLA SELVA”. CUP F37F19000150002 – CIG ZE72D5033A. Determinazione a contrarre finalizzata all’affidamento, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 50/2016, previa indagine esplorativa del mercato, ed approvazione atti di gara. Impegno sul capitolo E32529 del bilancio regionale ee.ff. 2020 – 2021 per l’importo totale di Euro 30.137,57.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

VISTA la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione di giunta 27 dicembre 2019, n.1004 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione di giunta 27 dicembre 2019, n.1005 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 25 febbraio 2020 che provvede all’assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTO l’art. 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n.13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare, l'art. 23, commi 15 e 16 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO in particolare l'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, concernente Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti", relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTE le Linee guida n. 3 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO l'aggiornamento delle citate Linee Guida di cui al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvato con Deliberazione del Consiglio n. 1008 del 11/10/2017;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ;

VISTA la D.G.R. n. 296 del 21 maggio 2019, così come modificata dalla D.G.R. 22 ottobre 2019 n. 780 con la quale è stato approvato il documento tecnico completo della modulistica utile al funzionamento dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare e revocata la precedente D.G.R. 451/2008 "Bonifica dei Siti contaminati. Linee Guida – Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati da D.lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii.";

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703, dell'articolo 1;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 novembre 2016 concernente "Perimetrazione del sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco";

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

VISTA la Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Ambiente";

VISTA la Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 56;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e, in particolare, l'art. 1, comma 476;

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo";

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 119 del 06/03/2019 recante: "Approvazione dello schema di Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco.";

VISTO il Decreto n. 51 del 10/04/2019, concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco", sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, il cui valore complessivo ammonta ad € 53.626.188,68 di cui:

- € 16.300.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
- € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 476, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- € 16.300.000,00 – Patto per il Lazio di cui alla Delibera CIPE n. 56/2016;
- € 11.026.188,68 a valere sulle risorse dell'ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013;

CONSIDERATO che l'accordo di programma di cui sopra individua all'art. 3 la Regione Lazio quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) degli interventi nello stesso programmati, prevedendo che per la realizzazione degli interventi il RUA può ricorrere sia alla forma della gestione diretta sia all'affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, ivi incluse le proprie società in house nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;

CONSIDERATO che con atto del 23 aprile 2020, prot. n. 0373850, il Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Ing. Flaminia Tosini è stato individuato dall'Amministrazione Regionale Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi;

VISTO in particolare, l'art. 6 dell'Accordo che individua nella tabella I una serie di interventi di immediata attivazione tra cui l'intervento di "Ponti della Selva - Caratterizzazione e MISE";

VISTO lo studio di fattibilità tecnico economica dell'intervento del settembre 2017 commissionato dall'Amministrazione comunale all'ing. P. Cairà;

CONSIDERATO che successivamente alla sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha tempestivamente attivato un confronto attivo con gli enti competenti attraverso la convocazione di vari incontri;

CONSIDERATO che in data 3 febbraio 2020 si è tenuto un incontro con i rappresentanti dell'ISPRA, all'esito del quale è emersa la necessità, sulla base della normativa di riferimento e delle prassi usualmente adottate anche in altri SIN, di procedere per il sito Ponti della Selva – Paliano alla rimozione e invio a smaltimento/trattamento dei rifiuti presenti nell'area, previa classificazione degli stessi (laddove già non effettuata) prima di procedere alla caratterizzazione del sito ;

CONSIDERATO che in data 27 febbraio 2020 si è tenuto presso la sede della Direzione un incontro con l'Amministrazione Comunale di Paliano, al fine di ricostruire lo stato del procedimento ex D.lgs. n. 152/2006 del sito Ponti della Selva, nonché ogni documentazione utile anche alla esatta ricostruzione della proprietà dell'area;

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Paliano e in particolare la scheda tecnica di sintesi del sito dal quale risulta che il sito ricade in una area di proprietà privata;

VISTA la nota prot. n. 8703 del 13 marzo 2020, agli atti con prot. n. 0224561 del 16 marzo 2020, con la quale la Provincia di Frosinone ha ricostruito i procedimenti amministrativi dei siti per i quali è stato previsto un intervento di caratterizzazione e MISE all'art. 6 dell'Accordo di Programma comunicando, tra l'altro che per il sito di Ponti della Selva ricadente nel Comune di Paliano è stato avviato con nota prot. 18021 dell'11 febbraio 2013 il procedimento ex art. 244, D.lgs. n. 152/2006;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla classificazione dei rifiuti presenti sul sito e alla elaborazione del piano di rimozione degli stessi;

VISTA la Determinazione n. G06411 del 29/05/2020 con la quale:

E' stato approvato il progetto del "SERVIZIO PER LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI RIMOZIONE RIFIUTI" composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnico – illustrativa;
2. Computo degli importi per l'acquisizione dei servizi;
3. Prospetto economico QTE;
4. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
5. Elenco prezzi unitari;
6. Schema di contratto d'appalto.

è stato approvato il QE contenuto nel suddetto Progetto esecutivo che di seguito si riporta:

PARTE a)				
	SERVIZIO A CORPO	€	36.694,78	
PARTE b)		€		
	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	€	1.834,74	
	SOMMANO	€		38.529,52
PARTE c)	Somme a disposizione della stazione appaltante			
C1)	Imprevisti	€	1.926,48	
C2)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	722,43	
C3)	IVA su a), b), c1)	€	8.900,32	
	SOMMANO	€		11.549,23
	TOTALE PROGETTO	€		50.078,75

E' stato nominato il geom. Gianluca Iudicone quale RUP ai sensi dell'art. 101 co. 1 del D.lgs. 50/2016;

E' stato, come di seguito indicato, composto il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e del R.R. n. 1/2002,

- Geom. Gianluca Iudicone Responsabile del Procedimento;
- Dr. Angelo D'Isidoro Direttore Esecuzione del Contratto
- Dr. ssa Cristina Felici Collaboratore;

PRESTO ATTO che non si rende necessario impegnare le risorse come sopra indicate pari ad euro 722,43, "Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione ", in quanto non necessarie all'espletamento dell'appalto;

VISTA la Determinazione n. G07200 del 19/06/2020 con la quale:

- È stato autorizzato l'affidamento del "SERVIZIO PER LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI RIMOZIONE RIFIUTI – COMUNE DI PALIANO PONTI DELLA SELVA" mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9 bis del medesimo art. 36 e con invito rivolto agli Operatori Economici, individuati previa pubblicazione di apposito avviso per manifestazione di interesse, per l'importo complessivo dell'appalto, Iva esclusa, pari ad € 38.529,52 di cui 36.694,78 quale importo Servizi soggetto a ribasso d'asta e € 1.834,74 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- Sono stati approvati gli atti di gara composti dai seguenti allegati:
 - Avviso per Manifestazione di interesse (Allegato A);
 - Dichiarazione Manifestazione di interesse (Allegato B);
 - Lettera di invito (Allegato 1);
 - Domanda di partecipazione (Allegato 2);
 - Offerta economica (Allegato 3)
 - Schema di contratto (Allegato 4);

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", come da ultimo modificato dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni in Legge 14 giugno n. 55;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016. Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

PRESO ATTO che:

- come indicato nella citata determinazione nonché al punto 4) dell'Avviso di indagine di mercato, la Regione Lazio è stato stabilito di avvalersi per l'espletamento della procedura negoziata in questione ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> (denominato in seguito: sito).
- in data 25 giugno 2020 è stato pubblicato sul Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio – STELLA, accessibile tramite il sito internet <https://stella.regione.lazio.it> l'Avviso di indagine di mercato per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata dando pubblicità dell'indizione medesima tramite la pubblicazione degli atti di gara anche sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- il termine finale per la collocazione delle manifestazioni di interesse da parte dei concorrenti è stato fissato al giorno 15 luglio 2020, ore 23:59;
- le informazioni relative all'apertura delle manifestazioni di interesse è stata fissata per il giorno 16 luglio 2020, alle ore 11:30 sono state indicate nell'avviso di indagine di mercato nonché sulla Piattaforma-STELLA al momento dell'indizione della procedura negoziata.
- In data 16/07/2020, come da verbale n. 1, in data 10/04/2020, entro il termine di scadenza delle ore 23:59, sono pervenute n. 14 candidature, di seguito indicate, ed al termine delle operazioni di verifica il RUP, in data 21/07/2020, ha dichiarato ammesse tutte le n. 14 candidature, alla successiva procedura di gara;

- N.	Ragione Sociale	Registro di Sistema
1	Neotes srl	PI042790-20
2	SOLUZIONE AMBIENTE SRL	PI043609-20
3	Alpha Ecologia	PI043683-20
4	S.C.A. - Servizi Chimici Ambientali s.r.l.	PI043910-20
5	Ambiente & Sicurezza S.r.l.	PI044511-20
6	L.D. AMBIENTE & SICUREZZA SRL	PI045481-20
7	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DEL LAZIO MERIDIONALE	PI045494-20
8	Delta Emme Srls	PI045624-20
9	NUOVI SERVIZI AMBIENTALI SRL	PI045685-20
10	TECNO BIOS Srl	PI045784-20
11	LASER LAB	PI045877-20
12	HTR BONIFICHE S.R.L.	PI045942-20
13	GRASI	PI045953-20
14	ECORICERCHE SRL	PI045957-20

- Il RUP, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, ha provveduto in pari data ad eseguire, sulla piattaforma STELLA, il sorteggio dei cinque O.E. a cui inviare la lettera d'invito a presentare offerta e tutta la documentazione ad essa allegata per la procedura negoziata per l'affidamento del servizio
- La piattaforma STELLA a seguito di sorteggio indica i seguenti O.E. da invitare a presentare offerta.

1	LASER LAB	PI045877-20
2	S.C.A. - Servizi Chimici Ambientali s.r.l.	PI043910-20
3	HTR BONIFICHE S.R.L.	PI045942-20
4	SOLUZIONE AMBIENTE SRL	PI043609-20
5	Delta Emme Srls	PI045624-20

- Il RUP ha invitato a presentare l'offerta agli O.E. sorteggiati fissando il termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 10 settembre 2020 alle ore 23:59, dandone comunicazione ai concorrenti tramite piattaforma STELLA.
- in data 11/09/2020, come di verbale di gara n. 2, il RUP ha riscontrato che sono regolarmente pervenute, entro il termine di scadenza di presentazione, le offerte dei seguenti Operatori Economici:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Registro di Sistema
1) RTI Delta Emme Srls - Progetto Ambiente di Danilo Pulvirenti & c. s.a.s.	06409770820	PI060043-20
2) LASER LAB	01532600697	PI060935-20
3) S.C.A. - Servizi Chimici Ambientali s.r.l.	01780320741	PI061459-20
4) RTI SOLUZIONE AMBIENTE SRL - L.A.V. S.R.L.	02282810486	PI061658-20
5) RTI HTR BONIFICHE S.R.L. - BIOCHEMIE LAB SRL	11656511000	PI062043-20

- in pari data è stata aperta la Busta A relativamente ai suddetti operatori economici, e dell'esame della documentazione amministrativa trasmessa, il RUP ha ammesso alla successiva fase tutti i concorrenti suddetti rinviando la valutazione delle Offerte Economiche al giorno 14 settembre 2001;
- In data 14/09/2020 il RUP ha proceduto all'apertura della busta B afferente all'offerta economica ed ha riscontrato la seguente graduatoria:

n. classifica	Ragione sociale	Ribasso percentuale
1	RTI HTR BONIFICHE S.R.L. - BIOCHEMIE LAB SRL	42,93
2	LASER LAB	35,00
3	RTI Delta Emme Srls - Progetto Ambiente di Danilo Pulvirenti & c. s.a.s.	25,50
4	S.C.A. - Servizi Chimici Ambientali s.r.l.	20,01
5	RTI SOLUZIONE AMBIENTE SRL - L.A.V. S.R.L.	12,00

CONSIDERATO che con il suddetto Verbale n. 2 il RUP ha proposto che l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto venga disposta a favore del RTI HTR BONIFICHE S.R.L. mandante - BIOCHEMIE LAB SRL mandataria, che ha offerto un ribasso del 42,93 % corrispondente ad un importo contrattuale pari ad € 22.776,45 di cui € 20.941,71 per servizi ed € 1.834,74 per oneri della sicurezza, IVA esclusa;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione dei verbali di gara n. 1 e n. 2, tenendo conto che il verbale n. 2 equivale a proposta di aggiudicazione, nonché ad approvare e rimodulare il quadro economico a seguito di gara:

PARTE a)			
	SERVIZIO A CORPO	€	36.694,78
	A detrarre il ribasso d'asta del 42,93 %	€	15.753,07
		€	20.941,71
PARTE b)		€	
	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	€	1.834,74
	TOTALE IMPORTO CONTRATTUALE	€	22.776,45
PARTE c)	Somme a disposizione della stazione appaltante		
c1)	Imprevisti	€	1.926,48
c2)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	722,43
c3)	IVA su a), b), c1)	€	5.434,64

	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€		8.083,55
	TOTALE PROGETTO	€		30.860,00

PRESO ATTO che per mero errore materiale non si è proceduto alla copertura dell'affidamento del "SERVIZIO PER LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI RIMOZIONE RIFIUTI – COMUNE DI PALIANO PONTI DELLA SELVA" mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9 bis del medesimo art. 36 ed approvato con la Determinazione G07200/2020;

RITENUTO necessario impegnare sul capitolo E32529 macroaggregato 09.03.2.02.03.06 del bilancio regionale e.f. 2020 a favore della RTI HTR BONIFICHE S.R.L. mandante - BIOCHEMIE LAB SRL mandataria – codice creditore I47900 l'importo di Euro 22.776,45 + IVA 22% euro 5.010,82 e quindi per l'importo complessivo di Euro 27.787,27;

RITENUTO necessario impegnare sul capitolo E32529 09.03.2.02.03.06 del bilancio regionale e.f. 2020 a favore di creditori diversi – codice 3805 - per gli imprevidi Euro 1.926,48 + IVA 22% Euro 423,82 e quindi per l'importo complessivo di Euro 2.350,30;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'operato del RUP, come risultante dai verbali di gara di gara n. 1 e n. 2 in premessa indicati, depositati agli atti del RUP presso la sede del proprio ufficio sito in Via del Tintoretto 432 Roma (RM);
2. di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal RUP nel verbale n. 2 e di aggiudicare, pertanto, la procedura negoziata per l'affidamento del SERVIZIO PER LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI RIMOZIONE RIFIUTI – COMUNE DI PALIANO PONTI DELLA SELVA" alla RTI HTR BONIFICHE S.R.L. mandante - BIOCHEMIE LAB SRL mandataria, con sede legale a Roma, Via Bassano del Grappa n. 4 CAP 00195 e sede operativa a Roma, Via Sicilia n. 154 CAP 00187 codice fiscale 11656511000, partita IVA 11656511000, che ha offerto un ribasso del 42,93 % corrispondente ad un importo contrattuale pari ad € 22.776,45 di cui € 20.941,71 per servizi ed € 1.834,74 per oneri della sicurezza, IVA esclusa
3. di approvare il quadro economico del progetto rimodulato come segue:

PARTE a)				
	SERVIZIO A CORPO	€	36.694,78	
	A detrarre il ribasso d'asta del 42,93 %	€	15.753,07	
		€		20.941,71
PARTE b)		€		
	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	€	1.834,74	
	TOTALE IMPORTO CONTRATTUALE	€		22.776,45
PARTE c)	Somme a disposizione della stazione appaltante			
c1)	Imprevisti	€	1.926,48	
c2)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	722,43	
c3)	IVA su a), b), c1)	€	5.434,64	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€		8.083,55
	TOTALE PROGETTO	€		30.860,00

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12766

Costituzione Commissione di collaudo - Impianto di distribuzione carburanti annesso all'Area di Servizio "Frascati Ovest" dell'Autostrada A1: Diramazione Roma Sud – G.R.A. di Roma, in Comune di Frascati (Roma). Richiedente: I.P. Italiana Petroli S.p.A.

OGGETTO: Costituzione Commissione di collaudo - Impianto di distribuzione carburanti annesso all'Area di Servizio "Frascati Ovest" dell'Autostrada A1: Diramazione Roma Sud – G.R.A. di Roma, in Comune di Frascati (Roma). Richiedente: I.P. Italiana Petroli S.p.A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004 n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. n. 6/2002 relativa a: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini che ne ha assunto la formale titolarità;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017 ed i successivi provvedimenti, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti";

VISTA la Legge regionale 2 aprile 2001 n. 8 "Nuove norme in materia di distribuzione di carburanti", in particolare l'art.22.

CONSIDERATO che per l'Amministrazione Regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia, si ritiene di individuare quali componenti della Commissione di collaudo il Dott. Luca Tarquini con funzione di Presidente e il signor Bernardino Morelli con funzione di Segretario;

VISTA l'istanza del 2 luglio 2019, acquisita agli atti regionali in data 11 luglio 2019, con prot. n. 54556, con la quale la I.P. Italiana Petroli S.p.A. ha chiesto il rilascio della Concessione Petrolifera dell'impianto di distribuzione di carburanti ad uso autotrazione ubicato sull'area di servizio denominata "Frascati Ovest" dell'autostrada A1: Diramazione Roma Sud – G.R.A. di Roma, in Comune di Frascati (Roma);

VISTA la Determinazione regionale n. G10663 del 05/08/2020 con cui la I.P. Italiana Petroli S.p.A. è stata autorizzata ad eseguire i lavori di cui alla Determinazione sopra citata;

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 886397 del 16/10/2020 la Società I.P. Italiana Petroli p.A. ha chiesto il collaudo dei lavori *de quo* ;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- 1) di confermare nel dispositivo quanto premesso in parte narrativa.
- 2) di nominare quali membri della Commissione Regionale di collaudo per la verifica dell'idoneità tecnica - amministrativa dei lavori eseguiti dalla I.P. Italiana Petroli S.p.A. presso l'impianto di distribuzione di carburanti ad uso autotrazione sito in Comune di Frascati (Roma), annesso all'Area di Servizio denominata "Frascati Ovest" dell'Autostrada A1: Diramazione Roma sud – G.R.A. di Roma, i seguenti componenti:

PRESIDENTE Dott. Luca Tarquini (Regione Lazio)

COMPONENTE Direttore Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Roma I
COMPONENTE Comandante dei VV.FF di Roma o suo delegato
COMPONENTE Sig. Bernardino Morelli con funzione di segretario (Regione Lazio)

Il Direttore
Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12767

Costituzione Commissione di Collaudo. Deposito di stoccaggio di oli minerali ad uso industriale, in Comune di Guidonia Montecelio (Roma), Via Camillo Olivetti n. 4/6 (ex Via Enrico Forlanini snc). Richiedente: Edil Moter S.r.l. con sede legale in Via Troilo il Grande n. 11 Roma. C.F.: 07709330588 P.IVA: 01847091004

Oggetto: Costituzione Commissione di Collaudo. Deposito di stoccaggio di oli minerali ad uso industriale, in Comune di Guidonia Montecelio (Roma), Via Camillo Olivetti n. 4/6 (ex Via Enrico Forlanini snc).

Richiedente: Edil Moter S.r.l. con sede legale in Via Troilo il Grande n. 11 – Roma.
C.F.: 07709330588 – P.IVA: 01847091004

IL DIRETTORE REGIONALE PER LE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

- VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004 n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- VISTA** la L.R. n. 6/2002 relativa a: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al personale regionale”;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale 2 aprile 2001 n. 8 “Nuove norme in materia di distribuzione carburanti”;
- VISTA** la Legge 23 agosto 2004, n. 239, avente ad oggetto: “ Disposizioni sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” e successive modifiche;
- CONSIDERATO** con la sopraindicata Legge 239/2004, le competenze amministrative relative all’attività sugli Oli minerali e sul G.P.L. sono state trasferite alle Regioni;
- VISTA** la circolare esplicativa della Legge 239/2004 del Ministero delle Attività Produttive n. 165 del 7 ottobre 2004, con cui tra l’altro viene evidenziato che, in attesa della fissazione dei nuovi criteri e modalità sulle procedure amministrative da seguire sulla materia degli Oli Minerali, le Regioni si attengono alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 420/1994;
- CONSIDERATO** che l’art. 11 comma 2, del DPR 420/94 rinvia all’art. 4 della legge 1 marzo 1986, n. 61 secondo il quale le spese del collaudo sono a carico degli interessati, secondo modalità stabilite in apposito decreto del Ministero dell’Industria, Commercio e dell’Artigianato;
- VISTO** in particolare, l’art. 11 comma 1 del DPR 420/1994 secondo il quale: “ I titolari di concessione o autorizzazione di cui al presente decreto non possono condurre in via definitiva la gestione dei propri impianti o delle modifiche degli stessi prima che questi siano stati collaudati o verificati dagli organi designati nell’atto di concessione o autorizzazione”;
- VISTO** l’art. 22 della Legge Regionale n. 8/2001 che disciplina la costituzione della Commissione di Collaudo in materia di distributori di carburanti;
- RICHIAMATA** la legge 460/1965, espressamente riportata all’art. 12 del D.P.R.420/1994, che nel disciplinare le modalità di costituzione della Commissione di Collaudo per le opere di che trattasi, prevede che a far parte della Commissione stessa debbano comunque, essere chiamati sia il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco che il Capo dell’Ufficio delle Dogane;
- CONSIDERATO** che per l’Amministrazione Regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia, si ritiene di individuare quali componenti della Commissione di collaudo il dott. Luca Tarquini con funzione di Presidente e il signor Fabrizio Miarelli con funzione di Segretario;
- VISTA** la Determina regionale n. G11664 del 09/10/2020 con cui l’Impresa la Società Edil Moter a r.l. è stata autorizzata ad eseguire i lavori oggetto del presente collaudo;
- VISTA** la nota P.e.c. acquisita agli atti regionali con prot. n. 0910552 del 23/10/2020 con cui la S.r.l. Edil Moter ha comunicato che sono terminati i lavori autorizzati e nel contempo chiede il prescritto collaudo;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- 1) Di confermare nel dispositivo quanto premesso in parte narrativa.
- 2) Di nominare quali membri della Commissione Regionale di collaudo per la verifica dell' idoneità tecnica dei lavori eseguiti dalla Società Edil Moter a r.l. ed inerenti l' installazione di un deposito di stoccaggio di oli minerali ad uso industriale in Comune di Guidonia Montecelio (Roma), Via Camillo Olivetti n. 4/6 (ex Via Enrico Forlanini snc), i seguenti componenti:

PRESIDENTE	Dott. Luca Tarquini (Regione Lazio)
COMPONENTE	Direttore Ufficio delle Dogane di Roma I o suo delegato
COMPONENTE	Comandante dei VV.F di Roma o suo delegato
COMPONENTE	Sig. Fabrizio Miarelli con funzione di segretario (Regione Lazio)

Il Direttore

Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 novembre 2020, n. G12775

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dalla CRESCO Formazione e Consulenza Srl - Quarta Edizione, anno 2020, due sessioni, 19 e 24 novembre 2020 - 8 ore di formazione - modalità FAD.

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dalla *CRESCO Formazione e Consulenza Srl* – Quarta Edizione, anno 2020, due sessioni, 19 e 24 novembre 2020 – 8 ore di formazione – **modalità FAD.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente,

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 06 novembre 2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 2 che definisce la figura professionale del tecnico competente in acustica ambientale;

VISTA la L.R. n. 18 del 3 agosto 2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio”;

VISTO il D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 rubricato come “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n.161*”.

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 42/2017, ovvero a far data dal 19/04/2017, vengono apportate significative modifiche anche alle modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO che il succitato D.Lgs. 42/2017, relativamente a quanto in argomento, dispone nuove o diverse funzioni alle Regioni in tema di autorizzazione dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica;

VISTO in particolare il punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017 rubricato come “Aggiornamento professionale” che prevede, per i tecnici competenti in acustica, una

formazione professionale, nell'arco di 5 anni, di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;

VISTA la determinazione regionale n. G00334 del 17/01/2019 rubricata come "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Acustica e definizione delle competenze, armonizzate al D.Lgs. 42/2017 e alla Determinazione G00337 del 15/01/2018 e smi. Abrogazione della Determinazione G08897 del 19/06/2014";

VISTA la determinazione regionale G02607 del 07/03/2019 rubricata come "*Tecnico competente in acustica. Modifiche alla determinazione numero G00337 del 15/01/2018. Armonizzazione con la determinazione numero G11715 del 21/09/2018 e con il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.*"

VISTA la determinazione regionale n. G07676 del 05/06/2019 rubricata come "D.Lgs. 42/2017. Tecnico competente in acustica. Recepimento degli indirizzi interpretativi emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot.n. 9286 del 24/05/2018. Abrogazione della Determinazione n° G11715 del 21/09/2018", con particolare riferimento all'allegato 2 punto 1;

VISTA l'istanza di autorizzazione per lo svolgimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica (ex punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017), trasmessa dalla società *CRESCO Formazione e Consulenza Srl* ed acquisita con protocollo regionale n. 1052226 del 30/12/2019;

PRESO ATTO che il soggetto "CRESCO Formazione e Consulenza Srl (P.I: 02585270602)", con sede legale a Sora (FR) Via Tofaro, 42 – 03039, è soggetto idoneo alla formazione in quanto accreditato per la tipologia "in ingresso" presso la Regione Lazio con determinazione G10842 del 31/07/2017;

VISTA la nota prot. 161639 del 24/02/2020 con la quale veniva comunicato alla *CRESCO Formazione e Consulenza Srl* formale avvio del procedimento e contestuale comunicazione della sospensione dei termini dello stesso;

VISTA la delibera del Consiglio Dei Ministri 31 gennaio 2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale S.G 1 febbraio 2020, n. 26;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Edizione Straordinaria 17 marzo 2020, n. 70 convertito con legge del 24/04/2020 n. 27 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 29 aprile 2020, ed in particolare l'art. 103 ad oggetto "*Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza*";

VISTO decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 rubricato come “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” ed in particolare l’art. 37 ad oggetto *Termini dei procedimenti amministrativi e dell’efficacia degli atti amministrativi in scadenza* che proroga al 15 maggio il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 del succitato articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020;

VISTA la determinazione n. G05666 del 13/05/2020 così rubricata “*D.Lgs.42/2017. Formazione tecnici competenti in acustica. Ricognizione dei procedimenti sospesi a seguito dell’emanazione del D.L 17 marzo 2020 n. 18 e smi. Riavvio del procedimento e richiesta nuovo calendario didattico*” con la quale la Regione Lazio recepisce le disposizioni legislative di provenienza governativa.

VISTA la determinazione n. G05677 del 13/05/2020 così rubricata “*D.Lgs. 42/2017. Formazione tecnici competenti in acustica. Ulteriori disposizioni in deroga alla determinazione regionale n. G07676 del 05/06/2019: disposizioni per l’utilizzo della modalità formazione a distanza (FAD) nei corsi, applicabili durante il periodo di vigenza dell’emergenza epidemiologica da Covid 19*” con la quale si attua e si definiscono, per il periodo emergenziale, le modalità FAD;

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00043 del 27/05/2020, rubricata come “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell’articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*”, con particolare riferimento al paragrafo sulla formazione professionale;

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00062 del 02/10/2020, rubricata come “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell’articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione del rischio di contagio e per l’implementazione delle sedi vaccinali*”.

VISTO il decreto legge Decreto-legge 07 ottobre 2020 , n. 125 rubricato come “*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)*” che proroga lo stato di emergenza sanitario fino al 31 gennaio 2020;

VISTA l’istanza di autorizzazione per lo svolgimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica (ex punto 2 dell’Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017), inoltrata dalla società *CRESCO Formazione e Consulenza Srl* in riscontro alla determinazione n. G05666 del 13/05/2020, acquisita con protocollo regionale

n. 444398 del 21/05/2020 con titolo *“Le opere di mitigazione del rumore. Dal progetto al collaudo finale con esempi pratici”*;

CONSIDERATO che, con tale istanza, la società propone per i procedimenti già avviati (di cui alla determinazione G05666 del 13/05/2020), la rivisitazione dei calendari didattici da avviare in modalità FAD, nel rispetto delle condizioni di cui alla determinazione G05677 del 13/05/2020;

DATO ATTO che, la consultazione del tavolo tecnico regionale di acustica è stata attivata per via telematica dapprima in data 09/01/2020 e poi riavviata in data 12/10/2020 e che la valutazione del corso di aggiornamento ad opera dello stesso tavolo tecnico si è conclusa nella stessa modalità in data 26/10/2020;

DATO ATTO, dunque, che è stata effettuata un'istruttoria della succitata istanza (n. 1052234 del 30/12/2019 poi integrata con n. 444398 del 21/05/2020) dall'ufficio competente della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, il quale si è avvalso del tavolo tecnico regionale di acustica;

PRESO ATTO inoltre, della necessità di individuare, tra i membri del tavolo tecnico regionale di acustica, la figura professionale che possa verificare il corretto svolgimento del corso in parola secondo quanto disposto dalla succitata determinazione regionale n. G00334 del 17/01/2019;

PRESO ATTO, altresì, che tra i compiti del tavolo tecnico regionale di acustica è di rilievo, per il presente provvedimento, il seguente:

- verificare mediante sopralluoghi il corretto svolgimento delle lezioni dei corsi autorizzati dalla regione;

DATO ATTO che, i succitati compiti ai sensi della normativa vigente in materia, potranno essere espletati dai seguenti membri del tavolo:

- Dott. Gabriele Fronzi, Funzionario in servizio presso l'area GR/29/06 “Area Qualità dell’Ambiente”, tecnico competente in acustica n. 3368 del 10/12/2018;
- Dott.ssa Concetta Fabozzi Dirigente di Arpa Lazio, tecnico competente in acustica n. 7347 del 10/12/2018;

DATO ATTO che, per il caso di specie, la modalità dell'eventuale verifica sarà svolta mediante accesso alla classe virtuale, previa comunicazione del link di accesso ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

gfronzi@regione.lazio.it;

tina.fabozzi@arpalazio.gov.it;

CONSIDERATO che con l'e-mail del 17/12/2013 la Struttura del Segretariato Generale “Area Comunicazione Relazioni Esterne” ha comunicato all'Area competente “Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica siti inquinati” ora denominata “Area Qualità dell’Ambiente”, che il logo della Regione Lazio, che ha subito una variazione di identità visiva, può essere scaricato dal link del sito istituzionale della Regione Lazio ed utilizzato dagli Enti che predispongono corsi riconosciuti dall'Amministrazione Regionale;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di concedere, a titolo gratuito, a *CRESCO Formazione e Consulenza Srl*, l'autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica in modalità FAD secondo quanto programmato nel calendario didattico allegato all'istanza presentata dal titolo "*Strumenti e tecniche per la valutazione previsionale dell'impatto acustico per tipologia di sorgente*",

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di autorizzare, a titolo gratuito, il corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dalla società *CRESCO Formazione e Consulenza Srl* "(P.I: 02585270602), con sede legale a Sora (FR) Via Tofaro, 42 – 03039, nell'anno solare 2020, Quarta Edizione, anno 2020, due sessioni, 19 e 24 novembre 2020 - 8 ore di formazione - modalità FAD;
2. Di approvare il Documento Tecnico allegato alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
3. Di pubblicare sul portale ENTECA di ISPRA la presente autorizzazione, anche al fine di assolvere all'obbligo di informazione verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. Di stabilire che, eseguite le necessarie verifiche, le ore di formazione professionale saranno inserite d'ufficio, per coloro che, già gestiti dalla Regione Lazio, avranno frequentato con profitto il corso autorizzato dal presente provvedimento;
5. Di concedere l'utilizzo del logo della Regione Lazio per l'eventuale integrazione alla dicitura "*Corso Riconosciuto dalla Regione Lazio*" negli attestati di frequenza del corso in oggetto;
6. Di stabilire che saranno svolte delle verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni da parte dei tecnici competenti in acustica, appartenenti al tavolo tecnico regionale di acustica istituito con determinazione n. G00334 del 17/01/2019, nella persona del dott. Gabriele Fronzi e/o dott.ssa Concetta Fabozzi.

Il presente provvedimento sarà notificato a *CRESCO Formazione e Consulenza Srl* (dal Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio (http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=contenutidettaglio&id=185).

Avverso il presente provvedimento è previsto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dall'esecutività dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini

DOCUMENTO TECNICO ALLEGATO ALLA PROPOSTA N 16669 DEL 30/10/2020

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e gestito dalla *CRESCO Formazione e Consulenza Srl* – Quarta Edizione, anno 2020, due sessioni, 19 e 24 novembre 2020 – 8 ore di formazione – **modalità FAD**.

CRESCO Formazione e Consulenza Srl

Soggetto idoneo alla formazione accreditato con determinazione regionale G10842 del 31/07/2017

Sede legale: sede legale a Sora (FR) Via Tofaro, 42 – 03039.

Partita IVA: 02585270602.

Rappresentante legale: Gabriella Mammone

Ambito: soggetto idoneo alla formazione.

Direttore del corso autorizzato, oggetto del presente provvedimento: Ing. Mariconte Raffaele

Luogo in cui si svolge il corso: **modalità FAD – classe virtuale**.

Data di svolgimento del corso autorizzato: **19 e 24 novembre 2020** dalle 14:00 alle 18:00.

La frequentazione con profitto dell'intero corso è valevole come 8 ore di formazione.

È data facoltà all'organizzatore del corso di rilasciare un attestato anche di 4 ore di formazione nel caso il discente frequenti una sola delle due sessioni.

Le ore di formazione conseguite dai discenti saranno inserite d'ufficio nel registro regionale, acquisita e verificata la documentazione sotto riportata.

Il presente provvedimento approva il programma didattico, in allegato Appendice I, acquisito al protocollo regionale con n. 444398 del 21/05/2020.

La società CRESCO Formazione e Consulenza Srl, pena nullità dell'autorizzazione, dovrà:

1. Comunicare qualsiasi variazione rispetto al programma fornito;
2. Comunicare, con congruo anticipo, il link per l'accesso alla classe virtuale, per l'eventuale verifica, ai seguenti indirizzi email:
gfronzi@regione.lazio.it;
tina.fabozzi@arpalazio.gov.it;
3. Garantire, in particolare, il rispetto delle condizioni di cui alla determinazione G05677 del 13/05/2020;

4. Garantire che il numero dei discenti non sia superiore a 50 e che il numero dei collegamenti non infici la qualità della connessione e dunque, dell'apprendimento;
5. Entro 15 giorni dalla fine del corso (dalla fine della seconda sessione), inviare all'area regionale preposta:
 - a. l'elenco di coloro che hanno frequentato **con profitto il corso**, in formato xls o analogo, con la riga di intestazione così formulata:

REGIONE (DI GESTIONE)	NUMERO ELENCO NAZIONALE	DATA NUMERO ELENCO NAZIONALE	CO GNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	CODICE FISCALE	ORE FORMAZIONE AUTORIZZATE e/o CONSEGUITE	PROV VEDI MENTO DI AUTORIZ ZAZIONE
-----------------------------	-------------------------------	---------------------------------------	-------------	------	-----------------	------------------	-------------------	---	---

- b. copia del registro firme ed elenco degli iscritti;
- c. copia degli attestati rilasciati;
- d. i risultati della rilevazione del gradimento finale.

APPENDICE I
PROGRAMMA CORSO DI AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE



PROGRAMMA DIDATTICO

TITOLO: Strumenti e tecniche per la valutazione previsionale dell'impatto acustico per tipologia di sorgente

Il corso in videoconferenza così strutturato ha una durata di 8 ore complessive suddivise in 2 giornate da 4 ore cadauna

GUIDA CRONO PEDAGOGICA		MATERIALE DIDATTICO
Presentare scopi, obiettivi e articolazione del corso Teoria della propagazione del suono in ambienti chiusi e all'aperto	60'	Cartellini Pennarelli SLIDE
La propagazione del suono all'aperto secondo la ISO 9613	60'	
La modellazione delle sorgenti sonore industriali (puntuali, lineari, areali)	60'	
La modellazione di sorgenti da infrastrutture di trasporto (modelli di traffico stradale, modelli di traffico ferroviario)	60'	
I dati di input di un modello acustico previsionale: calcolo della potenza sonora o della pressione sonora da formule empiriche, da dati forniti dal committente o da misurazioni. Lo spettro in frequenza e la direttività delle sorgenti sonore.	60'	
La calibrazione di un modello previsionale acustico con misurazioni reali (UNI 11143-1, metodo di sostituzione)	75'	
Esempi di realizzazione di un modello acustico previsionale tramite lo studio di casi reali La valutazione di impatto acustico attraverso l'utilizzo dei modelli previsionali secondo quanto predisposto nella domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) - DGR 288/2006	90'	
Conclusioni e discussione finale	15'	



OBIETTIVI

- Illustrare gli elementi teorici e pratici della propagazione del suono in ambienti chiusi e all'aperto e dell'attenuazione fornita da elementi schermanti (barriere, muri ecc.) e degli effetti meteorologici
- Illustrare la modellazione di sorgenti semplici e complesse in ambito industriale o delle infrastrutture di trasporto attraverso elementi schematici di sorgenti puntuali, lineari e areali
- Fornire le basi per la costruzione di un modello acustico previsionale partendo da dati di input forniti dal committente;
- Fornire gli strumenti per lavorare con un modello previsionale acustico calibrato su misure reali
- Illustrare il funzionamento attraverso lo studio di casi reali di un software acustico previsionale

RISULTATI ATTESI

I partecipanti a conclusione del corso avranno conoscenza dei principali strumenti teorici e pratici sulle tecniche di valutazione previsionale dell'impatto acustico per tipologia di sorgente.

METODOLOGIA

Il corso verrà esperito in modalità FAD con aula virtuale per la formazione sincrona.

Questa soluzione consente di creare ambienti di apprendimento interattivi dove la presenza sincrona del docente e dei discenti permette di simulare a distanza le caratteristiche dell'aula in presenza, rendendo possibile la condivisione di presentazioni, contenuti video, testi a distanza.

DOCENTI

Ing. Maricone Raffaele - Tecnico competente in acustica ambientale secondo la legge 447/95 (Decreto Dirigenziale n. 164 del 28/03/2007, rif. 591/06).

Ing. Gianmario Bignardi

DATA

19 novembre 2020 dalle ore 14.00 alle ore 18.00

24 novembre 2020 dalle ore 14.00 alle ore 18.00